



**Relazione della Performance
(Strutture della Giunta regionale)
2021**

La redazione del presente documento è il risultato del lavoro integrato della
Direzione della Giunta

Ciclo della Performance 2021-23 – Fase di rendicontazione.

La Relazione sulla Performance 2021

La presente Relazione sulla performance per l'anno 2021 è stata predisposta in base a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance della Regione Piemonte, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

La Relazione sulla performance rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, a livello organizzativo ed individuale, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate.

Il quadro consolidato degli elementi riferiti all'annualità precedente consente altresì di individuare gli scostamenti e le cause che hanno ostacolato o rallentato la realizzazione di alcune attività in modo da intervenire con opportune misure correttive.

Occorre inoltre precisare che mentre il Piano della performance sottende una dimensione pluriennale, per cui la sua elaborazione risente del principio dinamico della programmazione "a scorrimento", la Relazione sulla performance pone in evidenza gli effettivi andamenti gestionali registrati nell'ambito dell'esercizio finanziario dell'annualità precedente: si tratta dunque di un documento di sintesi dell'attività amministrativa svolta in un arco temporale annuale, la cui stesura è ispirata ai principi di veridicità, verificabilità, trasparenza, intelligibilità dei contenuti e coerenza interna ed esterna.

Per quanto riguarda il 2021, in base agli indirizzi impartiti dall'organo politico, sono state definite le aree di intervento illustrate nel Piano della performance 2021-2023 adottato con Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 42-4024 del 29 ottobre 2021.

Al termine dell'esercizio finanziario 2021 è stato conseguentemente effettuato, con il concorso delle strutture amministrative coinvolte, il monitoraggio finale sulla realizzazione degli obiettivi annuali e la verifica delle attività programmate, determinando il grado di conseguimento dei risultati attesi.

Contesto esterno e interno

Il Piano della Performance per gli anni 2021-2023, nell'ambito dell'analisi del contesto esterno, ha dato atto della recessione intervenuta nel 2020 a causa della pandemia, paragonabile in termini quantitativi alla grande crisi finanziaria del 2007-2008, ipotizzando condizioni più favorevoli nel corso del 2021 e del 2022, in riferimento alla progressiva riduzione dei contagi, attraverso l'accelerazione della campagna vaccinale in corso.

L'Unione Europea, per arginare la crisi economica sorta a seguito della pandemia da Covid19, ha approvato il Next Generation EU, programma che prevede investimenti e riforme per fornire un sostegno finanziario efficace e significativo volto ad accelerare l'attuazione di riforme sostenibili e degli investimenti pubblici correlati negli Stati membri.

In tal senso l'impostazione della politica di bilancio della Regione Piemonte rimarrà espansiva, con un forte impulso agli investimenti (i programmi di investimento previsti nel PNRR potranno esplicare direttamente i loro effetti a partire dal 2022) per poter poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale, ferme restando le ipotesi circa l'esaurirsi dell'epidemia e l'auspicabile raggiungimento di condizioni favorevoli nel contesto internazionale.

Nell'analisi del contesto interno, invece, è già stato evidenziato come l'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 abbia accelerato in maniera imprevedibile i tempi di adozione dello smart working nell'Ente, che ha confermato l'attivazione di un "*home working emergenziale*" con una percentuale attestatasi nel 2021 al 76,3% (su duemila dipendenti regionali), a fronte di un valore riferibile al 2020 pari all' 81,1% .

Gli obiettivi esaminati nella presente relazione risentono quindi di tale contesto politico, economico ed organizzativo, come maggiormente dettagliato nelle relazioni inserite nella sezione 1.

Gli obiettivi 2021-23

La definizione e assegnazione degli obiettivi, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, nonché il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse, è stata realizzata in coerenza con i seguenti strumenti di programmazione:

- il Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-23 (DEFR), che ha fissato su una base triennale gli indirizzi strategici della programmazione, strutturati in Aree di Governo, Missioni e Programmi;
- il Piano triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza che, tra gli obiettivi a valenza triennale, ha individuato la mappatura dei processi e la loro realizzazione, nonché l'analisi, la valutazione e il trattamento del rischio corruttivo.

Con il Piano della performance l'Amministrazione ha individuato, quindi, gli obiettivi operativi 2021 dei Direttori regionali, delineando i risultati attesi attraverso opportuni set di indicatori e di relativi target. Gli obiettivi 2021 rappresentano quei traguardi "intermedi" che l'Amministrazione si è posta di raggiungere al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale a cui si riferiscono.

Il sistema si fonda su principi che tengono conto della modalità di assegnazione degli obiettivi e degli indicatori secondo un sistema "a cascata", al fine di creare un legame tra le diverse articolazioni organizzative ed individuare le responsabilità di ciascuno al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale seppur in maniera differenziata a seconda della posizione ricoperta.

Al fine di presentare una visione complessiva degli obiettivi sviluppati per il triennio 2021-23, e del loro collegamento con i documenti di programmazione economico finanziaria, per ognuna delle linee strategiche previste nel DEFR, risultano dettagliati nel quadro sinottico (**Tabella 1**) sia gli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale ai responsabili delle Direzioni, che si configurano come macro-direttrici rispetto alle linee strategiche del DEFR, sia quelli assegnati dai Direttori ai responsabili di strutture organizzative, secondo il Piano di lavoro di cui all'allegato A2 al Piano della Performance¹, così da mappare completamente tutta l'azione amministrativa. Da ultimo, il quadro rappresenta un processo fortemente orientato alla valorizzazione dei collegamenti con il piano strategico-istituzionale *RipartiPiemonte*, lo strumento adottato dalla Giunta Regionale per rispondere alla sopravvenuta emergenza sanitaria, economica e sociale.

Da tale rappresentazione, utilizzabile anche ai fini della rendicontazione come di seguito evidenziato, emergono in calce anche gli obiettivi che, pur non avendo necessariamente un legame diretto con le linee guida politiche, caratterizzando l'attività istituzionale ordinaria, hanno come finalità il funzionamento dell'organizzazione, in una logica di continua ottimizzazione in termini di efficienza, economicità e di qualità del servizio ai cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione, in particolare al fine di predisporre la valutazione del rischio corruttivo delle strutture regionali, è proseguita nel corso del 2021 la mappatura dei procedimenti/processi già avviata nel 2020. A tal riguardo, si evidenzia la piena attuazione di un obiettivo trasversale inserito nella programmazione di 77 strutture organizzative, anche ai fini della valutazione dei Dirigenti coinvolti.

In particolare, in tema di trasparenza, l'adozione nel 2020 del nuovo applicativo per la predisposizione delle determinazioni dirigenziali (STILO), ha consentito di procedere alla pubblicazione automatica dei documenti in riferimento ad alcune sezioni di Amministrazione

¹ <http://trasparenza.regione.piemonte.it/piano-della-performance>

Trasparenza. Conclusa la fase di sperimentazione e messa a punto della procedura, nel corso del 2021, Stilo è entrato pienamente a regime.

Misurazione e Valutazione

In applicazione del Sistema di Valutazione delle prestazioni dei Direttori², la Giunta regionale, con il supporto del Nucleo di Valutazione, ha espresso la valutazione del rendimento dei Direttori regionali in base al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Nella sezione 1 del presente documento sono rappresentate le relazioni distinte per ogni Direzione volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e verificato dal Nucleo di Valutazione, nonché la motivazione degli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di definizione degli obiettivi assegnati alle Direzioni, come evidenziato nell'Allegato A1 al richiamato Piano della Performance, e con preciso riferimento agli indicatori e alle quantificazioni.

E' da ritenersi concluso anche il processo di misurazione e valutazione dei Dirigenti affidato ai Direttori competenti, nell'ambito delle diverse dimensioni della performance (individuale; organizzativa; qualità), e in relazione a tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, di cui al richiamato allegato A2 al Piano della Performance. Il prospetto seguente rappresenta la tipologia e la relativa numerosità di obiettivi assegnati ai Dirigenti in ciascuna Direzione e successivamente rendicontati.

Tipologia di obiettivo dirigenziale (di cui all'Allegato B al Piano della Performance)	Codici Direzioni regionali e n. di obiettivi dirigenziali assegnati											
	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20B	A21A	SA1	TOT
Incardinato in un obiettivo strategico condiviso da più Direzioni	19	3	1	6	19	3	17	6	13	6		93
Incardinato in un obiettivo strategico di un'unica Direzione	1		9	9		22	1	1	1			44
Incardinato in un obiettivo strategico senza collegamenti con un obiettivo di Direzione	7	5	22	3	30	4	6	12	7	3		99
Funzionamento (efficientamento)	34	26	38	15	27	7	24	25	14	17		227
Trasparenza e Prevenzione rischio corruttivo	5	4	14	4	14		15	7	4	3	7	77
Totale obiettivi dirigenziali complessivamente assegnati	66	38	84	37	90	36	63	51	39	29	7	540

Il prospetto seguente è invece rappresentativo della numerosità dei Dirigenti coinvolti nel processo valutativo di ciascuna Direzione e l'attestazione del livello di performance declinata nelle due dimensioni (individuale e organizzativa).

Direzione	N. Dirigenti	Livello della Performance		
		Individuale		Organizzativa
		[100 %]	[99 %]	[100 %]
A10A – Direzione della Giunta Regionale	10	10		10
A11 – Risorse Finanziarie e Patrimonio	7	7		7
A14A – Sanità e Welfare	14	14		14
A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	6	6		6
A16A – Ambiente, Energia e Territorio	14	14		14
A17A – Agricoltura e Cibo	7	6	1	7
A18A – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, T	13	13		13
A19 – Competitività del Sistema regionale	9	9		9
A20B – Cultura e Commercio	4	4		4
A21A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sp	5	5		5
S1 – Trasparenza e Anticorruzione	1	1		1

2 <http://trasparenza.regione.piemonte.it/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance>

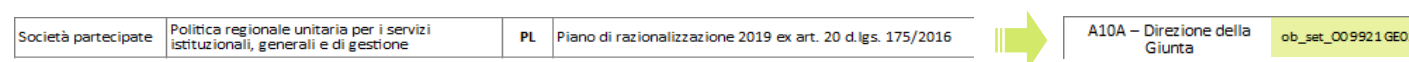
Il quadro sinottico della predetta Tabella 1 non offre unicamente un quadro di insieme della programmazione degli obiettivi 2021-23, ma è utilizzabile anche come guida alla lettura delle relazioni a consuntivo. A tal riguardo, si riporta la seguente Figura 1, come schema finalizzato a facilitare la spiegazione e la lettura organica del quadro sinottico successivamente esposto.

Figura 1 – La rendicontazione dei risultati – Descrizione del quadro sinottico di Tabella 1 – Due esempi.

Esempio 1 – L'obiettivo "A15_1 – Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione" presenta un legame diretto con gli indirizzi della programmazione triennale (DEFR – Programma "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"); l'obiettivo è gestito dalla Direzione A15, risulta declinato in più obiettivi di settore e si innesta al piano *RipartiPiemonte* (RP), dando attuazione alle misura n. 88. I dettagli della rendicontazione dell'obiettivo A15_1 sono pubblicati nella sezione 1 della presente Relazione.



Esempio 2 – L'obiettivo di settore "ob_set_009921GE02" (codificato secondo il Piano di Lavoro di cui all' Allegato 2 al Piano della Performance) afferisce ad una struttura della Direzione A10A e presenta un legame diretto con gli indirizzi della programmazione triennale e il programma di legislatura (PL). L'obiettivo è stato raggiunto.



Rappresentazione grafica finale

Linea strategica	DEFR 20-22	Doc	Obiettivo	Direzione	Codice obiettivo Direzione (di cui allegato A)	Declinazione (di cui allegato B)	RipartiPiemonte (misure)
Sociale	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	RP	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_1	+ Obiettivi di settore	88
Società partecipate	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	PL	Piano di razionalizzazione 2019 ex art. 20 d.lgs. 175/2016	A10A – Direzione della Giunta		ob_set_009921GE02	

Informazioni di dettaglio sulla rendicontazione dell'obiettivo A15_1 della Direzione A15A di cui alla sezione 1 della presente Relazione

Informazioni di dettaglio dell'obiettivo 009921GE02 pienamente raggiunto dalla Direzione A10A di cui all' Allegato 2 al Piano della Performance 2021-23 - <http://trasparenza.regione.piemonte.it/piano-della-performance>

Informazioni di dettaglio della misura 88 di cui alla D.G.R. n. 2-1312 del 4 maggio 2020 <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2020/22/suppo1/00000005.htm>

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento tra il Ciclo della Performance e il Ciclo della Programmazione

Guida alla rendicontazione dei risultati

Linea strategica	DEFR 2021-23 Programmi	Documento Strategico	Obiettivo	Direzione	Codice Obiettivo Direzione (Allegato A)		Declinazione Piano di Lavoro (Allegato B)		Riparti Piemonte (misure)
+	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PL	Attivazione nuovo Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei	A21_1 A17_2	┐	O09945MP05 O09643SG02 O11065TR04 O15122VM01 O16529LM02 O16529LM03		103 - 155 - 101,1 - 154 – 156 – 97 – 374 – 99
Agricoltura	Caccia e pesca	PL	Gestire l'attività faunistica – venatoria, salvaguardare la biodiversità, gli ambienti acquatici e la fauna acquatica autoctona, sviluppare la promozione dell'acquacoltura	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_3	┐	O10544CP01 O10544CP02 O10544CP04		
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari e la pesca	RP	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_2	┐	O15122VM04 O15122VM03 O11342RE02	┐	103 - 155 - 101,1 - 154 – 156 – 97 – 374 – 99 – 100
		PL	Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_4	┐	O07926BR02 O10544CP03 O10549LG02		
		RP	Sistema CIBO Piemonte	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_2	┐	O07926BR04 O07926BR01 O07926BR03	┐	98
		PL	Vigilanza fitosanitaria	A17A - Agricoltura e Cibo		┐	O10228RL04 O10228RL03		
		PL	Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola per contribuire alla salute delle persone, alla salvaguardia dei territori e dell'ambiente, allo sviluppo dell'economia legata alla terra	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_1	┐	O10228RL02 O10228RL04 O11342RE04 O11342RE01		
	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	RP	Sostenere il comparto vitivinicolo piemontese fortemente colpito dalla pandemia del Covid-19	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_2			┐	101,1 – 168 – 99 – 155 – 167 – 374
		RP	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_2	┐	O10228RL05 O15122VM01 O10231BV07 O10228RL06 O15122VM04 O15122VM03 O11342RE02 O10231BV01 O10231BV02 O10231BV03 O10231BV08	┐	103 - 155 - 101,1 - 154 – 156 – 97 – 374 – 99 – 167 – 168 – 100
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	PL	Tutela della biodiversità	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2	┐	O09937MV01 O09937MV02 O09937MV03	┐	156
		PL	Valorizzazione del Sistema delle Aree naturali protette	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		┐	O09937MV01 O12405AM04 O10704FE01		
		PL	Comunicazione, promozione e documentazione	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		┐	O12405AM04		
	Foreste	PL	Programmazione e pianificazione orientata alla gestione sostenibile delle foreste	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2	┐	O10704FE02	┐	27,5 – 28 – 29 30 – 31 – 32
		PL	Comunicazione, divulgazione e sensibilizzazione in materia forestale rivolte a target specialistici/tecnici e non, comprese le attività rivolte agli studenti e ai docenti degli istituti tecnici superiori	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		┐	O10704FE01	┐	36
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	PL	Costruire la Strategia regionale sullo sviluppo sostenibile (SRSS)	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A16_2 A17_2	┐	O10133BA01 O14591CJ01 O09643SG01 O11065TR03 O10137CM03 O15199RD02 O12883MC03	┐	97 – 99 – 103
		PL	Sostegno di progettazioni territoriali strategiche	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2	┐	O11162PG01 O10704FE04	┐	97
		PL	Costruire la “cultura della sostenibilità” e sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la green economy e lo sviluppo sostenibile	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2			┐	2 – 155 – 103
		PL	Progressiva attuazione del Piano regionale di Qualità dell’Aria (PRQA)	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		┐	O11109LA02	┐	53 – 59

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento tra il Ciclo della Performance e il Ciclo della Programmazione

Guida alla rendicontazione dei risultati

Linea strategica	DEFR 2021-23 Programmi	Documento Strategico	Obiettivo	Direzione	Codice Obiettivo Direzione (Allegato A)		Declinazione Piano di Lavoro (Allegato B)		Riparti Piemonte (misure)
Ambiente	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	RP	Riduzione delle emissioni in atmosfera	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2			—	15 – 17 – 207 - 156
		PL	Miglioramento della comunicazione al cittadino	A16A – Ambiente, Energia e Territorio				—	58
	Rifiuti	PL	Riduzione della produzione dei rifiuti	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O09945MP04		
		PL	Promozione del riutilizzo dei beni e dei manufatti e dei loro componenti	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O09945MP04		
		PL	Incremento della raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O09945MP03	—	50
		PL	Riduzione dello smaltimento in discarica	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O09945MP04		
	Servizio Idrico Integrato	PL	Estensione, potenziamento ed adeguamento funzionale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O09945MP01		
		PL	Aumento della resilienza dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O13186MP02	—	52
		PL	Adeguamento e potenziamento della filiera di riutilizzo e smaltimento dei fanghi da trattamento delle acque reflue urbane	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O09945MP01		
		PL	Ridurre gli apporti inquinanti delle aree urbane	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O09945MP01		
		PL	Contribuire alla tutela del territorio montano e delle sue risorse naturali	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2	↘	O16510MC01		
		PL	Riquilibrare l'ecosistema fluviale e lacustre piemontese	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O13186MP01 O13186MP04	—	25
		PL	Sostegno allo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD LEADER)	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2			—	70 - 97
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	PL	Programma annuale di attuazione per la montagna	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A16_3	↘	O16510MC03 O16510MC01 O16510MC04		
		PL	Favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna ai sensi dell'art. 31 della L.r. 14/2019	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A16_3 A17_2	↘	O16510MC04 O16510MC02 O16436LF02	—	97 - 154
		PL	Sviluppo e valorizzazione del turismo	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O10704FE04	—	69 – 196 144 – 145
		PL	Sviluppo dell'agricoltura montana	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2			—	67 – 97 - 154
		PL	Strategia Nazionale Aree Interne	A19 – Competitività del Sistema regionale	A17_2	↘	O11330GM04	—	97
		RP	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_2	↘	O15122VM01	—	67 – 97 - 154
		PL	Miglioramento delle attività gestionali correlate alla riscossione dei canoni per l'uso di acque pubbliche, attraverso un aggiornamento delle modalità informatiche, con particolare riferimento alla nuova modalità di quantificazione del canone dovuto per le grandi concessione di derivazioni d'acqua a uso idroelettrico	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A16_1	↘	O13186MP03 O12329S03 O11359RS03 O10159PM01 O11309FR05		
	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	PL	Favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	A16A – Ambiente, Energia e Territorio				—	38
		PL	Favorire la generazione distribuita e le nuove forme di autoconsumo collettivo	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O11359RS01		

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento tra il Ciclo della Performance e il Ciclo della Programmazione

Guida alla rendicontazione dei risultati

Linea strategica	DEFR 2021-23 Programmi	Documento Strategico	Obiettivo	Direzione	Codice Obiettivo Direzione (Allegato A)		Declinazione Piano di Lavoro (Allegato B)		Riparti Piemonte (misure)
		PL	Promuovere la green economy sul territorio piemontese.	A16A – Ambiente, Energia e Territorio				—	17
Attività produttive	Industria, PMI e Artigianato	PL	Sostegno agli investimenti, a partire da quelli resi necessari dalla crisi Covid 19	A19 – Competitività del Sistema regionale	A17_2 A19_3	—	O12128DM06 O10160QP06	—	125,5 - 374
		PL	Rafforzamento del sistema produttivo piemontese - programma Industria 4.0	A19 – Competitività del Sistema regionale		—	O11330GM05		
		PL	Regolamentazione attività estrattive e nuovo PRAE	A19 – Competitività del Sistema regionale		—	O15818GE02 O15818GE03 O15818GE04		
		PL	Coordinare le diverse misure di sostegno all’abitare	A14A – Sanità e Welfare		—	O16343PA04		
Casa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	PL	Mantenere il patrimonio di alloggi di edilizia sociale da destinare alle famiglie in disagio abitativo	A14A – Sanità e Welfare		—	O16343PA04		
		PL	Incrementare il patrimonio di alloggi sociali realizzati da Comuni, ATC, imprese e Cooperative edilizie privilegiando gli interventi di recupero e di rigenerazione urbana, nonché di efficientamento energetico	A14A – Sanità e Welfare		—	O16343PA05		
		PL	Istituzione dei Distretti del Commercio	A20A - Cultura e Commercio	A20_3	—	O12883MC07	—	142
Commercio	Reti distributive – Tutela dei consumatori	RP	Sostegno agli investimenti, a partire da quelli resi necessari dalla crisi Covid 19 (smart working, sicurezza, ...)	A20A - Cultura e Commercio				—	139
		PL	Revisione della legge regionale n. 14/2204 "Norme di indirizzo programmatico regionale per la razionalizzazione e l'ammodernamento della rete distributiva dei carburanti".	A20A - Cultura e Commercio		—	O12883MC09		
		PL	Contrastare gli effetti e le ricadute dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 sul sistema culturale piemontese	A20A - Cultura e Commercio	A20_1 A17_2			—	193 - 374
Cultura	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	PL	Implementazione straordinaria delle disposizioni della Legge Regionale 11/2018 per il sostegno del comparto culturale a seguito degli effetti dell’emergenza sanitaria	A20A - Cultura e Commercio		—	O09643SG09 O11065TR06 O10137CM06		
		RP	Favorire l'attrazione e l'incremento di investimenti	A20A - Cultura e Commercio				—	126 – 127
		PL	Valorizzazione distretto UNESCO Piemontese	A20A - Cultura e Commercio		—	O11065TR07 O15881BS03 O15881BS03	—	129
		PL	Riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturale	A20A - Cultura e Commercio		—	O10137CM08		
		PL	Riduzione del rischio idrogeologico	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti				—	152
Difesa del suolo e protezione civile	Difesa del suolo	PL	Pulizia dei fiumi	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti		—	O11462GG06 O10147GM03		
		PL	Implementazione all'intero ambito regionale del sistema di gestione telematica delle procedure in materia sismica connesse agli adempimenti di denuncia dei lavori di realizzazione e relazione a struttura ultimata di opere di conglomerato cementizio armato,	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti		—	O14490PE06		
		PL	Modalità di intervento coordinate a seguito di eventi calamitosi per garantire una risposta rapida ed efficace al territorio	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti		—	O11462GG0 O11648DF04 O11117MP04		
	Sistema di Protezione civile	PL							
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	PL	Revisione contabile appalto lavori di realizzazione Nuova sede istituzionale e amministrativa della Regione Piemonte	A11 – Risorse finanziarie e Patrimonio		—	O11108FA03 O15881BS01		
		PL	Valorizzazione e tutela degli immobili del patrimonio regionale	A11 – Risorse finanziarie e Patrimonio		—	O15881BS02		
		PL	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni	A11 – Risorse finanziarie e Patrimonio	A11_3				

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento tra il Ciclo della Performance e il Ciclo della Programmazione

Guida alla rendicontazione dei risultati

Linea strategica	DEFR 2021-23 Programmi	Documento Strategico	Obiettivo	Direzione	Codice Obiettivo Direzione (Allegato A)		Declinazione Piano di Lavoro (Allegato B)		Riparti Piemonte (misure)
Efficienza e sburocratizzazione	Gestione economica, finanziaria, programmazione	PL	Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (spending review)	A11 – Risorse finanziarie e Patrimonio	A11_2				
		PL	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.	A11 – Risorse finanziarie e Patrimonio	A16_2				
	Risorse umane	PL	Gestione efficace delle risorse umane 2020 – 2022: realizzazione degli interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un crono programma.	A10A – Direzione della Giunta	A10_1	✓	O09981DA06		
		PL	Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all'home working, come strumento emergenziale, fino allo smart working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance	A10A – Direzione della Giunta	A10_4	✓	12 Obiettivi di settore		
		PL	Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679	A19 – Competitività del Sistema regionale	A19_4	✓	O05560ZF06 O14923VA05		
	Statistica e sistemi informativi	PL	Revisione del sistema informativo regionale in ottica maggiormente integrata ed uniforme	A19 – Competitività del Sistema regionale		—	O09937MV02		
		PL	Semplificazione e armonizzazione dei servizi pubblici della Regione rivolti a imprese, professionisti e cittadini	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2	✓	O12405AM02 O10228RL05	—	8 – 9 – 10
	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	PL	Potenziamento del sistema dei controlli interni, definizione di procedure e strumenti di Audit Interno	A10A – Direzione della Giunta		—	O06548FL08		
		PL	Verifica dell'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo dei Fondi europei	A10A – Direzione della Giunta		—	O11021PF05		
	Revisione leggi finanziamento opere pubbliche	PL	Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici. Disciplina e gestione delle procedure finalizzate al finanziamento degli interventi di competenza regionale anche in dipendenza di calamità naturali. (Riunificazione di l.r. 54/1975, l.r. 38/1978, l.r. 18/1984)	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti	A18_3	✓	O10147GM04 O11462GG03 O14605VG05		
Fondi europei e relazioni internazionali	Cooperazione territoriale	RP	Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei	A21_2 A17_2	✓	O09643SG02 O11065TR04 O10137CM04 O12883MC04 O14609DD02	—	coordinamento Riparti Piemonte
Formazione	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	RP	Programmazione offerta formativa per lavoratori occupati e imprese e per la gestione dell'apprendistato nei diversi livelli di formazione e istruzione	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_3	✓	O16497SV05	—	82
		PL	Definizione della programmazione delle attività formative in diritto-dovere di Istruzione e formazione professionale	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_4	✓	O16497SV05 O15206PE01		
		PL	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_4	✓	O11403CN03 O11403CN04	—	+
		PL	Razionalizzazione delle procedure informatiche per la gestione dei principali interventi in materia di istruzione, formazione professionale e politiche del lavoro	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro		—	O15206PE02		
		PL	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_2	✓	O15206PE06		
	Formazione professionale	PL	Nuove modalità di realizzazione della offerta sussidiaria degli Istituti Professionali attraverso lo strumento dei crediti, elaborazione proposta, tavoli di confronto con tutti gli istituti interessati, applicazione del modello incluso il nuovo accreditamento dedicato	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro		—	O11403CN05		
		PL	Programmazione offerta formativa ITS, anche in integrazione con i costituenti corsi di laurea professionalizzante	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_4				
Infrastrutture	Trasporto ferroviario	PL	NLT Torino-Lione.	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti		—	O10199LR04		
		PL	ASTI-CUNEO lotto 2.6.	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti		—	O10199LR05		
	Trasporto pubblico locale	PL	Predisposizione della convenzione con Agenzia della Mobilità Piemontese per il finanziamento di investimenti per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di T.P.L. - Rif. Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2021, n. 5-2912	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti		—	O11401MM01		

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento tra il Ciclo della Performance e il Ciclo della Programmazione

Guida alla rendicontazione dei risultati

Linea strategica	DEFR 2021-23 Programmi	Documento Strategico	Obiettivo	Direzione	Codice Obiettivo Direzione (Allegato A)		Declinazione Piano di Lavoro (Allegato B)		Riparti Piemonte (misure)
	Viabilità e infrastrutture stradali	PL	Primo Programma di interventi sulla viabilità provinciale di interesse regionale.	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti		—	O11401MM03		
	Patrimonio infrastrutturale	PL	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → <i>RipartiPiemonte</i>	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti	A18_2	↘	O11401MM03		
Innovazione e ricerca	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	PL	La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027	A19 – Competitività del Sistema regionale	A17_2 A19_1	↘	O12128DM05 O11330GM06 O13589AG05 O13782FP04 O14609DD01 O14609DD06 O16516BB02		
		RP	Potenziamento delle misure nazionali di sostegno alla liquidità per Covid-19	A19 – Competitività del Sistema regionale				—	123
		RP	Sostegno agli investimenti e loro attrazione	A17A - Agricoltura e Cibo	A17_2			—	97 – 99
		RP		A19 – Competitività del Sistema regionale		—	O13782FP06	—	118 – 125
		RP	Permettere alle imprese di conservare liquidità per far fronte all'emergenza e alla ripartenza	A19 – Competitività del Sistema regionale				—	169
		RP	Permettere alle imprese e ai lavoratori autonomi di conservare liquidità per far fronte all'emergenza e alla ripartenza	A19 – Competitività del Sistema regionale				—	170
		RP	Contrastare i processi di deindustrializzazione in atto, recuperare a fini produttivi i siti industriali dismessi o a rischio di dismissione,	A19 – Competitività del Sistema regionale				—	119
		RP	Accelerazione credito	A19 – Competitività del Sistema regionale		—	O13782FP05	—	172 - 167
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	RP	Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la BUL Banda Ultra larga	A19 – Competitività del Sistema regionale	A17_2	↘	O11330GM07 O15734RA07	—	110 – 111 112 – 114 - 100
	Ricerca e innovazione	RP	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	A19 – Competitività del Sistema regionale	A19_2 A17_1	↘	O13589AG04 O10228RL02 O11342RE01	—	176 – 177
		RP	Linea di sostegno dedicata alla certificazione di dispositivi di protezione individuale e misura generale di sostegno alle prove laboratoriali collegate all'innovazione e alla ricerca.	A19 – Competitività del Sistema regionale				—	105
		RP	Potenziamento dei laboratori pubblici coinvolti nella prevenzione e nella lotta al coronavirus	A19 – Competitività del Sistema regionale		—	O13608DM03	—	173
Istruzione	Diritto allo studio	PL	Riduzione della dispersione scolastica	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_4			—	372
	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	PL	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_4				
Lavoro	Sostegno all'occupazione	PL	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione Sportelli MIP (Mettersi In Proprio) e Incubatori universitari; Misure correlate di finanziamento avvio di nuove imprese	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_3	↘	O15885BL09		
		RP	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_1 A17_2	↘	O16497SV04	—	88 – 155 - 154
		RP	Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese, anche in forma di cooperativa, e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_3 A17_2			—	155
Mobilità	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	PL	Testo unico regionale in materia di trasporti - Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti	A18_1	↘	O10147GM04 O15594EE03 O06548FL01		
		PL	Gestione della rete ferroviaria piemontese attualmente in concessione a GTT S.p.A	A18A – Opere pubbliche, Difesa del suolo, Trasporti		—	O15594EE04		

Guida alla rendicontazione dei risultati

Linea strategica	DEFR 2021-23 Programmi	Documento Strategico	Obiettivo	Direzione	Codice Obiettivo Direzione (Allegato A)		Declinazione Piano di Lavoro (Allegato B)		Riparti Piemonte (misure)
Rapporti con gli enti locali	Relazioni con le altre autonomie territoriali	PL	Individuazione fabbisogno di risorse umane per lo svolgimento delle funzioni conferite alle province e a Città metropolitana di Torino	A10A – Direzione della Giunta	A10_2		O09981DA01 O09971DL01 O15206PE07 O15885BL07 O11359RS04 O11648DF03 O09643SG05 O12883MC10		
		PL	Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte	A10A – Direzione della Giunta	A10_3		O09921GE07 O10159PM03 O09971DL02		
Sanità	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	PL	Strategie per il contenimento della spesa della spesa farmaceutica per i dispositivi medici	A14A – Sanità e Welfare			O16416PL03 O16416PL04 O16416PL06		
		PL	Riordino della rete ospedaliera e integrazione con l’assistenza territoriale	A14A – Sanità e Welfare	A14_3 A14_4		O16442GB04 O16243RF03 O16243RF04 O16243RF05 O16243RF06 O15734RA05		
		PL	Assunzioni di personale e stabilizzazioni dei precari	A14A – Sanità e Welfare			O16508RM03		
		PL	Sanità digitale	A14A – Sanità e Welfare	A14_1		O15734RA01		
		PL	Prevenzione	A14A – Sanità e Welfare	A14_2		O16442GB03 O16442GB05		
		PL	Edilizia sanitaria	A14A – Sanità e Welfare			O14590SL04 O14590SL06 O14590SL07		
Sociale	Cooperazione e associazionismo	PL	Promozione della cooperazione sociale ed inclusiva sul territorio regionale	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro					93 – 94
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	PL	Lotta alla povertà e contrasto all’impoverimento della popolazione	A14A – Sanità e Welfare			O11299CA07		
		PL	Contrasto alle discriminazioni	A14A – Sanità e Welfare			O10611DP04 O11299CA05		
		PL	Sostegno della sussidiarietà e dell’innovazione sociale	A14A – Sanità e Welfare			O16509MO04 O15811TL01		
	Interventi per gli anziani	PL	Interventi a favore della residenzialità	A14A – Sanità e Welfare			O16493MI02		
	Interventi per la disabilità	PL	Mantenimento e riqualificazione dei livelli di servizio	A14A – Sanità e Welfare					200
	Interventi per le famiglie	PL	Sviluppo di politiche a sostegno delle famiglie finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e per favorire l’occupabilità.	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_1		O16497SV04		
	Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido	PL	Sistema integrato di educazione e di istruzione	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_4		O16497SV05		
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	RP	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro	A15_1 A17_2		O16497SV04		88 - 154
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	PL	Interventi per il contrasto alla violenza di genere	A15A – Istruzione, Formazione e Lavoro			O11299CA05		
Società partecipate	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	PL	Piano di razionalizzazione 2019 ex art. 20 d.lgs. 175/2016	A10A – Direzione della Giunta			O09921GE05 O09921GE02 O09921GE08		

Tabella 1 - Quadro sinottico di allineamento tra il Ciclo della Performance e il Ciclo della Programmazione

Guida alla rendicontazione dei risultati

Linea strategica	DEFR 2021-23 Programmi	Documento Strategico	Obiettivo	Direzione	Codice Obiettivo Direzione (Allegato A)		Declinazione Piano di Lavoro (Allegato B)		Riparti Piemonte (misure)
Sport	Sport e tempo libero	RP	Promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei		—	O10449VC05	—	164
		RP	Grandi eventi sportivi	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei	A21_3	—	O10449VC08	—	164 – 194 – 195
Territorio	Urbanistica e assetto del territorio	RP	Rivisitazione della legge urbanistica regionale n. 56 del 05.12.1977 "Tutela ed uso del suolo"	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A16_4	↗	O10449VC01 O10449VC08 O06548FL01		
		RP	Integrazione dei sistemi informativi ambientali e territoriali	A16A – Ambiente, Energia e Territorio		—	O12329SS04		
		RP	Tutela e valorizzazione del territorio e del paesaggio	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A17_2	↗	O11162PG03		156
		RP	Dematerializzazione e digitalizzazione del procedimento urbanistico	A16A – Ambiente, Energia e Territorio	A16_4	↗	O12405AM01 O14591CJ05		
Trasparenza e anticorruzione	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	PL	Prevenzione alla corruzione: attività di aggiornamento della mappatura dei procedimenti / processi e compilazione della scheda di autovalutazione al fine di predisporre una valutazione del rischio corruttivo delle strutture regionali	+		—	77 Obiettivi di settore		
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	PL	Competitività e rilancio del turismo	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei	A20_2 A21_3			—	135 – 137 187 – 190
		RP	"Riparti Turismo" attraverso il rilancio dell'offerta turistica regionale alla fase post emergenza sanitaria (Voucher vacanze)	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei	A20_2			—	303
		RP	"Riparti Turismo" attraverso il rilancio dell'offerta turistica regionale alla fase post emergenza sanitaria (Campagna di promozione turistica)	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei	A20_2			—	304
		RP	"Riparti Turismo" attraverso il sostegno agli investimenti per il miglioramento dell'offerta turistica regionale alla fase post emergenza sanitaria (contributi a fondo perduto per l'allestimento di spazi attrezzati all'aperto pertinenti alle strutture ricettive e impiantistiche)	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei	A20_2			—	136
		PL	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi	A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei	A21_3	↗	O07926BR01 O11349FA06 O10449VC01 O10449VC08 O13839MG01	—	98 - 101
	Obiettivi di generale funzionamento organizzativo	PL	+	+		—	158 Obiettivi di settore		
	Obiettivo trasversale di generale funzionamento organizzativo	PL	Nell'ambito delle attività di preparazione al trasferimento al Palazzo Unico, "ripulitura" delle sedi regionali da arredi obsoleti o in "surplus" (in riferimento alla dotazione di beni indicata nella nota prot. 12880 del 08.03.2019), beni strumentali obsoleti o non utilizzati e materiale cartaceo con diversificata destinazione (deposito, scarto, Cartesio), secondo le Linee Guida del settore competente e in raccordo con i referenti AOO, SiRe, Beni mobili, Registro carico/	+			70 Obiettivi di settore		

Prospettive di sviluppo

Il documento organizzativo che disciplina le modalità di redazione del Piano e della Relazione della performance di cui all'art. 36 sexies della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", è stato adottato con DGR n. 27-5796 del 2013.

I sistemi di valutazione delle prestazioni Direttori, dei dirigenti e dei dipendenti sono invece stati adottati con le deliberazioni 30 maggio 2016 n. 24-3381, 28 novembre 2016, n. 30-4276 e 10 giugno 2013, n. 24-5937.

Si ritiene pertanto utile procedere, a breve termine, alla revisione della metodologia di misurazione e valutazione della performance individuale, in ottica evolutiva verso nuovi parametri maggiormente sensibili al raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico, anche alla luce della necessaria integrazione del sistema di performance management con gli altri sistemi gestionali e, in particolare, con il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione).

Si ritiene quindi indispensabile proseguire nell'attività di integrazione del ciclo della performance con il programma di governo, la programmazione economico/finanziaria dell'Ente ed il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Sezione 1

Direzione

A1000A Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_1 Gestione efficace delle risorse umane 2021 – 2023.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Portare a conclusione le previsioni dei PTFP 2019/2021 e 2020/2022, con particolare riferimento alle procedure selettive pubbliche, al fine di implementare il personale in servizio presso le strutture organizzative del ruolo della Giunta regionale, strutture che presentano carenze di personale diffuse a seguito degli ingenti collocamenti a riposo cui non sono corrisposte le necessarie sostituzioni a causa del precedente blocco delle assunzioni nella PA.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2021			
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi ¹ previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico ²	31.12.2021	31.12.2021
2022			
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico	31.12.2022	31.12.2022
2023			
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico	31.12.2023	31.12.2023

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale.

Rispetto al timing previsto nel Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020/2022, il cui aggiornamento è stato deliberato con DGR n. 41-3429 del 18 giugno 2021, si evidenzia una deviazione dovuta alla gestione di una nuova attività inizialmente non prevista nel predetto piano. Il riferimento è ad un'iniziativa altamente strategica correlata all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea, da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2021, il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1.000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica.

¹

- Selezioni verticali cat D (espletamento e assegnazione vincitori alle strutture n. 69 unità)
- Selezioni verticali cat C (espletamento e assegnazione vincitori alle strutture n. 36 unità)
- Selezioni pubbliche comparto tempo determinato (espletamento e assegnazione vincitori alle strutture n. 93 unità)
- Selezioni interne/esterne dirigenti TD
- Selezioni pubbliche dirigenti TI (espletamento e assegnazione vincitori alle strutture)
- Selezioni pubbliche cat D TI (pubblicazione di tutti i bandi già previsti nel PTFP 2019/2021)
- Selezioni pubbliche cat C TI (pubblicazione di tutti i bandi già previsti nel PTFP 2019/2021)
- Selezioni pubbliche cat B TI
- Piano della Mobilità esterna Cat e Dir (utilizzo idonei bando 2020 e nuovo bando 2021)
- Mobilità interna (per la sola componente "Mobilità concordata")

² Le tempistiche previste sono condizionate dalla situazione contingente riferita all'emergenza sanitaria da COVID-19 che potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali.

Con la D.G.R. n. 45-4317 del 10 dicembre 2021 la Giunta regionale, oltre ad approvare il Piano Territoriale relativo all'assistenza tecnica del PNRR a livello centrale e locale per il supporto alla gestione delle procedure complesse, ha demandato alla Direzione della Giunta regionale:

- l'organizzazione delle procedure selettive propedeutiche alla contrattualizzazione di **60 esperti**, conformemente a quanto previsto negli avvisi pubblici di selezione pubblicati sul Portale del reclutamento "inPA":
 - 8 esperti giuridici, 3 esperti tecnici in appalti, 3 esperti amministrativi;
 - 4 geologi, 3 biologi, 4 agronomi;
 - 5 esperti ingegneri civili, 7 architetti;
 - 3 ingegneri chimici, 6 ingegneri ambientali, 2 chimici o fisici;
 - 3 ingegneri energetici, 2 ingegneri delle telecomunicazioni, elettronici ed elettrotecnici, 3 ingegneri gestionali, 3 esperti nella gestione e nel monitoraggio di progetti complessi gestionali;
- il conferimento degli incarichi a professionisti ed esperti e la sottoscrizione dei relativi contratti agli esperti prescelti in esito alla procedura selettiva, entro e non oltre la data del 31 dicembre 2021.

La gestione integrata della procedura è stata caratterizzata da un grado di complessità molto alto, determinato anche dalla significativa numerosità di candidature pervenute, pari a 10.064, così rappresentabile:

Profilo	# cand
Esperti Tecnici in Appalti	1074
Esperti Amministrativi	1336
Esperti Giuridici	1390
Ingegneri Civili	1146
Architetti	1276
Ingegneri Ambientali	629
Chimici o Fisici	125
Ingegneri Chimici	83
Ingegneri Energetici	418
Ingegneri TIC – Elettronici – Elettrotecnici	261
Ingegneri Gestionali	380
Gestione Esperti Monitor Progetti Complessi	1787
Geologi	282
Biologi	186
Agronomi	231
	10604

•

In ragione di tale prioritaria iniziativa, le procedure di selezione pubblica per complessivi 68 posti di categoria C/D, il cui avvio era stato previsto a fine 2021, sono state rischedulate nel primo trimestre del 2022.

Indubbiamente, pur di non rallentare il processo assunzionale, ci sonostati importanti sforzi tecnici da parte della struttura tali da richiedere, in un'ottica di flessibilità organizzativa, l'allocazione *ad hoc* di ulteriori risorse umane.

Nell'anno 2021 sono state avviate procedure concorsuali per 350 posti (corrispondenti alla gestione di 24.257 candidature), che verranno espletate a partire da marzo 2022, prevedendone la conclusione con l'avvio al servizio dei vincitori tendenzialmente tra luglio 2022 e settembre 2022. Come ulteriore misura volta a non ritardare la conclusione dei procedimenti, è stata attivata una convenzione con FORMEZ PA per le attività di supporto all'organizzazione e realizzazione delle prove preselettive (in modalità totalmente digitale, prevedendone le risultanze in una sola settimana) e selettive riferite alla prova scritta.

La complessità e la portata organizzativa del processo assunzionale in corso trova rappresentazione nel seguente quadro sinottico rappresentativo delle diverse tipologie di intervento. In relazione al numero di assunzioni effettuate nel 2021 a vario titolo, per complessive 167 unità di personale dirigenziale e delle categorie, si rimanda anche alle tabelle riepilogative di pag. 6).

Annualità PTFP	Tipologia	Bando Avviso	Cat	TD/TI	Profilo Dir	Fam. Prof.	# posti prev	Fondi	Attiva Procedura	Approva Bando Avviso	Pubblicazione Bando GU - BURP		# cand. presentate	Nomina Comm.	Individua Operatore	Status Prove	Assunzioni 2021	Assunzioni 2022	Assegna Strutture	Avvio al servizio		Status Procedura
											start	end								start	end	
2020	Selezioni verticale	182	C	TI	-	AMM	36	reg	on	16/09/20	18/09/20	17/10/20	79	17/11/20	23/02/21	end	-	-	36	01/08/21 (33)	31/12/21 (3)	Conclusa
2020	Apertura di grad. Sel. Vert.	182	C	TI	-	AMM	3	reg	on	-	-	-	-	-	-	end	-	-	18	dic21	dic21	Conclusa
2020	Selezioni verticale	183	D	TI	-	AMM	42	reg	on	16/09/20	18/09/20	17/10/20	106	16/11/20	23/02/21	end	-	-	42	01/08/21	31/12/21	Conclusa
2020	Selezioni verticale	183	D	TI	-	TCN	6	reg	on	16/09/20	18/09/20	17/10/20	7	16/11/20	23/02/21	end	-	-	6	01/08/21	31/12/21	Conclusa
2020	Selezioni verticale	183	D	TI	-	AGR	12	reg	on	16/09/20	18/09/20	17/10/20	28	16/11/20	23/02/21	end	-	-	12	01/08/21	31/12/21	Conclusa
2020	Selezioni verticale	183	D	TI	-	ECO	9	reg	on	16/09/20	18/09/20	17/10/20	15	16/11/20	23/02/21	end	-	-	9	01/08/21	31/12/21	Conclusa
2020	Apertura di grad. Sel. Vert.	183	D	TI	-	diversi	18	reg	on	-	-	-	-	-	-	end	-	-	3	01/12/21	31/12/21	Conclusa
2021	Selezione pubblica	187	D	TD	-	AMM	42	reg	on	02/12/20	29/12/20	28/01/21	3006	26/02/21	23/02/21	end	48	-	48	28/06/21	31/12/21	Conclusa
2021	Selezione pubblica	188	D	TD	-	TCN	32	reg	on	02/12/20	29/12/20	28/01/21	876	26/02/21	23/02/21	end	38	-	38	28/06/21	31/12/21	Conclusa
2021	Selezione pubblica	189	D	TD	-	FIT	8	reg	on	02/12/20	29/12/20	28/01/21	171	26/02/21	23/02/21	end	12	-	12	28/06/21	31/12/21	Conclusa
2021	Selezione pubblica	189	D	TD	-	AGR	3	reg	on	02/12/20	29/12/20	28/01/21	270	26/02/21	23/02/21	end	4	-	4	28/06/21	31/12/21	Conclusa
2021	Selezione pubblica	190	D	TD	-	FAR	1	reg	on	02/12/20	29/12/20	28/01/21	98	26/02/21	23/02/21	end	1	-	1	28/06/21	31/12/21	Conclusa
2021	Selezione pubblica	190	D	TD	-	VET	5	reg	on	02/12/20	29/12/20	28/01/21	117	26/02/21	23/02/21	end	5	-	5	28/06/21	31/12/21	Conclusa
2021	Selezione pubblica	191	D	TD	-	MUS	5	reg	on	02/12/20	29/12/20	28/01/21	534	26/02/21	23/02/21	end	8	-	8	28/06/21	31/12/21	Conclusa
2021	Selezione pubblica	...	D	TI	-	ICT	10	reg	off		Mar - 22						-					off
2021	Selezione pubblica	...	D	TI	-	VET	2	reg	off		Mar - 22						-					off
2021	Selezione pubblica	...	D	TI	-	FAR	6	reg	off		Mar - 22						-					off
2021	Selezione pubblica	...	D	TI	-	MRS	5	reg	off		Mar - 22						-					off
2021	Selezione pubblica	...	C	TI	-	TCN	13	reg	off		Mar - 22						-					off
2021	Selezione pubblica	...	C	TI	-	AGR	25	reg	off		Mar - 22						-					off
2021	Selezione pubblica	...	C	TI	-	DGT	7	reg	off		Mar - 22						-					off
2021*	Incarichi di collaborazione autonoma PNRR	-	-	TD	-	Esperto PNRR	60	UE	on	30/11/21	30/11/21	07/12/21	10604	10/12/21	-	-	-	-	60	31/12/21	07/01/21	Conclusa
2021	Selezione pubblica	192	D	TI	-	AMM GIU	70	reg	on	04/08/21	10/09/21	17/10/21	6324	28/12/21	07/02/22	Start 21/03/22	-			...	...	In corso
2021	Selezione pubblica	193	D	TI	-	ECO FIN	30	reg	on	04/08/21	10/09/21	17/10/21	1683	28/12/21	07/02/22	Start 21/03/22	-			...	...	In corso
2021	Selezione pubblica	194	D	TI	-	TER	54	reg	on	04/08/21	10/09/21	17/10/21	1516	28/12/21	07/02/22	Start 21/03/22	-			...	...	In corso
2021	Selezione pubblica	195	D	TI	-	AMB	26	reg	on	04/08/21	10/09/21	17/10/21	761	28/12/21	07/02/22	Start 21/03/22	-			...	...	In corso
2021	Selezione pubblica	196	D	TI	-	AGR	50	reg	on	04/08/21	10/09/21	17/10/21	735	28/12/21	07/02/22	Start 21/03/22	-			...	...	In corso
2021	Selezione pubblica	197	C	TI	-	AMM CON	50	reg	on	04/08/21	10/09/21	11/10/21	4242	28/12/21	07/02/22	Start 21/03/22	-			...	...	In corso
2021	Selezione pubblica	198	C	TI	-	AMM	50	reg	on	14/10/21	02/11/21	02/12/21	8996	28/12/21	07/02/22	Start 21/03/22	-			...	...	In corso
2021	Selezione pubblica L. 68/1999	199	C	TI	-	Cat Prot	15	reg	on	28/12/21	25/02/22	25/03/22	...	da costituire			-					In corso
2021	Selezione pubblica L. 68/1999	200	D	TI	-	Cat Prot	5	reg	on	28/12/21	25/02/22	25/03/22	...	da costituire			-					In corso

Annualità PTFP	Tipologia	Bando Avviso	Cat	TD/TI	Profilo Dir	Fam. Prof.	# posti prev	Fondi	Attiva Procedura	Approva Bando Avviso	Pubblicazione Bando GU - BURP		# cand. presentate	Nomina Comm.	Individua Operatore	Status Prove	Assunzioni 2021	Assunzioni 2022	Assegna Strutture	Avvio al servizio		Status Procedura
											start	end								start	end	
2021	Selezione pubblica L. 113/1985	-	B	TI	-	Centr	4	reg	on	24/05/21	-	-	-	15/07/21	-	-	3	1	3	01/10/21 (3)	in corso (1)	In corso
2021	Stabilizzazione personale assunto ex art. 20 d.lgs 75/2017	-	D	TI	-	TCN	7	UE	on	28/10/21	-	-	-	-	-	-	7	-	7	05/11/21	-	Conclusa
2020	Selezione pubblica	184	-	TI	Resp Set	AMM	6	reg	on	04/11/20	04/12/20	04/01/21	745	12/02/21	23/02/21	end	-	6	6	07/02/22	-	Conclusa
2020	Selezione pubblica	185	-	TI	Resp Set	TCN	10	reg	on	04/11/20	04/12/20	04/01/21	487	07/10/21	23/02/21	in corso	-	10				In corso
2020	Selezione pubblica	186	-	TI	Resp Set	AGR	4	reg	on	04/11/20	04/12/20	04/01/21	282	12/02/21	23/02/21	end	-	4	4	03/01/22	-	Conclusa
2021	Selezione esterna Dirigenti TD	1/21	-	TD	Resp Set	SAN	2	reg	on	10/02/21	11/02/21	26/02/21	6	-	-	-	2	-	2	01/03/21	15/03/21	Conclusa
2021	Selezione esterna Direttore TD	2/21	-	TD	DIR	SAN	1	reg	on	26/02/21	26/02/21	08/03/21	19	-	-	-	1	-	1	19/04/21	-	Conclusa
2021	Selezione interna Direttore TI	4/21	-	TI	DIR	CLT	1	reg	on	09/09/21	09/09/21	24/09/21	13	-	-	-	[1]	-	1	02/11/21	-	Conclusa
2021	Selezione interna/esterna dir Ex art. 22 bis l.r. 23/08	4/21	-	TD	Resp Set	AGR	1	reg	on	06/05/21	06/05/21	16/05/21	11	17/05/21	-	-	1	-	1	10/08/21	-	Conclusa
2020	Apertura di graduatoria conc dir	177	-	TI	Resp Set	AMM	4	reg	on	01/03/21	-	-	-	-	-	-	4	-	4	15/03/21	04/10/21	Conclusa
2020	Apertura di graduatoria conc dir	175	-	TI	Resp Set	SAN	1	reg	on	01/03/21	-	-	-	-	-	-	1	-	1	15/03/21	-	Conclusa
	Piano della Mobilità esterna																					
2020	Trasferimenti Bandi dir 2020	-	-	TI	Resp Set	AMM	4	reg	on	25/02/21			-	-	-	-	4	-	4	02/01/21	31/12/21	Conclusa
2021	Nuovo Bando dir 2021		-	TI	Resp Set	AMM	1	reg	on	09/09/21	09/09/21	30/09/21	-	-	-	-	-	1		...	...	In corso
2020	Trasferimenti Bando cat 2020		C-D	TI	-	AMM	19	reg	on	-	-	-	-	-	-	-	19	-	19	02/01/21	31/12/21	Conclusa
2020	Apertura di graduatoria		C-D	TI	-	AMM	11	reg	on	-	-	-	-	-	-	-	5	6	5	02/01/21	31/12/21	In corso
2021	Nuovo Bando cat 2021		C-D	TI	-	AMM	22	reg	on	09/09/21	09/09/21	30/09/21	-	-	-	-	-	22		...	...	In corso
2021	Trasferimenti ex CCNQ		C-D	TI	-	AMM	2	reg	on				-	-	-	-	2	-	2	02/01/21	31/12/21	Conclusa
2021	Dal Consiglio regionale	-	C-D	TI	-	AMM	2	reg	on				-	-	-	-	2	-	2	02/01/21	31/12/21	Conclusa
	Mobilità interna																					
2020	Ricerca prof. Interna	-	C-D	TI	-	AMM	19	reg	on	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19	02/01/21	31/12/21	Conclusa
2021	Mobilità concordata	-	C-D	TI	-	AMM	13	reg	on	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	02/01/21	31/12/21	Conclusa
2021	Mob per Attribuzione incarico di PO	-	D	TI	-	AMM	20	reg	on	03/03/21	03/03/21	17/03/21	-	-	-	-	-	-	20	02/05/21	31/12/21	Conclusa
																		167				

2021* Incarichi di collaborazione autonoma PNRR
Non previsti dal PTFP 2020/2022 poiché discendenti da legislazione nazionale su PNRR

Numerosità prevista

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Output	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Completamento delle attività riferite al PTFP 2019/2021		Giunta regionale	01/01/21	31/12/21	01/01/21	31/12/21
2. Ricognizione del fabbisogno complessivo di personale riferito a ciascuna direzione al fine del suo aggiornamento per la programmazione 2020-2022	Quadro fabbisogni 2020/2022	Giunta regionale	01/03/21	12/04/21	01/03/21	12/04/21
3. Avvio iter DGR di approvazione PTFP 2020/2022	Discussione in Comitato di Direttori (CD)	Giunta regionale	19/04/21	30/04/21	19/04/21	11/05/21
4. Informativa alle organizzazioni sindacali e dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) in merito alla bozza di delibera.	Rilascio dell'informativa	Giunta regionale	03/05/20	14/05/21	03/05/20	26/05/21
5. Adozione DGR PTFP 2020/2022	DGR	Giunta regionale	15/05/21	31/05/21	15/05/21	18/06/21
6. Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con la programmazione delle attività nell'anno 2021	Monitoraggio trimestrale al CD	Giunta regionale	01/07/21	31/12/21	01/07/21	31/12/21
7. Ricognizione delle assegnazioni di personale alle strutture a qualsiasi titolo	Report trimestrale	A1008D	01/01/21	31/12/21	01/01/21	31/12/21

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In relazione alle sette azioni puntualmente descritte non si sono registrati significativi scostamenti temporali rispetto alle previsioni.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Cittadini interessati dalla potenziale assunzione alle dipendenze della RP.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il PTFP 2020/2022 continua ad assumere una valenza significativa in termini di potenziamento delle risorse umane alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale, dopo circa 10 anni di blocco delle assunzioni nella PA.

Il piano è volto ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane al fine di garantire il ricambio del personale, anche di tipo generazionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Come già evidenziato il timing indicato nel PTFP è risultato condizionato da un'iniziativa non prevista e discendente da legislazione nazionale su PNRR volta al conferimento di incarichi di collaborazione autonoma.

Il PTFP 2020/2022 prevede numerose procedure selettive pubbliche.

In considerazione dell'importanza, ma anche della complessità e delicatezza che tali procedimenti amministrativi assumono per la PA e quindi per la Regione Piemonte, non possono essere sottovalutate le potenziali criticità che gli stessi potrebbero comportare (sospensive, ricorsi, ecc solo per citarne alcune) con effetti anche incerti sui termini di conclusione. Inoltre, l'avvio di tali procedure è stato coincidente con il periodo della pandemia da Covid 19, conseguentemente, è risultata particolarmente onerosa l'attivazione di misure straordinarie affinché tutto il processo potesse comunque compiersi (ad esempio quelle connesse alle procedure da remoto e alla stesura di protocolli atti a garantire la sicurezza ed un efficiente logistica).

Assunzioni anno 2021: tabelle riepilogative per modalità assuntiva e categoria

Tabella generale

Modalità assuntiva	Dirigenti	Categorie	Totali
Mobilità Esterna	4	26	30
Concorso (ap. grad.)	5	10	15
Tempo determinato	4	116	120
Mobilità da Consiglio reg.le	0	2	2
Totale complessivo	13	154	167

Tabella per Direzione e modalità assuntive

COD DIR	DIREZIONE	Concorso Dir	Mobilità esterna Dir	Tempo Det Dir	Stab.ne TD Fondi EU	L 13/1985 centralinisti	Mobilità esterna Cat	Mobilità da CR Cat	Tempo Det Cat	Totali
A10	DIREZIONE DELLA GIUNTA					3	1		8	12
A11	RISORSE FINANZ E PATR		1		1		5		5	12
A14	SANITA' E WELFARE	2		3	1		2		22	30
A15	ISTRUZ, FORM PROF, LAVORO		1				1			2
A16	AMBIENTE E TERRITORIO	2			3		5		17	27
A17	AGRICOLTURA			1	2		6		11	20
A18	OPERE PUBBLICHE						5		25	30
A19	COMPETITIVITA' SIST REG	1	1				1		5	8
A20	CULTURA E COMMERCIO							1	14	15
A21	COORD POL E FONDI EU		1					1	9	11
	Totali	5	4	4	7	3	26	2	116	167

Tabella per direzione e categoria

COD DIR	DIREZIONE	Dirigente Tempo Indet	Dirigente Tempo Det	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	Totali
A10	DIREZIONE DELLA GIUNTA			8	1	3	12
A11	RISORSE FINANZ E PATR	1		9	2		12
A14	SANITA' E WELFARE	2	3	25			30
A15	ISTRUZ, FORM PROF, LAVORO	1			1		2
A16	AMBIENTE E TERRITORIO	2		25			27
A17	AGRICOLTURA		1	14	5		20
A18	OPERE PUBBLICHE			29	1		30
A19	COMPETITIVITA' SIST REG	2		6			8
A20	CULTURA E COMMERCIO			14	1		15
A21	COORD POL E FONDI EU	1		9	1		11
	Totali	9	4	139	12	3	167

di cui 116 TD

Procedure concorsuali PTFP 2020 - 2022: tabella riepilogativa per gli anni 2021 e 2022

PROCEDURE CONCORSUALI PTFP 2020 - 2022		
CATEGORIA	BANDI PUBBLICATI ANNO 2021 - FAMIGLIA PROFESSIONALE	N. POSTI
D	Bando n. 192. AMMINISTRATIVO-GIURIDICO	70
D	Bando n. 193. ECONOMICO-FINANZIARIO	30
D	Bando n. 194. TECNICO DEL TERRITORIO	54
D	Bando n. 195. AMBIENTE E RISORSE NATURALI	26
D	Bando n. 196. AGRICOLTURA E FORESTE	50
D	Bando n. 200. AMMINISTRATIVO L. 68/1999 Categorie protette	5
	TOTALE BANDI 2021 CAT. D	235
C	Bando n. 197. AMMINISTRATIVO-CONTABILE	50
C	Bando n. 198. AMMINISTRATIVO	50
C	Bando n. 199. AMMINISTRATIVO L. 68/1999 Categorie protette	15
	TOTALE BANDI 2021 CAT. C	115
	TOTALE BANDI 2021	350
CATEGORIA	BANDI DA PUBBLICARE ANNO 2022 - FAMIGLIA PROFESSIONALE	N. POSTI
D	ICT	10
D	VETERINARIO	2
D	FARMACISTA	6
D	TECNICO MRSN	5
	TOTALE BANDI 2022 CAT. D	23
C	TECNICO	13
C	AGRICOLTURA E FORESTE	25
C	SERVIZI DIGITALI	7
	TOTALE BANDI 2022 CAT. C	45
	TOTALE BANDI 2022	68
	TOTALE BANDI 2021 E 2022	418

Direzione

A1000A Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

- A11000 Risorse finanziarie e Patrimonio;
- A1400A Sanità e Welfare;
- A1500A Istruzione, Formazione e lavoro;
- A1600A Ambiente, Energia e Territorio;
- A1700A Agricoltura e Cibo;
- A1800A Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica;
- A19000 Competitività del Sistema regionale;
- A2000A Cultura, Turismo e Commercio;
- A21000 Coordinamento Politiche e Fondi europei.

Obiettivo

A10_2 Individuazione del fabbisogno di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle funzioni conferite alle Province e a Città metropolitana di Torino

Risultato concreto previsto in relazione al triennio 2021-2023

Il progetto proposto si pone l'obiettivo di individuare, a seguito di un articolato programma di incontri tra gli Enti di Area vasta e le Direzioni regionali competenti per materia e con il coordinamento della Direzione della Giunta regionale, il quadro generale dei fabbisogni di risorse umane e finanziarie connessi allo svolgimento delle singole funzioni conferite dalla Regione.

A sei anni dall'approvazione della l.r. 23/2015 di ricognizione delle funzioni conferite agli Enti di area vasta e dei suoi provvedimenti attuativi, in un contesto istituzionale profondamente modificato, l'obiettivo proposto ha la finalità di determinare, a seguito di una profonda analisi tecnica condotta tra le Direzioni regionali competenti e i singoli Enti coinvolti, i reali fabbisogni di risorse funzionali allo svolgimento delle funzioni conferite dalla Regione. L'obiettivo ridetermina il ragionamento fatto fino ad ora, che si è basato unicamente sulla presa d'atto delle richieste fatte dagli Enti e sul rimborso delle spese sostenute.

Il ragionamento mira all'individuazione di fabbisogni-base (o fabbisogni standard) da determinare a monte sulla base di indicatori condivisi.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

2021				
Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Aver determinato la metodologia dei fabbisogni di risorse umane (lato RP)	Set di indicatori	20/01/21	Set di indicatori	31/01/21
Aver determinato il piano di fabbisogno di risorse umane	Quadro sinottico generale [1] Quadri sinottici di dettaglio [8]	10/06/21	Quadro sinottico generale [1] Quadri sinottici di dettaglio [8]	29/03/21
Aver predisposto lo schema di accordo con gli Enti interessati di individuazione dei	Proposta di dgr di approvazione schema di Accordo [1]	15/7/2021	Proposta di dgr di approvazione schema di Accordo [1]	12/7/21

fabbisogni di risorse umane				
Aver predisposto lo schema individuazione dei fabbisogni di risorse umane su Polizia amministrativa	Accordo [1]	01/10/21	Accordo [1]	09/12/21
2022				
Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)		
Aver determinato il fabbisogno di risorse finanziarie a supporto delle spese di funzionamento	Quadro sinottico generale [1] Quadri sinottici di dettaglio [8]	31/05/22		

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale.

Ai fini di una più proficua lettura del presente report, si ritiene utile delineare il quadro di riferimento conseguente all'entrata in vigore della l. 7/4/2014, n. 56, che ha certamente portato rilevanti novità in tema di ordinamento degli Enti locali, in particolar modo per le Province e Città metropolitana, individuando con precisione quali fossero le funzioni fondamentali facenti loro capo e stabilendo il taglio della dotazione organica del personale allora in servizio rispettivamente del 50% (per le Province) e del 30% (per Città metropolitana). La stessa legge statale citata ha stabilito la possibilità, per lo Stato e le Regioni, di attribuire alle Province e Città metropolitana ulteriori funzioni rispetto a quelle fondamentali facenti loro capo. Con la legge regionale 29/10/2015, n. 23, la Regione Piemonte ha provveduto al riordino e alla ricollocazione delle funzioni non fondamentali in capo alle Province ed a Città metropolitana e, sempre in applicazione della citata legge regionale, ha stabilito (attraverso la sottoscrizione di specifici accordi) il contingente di personale da attribuire agli Enti di area vasta per lo svolgimento di tali funzioni.

Per la determinazione di tale contingente si è fatto riferimento al personale in servizio presso tali Enti che già si occupava delle attività connesse alle diverse funzioni secondo il principio della cd. "prevalenza" rispetto al tempo/lavoro, sottoscrivendo di fatto quanto comunicato dagli stessi Enti.

Dopo circa sei anni si è ritenuto di dover affrontare il tema della determinazione del fabbisogno del personale superando l'ottica emergenziale per arrivare a stabilire criteri ed indicatori che "a monte" fossero in grado di determinare il fabbisogno base del contingente numerico di personale, per ogni singola funzione conferita, al fine di assicurarne l'adeguato svolgimento.

Alla data del 31 dicembre 2021 le tempistiche e i risultati attesi previsti sono stati rispettati, registrando sforzi tecnici importanti, alla luce di un quadro di riferimento che risulta significativamente complesso, anche in ragione della natura degli interlocutori diversamente coinvolti.

L'approccio metodologico adottato, teso al superamento di un sistema di fabbisogni incentrato su allocazioni di risorse e trasferimenti storici, ha consentito di creare un importante set di informazioni, identificando dapprima gli indicatori e, di seguito, in termini quantitativi e qualitativi la tipologia e l'organizzazione dei dati, che sono stati successivamente resi disponibili agli organi politici in sede di Osservatorio regionale previsto dall'Accordo di cui all'art. 1, comma 91 della l. 56/2014, convocato il 12 luglio 2021. I politici hanno, dunque, preso atto delle proposte di fabbisogni, riservandosi di restituire un feedback ai fini del consolidamento del quadro definitivo.

In riferimento ai risultati attesi e relativi indicatori sopra evidenziati, come ulteriore raccordo al Piano di azioni di cui a pagina 3, si ritiene utile fornire una rappresentazione grafica del generale percorso avviato e concluso nei tempi previsti.

Concertazione interna Regione Piemonte
End 20 gennaio 2021
 9 funzioni previste l.r. 23/15;
 16 Dirigenti/Funzionari regionali coinvolti;
 7 incontri;
 9 Output – Allegato_Indicatori

Concertazione Regione Piemonte/Enti di area vasta
End 29 marzo 2021
 9 funzioni previste l.r. 23/15;
 39 Dirigenti/Funzionari (regionali e non);
 14 incontri;
 9 Output – Cartella_A (8) + Allegato_A1 (1)

Osservatorio regionale l.r. 56/14 – Presentazione proposta accordo sul fabbisogno di personale funzioni l.r. 23/15
End 12 luglio 2021
 2 Output – Allegato_Bozza_DGR + Allegato_Accordo

Concertazione interna Regione Piemonte
 9 funzioni previste l.r. 23/15;
 16 Dirigenti/Funzionari regionali;
 3 incontri;
 1 Output – Allegato_Indicatori

Concertazione Regione Piemonte/Enti di area vasta
 1 funzione;
 22 Dirigenti/Funzionari (regionali e non);
 7 incontri;
 8 Output – Allegato_B

Organo politico – Presentazione proposta di accordo sul fabbisogno di personale Polizia amministrativa
End 9 dicembre 2021
 1 Output – Schema generale – Allegato_B1 a supporto dell'Accordo

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Verifica con le Direzioni regionali competenti per materia* e condivisione approccio metodologico per l'individuazione degli indicatori e del fabbisogno di risorse umane. (*) - Caccia e pesca - Difesa del Suolo - Diritto allo studio - Energia - Politiche sociali e giovanili - Protezione Civile - Risorse minerarie - Sport - TPL - Turismo	- Direzione della Giunta regionale - Direzione Sanità e Welfare; - Direzione Istruzione, Formazione e lavoro; - Direzione Ambiente, Energia e Territorio; - Direzione Agricoltura e Cibo; - Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica; - Direzione Competitività del Sistema regionale; - Direzione Cultura, Turismo e Commercio; - Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei.	04/01/21	20/01/21	04/01/21	31/01/21
2. Concertazione tecnica tra la Regione e gli Enti di area vasta*	Direzione della Giunta regionale	20/01/21	15/03/21	20/01/21	17/03/21

per la condivisione dei fabbisogni e degli esuberi di personale riferiti ad ogni funzione conferita. (*) • Provincia di Alessandria; • Provincia di Asti; • Provincia di Biella; • Provincia di Cuneo; • Provincia di Novara; • Città Metropolitana di Torino; • Provincia di Vercelli; • Provincia VCO.	• Direzione Sanità e Welfare; • Direzione Istruzione, Formazione e lavoro; • Direzione Ambiente, Energia e Territorio; • Direzione Agricoltura e Cibo; • Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica; • Direzione Competitività del Sistema regionale; • Direzione Cultura, Turismo e Commercio; • Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei.				
3. Predisposizione quadri sinottici e decisioni assunte in merito al fabbisogno di personale con riferimento ad ogni singolo Ente e ad ogni singola funzione	• Direzione della Giunta regionale	28/02/21	31/03/21	28/02/21	29/03/21
4. Presentazione in Coordinamento dei Direttori per allineamento tecnico generale	• Direzione della Giunta regionale	22/03/21	10/04/21	22/03/21	12/04/21
5. Presentazione ipotesi di fabbisogno alla parte politica	• Direzione della Giunta regionale	02/05/21	20/05/21	02/05/21	20/05/21
6. Convocazione Osservatorio per la presentazione dei risultati del lavoro e la relativa discussione	• Direzione della Giunta regionale	25/05/21	10/06/21	25/05/21	10/07/21
7. Predisposizione dello schema di accordo con gli Enti interessati	• Direzione della Giunta regionale	10/06/21	25/06/21	10/06/21	25/06/21
8. Avvio condivisione schema di accordo con l'Osservatorio	• Direzione della Giunta regionale	28/06/21	26/07/21	28/06/21	12/07/21
9. Predisposizione della DGR di approvazione dello schema di accordo	• Direzione della Giunta regionale	26/07/21	06/09/21	26/07/21	06/09/21
10. Aggiornamento della consistenza del contingente della Polizia amministrativa	• Direzione della Giunta regionale; • Direzione Agricoltura e Cibo; • Direzione Competitività del Sistema regionale;	06/09/21	31/10/21	16/06/21	15/11/21
11. Verifica con le Direzioni regionali competenti per materia e condivisione approccio metodologico per l'individuazione degli indicatori e del fabbisogno di risorse finanziarie	• Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio; • Direzione della Giunta regionale;	01/10/21	31/12/21	01/10/21	17/12/21

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni 1 → 9. Non si registrano scostamenti.

Per dare piena e concreta operatività al piano di azioni, si è provveduto ad istituire un gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dalla Direzione della Giunta regionale, che ha coinvolto i responsabili dei nove Settori regionali interessati nel processo di conferimento in relazione alle diverse funzioni.

E' seguita quindi una complessa fase di concertazione, avente rilevanza interna ed esterna, dapprima con le Direzioni regionali interessate, ai fini della individuazione degli indicatori necessari per la determinazione del fabbisogno di personale distintamente per ogni diversa funzione conferita, e di seguito con i singoli Enti di area vasta. I responsabili tecnici di ogni funzione di parte regionale hanno effettuato un sinergico e puntuale monitoraggio del personale in servizio adibito e delle attività da questo compiute, presentando in seguito le ipotesi di fabbisogno con riferimento agli indicatori proposti. Per finalizzare la definizione condivisa del piano di fabbisogni e degli eventuali esuberi del personale, è stato necessario programmare più incontri con i diversi responsabili degli Enti di area vasta, analizzando compiutamente anche le problematiche che, funzione per funzione, si sono registrate nel corso degli anni di attività.

Il quadro sinottico che ne è derivato è stata presentato dapprima al Coordinamento dei Direttori regionali, indi alla Vicepresidenza regionale che ha provveduto, attraverso l'Unione Province Piemontesi, ad informare i Presidenti degli Enti di Area vasta. La tabella riepilogativa (Allegato_A1) e le tabelle riferite ad ogni singolo Ente (cartella Allegato_A), sono state presentate quindi alla seduta dell'Osservatorio regionale tenutasi in data 12 luglio 2021. In tale sede, i Presidenti hanno dato atto della condivisione occorsa in sede tecnica, riservandosi di fare le opportune valutazioni politiche al fine della sottoscrizione dell'accordo definitivo.

Azione 10 – Non si registrano scostamenti.

In un'ottica di generale ottimizzazione dei tempi di progetto, le attività a valere sull'aggiornamento della consistenza del contingente della Polizia amministrativa, previste inizialmente a settembre, sono state anticipate nel mese di giugno 2021 con l'attivazione di analoghi tavoli tecnici con le Province e Città metropolitana di Torino, governati dalla Direzione della Giunta in sinergia con le due Direzioni coinvolte in materia.

Come rappresentato nello schema generale (Allegato_B1), dall'analisi condotta emerge un fabbisogno importante per la Provincia di Cuneo e Città metropolitana, nonché esuberi per altre Province e necessità di ricollocamento nel giusto ambito di attività per talune unità fino a quel momento utilizzate per lo svolgimento di funzioni non conferite. Il quadro sinottico è stata consegnato alla Vicepresidenza per le opportune valutazioni. Prima di sottoporre il report conclusivo all'Osservatorio regionale, si ritiene opportuno valutarne la sostenibilità sotto il profilo economico e valutare quale possa essere il modello organizzativo da proporre agli Enti di area vasta con riferimento a tale personale.

Azione 11 – Non si registrano scostamenti.

Nel corso dell'incontro del 17 dicembre 2021, la Direzione della Giunta regionale ha presentato alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio l'attività svolta e la metodologia adottata per quantificare il fabbisogno di personale delle Province piemontesi e della Città metropolitana di Torino relativamente alle funzioni a queste conferite ai sensi della L.R. n. 23/2015. La Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio ne ha condiviso l'approccio metodologico che verrà replicato nel 2022, con gli eventuali adeguamenti che si renderanno necessari, al fine dell'individuazione degli indicatori e del fabbisogno di risorse finanziarie delle Province piemontesi e della Città metropolitana di Torino per l'espletamento delle funzioni a queste conferite ai sensi della L.R. n. 23/2015.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Città metropolitana di Torino, Province, Associazioni delle Autonomie locali, organizzazioni sindacali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto principale riguarda la ridefinizione, in termini di efficientamento, delle risorse destinate allo svolgimento delle funzioni conferite alle Province e conseguentemente la migliore interpretazione del principio costituzionale di decentramento amministrativo.

Le risorse a ciò destinate sono determinate ex ante sulla base del concetto di fabbisogno e costo standard.

L'impatto sulle risorse regionali è chiaramente perfezionato, ma determinato a fronte di esigenze oggettivamente motivate sulla base di indicatori oggettivi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Difficoltà/complessità nella condivisione e nel coinvolgimento di tutte le Direzioni regionali interessate al raggiungimento dell'obiettivo.

Difficoltà/complessità nel confronto con i rappresentanti tecnici degli Enti di area vasta.

Difficoltà/complessità nella interlocuzione politico-istituzionale finalizzata alla condivisione dei risultati proposti.

Consequente difficoltà nella composizione dei diversi interessi in gioco e quindi nella puntuale definizione degli accordi con i partner istituzionali coinvolti.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Istruzione, Formazione e lavoro

Competitività del Sistema regionale

Coordinamento politiche e Fondi europei

Obiettivo

A10_3_Uffici di Prossimità – Progetto Regione Piemonte

Risultato concreto previsto in relazione al biennio 2021/2022:

Il progetto, avviato nel 2019, che prosegue in Piemonte nel biennio 21/22 si colloca all'interno dell'azione di sistema nazionale la quale prevede a valere sul PON GOVERNANCE 2014/2020, la definizione di un modello di "Ufficio di prossimità" finalizzato al soddisfacimento, mediante l'adozione di una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione dei supporti informatici, delle esigenze relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

Tale progetto prevede, nello specifico, la realizzazione di tre azioni pilota operanti in stretto raccordo e portate avanti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, rispettivamente chiamate a riprendere e capitalizzare le esperienze maturate nei rispettivi territori, al fine di definire un modello di uffici di prossimità che possa essere esportato su tutto il territorio nazionale assicurando in tal modo omogeneità rispetto alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate in un'ottica di valorizzazione dei più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili.

In particolare, la Regione Piemonte è definita Regione Pilota per la formazione e l'organizzazione con il compito di sviluppare - in un'ottica di replicabilità su scala nazionale - il modello organizzativo degli uffici di prossimità e le procedure ivi definite, nonché un modello formativo che preveda anche lo svolgimento di attività formative fruibili sia in aula che in modalità e-learning.

Alla luce delle attività svolte nel primo biennio di realizzazione del progetto, agli esiti delle sperimentazioni in corso di effettuazione nelle altre due regioni pilota e al confronto con il Ministero di Giustizia è risultato necessario procedere periodicamente alla verifica adeguamenti del budget alle linee di intervento e alla conseguente modifica dei risultati.

La tardiva definizione di specifiche linee guida da parte del Ministero in materia di digitalizzazione dei fascicoli ha comportato un adeguamento dei documenti di gara con uno slittamento al 2021 della pubblicazione del Bando di gara.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

2021					
Risultati	Indicatori target	Indicatori target (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
1. Ridefinizione del budget di progetto e riprogrammazione dell'attività	Predisposizione nuova scheda progettuale	1	1	30/06/2021	18/05/2021
2. Aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione	Provvedimento di aggiudicazione	1	0	31/12/2021	In corso

3. Sottoscrizione contratto garaFormazione/organizzazione o inizio esecuzione anticipata dello stesso	Contratto sottoscritto o inizio sua esecuzione anticipata	1	1	30/06/2021	19/05/2021
4. Avvio attività e primo avanzamento contratto Formazione/organizzazione	verbali	2	2	31/12/2021	14/06/2021 21/12/2021
5. Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	5	6	31/12/2021	09/11/2021
6. Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	5	7	31/12/2021	31/12/2021
7. Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati n. format realizzati	1 2	1 2	31/12/2021	31/12/2021
8. Realizzazione materiali informativi personalizzati per UdP	Materiali personalizzati	5	5	31/12/2021	31/12/2021
2022					
Modello organizzativo degli Uffici di prossimità	Analisi organizzativa e dei flussi di lavoro - report	1	.	31/12/2022	.
Modello formativo per gli operatori degli Uffici di prossimità	Identificazione modello formativo - report	1	.	31/12/2022	.
Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati	n. accordi/convenzioni	7	.	31/12/2022	.
Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità	n. uffici allestiti	7	.	31/12/2022	.
Campagna di comunicazione sul territorio regionale	n. convegni organizzati n. format realizzati	1 7	.	31/12/2022	.
realizzazione materiali informativi personalizzati per UdP	Materiali personalizzati	5	.	31/12/2022	.

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti.

Come maggiormente dettagliato nella sezione di pag. 4 che illustra l'andamento delle singole azioni, tutti i risultati sono stati raggiunti (al 100%), fuorchè quello legato all'”Aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione”, condizionato dalle sostanziali difficoltà registrate nella attuazione puntuale degli accordi con il Ministero di Giustizia, e che risultano aggravate dalle difficoltà generali di contesto causate dalla emergenza pandemica. Il procedimento risulta tuttavia in corso e il suo timing è spostato in avanti prevedibilmente di un trimestre.

Come forma di accompagnamento alla lettura del report, si ritiene utile ripercorrere i passaggi progettuali pregressi, funzionali all'implementazione del modello organizzativo di cui trattasi.

La Regione Piemonte si è posta come obiettivo di sistema quello di costruire gradualmente una rete di uffici di prossimità in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini sul tema della giurisdizione volontaria in modo il più possibile uniforme e diffuso sull'intero territorio del Piemonte.

Per fare ciò ha approvato, con DD 397 del 15/10/2019, un avviso per manifestazione di interesse all'apertura degli uffici di prossimità, destinato a comuni singoli o associati, nel quale venivano fornite le prime informazioni riguardo i servizi erogati dall'ufficio di prossimità, i compiti della Regione, i compiti dei comuni ospitanti a garanzia della buona riuscita del progetto. Questo avviso conteneva i criteri per la selezione degli istanti e tre finestre di apertura al fine di dare la possibilità agli Enti appartenenti al sistema di verificare la percorribilità dell'iniziativa, ma anche di permettere alla Regione, insieme con la Corte d'Appello ed i Tribunali coinvolti di monitorare le risposte del territorio e pianificare eventuali interventi correttivi.

Alla prima finestra di apertura hanno risposto 23 Enti tutti dichiarati idonei.

Alla seconda hanno risposto 5 Enti, dei quali 4 sono stati dichiarati idonei.

Alla terza finestra di apertura hanno risposto 5 Enti, di cui 3 dichiarati idonei.

In totale quindi gli Enti dichiarati idonei all'apertura dell'ufficio di prossimità sono risultati essere **30**.

L'espressione della manifestazione di interesse tuttavia non porta all'immediato impegno all'apertura dell'ufficio da parte degli Enti locali. Si è provveduto pertanto, nello scorrere tutte le distinte graduatorie formatesi, a richiedere ad ogni Ente la conferma scritta dell'interesse all'apertura dell'Ufficio di prossimità presso il proprio territorio prima di proporre la sottoscrizione dell'accordo interistituzionale previsto dal progetto come atto necessario e presupposto per poter dare avvio al percorso di attivazione.

Qui si è registrata un forte defezione rispetto all'iniziativa: 11 Enti hanno rinunciato a dare corso al progetto per motivi diversi; tra quelli segnalati vi è il particolare periodo dovuto all'emergenza pandemica, che ha imposto l'attenzione dei comuni verso la gestione delle problematiche connesse e la difficoltà di gestione delle problematiche sindacali sollevate con riferimento al personale da adibire al presidio dell'ufficio.

Tre Enti per diverse motivazioni non hanno provveduto né a segnalare la rinuncia né a sottoscrivere l'accordo. In alcuni casi la motivazione è dovuta al cambio di amministrazione ed alla conseguente necessità di sottoporre l'iniziativa alla nuova amministrazione, in altri è dovuta a difficoltà nella gestione del personale, in altri casi ancora a semplici ritardi nell'adozione degli atti da parte dei comuni.

Alla data del 31 dicembre 2021 la situazione pertanto è la seguente:

Nell'anno **2019** sono stati sottoscritti e repertoriati **3 accordi**:

- Unione di comuni Moncalieri, Trofarello, La Loggia (TO)
- Pinerolo (TO)
- Susa (TO)

Nell'anno **2020** sono stati sottoscritti e repertoriati **10 accordi**:

- Comune di Casale Monferrato (AL)
- comune di Tortona (AL)
- comune di Canelli (AT)
- comune di Vesime (AT)
- comune di Alba (CN)
- comune di Bra (CN)
- comune di Saluzzo (CN)
- unione del Ciriace e del basso Canavese (TO)
- unione montana Valli Orco e Soana (TO)
- comune di Carmagnola (TO)

Nell'anno **2021**, ad oggi, risultano sottoscritti e repertoriati **6 accordi**:

- comune di Spigno Monferrato (AL)
- comune di Castel Boglione (AT)
- comune di Caluso (TO)
- comune di Varallo (VC)
- comune di Cannobio (VCO)
- comune di Villafalletto (CN)

per un totale di 19 accordi.

Le tre graduatorie formatesi a seguito della DD 397/2019 sono state esaurite.

Pur testimoniando il raggiungimento (e superamento) dell'obiettivo specifico annuale di sottoscrizione di 5 accordi nell'anno 2021, nel verificare i risultati ottenuti in termini di adesione al progetto, si registra un non così grande entusiasmo da parte degli Enti locali appartenenti al sistema Piemonte di fronte all'iniziativa proposta, oltre alla totale indifferenza da parte di alcuni territori. Uno degli scopi del progetto è però quello di diffondere la presenza degli uffici di prossimità il più possibile sul territorio ed in modo il più possibile omogeneo in modo da coprire, per quanto realizzabile, la maggior parte dei territori nella loro relazione con i diversi uffici giudiziari.

E' importante quindi interrogarsi su quali possano essere i canali di incentivazione alla partecipazione.

Uno dei canali è certamente quello di favorire ed implementare la comunicazione intorno a tale attività focalizzando l'attenzione sui migliori servizi resi dall'Ufficio di prossimità ai cittadini.

E' inoltre percorribile l'ipotesi di aprire un nuovo avviso per manifestazione di interesse che, pur lasciando la possibilità di partecipazione a tutti i comuni, contenga maggiori titoli a favore dei comuni appartenenti a province e circondari poco o del tutto non rappresentati. In proposito è già stata predisposta la bozza di un nuovo bando che, oltre ad attribuire un maggior punteggio ai comuni appartenenti a province non coperte, assegna anche un punteggio inversamente proporzionale alla lontananza da un ufficio di prossimità già aperto.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Ridefinizione del budget di progetto a seguito del confronto con il Ministero di Giustizia.	Direzione della Giunta Regionale Direzione Istruzione Formazione Lavoro	01/01/2021	30/06/2021	01/01/2021	18/05/2021
2. Adeguamento dei documenti di gara per la digitalizzazione dei fascicoli alle nuove indicazioni messe a disposizione dal Ministero di Giustizia	Direzione Istruzione Formazione Lavoro	01/01/2021	30/06/2021	01/01/2021	09/11/2021
3. Sottoscrizione contratto gara formazione o inizio sua esecuzione anticipata	Direzione della Giunta Regionale	01/01/2021	30/06/2021	01/01/2021	19/05/2021
4. Pubblicazione Bando di gara digitalizzazione	Direzione della Giunta Regionale	01/07/2021	30/09/2021	01/07/2021	19/08/2021
5. Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità nel rispetto della normativa vigente (arredi per postazioni di lavoro; strumentazione	Direzione competitività del sistema regionale Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici Direzione Risorse finanziarie e patrimonio: - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili,	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	15/06/2021

informatica: PC, stampanti, scanner, webcam per connessioni protette, tavolette per firma digitale ecc.)	economato, cassa economale				
6. Marcatura identitaria degli UdP esistenti e attivati, tramite la definizione di immagine coordinata degli uffici e personalizzazione grafica degli Uffici (targhe, totem, poster..)	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2021 1	31/12/2021	01/01/2021 1	31/12/2021
7. Realizzazione materiali informativi interni e rivolti ai cittadini, per promozione degli UdP esistenti, informazione on line, e social	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2021 1	31/12/2021	01/01/2021 1	31/12/2021
8. Organizzazione di 1 webinar(convegno	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	01/01/2021 1	31/12/2021	01/01/2021 1	29/10/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni:

In relazione alle otto specifiche azioni sopra indicate, non si registrano scostamenti temporali, tuttavia la seguente lettura è da combinare con quella sui risultati attesi di pagg. 1 e 2, secondo la relazione Azione x → Risultato y

Azione 1 → Ris_1 Ridefinizione del budget di progetto e riprogrammazione dell'attività

Con nota prot. n. 15725 del 16 aprile 2021, l'Amministrazione Regionale ha inoltrato al Ministero della Giustizia la scheda progetto, Allegato 3 al Manuale AdG, riferito al progetto pilota della Regione Piemonte "Uffici di Prossimità" chiedendo la rimodulazione del budget di spesa del progetto, approvato col citato Decreto m_dg.DGPC.26/05/2020.0000184.ID; la richiesta di riallocazione sulle annualità successive delle economie di spesa generate sull'annualità 2020, senza modificare l'importo complessivo di ogni linea di intervento del progetto, trova motivazione nell'impatto che la situazione epidemiologica legata al Covid-19 ha avuto sulle attività, determinandone la realizzazione quasi esclusivamente a distanza.

Il Ministero della Giustizia in data 3 maggio 2021 ha comunicato di aver approvato, con Decreto prot. m_dg.DGPC.03/05/2021.0000157.ID, nostro prot. 18139 del 7 maggio 2021, la nuova Scheda Progetto denominata "Uffici di prossimità – Progetto Regione Piemonte", con la rimodulazione del budget di progetto richiesta;

Con DGR n. 36 - 3248 del 18/05/2021 è stata approvata la delibera inerente il "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione del Progetto "Uffici di prossimità" con cui si è provveduto, alla luce della modifica dell'allocazione delle risorse autorizzata dal Ministero, alle necessarie variazioni del Bilancio di previsione regionale 2021-2023 in relazione ai capitoli di entrata e di spesa, suddivisi per tipologia di spesa, pur rimanendo invariato il valore complessivo dell'importo finanziato

Azioni 2, 4 → Ris_2 Aggiudicazione della procedura di evidenza pubblica per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione

Per quanto di competenza della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, con DD n. 398 del 19 luglio 2021 è stata approvata la Procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'acquisizione del servizio denominato Servizio finalizzato allo Digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione di competenza degli Uffici di Prossimità e dei Tribunali piemontesi nell'ambito delle risorse del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020. CUP J69E19000040001 Accertamento di euro 490.426,34 su cap. d'entrata 22230 e prenotazione impegno di euro 490.426,34 sul cap. di spesa 113958 e impegno di spesa di euro 225,00 sul cap. di spesa 133594 del bilancio gestionale 2021-2023.

Detta determinazione è stata trasmessa in data 21.07.21, prot. 88388, al Settore Contratti per i successivi adempimenti.

Con D.D. n. 444/A1012B/2021 del 27-7-2021 il Settore Contratti ha approvato il bando e il disciplinare di gara per la procedura aperta di che trattasi. Il bando è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'U.E. in data 28.7.2021, ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 33 del 19.8.2021.

Il protrarsi dei tempi per la conclusione della procedura di evidenza pubblica è dovuto a cause esogene. In particolare, uno dei membri della commissione giudicatrice, funzionaria del Ministero della giustizia, nonostante numerosi solleciti, ha fatto pervenire il proprio curriculum vitae, necessario per la formalizzazione della nomina, solo il 14/12/2021, come da e-mail conservata agli atti del Settore Contratti. Inoltre, subito dopo la nomina della commissione giudicatrice, il presidente della stessa è stato sottoposto al regime di quarantena per Covid-19, sicché la commissione ha potuto programmare la sua prima seduta solo il 24/01/22, prevedendo la conclusione dei lavori entro febbraio 2022.

Azione 3 → Ris_3 Sottoscrizione contratto gara Formazione/organizzazione o inizio esecuzione anticipata dello stesso

Con determinazione n. 279 del 19/05/2021 il Settore Contratti, persone giuridiche, espropri, usi civici ha provveduto all'aggiudicazione definitiva, in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32 commi 8 e 13 del D.Lgs 50/2016, come modificato dalla L. 120/2020, del servizio finalizzato allo sviluppo di un modello formativo-organizzativo e alla modellizzazione dei processi per l'attivazione e la gestione degli Uffici di Prossimità nell'ambito delle risorse del PON GOVERNANCE 2014/2020. Alla luce di ciò è stato possibile attivare immediatamente il servizio, ancorché in carenza di stipula del contratto.

Si ritiene opportuno segnalare che è stato presentato Ricorso, con richiesta di sospensiva, al Tribunale Amministrativo Regionale avverso il provvedimento di aggiudicazione della gara "finalizzato allo sviluppo di un modello formativo-organizzativo e alla modellizzazione dei processi, a cui la Regione Piemonte si è opposta, costituendosi in giudizio. Con ordinanza n. 293/2021 l'istanza cautelare è stata respinta dal TAR con fissazione della discussione del merito della causa il 12/01/2022. Con sentenza pubblicata il 26/01/2022 il TAR ha rigettato il predetto ricorso e pertanto il Settore Contratti ha potuto proseguire con le azioni volte alla formalizzazione del contratto.

Ris_4 Avvio attività e primo avanzamento contratto Formazione/organizzazione

A seguito dell'approvazione della DD n. 279/2021 sopra richiamata, il Direttore dell'esecuzione del contratto ha disposto l'avvio dell'esecuzione delle attività previste nel disciplinare di gara e nell'offerta presentata dall'Appaltatore a partire dal 15 giugno 2021 dandone formale comunicazione all'aggiudicatario con nota prot. 298291 del 14/06/2021.

A partire dalla seconda metà di giugno 2021, in relazione alle attività di definizione di Piano formativo il RT aggiudicatario ha provveduto a predisporre, come richiesto dal Ministero, una ipotesi di Piano che indicasse sia i contenuti formativi che le ore da dedicare ai diversi moduli da mettere a disposizione delle altre amministrazioni regionali. Il modello citato è stato trasmesso al Ministero in data 26/11/2021, prot. n. 110012. Per quanto concerne invece la predisposizione di un modello organizzativo è stata avviata una ricognizione e analisi puntuale delle realtà già avviate ed è stata pianificata l'attività di analisi degli UdP operanti in Toscana e Liguria. In relazione invece all'attività di accompagnamento degli Uffici di prossimità in corso di attivazione sul territorio della Regione Piemonte, sono stati organizzati incontri propedeutici all'erogazione dei servizi ai cittadini. Il 29 ottobre 2021 è stata inoltre organizzata, in collaborazione con la

Corte di Appello di Torino, una riunione con tutti i referenti dei Tribunali piemontesi e gli enti locali promotori di Uffici di prossimità al fine di pianificare le attività da svolgere negli ultimi 18 mesi del progetto.

Ris_5 Stipulazione accordi/convenzioni con gli Enti interessati

Nell'anno **2021** risultano sottoscritti e repertoriati **6 accordi**:

- comune di Spigno Monferrato (AL) rep. n. 386 del 20/10/21;
- comune di Castel Boglione (AT) rep. n. 318 del 28/07/21;
- comune di Caluso (TO) rep. n. 194 del 18/04/21;
- comune di Varallo (VC) rep. n. 375 del 13/10/21;
- comune di Cannobio (VCO) rep. n. 209 del 26/05/21;
- comune di Villafalletto (CN) rep. n. 404 del 09/11/21.

Azione 5 → Ris_6 Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità

Con D.D. 574 del 15.09.2021 del Settore Patrimonio immobiliare è stato approvato lo “schema di contratto di comodato gratuito degli arredi e delle attrezzature informatiche” fornite dalla Regione per l'allestimento degli Uffici di Prossimità, da utilizzare per la stipula dei contratti di comodato con gli Enti beneficiari dei beni mobili ed informatici.

I primi Uffici allestiti nell'anno 2021 sono quelli di Alba, Canelli, Tortona; inoltre in data 8/10/2021 (nota prot. A1111C/00126832) sono stati ordinati i mobili per altri 4 uffici (Castelboglione, Cannobio, Caluso e Varallo). A seguito di contatto con gli Enti è stato possibile verificare l'effettiva disponibilità degli stessi a ricevere gli arredi presso i locali destinati agli Uffici di Prossimità istituiti, quindi, il Settore Patrimonio immobiliare, ha potuto concordare la consegna dei beni mobili con la ditta fornitrice, presso gli indirizzi indicati.

L'iter di allestimento degli uffici è piuttosto articolato perchè deve tener conto dei tempi di stipula degli accordi con gli Enti locali, della disponibilità dei Comuni a mettere a disposizione i locali destinati alle sedi degli Uffici di Prossimità e dei tempi tecnici necessari alla ditta fornitrice dei beni, per la predisposizione e la consegna dei mobili. Si cita ad esempio il caso del Comune di Caluso che a tutt'oggi non ha comunicato l'indirizzo dove effettuare la consegna dei mobili da parte della ditta incaricata, pertanto si è dovuta dirigere la consegna verso il Comune di Spigno Monferrato, anch'esso in graduatoria per l'apertura dell'Ufficio di Prossimità, che si è reso disponibile.

Quindi a seguito dell'ordine dei beni mobili effettuato nel mese di ottobre, è stato possibile provvedere all'allestimento dei seguenti Uffici di Prossimità: Castel Boglione, Cannobio, Varallo e Spigno Monferrato che, sommati alle suddette sedi di Alba, Canelli e Tortona, in totale contano n. 7 Uffici di Prossimità.

Il Settore Servizi infrastrutturali e tecnologici, ha disposto e concordato la consegna delle attrezzature informatiche con la ditta fornitrice, presso gli indirizzi indicati, tenuto conto dei tempi di stipula degli accordi con gli Enti locali, della disponibilità dei Comuni a rendere disponibili i locali destinati alle sedi degli Uffici di Prossimità, dei tempi necessari all'acquisto e alla consegna degli arredi.

Azioni 6, 7, 8 → Ris_7, Ris_8 Acquisizione beni mobili e strumentali per l'allestimento degli Uffici di prossimità; campagna di comunicazione sul territorio regionale; realizzazione materiali informativi personalizzati per UdP

E' proseguita l'attività intrapresa con il Piano Obiettivi 2020-2022. Nello specifico è stata progettata e coordinata la realizzazione del materiale di comunicazione per la marcatura grafica degli Uffici di prossimità e per la promozione dei servizi, nell'ambito del processo di ammodernamento del sistema giustizia e del suo avvicinamento ai cittadini.

Tra le principali attività svolte si evidenziano:

- il completamento azione di ascolto dei bisogni comunicativi degli uffici attivati;
- l'aggiornamento area web sul sito regionale relativa al progetto
 - www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/pon-governance;

- la predisposizione dei materiali di comunicazione e l'organizzazione dell'evento per l'apertura UdP Valli Orco e Soana (**Allegati_Com**);
- l'organizzazione del webinar annuale "Le attività progettuali con i Circondari Giudiziari e gli Uffici di Prossimità", presso l'Aula Magna "Fulvio Croce" - Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" di Torino il 29 ottobre 2021;
 - <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/pon-governance/uffici-prossimita-piemonte-servizi-della-giustizia-vicini-ai-cittadini>
- la gestione delle procedure di aggiudicazione dei servizi per la comunicazione del progetto (biennio 2021-2022);
- la realizzazione dei primi materiali di comunicazione e di personalizzazione degli uffici: elementi di riconoscibilità e marcatura sportelli, materiali promozionali dei servizi, testimonianze e video, cartellina, folder di progetto, scheda progetto, sintesi illustrativa modello, template, segnalibro, pannelli e poster, per i primi 19 UdP attivati e in corso di attivazione;
- le attività propedeutiche all'organizzazione del seminario previsto per fine gennaio 2022.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Uffici giudiziari, Comuni, Città Metropolitana di Torino, Pubbliche amministrazioni locali, ASL, Ordini professionali, altri Enti territoriali, Associazioni e/o Organizzazioni del Terzo Settore.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Il principale impatto riguarda il miglioramento del rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione che si concretizza:

- nello sviluppo di un paradigma organizzativo interdisciplinare e interistituzionale nuovo e migliorativo delle relazioni con il cittadino - utente attraverso la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni diverse, anche esportabile a livello nazionale;
- nella realizzazione di un sistema integrato a livello di territorio di servizi a sostegno diretto del cittadino che può così avvalersi di un canale più diretto e agevole per la fruizione di servizi (volontaria giurisdizione, socio-sanitari e comunali, ecc.).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio per il 2021 il conseguimento dei risultati attesi:

Pur testimoniando il raggiungimento dell'obiettivo specifico annuale di sottoscrizione di 5 accordi nell'anno 2021, verificando i risultati ottenuti in termini di adesione al progetto, si registra un non così grande entusiasmo da parte degli Enti locali appartenenti al sistema Piemonte di fronte all'iniziativa proposta, oltre alla totale indifferenza da parte di alcuni territori.

Uno degli scopi del progetto è però quello di diffondere la presenza degli uffici di prossimità il più possibile sul territorio ed in modo il più possibile omogeneo in modo da coprire, per quanto realizzabile, la maggior parte dei territori nella loro relazione con i diversi uffici giudiziari.

E' importante quindi interrogarsi su quali possano essere i canali di incentivazione alla partecipazione.

Uno dei canali è certamente quello di favorire ed implementare la comunicazione intorno a tale attività focalizzando l'attenzione sui migliori servizi resi dall'Ufficio di prossimità ai cittadini.

E' inoltre percorribile l'ipotesi di aprire un nuovo avviso per manifestazione di interesse che, pur lasciando la possibilità di partecipazione a tutti i comuni, contenga maggiori titoli a favore dei comuni appartenenti a province e circondari poco o del tutto non rappresentati. In proposito è già stata predisposta la bozza di un nuovo bando che, oltre ad attribuire un maggior punteggio ai comuni appartenenti a province non coperte, assegna anche un punteggio inversamente proporzionale alla lontananza da un ufficio di prossimità già aperto.

Permangono inoltre le difficoltà nella definizione puntuale degli accordi con il Ministero Giustizia, e di confronto con gli altri attori nell'ambito del progetto nazionale. Il Ministero, nella sua veste di Organismo

Intermedio nella gestione del Progetto, non è tempestivo nella comunicazione delle indicazioni operative per l'attuazione del progetto.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte

Obiettivo

A10_4 Dalla gestione della continuità operativa in condizioni di crisi all'*home working*, come strumento emergenziale, fino allo Smart Working come modello di change management: implementazione di nuovi modelli organizzativi per il conseguimento della performance organizzativa.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria da COVID-19 è stata registrata una significativa produzione di norme e disposizioni in materia di Lavoro Agile. Per sommi capi, i provvedimenti assunti per gestire l'emergenza sanitaria hanno prima invitato le Amministrazioni Pubbliche a ricorrere a forme di Lavoro Agile, poi hanno fatto della medesima forma di lavoro la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa ed ora stanno regolamentando quello che è certamente stato un riconoscimento legittimo e necessario, ma incondizionato, all'accesso ad una forma di lavoro alternativa, rispetto a quella tradizionale, in termini di luogo e di modalità di accertamento del tempo impiegato per le prestazioni lavorative. Ora si tratta di cogliere pienamente l'opportunità di reinterpretare il lavoro del dipendente pubblico e di revisione organizzativa dell'apparato regionale nell'ottica dell'innovazione e di un nuovo modello di rapporto tra organizzazione – dipendenti – cittadini.

A livello di Ente il Lavoro Agile è configurabile su tre livelli: quello programmatico, quello di legittimità e quello speciale.

Il livello programmatico è costituito dal Piano organizzativo del Lavoro Agile (POLA), introdotto con l'art. 263 della legge n. 77/20 e la successiva circolare 3 del 24 luglio 2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione, che dovrà identificare per il triennio 2021-23:

- gli obiettivi organizzativi del Lavoro Agile nell'Ente;
- l'analisi delle attività, delle tecnologie e delle linee di indirizzo per la trasformazione digitale;
- le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale;
- gli indicatori e i target per il monitoraggio del Lavoro Agile e delle performance;
- gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti.

La proroga al 30 aprile 2021 dello stato di emergenza ha messo in discussione tutta la tempistica organizzativa dello smart working nella pubblica amministrazione. Permangono i problemi di disallineamento dei termini della nuova scadenza dello stato di emergenza (30 aprile appunto), con la proroga della disciplina del Lavoro Agile contenuta nell'articolo 263 del d.l. 34/2020, attualmente fissata al 31 marzo. Si potrebbe affermare che, visto il tono del punto 32 dell'allegato all'articolo 19 del decreto "Milleproroghe", a partire dal primo aprile il Lavoro Agile nella PA debba comunque essere non più di carattere emergenziale. Questa affermazione non è però coerente con le previsioni del citato articolo 87, comma 1, del d.l. 18/2020¹. Tenuto conto della complessità del quadro di incertezza, la sfida dei prossimi mesi è quella di dare definitivo contenuto al POLA, anche attraverso il coinvolgimento delle OO.SS..

Il livello di legittimità è costituito dal regolamento sul Lavoro Agile, il quale, in coerenza con le disposizioni vigenti, traccia il percorso amministrativo per permettere al personale di accedere al Lavoro Agile e definire, al contempo, quali siano i contenuti ed i margini del confronto finalizzato al perfezionamento dei patti individuali e quali le disposizioni generali comunque valide.

¹ Le norme che ad oggi regolano il Lavoro Agile nella PA sono il DM Funzione Pubblica 23.12.2020 e il d.l. 183/2020 (Milleproroghe). Il primo, fa slittare fino al 31.1.2021 gli effetti del DM 19.10.2020: si tratta della possibilità di regolare il Lavoro Agile senza il POLA, sulla base di azioni organizzative della dirigenza. Il secondo, all'articolo 19, rubricato "Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19", al comma 1 dispone: "I termini previsti dalle disposizioni legislative di cui all'allegato 1 sono prorogati fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021, e le relative disposizioni vengono attuate nei limiti delle risorse disponibili autorizzate a legislazione vigente". L'Allegato 1, al n. 32, indica tra le norme prorogate come sopra (alternativamente fino alla cessazione dello stato di emergenza o al massimo fino al 31/3/2021) l'articolo 263 del d.l. 34/2020.

Il livello speciale è riferito agli accordi individuali.

Posto che la revisione dei processi costituisce presupposto per ampliare le potenzialità del Lavoro Agile concernendo l'intera organizzazione regionale, è necessario garantire, un'azione di coordinamento e di gestione uniforme delle iniziative coinvolgendo le funzioni dell'organizzazione, le funzioni giuridico-legislative e del Responsabile della Transizione Digitale, individuato con D.G.R. 20 dicembre 2018, n. 35-8188.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati 2021	Indicatori target (proposta)	Indicatori target (Risultato)	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
Definizione del Piano Organizzativo Lavoro Agile – POLA 21-23	Documento organizzativo	Documento driver POLA	30/06/21	30/06/21
		Bozza Documento PIAO		31/12/21
Avvio a regime dello Smart Working	KPI POLA	-	31/12/21	31/12/21

Risultati 2022	Indicatori target	Data conseguimento
Aggiornamento del Piano Organizzativo Lavoro Agile – POLA 21-23 per il triennio 22-24	Documento organizzativo	31/01/22

Risultati 2023	Indicatori target	Data conseguimento
Aggiornamento del Piano Organizzativo Lavoro Agile – POLA 22-24 per il triennio 23-25	Documento organizzativo	31/01/23

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti.

Durante il secondo semestre del 2021, periodo in cui con due diversi decreti-legge (23 luglio 2021, n. 105 e 24 dicembre 2021, n. 221) è stato prorogato lo stato di emergenza COVID-19 (prima fino al 31 dicembre 2021 e poi fino al 31 marzo 2022), è stata registrata una significativa produzione di norme, provvedimenti e anche semplici bozze di documenti della Funzione Pubblica inerenti, direttamente o indirettamente, il Lavoro Agile, e che hanno reso incerto e in continua evoluzione il quadro normativo di riferimento. Per sommi capi, l'articolo 6 del DL 9 giugno 2021, n. 80 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni" ha previsto la convergenza del POLA, di cui alla L. 77/20, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), con l'obiettivo di uniformare e snellire la realizzazione degli strumenti di programmazione, facendo confluire in un Piano unico gli aspetti di organizzazione, performance, valutazione e transizione digitale delle PA, includendo anche il Lavoro Agile tra gli asset determinanti.

Il Dpcm del 23 settembre 2021 ha stabilito invece che a partire dal 15 ottobre la modalità ordinaria di lavoro per le PA tornasse ad essere quella in presenza, accompagnata dall'obbligo di possesso della Certificazione Verde Covid-19 fino al 31 dicembre 2021, ripristinando, pertanto, il regime previgente all'epidemia pandemica, disciplinato dalla legge 22 maggio 2017 n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato" (legge Madia). Al fine di realizzare un ordinato rientro in ufficio dei pubblici dipendenti, le modalità sono state disciplinate dal decreto del Ministro della Pubblica amministrazione (8 ottobre 2021) accompagnato da apposite Linee guida. Tale decreto ha stabilito inoltre, che nelle more della disciplina del Lavoro Agile da parte del Contratto collettivo nazionale (in quel momento in fase di discussione tra Aran e organizzazioni sindacali), l'accesso a tale modalità di lavoro fosse possibile unicamente previa stipula dell'accordo individuale e subordinatamente all'esistenza di particolari condizioni:

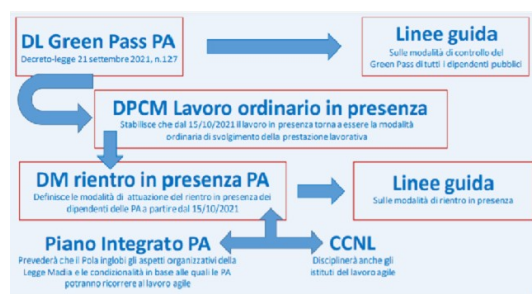
- l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- un'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione del Lavoro Agile;
- la fornitura di un'idonea dotazione tecnologica ai lavoratori;

- l'adozione di strumenti adatti a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattata;
- la previsione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti.

Il decreto ministeriale ha stabilito inoltre che tali modalità attuative confluissero strutturalmente nella sezione del PIAO destinata ad assorbire i contenuti del Piano Organizzativo del Lavoro Agile.

Solamente il 2 dicembre 2021, la Conferenza Unificata ha dato il via libera al decreto di istituzione del PIAO; conseguentemente, è stato avviato l'iter di approvazione del Dpr, al fine di abrogare le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e adempimenti destinati a essere assorbiti dallo stesso PIAO. Per evitare duplicazioni e coordinare i contenuti delle diverse sezioni del Piano, infine, il Dipartimento della Funzione pubblica ha manifestato l'intenzione di adottare specifiche Linee guida.

Sempre a dicembre 2021 sono state pubblicate le Linee guida per regolare invece le modalità di Lavoro Agile per le Pubbliche Amministrazioni, come modalità accessoria, se pur potenziata. Le Linee guida sono state rese disponibili dopo il confronto con i sindacati per essere implementate in prospettiva nei nuovi CCNL relativi al triennio 2019-21, integrando alcuni principi fondamentali come il diritto alla disconnessione, la formazione, la protezione dei dati personali e le regole su permessi e assenze. E' possibile sintetizzare parte del complesso percorso sopra delineato attraverso lo schema comunicato dalla stessa Funzione Pubblica:



Fonte Dipartimento Funzione Pubblica

Sulla base di quanto disposto dal DPCM del 23 settembre 2021, la Regione Piemonte ha stabilito, per il personale del ruolo della Giunta – con decorrenza 2 novembre 2021 – il ritorno in presenza presso le sedi di servizio quale modalità ordinaria per la prestazione lavorativa, revocando di conseguenza le autorizzazioni di Lavoro Agile già rilasciate in applicazione dei provvedimenti in precedenza adottati. E' stato autorizzato, quindi, solo per un numero limitato di dipendenti (fragili, in situazione di quarantena dovuta a contatti stretti con soggetto positivo, con figli minori in caso di chiusura di scuole/classi, ecc.), che hanno, in ogni caso, sottoscritto accordi individuali.

Tutto ciò premesso, il piano di azioni dell'obiettivo di cui trattasi ha risentito inevitabilmente dell'incerto quadro di condizioni di contesto interno ed esterno, in particolare di quello normativo, che ha fissato solo a fine anno le specifiche condizionalità e i requisiti di cui occorre tener conto, ai fini di una coerente implementazione a regime dell'istituto del Lavoro Agile, sotto il profilo sia programmatico (PIAO) che regolamentare. In ogni caso, nel corso del 2021, tutte le strutture organizzative diversamente coinvolte nel progetto hanno sviluppato il piano di azioni previsto, con lo scopo di individuare le condizioni abilitanti del Lavoro Agile, delineando il processo di progressivo adeguamento del contesto organizzativo. Come più dettagliatamente descritto nei successivi paragrafi, è stato dato impulso al tema della razionalizzazione delle attività, dei processi (re-ingegnerizzazione), dei procedimenti (semplificazione) e dei percorsi di digitalizzazione conseguenti. Anche per rispondere alle istanze dell'Amministrazione regionale, che guarda al Lavoro Agile come forma evoluta di flessibilità che favorisca la produttività, tutte le strutture regionali sono state ingaggiate sull'utilizzo condiviso di APro, lo strumento software *home made* mediante il quale è stato possibile implementare velocemente il modello di monitoraggio definito nel 2020 come importante supporto al cambiamento organizzativo.

Il piano di azioni, come articolato nelle successive pagg. 4 e 5, ritenuto coerente con le Linee guida per il

POLA, è stata mutuato come architettura di base nel documento sul POLA (Cfr. A10A_4_21_Rendi_All_1), la cui bozza di lavoro è stata licenziata dal Leading Group nella prima metà del 2021, e i cui contenuti sono stati poi utilizzati come driver nella modellazione del PIAO (cfr. A10A_4_21_Rendi_All_2), impostata dal Leading Group a fine 2021, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi del DL n. 80/2021, nonché delle definitive Linee guida per il PIAO della Funzione Pubblica, e comunque in un contesto transitorio interno in cui il Lavoro Agile ha assunto esclusivamente un assetto semplificato.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
1. Formalizzazione del Leading Group (Dirigenti) di cui alla DD 459/ A1000A/2020 e Sub Leading Group, in accordo con i rispettivi Direttori e Dirigenti capofila	Direzione della Giunta	01/03/21	15/03/21	01/03/21	22/03/21
2. Conclusione Mappatura ¹ delle attività di struttura - Prima formulazione di indicatori ² di misurazione della performance	Leading Group (Capofila A10000) Tutte le Direzioni	17/02/21	30/04/21	17/02/21	31/05/21
3. Analisi sui percorsi formativi attivati e definizione dell'offerta formativa per supportare la trasformazione al digitale, anche in relazione alle risultanze della mappatura delle attività.	Sub Leading Group (Capofila A1006D) Tutte le direzioni	01/03/21	30/06/21	01/03/21	31/12/21
4. Analisi sulle attuali tecnologie e linee di indirizzo per il miglioramento degli strumenti di lavoro	Sub Leading Group (Capofila A1910A)	01/03/21	30/06/21	01/03/21	30/06/21
5. Individuazione delle iniziative proposte dalle Direzioni nel Programma ICT 21-23 che implicano una reingegnerizzazione del processo correlato e prima rappresentazione	Sub Leading Group (Capofila RTD) Tutte le Direzioni	01/03/21	31/10/21	01/03/21	29/12/21
6. Predisposizione della bozza di disciplina di dettaglio e modalità operative per l'applicazione dello SW – Modello sperimentale	Sub Leading Group (Capofila A1006D)	01/03/21	30/06/21	01/03/21	in corso

1 In coerenza con quanto indicato nella circolare n. 3/2020 del 24 luglio 2020, la Giunta regionale ha demandato ai Direttori e ai dirigenti regionali l'aggiornamento e l'implementazione della mappatura di quelle dell'attività e l'insano essere svolte in modalità agile, parzialmente o totalmente, senza pregiudizio per tempistiche e risultati, sulla base di indicazioni metodologiche unitarie. Sotto tale profilo si inserisce la nota metodologica sviluppata dal gruppo di lavoro ristretto (sub Leading Group). L'analisi e la mappatura delle attività assegnate ai dipendenti rappresenta un punto nodale perché da queste discende il funzionamento delle strutture organizzative.

2 Lo SW inevitabilmente sposta il tema della misurazione della performance individuale dal concetto di indicatore di misura *in presenza* a indicatori di misura di tipo diverso. Occorrerà quindi fare un generale sforzo per capire quale possano essere gli indicatori di misura più opportuni. L'azione prevede una prima restituzione alle strutture organizzative degli indicatori di misurazione delle attività trasversali già individuate dal gruppo di lavoro ristretto. Seguirà poi un affinamento con attività più specifiche da parte delle strutture organizzative. In prospettiva specifici indicatori di misurazione possono essere correlati a obiettivi di performance che si ritengono raggiungibili grazie all'utilizzo dello smart working:

- incremento della digitalizzazione dei processi e utilizzo di piattaforme collaborative tra i collaboratori della struttura;
- aumento della quantità di prodotti o servizi erogati;
- aumento della qualità del servizio o dei prodotti;
- contribuire alla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi e delle sedi di lavoro;
- risposta ad esigenze di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro che comporterebbero una riduzione dell'impegno lavorativo. Ciascun obiettivo dovrà essere correlato da specifici indicatori di misurazione dell'impegno lavorativo.

7. Condivisione coordinamento dei Direttori bozza POLA e bozza di Disciplina sullo SW	Leading Group	15/04/21	31/05/21	-	-
8. Condivisione e concertazione OO.SS. bozza POLA e bozza di Disciplina sullo SW	Leading Group	02/05/21	31/05/21	-	-
9. Adeguamento del sistema a supporto del ciclo della performance – Benchmarking e predisposizione del modello	Sub Leading Group (Capofila A1008D)	15/03/21	31/12/21	15/03/21	31/12/21
10. Razionalizzazione degli spazi di lavoro ³ e network coworking	Sub Leading Group (Capofila A1111C)	02/05/21	31/12/21	02/05/21	31/12/21
11. Definizione ⁴ di un modello di comunicazione interna come uno degli elementi strategici dell'organizzazione e del cambiamento organizzativo	(Capofila A2102A)	01/04/21	31/10/21	01/04/21	31/10/21
12. Implementazione/ampliamento del modello di SW	Tutte le Direzioni	01/06/20	31/12/21	01/06/20	31/12/21
13. Monitoraggio e valutazione interventi correttivi	Leading Group (Capofila A10000) Tutte le Direzioni	01/04/21	31/12/21	01/04/21	31/12/21

Azione 1. Non si registrano scostamenti.

Ai sensi dell'art. 37 della l.r. n. 23/2008 e con DD. n. 459/A1000A/2020, è stato istituito il gruppo di lavoro interdirezionale “*Leading Group Smart Working*” con i seguenti partecipanti:

- la Direzione della Giunta regionale;
- la Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio;
- la Direzione Competitività del Sistema regionale;
- la Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei;
- il Responsabile della Transizione al digitale (RTD);
- il Presidente del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il “*Leading Group Smart Working*” ha l’obiettivo di promuovere una valutazione partecipata del processo di progressivo adeguamento del contesto organizzativo al Lavoro Agile e ai fini della sua piena operatività il 22 marzo 2022 sono stati individuati i dirigenti e i rispettivi ambiti di intervento.

Direzioni	Ambito	Settore Responsabile
Giunta regionale	Organizzativo	Organizzazione del Personale
	Giuridico	Stato giuridico e ordinamento, formazione
	Economico	Trattamento economico
	Privacy	Direzione della Giunta
Risorse finanziarie e patrimonio	Patrimoniale	Patrimonio immobiliare
	Controllo di Gestione	Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie
Competitività del sistema regionale	Tecnologie	Servizi infrastrutturali e tecnologici
Coordinamento Politiche e Fondi europei	Comunicazione	Comunicazione
Responsabile Transizione al Digitale	Transizione al Digitale	Responsabile RTD

3 Alla luce anche delle indicazioni e dei principi definiti nell’ambito del Progetto VeLA, è da avviarsi lo studio di un possibile ripensamento degli spazi di lavoro o parti di essi nel Palazzo Unico da adeguare alle mutate esigenze lavorative.

4 In coerenza con l’output del Progetto VeLA.

Presidente Comitato Unico di Garanzia	Pari opportunità	Presidente CUG
---------------------------------------	------------------	----------------

Azione 2. Non si registrano scostamenti.

L'attività è una delle azioni messe in campo nell'ambito dei lavori del richiamato Leading Group che ha avviato una serie di iniziative propedeutiche alla gestione del ciclo della performance in modalità avanzata, tenuto conto dell'obsolescenza e dell'inadeguatezza dell'attuale sistema di gestione Piani di lavoro. Tutte le direzioni sono state ingaggiate rispetto al generale obiettivo di adeguamento del lavoro agli standard dello SW e quindi di creazione della base informativa del POLA. Per quanto attiene alla mappatura, al fine di rendere coerenti processi, procedimenti, trattamenti e attività ascritte a ciascuna struttura organizzativa, è stato necessario provvedere alla riscrittura delle attività verticali e alla relativa assegnazione al personale deputato allo svolgimento. Per le attività trasversali, già oggetto di riscrittura e standardizzazione da parte del GdL sopra citato, il lavoro ha riguardato la semplice individuazione delle attività effettivamente svolte fra quelle ipotetiche e la relativa assegnazione al personale di riferimento.

Il lavoro ha preso avvio da una approfondita analisi organizzativa che ha considerato principalmente: declaratorie di settore, uffici, posizioni organizzative, nodi Doqui, verifica delle attività in Piani di Lavoro. Successivamente sono state individuate e riscritte in modo coerente e attuale le attività e sottoposte ad una prima validazione da parte dei dirigenti responsabili.

Sono stati poi avviati momenti di confronto con i dipendenti, singoli o associati sulla base dell'ufficio di appartenenza, durante i quali le attività e l'attribuzione ai dipendenti sono state illustrate, discusse e condivise. Infine la riscrittura delle attività sia verticali, che trasversali è stata consolidata attraverso la compilazione dei due file di riferimento e una prima individuazione di indicatori legati alla produttività. Per una descrizione più dettagliata dell'intero processo di mappatura si rinvia all'allegato *A10A_4_21_Rendi_All_3*, il quale rappresenta le Linee guida di riferimento predisposte dal Gruppo di lavoro ristretto.

Azione 3. Non si registrano scostamenti.

L'obiettivo è la raccolta di elementi utili per realizzare un processo di analisi delle competenze e di formazione per lo sviluppo continuo delle competenze digitali. Al riguardo, in stretta collaborazione con l'Ufficio Transizione al Digitale e il Politecnico di Milano, è stato progettato un percorso formativo per la co-realizzazione di un modello personalizzato di assessment sulle competenze digitali, quale strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale all'interno dell'Ente. Il percorso formativo è stato erogato tra ottobre e novembre 2021 ai dipendenti impegnati nella pianificazione dei percorsi di digital transformation dell'Ente. Conseguentemente, in una prima fase sperimentale, l'assessment coinvolgerà nel primo trimestre 2022 un campione rappresentativo di 130 dipendenti appartenenti alle direzioni rientranti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo e, di seguito, sarà esteso a tutto il personale regionale, l'assessment infatti si configura come un'attività strategica e necessaria per sviluppare, sulla base delle risultanze, un piano formativo coerente con lo stato dell'arte, e progettare percorsi formativi multi-livello in cui ogni dipendente possa trovare la giusta collocazione. A gennaio 2022 è stata finalizzata l'adesione della Regione Piemonte al progetto "Competenze digitali per la PA" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica in collaborazione con il Foromez, a seguito dell'elaborazione del Piano Strategico "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese", che prevede anch'esso percorsi formativi individualizzati per livello di padronanza rilevato e l'accesso diretto alle piattaforme di e-learning degli erogatori di formazione per la fruizione di corsi specifici.

L'azione 3 di cui trattasi è da ricomprendere in un più ampio percorso progettuale che ha interessato tutto il 2021 e che ha portato alla definizione del nuovo Sistema formativo regionale presentato ai Direttori regionali riuniti in sede di Coordinamento il 25 gennaio 2022 (*A10A_4_21_Rendi_All_4*).

Azione 4. Non si registrano scostamenti.

L'analisi ha permesso di mettere ulteriormente a fuoco le condizioni abilitanti di tipo tecnologico e informatico lo svolgimento del lavoro da remoto in condizioni emergenziali, quindi in un'ottica di *stress testing*. In Regione Piemonte è operativo un servizio cloud (su piattaforma Microsoft RDS) per la remotizzazione del desktop personale, che consente a ogni dipendente di accedere al proprio ambiente di lavoro, in modalità sicura, da qualsiasi parte del mondo in cui sia disponibile un accesso a Internet, anche usando dispositivi personali. Grazie a tale architettura ogni utente regionale può disporre del proprio desktop sia in presenza sia in condizioni di Lavoro Agile o telelavoro. L'infrastruttura è utilizzata anche dai dipendenti in trasferta, missione o servizio esterno. Il desktop remoto è usato attualmente anche dai dipendenti in distacco presso altri Enti, per l'accesso alla Intranet regionale e ai relativi servizi. Sono

inoltre distribuiti 1700 computer portatili con sistema operativo Windows e possibilità di accesso a tutti i servizi remoti disponibili.

Qui di seguito sono rappresentati i risultati ottenuti nell'anno 2021, che consentono di stimolare un cambiamento strutturale del funzionamento della Regione Piemonte.

- Attivati servizi per l'erogazione delle garanzie hardware dei dispositivi mobili anche al di fuori delle sedi regionali, allo scopo di garantire manutenzione e continuità di esercizio anche se si svolge servizio fuori dalle sedi regionali.
- Implementato sui computer portatili di uno strumento software che, attraverso il controllo remoto del dispositivo, consente l'erogazione dell'assistenza software anche al di fuori della rete regionale.
- Implementato un servizio getaway esterno allo scopo di tenere aggiornato il software antivirus fuori dalla rete regionale.
- Consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura RDS per adeguarla all'incremento delle utenze attivate.
- Riconfigurati i pc portatili in modo da poterli utilizzare e aggiornare con maggiore flessibilità anche in ambienti infrastrutturali esterni alla rete regionale.
- Efficientato il servizio di help desk di primo livello per offrire adeguata assistenza anche ai dipendenti in servizio fuori dalle sedi regionali.
- Realizzata una VPN hardware per l'utilizzo di servizi non remotizzabili. La soluzione permette di estendere la rete regionale al suo esterno per consentire l'uso di servizi a cui non è possibile accedere fuori dalla rete regionale. Il sistema è in esercizio per un dipendente del centralino che svolge quindi le proprie mansioni in Lavoro Agile e i risultati sono molto soddisfacenti. La soluzione potrà trovare utile impiego anche nella più generale attivazione di progetti di telelavoro domiciliare, evitando la proliferazione di link RUPAR, onerosi per l'Ente, presso il domicilio dei dipendenti.
- Distribuite apparecchiature per videoconferenze individuali (webcam, altoparlanti microfoni e cuffie) ai dipendenti che hanno espresso necessità.
- Distribuiti circa 450 computer portatili oltre alla riconfigurazione e la riassegnazione di circa 100 computer portatili restituiti dal personale che ha cessato il rapporto di lavoro con l'Ente.
- Distribuiti presso tutte le sedi regionali 72 totem multimediali per lo svolgimento di attività di videocomunicazione da e verso gli uffici regionali.
- Svolta attività di aggiornamento hardware dei vecchi terminali di videoconferenza per la realizzazione di ulteriori postazioni multimediali compatibili con gli attuali standard tecnologici. Le attività sono ancora in corso e continueranno per tutto il 2022.

Qui di seguito sono invece individuate le azioni previste nel primo biennio 2022:

- Acquisizione di licenze d'uso di un sistema di videoconferenza professionale (riunioni, conferenze, webinar) che garantirà continuità di esercizio, efficienza e qualità nella comunicazione, servizi di assistenza adeguati;
- acquisizione di ulteriori dispositivi multimediali (webcam professionali, schermi e sistemi all-in-one) allo scopo di completare e rendere più omogenea la diffusione di dispositivi di intercomunicazione.

Azione 5. Non si registrano significativi scostamenti temporali.

Le attività riguardano l'individuazione delle iniziative proposte dalle Direzioni nel Programma ICT 21-23, predisposto nel corso del 2021 ed approvato dalla Giunta regionale nella seduta del 29 dicembre 2021, che implicano una reingegnerizzazione del processo correlato e prima rappresentazione.

Si rimanda all'allegato *A10A_4_21_Rendi_All_5* per una più esaustiva descrizione in relazione alla:

- Metodologia di analisi e rappresentazione;
- Classificazione delle iniziative;
- Classificazione degli interventi.

I risultati del lavoro mostrano, innanzitutto, come gli indicatori individuati per classificare inizialmente le iniziative e successivamente gli interventi del Programma ICT regionale, sono coerenti con quanto previsto non solo nel Piano ICT nazionale ma anche nel PNRR.

Si evidenzia l'opportunità, con la redazione del PIAO, dell'avvio di una seconda fase del lavoro, finalizzata alla verifica e al consolidamento dei dati, che preveda il confronto con tutti i portatori di interesse sugli argomenti trattati per giungere ad un risultato esaustivo che risponda anche alle esigenze correlate a rafforzare un modello organizzativo non strettamente legato al luogo di lavoro ma che, attraverso la reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi, all'interoperabilità dei dati, all'accesso alle procedure da remoto (sia per i cittadini sia per gli operatori regionali) anche tramite strumenti mobile, sia orientato principalmente al raggiungimento di obiettivi specifici e di performance organizzativa che permettono di mostrare in modo trasparente l'efficienza e l'efficacia delle azioni dell'Ente.

Azioni 6, 7, 8. Si registrano scostamenti.

La continua evoluzione del quadro normativo di riferimento, come già anticipato, ha condizionato gli interventi previsti sul Lavoro Agile sia a livello programmatico (POLA) che a livello regolamentare. Quanto al primo, nella prima metà del 2021, il Leading Group ha predisposto un documento di lavoro sul POLA (*cf. A10A_4_21_Rendi_All_1*), utilizzandone poi i contenuti come driver nella prima modellazione del PIAO (*cf. A10A_4_21_Rendi_All_2*), nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi del DL n. 80/2021, nonché delle Linee guida per il PIAO della Funzione Pubblica che prevedevano in prima battuta un'ulteriore semplificazione dei documenti programmatici in esso ricompresi.

Sotto il profilo regolamentare, invece, il documento rappresentativo della prima bozza di disciplina sul Lavoro Agile, output del 2020, è stato utilizzato come driver per l'impostazione metodologica delle Circolari datoriali applicative sul Lavoro Agile, adottate in ottemperanza ai diversi DPCM. succedutisi nel tempo, in relazione all'emergenza pandemica (*cf. A10A_1_Rendi_All_6*). La copiosa produzione di circolari interne, condivise in sede di Coordinamento dei Direttori e anticipate alle OO.SS., ha consentito di focalizzare ulteriormente l'attenzione sui profili regolamentari inerenti, ad esempio, il monitoraggio delle attività, la gestione della salute e sicurezza o l'utilizzo degli strumenti informativi da parte dei lavoratori, anche in relazione al *data breach*. Tali risultanze rappresentano indubbiamente un patrimonio informativo da capitalizzare ai fini dell'aggiornamento della disciplina sul LA che non può non tener conto della regolamentazione dei redigenti contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al triennio 2019-21 e disciplinanti a regime l'istituto del Lavoro Agile.

In sede di Coordinamento dei Direttori è stata poi avviata una rilettura critica della disciplina del Telelavoro domiciliare, individuando una prima impostazione generale, che prevede la coesistenza dei due istituti, il Telelavoro come strumento di conciliazione, il Lavoro Agile invece come strumento di competizione organizzativa, in coerenza con gli stessi indirizzi ministeriali che individuano il secondo istituto come forma evoluta di flessibilità favorente l'orientamento ai risultati e al contempo conciliante le esigenze dei lavoratori con quelle organizzative delle amministrazioni. Se però i disposti normativi rafforzano tale principio, le Linee guida in materia di Lavoro Agile nelle PA, dove i due istituti risultano distinti, appaiono a tratti nebulose e talune prescrizioni, in relazione ad esempio al dovere da parte dell'Amministrazione di fornire le postazioni di lavoro, determinano se pur a tratti una sovrapposizione tra i due istituti.

Azione 9. Non si registrano scostamenti.

L'obiettivo si è concretizzato nelle due seguenti attività condotte in parallelo:

1. Individuazione di una piattaforma software per la gestione dell'intero ciclo delle performance con avvio sperimentale per l'anno 2022 (individuazione di un modello conforme alle esigenze organizzative di Regione Piemonte);
2. Prima analisi degli attuali sistemi di valutazione Direttori e dirigenti, finalizzata all'adozione di un unico sistema di valutazione.

Si rimanda all'allegato *A10A_4_21_Rendi_All_7* per una più esaustiva descrizione dello sviluppo delle due attività.

Azione 10. Non si registrano scostamenti.

L'adozione della modalità di lavoro agile richiede anche un ripensamento dei "tradizionali" modelli organizzativi di lavoro (scrivanie personali e uffici), favorendo il graduale e progressivo passaggio a scrivanie condivise, in una logica di coworking tesa a favorire l'orizzontalità, lo scambio e l'interazione tra personale di Settori e team diversi. Il concetto di scrivania condivisa è stato inserito nelle progettualità degli arredi (scrivanie intelligenti) della Sede Unica, il cui termine dei lavori di allestimento risulta

prevista alla fine del 2022.

Azione 11. Non si registrano scostamenti.

Le attività di comunicazione sono un fattore critico di successo. La comunicazione interna (la rete di comunicazione interna e la produzione di contenuti) ed esterna, per essere il più possibile efficace, è stata pianificata nel documento allegato (*Cfr. A10A_4_21_Rendi_All_8*). Sarà necessario che sia accompagnata ad un'azione di endorsement del vertice dell'Amministrazione. Risulta, inoltre, complementare alle attività di formazione rivolta ai dirigenti e ai funzionari e con essa contribuirà a diffondere il cambio di cultura manageriale, alla condivisione di principi e approcci e nuovi modelli organizzativi e alla costruzione di un senso di appartenenza e di community.

Azione 12, 13. Si registrano scostamenti.

Nei primi nove mesi dell'anno, le proroghe dello stato emergenziale succedutesi e l'evoluzione del quadro normativo di riferimento hanno determinato un allungamento del periodo transitorio in cui il Lavoro Agile ha assunto un assetto semplificato. Come già anticipato, sulla base di quanto disposto dal D.P.C.M. del 23 settembre 2021, la Regione Piemonte ha stabilito, per il personale del ruolo della Giunta – con decorrenza 2 novembre 2021 – il ritorno in presenza presso le sedi di servizio quale modalità ordinaria per la prestazione lavorativa, revocando di conseguenza le autorizzazioni di Lavoro Agile già rilasciate in applicazione dei provvedimenti in precedenza adottati. E' stato autorizzato, quindi, solo per un numero limitato di dipendenti (fragili, in situazione di quarantena dovuta a contatti stretti con soggetto positivo, con figli minori in caso di chiusura di scuole/classi, ecc.), che hanno, in ogni caso, sottoscritto accordi individuali. Sempre tenendo conto dell'andamento epidemiologico, nel rispetto delle generali disposizioni ministeriali, è stata data facoltà ai Direttori regionali di incrementare e modulare l'implementazione del numero di giornate lavorabili in LA, in coerenza con le disposizioni di cui ai DPCM e alle circolari datoriali che hanno recepito le disposizioni dell'Amministrazione. Durante tutto il 2021, i Direttori e i Responsabili di strutture organizzative hanno programmato, monitorato e verificato le prestazioni rese in modalità agile (anche telelavoro), anche in coerenza con gli obiettivi e i criteri per la valutazione dei risultati, secondo periodicità che tenessero conto della natura delle attività svolte. Come già anticipato, la Direzione della Giunta regionale ha reso disponibile in via sperimentale un applicativo a supporto del modello di un monitoraggio condiviso (*Cfr. A10A_4_21_Rendi_All_9*), che oltre a presentare le viste sui processi delle strutture, espone le attività presenti nei piani di lavoro e uno spazio per la rendicontazione delle attività svolte in un determinato periodo di riferimento. A fine anno, la fase di sperimentazione ha subito un arresto, mettendo in evidenza alcuni limiti organizzativi e tecnologici, che potranno essere superati solo con la sostituzione dello strumento, previa reingegnerizzazione del processo. Il monitoraggio è stato pensato per agire nel contempo su due piani naturalmente interconnessi tra loro:

- la verifica costante dello svolgimento delle attività (in termini di tempo, contenuti, criticità) finalizzata a mettere in atto per tempo le necessarie azioni correttive; in questa fase, la dirigenza assume un ruolo veramente cruciale: viene chiamata, infatti, ad interagire con le proprie risorse umane, attivando un monitoraggio mirato e costante, in itinere e successivo, finalizzato a produrre il consapevole riconoscimento dei ruoli svolti dalle proprie risorse all'interno della struttura (mediante il rapporto di fiducia che si innesca) e, contestualmente, la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati;
- ad un livello più alto, la valutazione, intesa come percorso che, partendo dalla riflessione sui risultati raggiunti nell'espletamento delle attività e rispetto a specifici target prefissati, porta congiuntamente il dipendente e il dirigente a interrogarsi e confrontarsi sulle scelte fatte, rispetto agli strumenti adottati e agli stessi obiettivi posti.

In relazione al set di indicatori riferiti ai tre diversi ambiti (organizzazione, persone, collettività), individuati nel 2020 e associati ad una specifica modalità di misurazione e di frequenza, si intende fotografare nel 2022, come dichiarato nella bozza del PIAO 22-24, una baseline definendo anche i livelli attesi utili a misurare le condizioni abilitanti, l'implementazione del Lavoro Agile, nonché i suoi contributi alla performance organizzativa e gli impatti attesi.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

L'organizzazione; tutto il personale interno; la collettività.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Si intende individuare e rilevare i benefici attesi in 3 ambiti: l'organizzazione; l'individuo; la collettività. La dashboard di KPI è stata individuata come output del 2020 e ampliata in coerenza con le indicazioni rinvenibili nelle Linee guida per il POLA.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

L'attuale momento storico rischia di mettere in secondo piano quanto è alla base dello SW, l'importanza del cambiamento organizzativo-culturale e soprattutto dei modelli di leadership, enfatizzando ancora di più il Lavoro Agile come una forma lavorativa da remoto che però non richiede un ripensamento profondo dei modelli di management (sono registrabili reticenze interne alla sua introduzione) e di gestione delle persone.

Altre criticità:

- incertezza delle generali condizioni di contesto anche in ordine al quadro normativo;
- tempi di risposta;
- carenza di competenze digitali diffuse; quadro organizzativo non omogeneo;
- digital divide (strumenti e connettività).

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore Giovanni Lepri

Titolo dell'obiettivo

Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento o (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Verifica del posizionamento del Piemonte, in base alle risorse regionali rendicontate, rispetto ad ogni specifico obiettivo dell'Agenda 2030	Presentazione alla Giunta regionale del Rendiconto 2020 riclassificato	Entro 30 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2020	Presentazione alla Giunta regionale del Rendiconto 2020 riclassificato	30/04/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

La verifica del posizionamento del Piemonte rispetto ad ogni specifico obiettivo dell'Agenda 2030, sulla base delle risorse regionali rendicontate, è avvenuta in fase di presentazione alla Giunta regionale della Relazione sulla gestione da allegare al Rendiconto 2020. Alla Relazione sono stati allegati:

- 1) il Rendiconto riclassificato per Missioni/Programmi, secondo ogni singolo Obiettivo dell' Agenda 2030, rappresentato sul modello innovativo di monitoraggio per la verifica del posizionamento del Piemonte, rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- 2) la matrice rappresentante la distribuzione della spesa delle Missioni/Programmi tra gli Obiettivi dell' Agenda 2030;
- 3) le rappresentazioni grafiche sulle risorse Attribuite (in valore assoluto ed in valore %) ad ogni obiettivo.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Riclassificare il Rendiconto 2020 secondo gli Obiettivi dell' Agenda 2030	Risorse finanziarie e Patrimonio	30/06/2021	31/10/2021 (ovvero Entro 30 giorni dall'approvazione del Rendiconto)	31/03/2021	30/04/2021

Predisporre una matrice di distribuzione della spesa per Missioni/Programmi tra gli Obiettivi dell'Agenda 2030	Risorse finanziarie e Patrimonio	15/07/2021	31/10/2021 c.s.	31/03/2021	30/04/2021
Presentare un nuovo modello di monitoraggio per la verifica del posizionamento del Piemonte, rispetto all'Agenda 2030	Risorse finanziarie e Patrimonio	30/09/2021	30/11/2021	31/03/2021	30/04/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione globale, di portata e rilevanza senza precedenti, finalizzato a sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità e la pace, adottato all'unanimità dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite con la risoluzione 70/1 del 15 settembre 2015, intitolata: "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile".

Essa comprende 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals, SDGs* –, che gli Stati si sono impegnati a raggiungere entro il 2030, articolati a loro volta in 169 'target' o traguardi specifici, tra loro interconnessi e indivisibili, che costituiscono il nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile, inteso come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri, armonizzando a tal fine le tre dimensioni della crescita economica, dell'inclusione sociale e della tutela dell'ambiente.

L'Agenda 2030 e i correlati SDGs, entrati in vigore a livello internazionale il 1° gennaio del 2016, mirano a completare ciò che gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (*Millennium Development Goals - MDGs*), che avevano orientato l'azione internazionale di supporto allo sviluppo nel periodo 2000-2015, non sono riusciti a realizzare, a partire dalla eliminazione della povertà in tutte le sue forme e dimensioni, che unitamente alla lotta al cambiamento climatico, è considerata la più grande sfida globale.

Per l'attuazione dell'obiettivo si è preso in considerazione, in particolare, il documento: Piemonte verso un presente sostenibile: il posizionamento del Piemonte rispetto all'Agenda 2030 – elaborato dall'Ires con la collaborazione di Arpa e Regione Piemonte, dove vengono messi in evidenza i risultati del Piemonte, rispetto alle altre regioni, congruentemente con la lettura del Rendiconto 2020 riclassificato alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite.

Ai fini della redazione della Relazione sulla gestione da allegare al Rendiconto 2020, è stata predisposta la riclassificazione del Rendiconto 2020, secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, dove sono stati evidenziati:

- 1) il Rendiconto riclassificato per Missioni/Programmi, secondo ogni singolo Obiettivo dell'Agenda 2030, rappresentato sul modello innovativo di monitoraggio per la verifica del posizionamento del Piemonte, rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- 2) la matrice rappresentante la distribuzione della spesa delle Missioni/Programmi tra gli Obiettivi dell'Agenda 2030;
- 3) le rappresentazioni grafiche sulle risorse Attribuite (in valore assoluto ed in valore %) ad ogni obiettivo.

In riferimento alla prima azione, la riclassificazione del Rendiconto 2020, effettuata, è stabilita anche all'art. 40, comma 5 del nuovo Regolamento di contabilità della Giunta regionale, il quale dispone “*Nella Relazione sulla gestione viene formulata anche una riclassificazione dei dati secondo l'analisi del programma per uno sviluppo sostenibile (Agenda 2030 delle Nazioni Unite), orientata alla verifica dell'attuazione delle azioni previste, per affermare una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo*”.

Quindi tenuto conto delle nuove disposizioni del Regolamento di contabilità, (ad aprile in fase di comunicazione alla Giunta regionale ed approvato poi con DGR. n. 43-3529 del 9/7/2021) la documentazione relativa alla riclassificazione del Rendiconto 2020, è stata predisposta in tempo utile per

consentire la presentazione dei dati nella Relazione sulla gestione 2020, allegata al DDL n. 142 del 10 maggio 2021, inerente l'approvazione del "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020". Il Rendiconto è stato approvato con l. r. n. 24 del 11 agosto 2021.

Inoltre come previsto dalla seconda azione è stata predisposta una matrice in base alla quale è stato possibile elaborare una tabella di distribuzione della spesa per Missioni e Programmi - secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, che ha permesso di effettuare una correlazione tra risorse impegnate dall'Amministrazione regionale ed il posizionamento del Piemonte, rispetto alle altre regioni.

La verifica del posizionamento del Piemonte, in riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030, viene effettuata sulla base dell'incidenza delle risorse regionali rendicontate, mediante la costruzione di un modello innovativo, che consente un'elaborata riclassificazione della spesa del Rendiconto.

Il nuovo modello di monitoraggio per la verifica del posizionamento del Piemonte, a cui si riferisce la terza azione, consente di effettuare un confronto temporale sul perseguimento degli obiettivi mondiali e di impiantare un sistema di monitoraggio per verificare infrannualmente l'andamento degli obiettivi.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030).

La documentazione elaborata a corredo della Relazione al Rendiconto 2020 è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Piemonte, Banca dati Arianna: Legge regionale n. 24 del 11 agosto 2021 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020".

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Nella prima fase sperimentale l'obiettivo costituisce un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale. Il confronto con le altre Regioni e con gli obiettivi sostenibili a livello internazionale costituisce uno strumento di controllo e di verifica dell'efficienza dei processi e dell'allocazione delle risorse finanziarie messe in campo dall'Amministrazione regionale

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Non sono state previste criticità

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

-

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Non si sono verificate criticità non previste

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si prevedono criticità negli anni successivi.

Direzione**Risorse finanziarie e Patrimonio**

Direttore Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Direzione A15000 - Istruzione, Formazione e Lavoro

Direzione A16000 - Ambiente, Energia e Territorio

Direzione A18000 - Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direzione A19000 - Competitività del Sistema Regionale

Direzione A20000 - Cultura e Commercio

Direzione A21000 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport

Le Direzioni sopra indicate corrispondono con quelle effettivamente coinvolte, a vario titolo, nel corso dell'attività 2021.

Titolo dell'obiettivo

Analisi e valutazione della spesa regionale non sanitaria (*spending review*)

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento o (risultato)
2021				
Proposte di revisione della spesa non sanitaria con riferimento alle Direzioni coinvolte in coerenza con il piano di attività annuale 2021 (comunicazione alla Giunta regionale)	2	31/12/2021	3	31/12/2021
Proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria (comunicazione alla Giunta regionale)	Almeno 3 iniziative	31/12/2021	3 iniziative	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Come evidenziato nel dettaglio al successivo punto 6, gli indicatori e i relativi target previsti sono stati pienamente raggiunti e superati.

In riferimento al primo indicatore, il Comitato VERSO, ha presentato n. 3 proposte di revisione della spesa non sanitaria, coerentemente con quanto previsto nel Piano di attività dell'anno 2021 del Comitato VERSO:

- analisi e proposta di revisione relativamente alla gestione della spesa in conto capitale della Direzione regionale A19000 "Competitività del sistema regionale", individuata tenendo

conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020;

- analisi e proposta di revisione relativamente alla gestione della spesa corrente della Direzione regionale A18000 “Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica”, individuata tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020;
- analisi e proposta di revisione relativamente ai Fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a. per la concessione di agevolazioni regionali, tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020 e del Piano di attività 2021.

Per quanto riguarda il secondo indicatore i Gruppi di lavoro del Comitato VERSO, hanno predisposto n. 3 proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria:

- raffronto delle spese per acquisto beni e servizi (macroaggregato 103) tra la Regione Piemonte e le Regioni: Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Puglia;
- raffronto della spesa e delle modalità organizzative del Trasporto pubblico locale, su gomma e su ferro, tra la Regione Piemonte e le predette Regioni;
- raffronto delle dotazioni finanziarie di Missioni e Programmi dei bilanci delle medesime Regioni.

Con comunicazione alla Giunta regionale, in data 14 gennaio 2022, sono state esposte le risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO in attuazione del Piano di attività 2021, di cui alla D.G.R. n. 41-3572 del 16 luglio 2021.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione del Piano annuale di attività 2021 (proposta di DGR)	Direzione A11000	01/01/2021	30/06/2021	25/03/2021	30/06/2021
Costituzione di Gruppi di lavoro in materia di “spending review” ai sensi della DGR n. 19-1758 del 28/07/2020.	Direzione A11000	01/04/2021	30/06/2021	30/04/2021	10/06/2021
Eventuale modifica/implementazione della filiera programmatico-gestionale	Direzione A11000	01/04/2021	30/06/2021	01/04/2021	23/06/2021
Sviluppo degli indicatori individuati nel 2020 di efficienza della gestione degli stanziamenti di spesa del bilancio regionale e dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a.	Direzione A11000	20/04/2021	31/07/2021	15/04/2021	23/06/2021
Proposte di revisione della	Direzione	30/04/2021	31/12/2021	30/04/2021	31/12/2021

spesa non sanitaria con riferimento alle Direzioni coinvolte in coerenza con il piano di attività annuale 2021 (comunicazione alla Giunta regionale)	A11000 e Direzioni coinvolte individuate nel Piano Annuale 2021				
Proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria	Direzione A11000	30/04/2021	31/12/2021	10/06/2021	31/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

La prima azione ha riguardato la predisposizione del Piano annuale di attività 2021 del Comitato VERSO e della relativa proposta di DGR di approvazione dello stesso, presentata in data 30 giugno 2021; l'approvazione è avvenuta in data 16/7/2021 (DGR n. 41-3572).

Il Piano annuale 2021 approvato ha previsto l'attuazione delle seguenti attività nel corso dell'anno 2021:

- 1 analisi e proposta di revisione relativamente alla gestione della spesa in conto capitale della Direzione regionale A19000 "Competitività del sistema regionale" individuata tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020;
- 2 analisi e proposta di revisione relativamente alla gestione della spesa corrente presso la Direzione regionale A18000 "Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica" individuata tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020;
- 3 aggiornamento normativo riferimenti legislativi indicati nei vari capitoli del bilancio regionale;
- 4 attuazione dell'accordo in materia di spending review tra la Regione Piemonte, il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino;
- 5 analisi e proposta di revisione relativamente ai Fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a. per la concessione di agevolazioni regionali, tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020.

In riferimento alla seconda azione, in attuazione dell'accordo in materia di *spending review* tra la Regione Piemonte, il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino, è stata stipulata la Convenzione Rep. n. 145 del 12 marzo 2021. A seguito di comunicazioni intercorse tra le parti, in data 10 giugno 2021, sono stati costituiti i Gruppi di lavoro del Comitato VERSO, composti dai rappresentanti del Dipartimento dell'Università e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti, dai componenti del Comitato VERSO della Regione e dai funzionari del Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie.

Riguardo alla terza azione è stata perfezionata la filiera programmatico-gestionale, predisposta nell'anno 2020, a seguito dell'aggiornamento normativo dei riferimenti legislativi indicati nei vari capitoli del bilancio regionale mediante:

- mappatura dei riferimenti legislativi presenti nella descrizione dei capitoli di bilancio suddivisi per Direzione regionale;

- verifica della correttezza dei riferimenti legislativi da parte dei referenti di bilancio delle Direzioni regionali e segnalazione di eventuali correzioni o aggiornamenti;
- apporto delle necessarie correzioni nell'applicativo di bilancio relativamente alle rispettive codifiche dei capitoli.

Relativamente alla quarta azione, si è perfezionata l'applicazione del sistema delle variabili e degli indicatori di bilancio definiti nel 2020 nonché la relativa analisi degli esiti, successivamente utilizzata quale base per le proposte di revisione della spesa nell'ambito della quinta azione.

In riferimento alle due suddette azioni si specifica che la fonte dei dati di bilancio analizzati è il Monitoraggio finanziario al 31/12/2020, escluse la Missione 13 "Tutela della salute", la Missione 20 "Fondi e accantonamenti" e la Missione 99 "Servizi per conto terzi" nonché tutti i capitoli di bilancio finanziati con risorse europee, statali o private, coerentemente con le finalità di un'attività di revisione della spesa focalizzata soltanto sulla spesa finanziata da risorse regionali.

In riferimento agli indicatori di efficienza della gestione dei fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a., questi sono stati applicati sulle giacenze e le movimentazioni dei fondi per il periodo temporale 2017-2020. Il Comitato VERSO ha quindi predisposto la seguente documentazione (Allegato E, comunicazione alla Giunta regionale del 14/01/2022):

- Analisi e proposta di revisione relativamente ai Fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a. per la concessione di agevolazioni regionali, tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020 e del Piano di attività 2021:
 - Analisi dell'andamento delle giacenze di liquidità sui Fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a. per la concessione di agevolazioni regionali;
 - analisi del rapporto tra dotazione finanziaria di ciascun fondo e contributi assegnati ai beneficiari;
 - relazione conclusiva contenente le risultanze dell'analisi svolta e la proposta di revisione della spesa.

Le direzioni coinvolte nell'analisi e proposta di revisione relativamente ai Fondi istituiti presso Finpiemonte s.p.a. per la concessione di agevolazioni regionali sono le seguenti:

A15 - Istruzione, Formazione e Lavoro

A16 - Ambiente, Energia e Territorio

A19 - Competitività del Sistema Regionale

A20 - Cultura e Commercio

A21 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport

Come richiesto dalla quinta azione il Comitato VERSO, sulla base del suddetto Piano 2021, nel corso dell'anno ha analizzato i dati di due Direzioni al fine di presentare le seguenti proposte di revisione della spesa non sanitaria:

- Analisi e proposta di revisione relativamente alla gestione della spesa in conto capitale della Direzione regionale A19000 "Competitività del sistema regionale" individuata tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020:
- mappatura dei capitoli di spesa e delle relative fonti di finanziamento;
- determinazione, a livello di ciascun capitolo, degli indicatori di efficienza: capacità di impegno, capacità di pagamento, peso percentuale delle economie, peso percentuale delle somme da pagare, indice di stanziamento inefficiente;
- confronto con la Direzione regionale interessata, individuazione delle criticità e delle proposte per la soluzione dei problemi;

- relazione conclusiva contenente le risultanze dell'analisi svolta e la proposta di revisione della spesa (Allegato A comunicazione alla Giunta regionale del 14/01/2022).

Gli esiti delle analisi svolte sono stati condivisi con la Direzione interessata, con nota prot. n. A11000/136512/2021 del 17/11/2021, con la richiesta di organizzare un incontro di confronto e discussione relativamente a detti esiti.

- Analisi e proposta di revisione relativamente alla gestione della spesa corrente presso la Direzione regionale A18000 “Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica” individuata tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Comitato VERSO sulla base del Piano di attività 2020:
- mappatura dei capitoli di spesa e delle relative fonti di finanziamento;
- determinazione, a livello di ciascun capitolo, degli indicatori di efficienza: capacità di impegno, capacità di pagamento, peso percentuale delle economie, peso percentuale delle somme da pagare, indice di stanziamento inefficiente;
- confronto con la Direzione regionale interessata, individuazione delle criticità e delle proposte per la soluzione dei problemi;
- relazione conclusiva contenente le risultanze dell'analisi svolta e la proposta di revisione della spesa (Allegato B comunicazione alla Giunta regionale del 24/01/2022).

Gli esiti delle analisi svolte sono stati condivisi con la Direzione interessata mediante nota prot. n. 136514/A11 in data 17/11/2021 e sono stati discussi durante l'incontro tenutosi in data 25/11/2021.

Inoltre, nell'ambito delle suddette Direzioni, il Comitato VERSO ha svolto ulteriori analisi mediante la somministrazione al personale di un “Questionario di autovalutazione sull'efficienza della spesa regionale” e ha redatto una relazione inerente alle principali indicazioni desumibili dai questionari compilati su base volontaria (Allegato C e Allegato C_1 comunicazione alla Giunta regionale del 14/01/2022).

In riferimento all'ultima azione, i Gruppi di lavoro del Comitato VERSO hanno individuato le seguenti analisi per la valutazione dell'allocazione della spesa attraverso il confronto con altre regioni caratterizzate da una capacità fiscale paragonabile con il Piemonte, con la finalità di presentare le seguenti proposte di iniziative di spending review per la revisione e riqualificazione della spesa non sanitaria (Allegato D comunicazione alla Giunta regionale del 14/01/2022):

- raffronto delle spese per acquisto beni e servizi (macroaggregato 103) tra la Regione Piemonte e le Regioni: Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e Puglia;
- raffronto della spesa e delle modalità organizzative del Trasporto pubblico locale, su gomma e su ferro, tra la Regione Piemonte e le predette Regioni;
- raffronto delle dotazioni finanziarie di Missioni e Programmi dei bilanci delle medesime Regioni.

A supporto delle attività svolte dai Gruppi di lavoro, sono stati attivati due tirocini per la raccolta e l'elaborazione dei dati oggetto di analisi; le tirocinanti prepareranno la tesi di laurea in riferimento all'analisi della spesa regionale.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

L'impatto atteso delle attività 2021 sulle entità giuridiche coinvolte nell'erogazione dei servizi di competenza regionale è una maggiore tempestività dei trasferimenti finanziari finalizzati all'erogazione di tali servizi, oltre ad un conseguente impatto atteso sui fruitori dei servizi erogati dalla Regione, in termini di maggiore qualità dei servizi disponibili.

L'azione è rivolta a tutti i cittadini e i soggetti pubblici e privati presenti nella Regione in quanto una maggiore efficienza della spesa regionale, in termini di velocità e di capacità di raggiungere le reali necessità del territorio, comporta vantaggi verso cittadini e imprese.

La collaborazione con l'Università e con l'Ordine dei Dottori Commercialisti ha la finalità di arricchire l'approccio, non solo metodologico, alle attività di valutazione e revisione della spesa da parte del Comitato VERSO con attesi impatti in termini di qualità degli esiti dell'attività stessa.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto dell'attività su risorse e processi è quello di accrescere l'efficacia della spesa, migliorando la qualità dei servizi e dei trasferimenti erogati, superando la frammentazione delle competenze amministrative e valutando l'opportunità di mantenere invariate le varie politiche di spesa sulla base delle dotazioni finanziarie "storicamente" attribuite.

L'operazione di valutazione e analisi delle spesa regionale è volta a individuare le allocazioni di spesa più efficienti al fine di concentrarvi maggiori risorse finanziarie rispetto alle aree meno efficienti e nel contempo a proporre delle azioni di incremento di efficienza di queste ultime

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

L'attività di valutazione e revisione della spesa regionale non sanitaria necessita di tempo per esplicitare i propri esiti, in ragione del rispettivo ampio spettro di azione e della necessità di condurre un'approfondita analisi delle variabili quantitative e di quelle qualitative di ciascun ambito di spesa oggetto specifico di analisi, a sua volta individuato sulla base di una preventiva analisi a livello macro di tutti gli ambiti di spesa regionali. E' perciò necessario programmare tale attività in un'ottica quanto meno di medio periodo per consentire che gli esiti siano di qualità, effettivi e riconoscibili, tali da determinare l'assorbimento dell'attività di valutazione e revisione della spesa nell'ambito delle attività ordinarie e continuative dell'Ente.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Al momento non si rileva alcuna resistenza interna al cambiamento, mentre relativamente alle possibili resistenze esterne al cambiamento, non ancora attese in considerazione dell'assenza di immediati effetti esterni delle attività svolte dal Comitato nel corso del 2021, sarà necessario veicolare efficientemente all'esterno i vantaggi del cambiamento in termini di migliore qualità e maggiore tempestività dei servizi erogati.

Infine, il protrarsi dell'emergenza COVID-19 anche per il 2021 ha reso necessarie maggiori cautele nel trarre conclusioni dall'analisi della spesa relativamente agli anni 2020 e 2021.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Relativamente all'attivazione dei tirocini nell'ambito dei Gruppi di lavoro del Comitato, sono stati riscontrati tempi di risposta al rispettivo bando più lunghi rispetto a quanto atteso, in ragione della ripresa delle lezioni in presenza solamente nel mese di settembre a seguito di un intero anno accademico svolto prevalentemente in modalità a distanza per via del perdurare della pandemia di COVID-19.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si attendono eventuali nuove criticità nel corso degli anni successivi.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti - *Direzioni titolari dei capitoli di spesa di investimento rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo:*

- A10;
- A14;
- A16;
- A18;
- A19;
- A20 (area Commercio).

Titolo dell'obiettivo

A11_3 Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Stanziamanti aggiuntivi per investimenti	Stanziamanti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 85.003.539,16	31/12/2021	Stanziamanti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 85.003.539,16	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

L'obiettivo previsto dal legislatore per per l'anno 2021 prevede l'aumento nel bilancio 2021 degli stanziamenti per investimenti, rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, per Euro 85.003.539,16.

Il monitoraggio degli stanziamenti e degli impegni del bilancio 2021 svolto nel corso dell'anno, rispetto all'annualità 2020 del bilancio 2018-2020 e con riferimento al perimetro dei capitoli rilevanti ai fini dell'analisi, mostra un incremento degli stanziamenti dell'anno 2021 per Euro 438.327.330,30; tale incremento ha consentito a sua volta l'assunzione di impegni di spesa 2021 per Euro 545.098.070,52.

L'obiettivo risulta, pertanto, pienamente raggiunto.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Incremento degli stanziamenti per investimenti in sede di bilancio di previsione rispetto al bilancio pluriennale 2018-2020 (Annualità 2020) sulle missioni e programmi coerenti con la normativa nazionale	A11000	01/01/2021	31/12/2021	15/04/2021	31/12/2021
Monitoraggio dell'assunzione degli impegni di spesa necessari al raggiungimento dell'obiettivo	A11000	01/05/2021	31/12/2021	28/05/2021	31/12/2021
Coordinamento con le direzioni titolari dei capitoli di spesa relativi agli investimenti	A11000	01/05/2021	31/12/2021	28/05/2021	31/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Gli investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 riguardano i seguenti ambiti:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

I maggiori stanziamenti richiesti dalla norma di riferimento risultano iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2021 in misura idonea al raggiungimento dell'obiettivo, come risultante dal primo monitoraggio al 28/05/2020; detti maggiori stanziamenti sono stati iscritti in gestione in sede di redazione del bilancio di previsione 2021-2023, approvato in data 15 aprile 2021 con Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti tre monitoraggi per verificare l'incremento degli investimenti aggiuntivi che si registra per effetto degli impegni assunti dalle direzioni coinvolte.

L'incremento degli investimenti aggiuntivi, ai sensi della relativa norma statale di riferimento, è dato dallo scostamento tra gli impegni assunti nell'anno 2021 sui capitoli rientranti nell'analisi, rispetto agli stanziamenti iscritti nell'annualità 2020 del bilancio 2018-2020.

A fronte di un obiettivo fissato in un incremento degli stanziamenti aggiuntivi per investimenti nel 2021 di Euro 85.003.539,16, dai monitoraggi eseguiti nel corso dell'anno 2021 risulta che, al 28 maggio 2021, si è verificato un incremento di 200 Milioni di Euro, alla data del 22 luglio 2021 l'incremento è stato di 190 Milioni, mentre il terzo monitoraggio in data 26 ottobre 2021 dimostra un incremento di oltre 222 Milioni.

La "riduzione" dell'incremento, rilevata al 22 luglio, rispetto al risultato del monitoraggio eseguito al 28 maggio, è determinata dal "disimpegno" delle spese per investimenti, conseguente alla riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, dipeso dalla riprogrammazione delle risorse comunitarie, stabilita con la sottoscrizione dell'"accordo Provenzano", al fine di ottimizzare le risorse europee per far fronte all'emergenza sanitaria, economica e sociale, causate dalla pandemia da Covid-19.

In riferimento all'ultima azione non sono state necessarie particolari azioni di coordinamento delle direzioni per il raggiungimento dell'obiettivo, considerato il buon livello degli impegni assunti sugli stanziamenti in conto capitale dalle direzioni coinvolte. Oltre alla condivisione dei risultati dei monitoraggi eseguiti con le direzioni interessate, la raccomandazione è stata quella di consolidare gli impegni già assunti al fine di evitare eventuali reimputazioni sugli anni successivi in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021, che potrebbero modificare i dati risultanti in sede di rendiconto.

Si prevede quindi di effettuare una verifica dei dati successiva al riaccertamento ordinario dei residui.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il raggiungimento dell'obiettivo costituisce contributo della Regione Piemonte agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, come stabilito dalla Legge di Stabilità 2019.

I portatori d'interesse esterni all'Amministrazione sono gli Enti locali piemontesi e le imprese operanti sul territorio regionale, in quanto coinvolti nei progetti di investimento, nonché i fruitori dei servizi pubblici regionali.

L'aumento degli stanziamenti registrato consente di incentivare e di dare attuazione ai progetti di investimento sul territorio.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

I target previsti consentono l'incremento e il mantenimento nel tempo di un adeguato livello della spesa di investimento e la certezza dei tempi di realizzazione della stessa.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, non rileva la provenienza delle risorse che possono pertanto essere indifferentemente statali, europee, private o regionali. Con riferimento alla consistenza delle risorse aggiuntive, nonché alla rispettiva ripartizione sul triennio, si rinvia agli indicatori target indicati nella scheda dell'obiettivo, segnalando che il valore di base al quale vanno sommate le risorse aggiuntive di ciascun anno è pari ad Euro 322.236.333,08.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento che potrebbero verificarsi per effetto dell'emergenza COVID-19.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste non si sono verificate

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Non si sono presentate criticità impreviste

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si attendono eventuali nuove criticità nel corso degli anni successivi.

Direzione

Direzione Sanità e Welfare

Altre Direzioni partecipanti:

Direzione A19000 Competitività del Sistema regionale

Titolo dell'obiettivo

A14_1_Avvio del nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)

Risultato concreto previsto per il biennio 2020-2021

In continuità con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 27-6517 "Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020", nel biennio 2020-2021 saranno realizzati gli interventi finalizzati a realizzare un modello organizzativo strutturato per la:

- gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali degli Enti del SSR
- realizzazione di servizi di sanità digitale, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line
- adozione di una piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR

Il contesto nazionale ha determinato una focalizzazione delle politiche pubbliche sulla necessità di attuare strategie mirate di Spending Review. Nel settore cruciale della Sanità questo indirizzo generale si è tradotto, con l'evoluzione normativa dettata dall'applicazione del **Patto per la Salute per il triennio 2010 – 2012** e dal successivo **Titolo II del D. Lgs 118/2011** inerente l'armonizzazione contabile dei Sistemi Sanitari Regionali, in un vero e proprio imperativo, fondato su un duplice paradigma: la **conoscenza** e il **controllo**.

La realizzazione del sistema AMCO-SIRECOM dovrà tenere conto della gradualità del percorso di attuazione assicurando la gestione informatica-informativa dei dati e fatti contabili, gestionali e finanziari *su 2 livelli organizzativi (centrale/aziende capofila e locale)*, nonché l'interoperabilità con il Bilancio regionale (CoFi) ed il Patrimonio informativo aziendale e regionale.

Le azioni necessarie per agire richiedono un intervento di *cambiamento* delle strutture sanitarie locali e regionali, finalizzato a conseguire, al termine dell'intervento, i seguenti risultati:

- omogeneizzazione delle **procedure di raccolta e analisi** dei dati inerenti i flussi informativi, nonché definizione delle modalità di produzione;
- crescita e **formazione professionale** continua del personale delle Aziende sanitarie e della Regione;
- dotazione di **strumenti di monitoraggio** integrati e condivisi tra la Regione e le Aziende sanitarie;
- disponibilità di **informazione** per la conduzione delle attività di programmazione e controllo regionale ed aziendale in attuazione degli obiettivi di governo aziendali, regionali e ministeriali;
- definizione del **modello di governance amministrativo-finanziario**, aziendale e regionale, finalizzato ad efficientare l'organizzazione ed intraprendere il percorso di certificabilità.

La realizzazione degli **interventi di sanità digitale**, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line, sarà condotta in coerenza alla normativa nazionale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo D.P.C.M. del 29.9.2015, n. 178, Legge 11.12.2016, n. 232 (art. 1 comma 382), Decreto 15 luglio 2019, Decreto 20 agosto 2019, Decreto 23 dicembre 2019 e s.m.i., e saranno focalizzati prioritariamente sui cittadini piemontesi definibili "fragili", ovvero sui cittadini condizionati da

patologie croniche e/o da qualità della vita “condizionata”, per i quali il consumo di prestazioni sanitarie e farmaci (e quindi di risorse) risulta frequente e/o crescente e, in quanto tale, da mantenersi anche organizzato e facilmente condivisibile con i diversi operatori sanitari interessati.

L'intervento di adozione di una piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR, sarà condotto in coerenza ed applicazione del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione 2019 – 2021 approvato dal Presidente del Consiglio il 11.03.2019, documento realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale attraverso il quale si definisce il modello di riferimento per la trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dell'intero paese, con riferimento in particolare alle linee di sviluppo richiamate al capitolo 3:

- la realizzazione del “*modello Cloud della PA*” e l'applicazione del principio *Cloud First* con cui si intende facilitare la migrazione dei servizi delle PA verso tale modello;
- *la razionalizzazione e il consolidamento dei data center* della Pubblica Amministrazione *attraverso la progressiva dismissione dei data center obsoleti e inefficienti*, con l'obiettivo di ridurre i costi di gestione delle infrastrutture IT in favore di maggiori investimenti in nuovi servizi digitali;
- *l'adeguamento del modello di connettività al paradigma cloud*, favorendo la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni e la diffusione della connettività nei luoghi pubblici a beneficio delle PA, dei cittadini e delle imprese.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Progetto AMCO-SIRECOM	• Definizione delle regole di Omogeneizzazione delle procedure e avvio predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR • Aggiudicazione GARA AMCO-SIRECOM indetta con SCR	31 dicembre 2021
Progetto FSE e Servizi on Line	• Alimentazione LIS, LDO, VPS, RIS, AP per 80% Aziende pubbliche del SSR, e avvio interventi in almeno 3 Aziende private accreditate • Avvio interventi di digitalizzazione del servizio di Consegna telematica della ricetta presso le farmacie territoriali	31 dicembre 2021
Piattaforma di Community Cloud regionale per le Aziende pubbliche del SSR	• Avvio degli interventi nel rispetto del cronoprogramma realizzativo	31 dicembre 2021

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Progetto AMCO-SIRECOM	Direzione e A1400A	Definizione delle regole di Omogeneizzazione delle procedure e avvio predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR	01/01/21	15/12/21
		Avvio interventi di omogeneizzazione in almeno 2 Enti del SSR	01/04/21	31/12/21
		Raccordo con SCR per svolgimento e conclusione procedure di gara	01/03/21	31/12/21
Servizi on Line (SoL) Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini	Direzione e A1400A	Avvio in esercizio front end dei servizi digitali al cittadino realizzato secondo nuovo modello	01/09/21	31/12/21
		Completamento interventi per avvio in esercizio del servizio "Gestione esenzioni per patologia": ≥ 1 ASL	01/01/21	31/12/21
		Avvio in esercizio nuovo servizio di assistenza per i servizi della sanità digitale	01/09/21	31/12/21
		Evoluzione SoL screening prevenzione Serena	01/06/21	31/10/21
		Avvio interventi di digitalizzazione del servizio di Consegna telematica della ricetta presso le farmacie territoriali	01/03/21	31/12/21
Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari	Direzione e A1400A	Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 12 ASR	01/01/21	31/12/21
		Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (esempio LDO, AP, VPS): > 12 ASR	01/01/21	31/12/21
		Avvio interventi di Alimentazione del FSE per 3 delle Aziende private accreditate.	01/01/21	31/12/21
Patient Summary e Bilanci di salute	Direzione e A1400A	Avvio confronto con i fornitori dei MMG per approfondire le specifiche tecniche di integrazione	01/01/21	31/12/21
		Approfondimento delle iniziative da avviare con gli MMG per l'alimentazione dei documenti nel FSE	01/01/21	31/12/21
CUP unico	Direzione e A1400A	Avvio interventi di conferimento di agende da AS private accreditate/contrattualizzate	01/01/21	31/12/21
Firma digitale e archiviazione	Direzione e	Realizzazione e avvio attività per l'utilizzo in esercizio del gateway	01/01/21	31/12/21

			Avvio	Termine
documenti prodotti con applicativi regionali	A1400A	regionale		
Razionalizzazione data center ASR	Direzion e A1400A	Acquisizione e istruttoria Studio di Fattibilità (fase 2) realizzato da CSI Piemonte	01/04/20	31/09/20
		Piano di migrazione e relativo cronoprogramma – primo gruppo di ASR	01/06/21	31/12/21
		Avvio monitoraggio interventi, con supporto del GTR costituito ad hoc	01/09/21	31/12/21
Assegnazioni - finanziarie servizi digitali	Direzion e A19000	Assegnazioni finanziarie	01/01/21	31/12/21

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine, che potrà essere efficientato a tendere con la realizzazione di As@p, produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti, ed alla situazione emergenziale COVID.

In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.

I progetti di seguito descritti danno attuazione, ciascuno per i macro-ambiti di pertinenza, a quanto stabilito con D.G.R. n. 27-6517 del 23 febbraio 2018 “Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020” nonché al Piano Triennale Nazionale per l'informatica nella P.A. 2019-2021.

1) Progetto AMCO-SIRECOM (Obiettivo 7 D.G.R. 27-6517/2018)

Con la D.G.R. n. 8-2034 del 2/10/2020 “[...] Realizzazione del Sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale. Disposizioni.” sono stati stabiliti:

- la realizzazione degli interventi:
 - Omogeneizzazione delle procedure e predisposizione del Contesto
 - AMCO
 - SIRECOM
- l’attuazione di una stretta sinergia tra: SCR-Piemonte per l’indizione la gestione delle procedure di gara finalizzate all’acquisizione del sistema amm.vo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale (AMCO e SIRECOM) fino all'aggiudicazione degli interventi, e CSI-Piemonte per la successiva presa in carico e la gestione del contratto, al fine di assicurare un monitoraggio attivo e costante sulla performance complessiva dell’iniziativa regionale;
- la gestione degli interventi da parte della Direzione Sanità e Welfare, in raccordo con le Aziende sanitarie pubbliche del SSR;
- il finanziamento per il triennio 2020-2022 e le annualità successive attraverso le risorse del fondo sanitario indistinto.

Definizione delle regole di Omogeneizzazione delle procedure e avvio predisposizione del Contesto per gli Enti del SSR

L’iniziativa è condotta secondo gli indirizzi formulati dalla Giunta regionale con il provvedimento sopra richiamato: a tal fine si è provveduto con D.D. 1139/A1416C del 10/10/2020 alla costituzione del nucleo tecnico di supporto a SCR Piemonte S.p.A. nella procedura centralizzata per la "*Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale*", comprendente esperti degli uffici regionali e delle strutture aziendali competenti in materia.

In particolare ad oggi si è provveduto a definire le regole di Omogeneizzazione delle procedure e dei processi (agli atti della direzione sanità e welfare) relativi a:

- Area A - Aziende
- Area B - GSA
- Area C – Consolidato
- Area D – Immobilizzazioni
- Area E – Rimanenze
- Area F - Crediti e Ricavi
- Area G - Disponibilità Liquide
- Area H - Patrimonio netto
- Area I - Debiti e Costi
- Area Chiusure di Bilancio
- Omogeneizzazione anagrafiche:

- Modalità di gestione Anagrafica dei Prodotti Farmaceutici e Dispositivi Medici
- Proposta nuovo piano dei conti
- Documento di linee guida per fornire gli elementi necessari a transcodificare i Centri di Costo aziendali in Centri di Rilevazione regionali

Avvio interventi di omogeneizzazione in almeno 2 Enti del SSR

Al fine di predisporre ed avviare il contesto per gli Enti del SSR si è provveduto a:

- Istituire con provvedimento di giunta regionale il Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale “DICR” finalizzato ad assicurare alla direzione sanità e welfare il seguente supporto:
 - predisposizione delle linee di indirizzo e monitoraggio delle spese relative all’attuazione del PNNR;
 - attività di monitoraggio della sostenibilità del SSR e per la predisposizione degli indirizzi contabili;
 - attività di consolidamento dei processi uniformi per l’avvio di AMCO e SIRECOM;
 - studio delle codifiche anagrafiche di base per fornitori, prodotti, causali e per la configurazione del nuovo software AMCO;
 - configurazione dei workflow di AMCO.
- Rendere disponibile il Kit per la predisposizione del contesto:
 - format del piano di progetto relativo alle attività che dovranno essere condotte all'interno di ciascuna azienda per la predisposizione del contesto in vista dell'avviamento del nuovo sistema
 - linee guida per lo svolgimento delle attività previste per ciascun ambito
 - bilancio vs partitari
 - ricognizione integrazioni
 - matrice RACI relativa al modello to-be proposto
 - anagrafica clienti - fornitori
 - anagrafica prodotti e dispositivi
 - nomenclatori
 - contabilità analitica

La prima fase degli interventi di omogeneizzazione ha previsto il consolidamento della documentazione prodotta che è stato avviato in tutte le ASR (cfr. nota prot. 00032652/2021/A1400A del 17-09-2021).

Raccordo con SCR per svolgimento e conclusione procedure di gara

Le procedure di gara per la realizzazione degli interventi AMCO e SIRECOM sono state avviate da SCR, in qualità di Centrale di committenza e Soggetto Aggregatore per gli Enti del SSR, con la pubblicazione¹ della gara 158-2020, importo a base d’asta € 14.504.900,00, articolata in:

- Lotto 1 - Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR “AMCO” - CIG 856808603F;
- Lotto 2- Realizzazione del sistema per il controllo dei dati regionali “SIRECOM” - CIG 856809687D.

Al 31 dicembre 2021 la procedura di gara si è conclusa con le seguenti aggiudicazioni:

Lotto 1 - Realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR “AMCO” - CIG 856808603F : RTI: Data Processing S.p.A. (mandataria) - CS2 Solution S.p.A. - Business Integration Partners S.p.A.

¹ <https://www.scr.piemonte.it/it/bandi-di-gara/gara-regionale-la-realizzazione-del-sistema-amministrativo-contabile-gli-enti-del-ssr-e-del>

Lotto 2 - Realizzazione del sistema per il controllo dei dati regionali "SIRECOM" - CIG 56809687D: OSLO ITALIA S.R.L.

2) Progetto FSE e Servizi on Line (Obiettivi 1, 2, 3 D.G.R. 27-6517/2018)

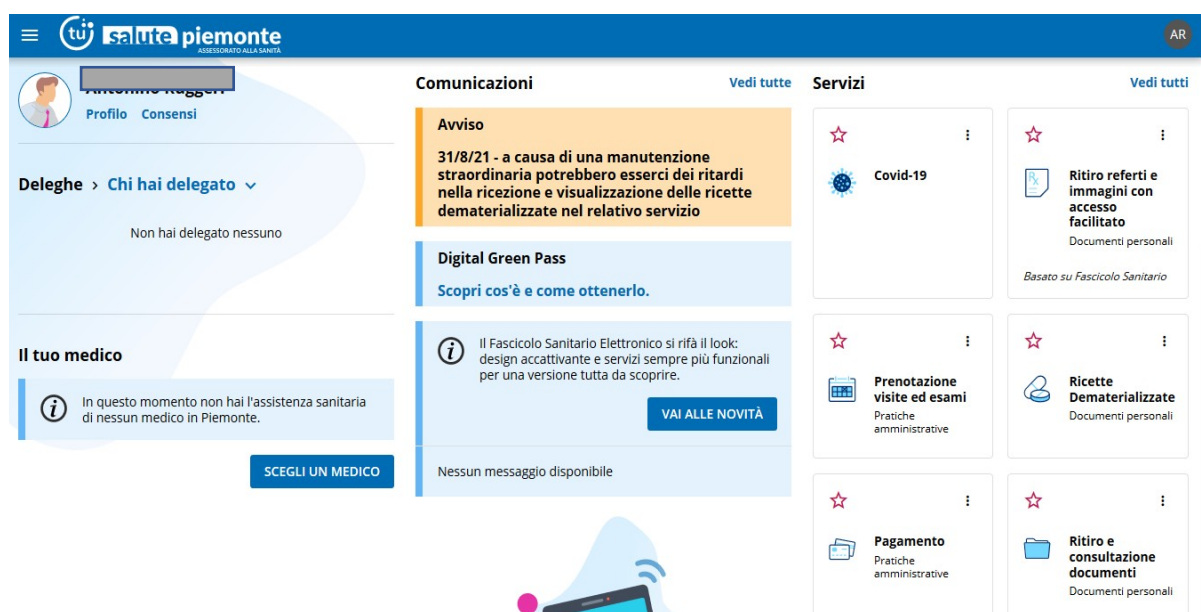
Le iniziative finalizzate all'evoluzione e diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico e dei Servizi on Line sono riconducibili:

- alla D.G.R. 19-4900, che ha stanziato risorse POR-FESR 2014-2020 per complessivi 17.900.000 € per gli interventi di diretta competenza della Direzione Sanità e Welfare;
- alla D.D. 385/2019 "Obiettivi PSN 2018 per la realizzazione della linea progettuale «La tecnologia sanitaria innovativa come strumento di integrazione ospedale-territorio»" che ha stanziato risorse per 2.748.687,00 € per gli interventi aziendali dedicati alla digitalizzazione ed archiviazione dei documenti sanitari, realizzati secondo le indicazioni regionali.

Servizi on Line (SoL) - Adozione di un unico strumento di dialogo digitale tra il SSR e i cittadini

Avvio in esercizio front end dei servizi digitali al cittadino realizzato secondo il nuovo modello

Il modello di *front end* è stato definito e costituisce riferimento per la realizzazione del servizio, affidata a CSI Piemonte con D.D. 380/2020 "Piano di evoluzione e diffusione FSE-SoL. Punto unico di Accesso SoL". La "vetrina" contenente una prima parte delle funzionalità previste è on line da ottobre 2020, mentre con il rilascio dell'area personale a giugno 2021 – contestualmente alla rinnovata interfaccia e alle funzionalità FSE arricchite – si è conclusa la realizzazione degli interventi previsti per il front-end cittadino.



Completamento interventi per avvio in esercizio del servizio "Gestione esenzioni per patologia": ≥ 1 ASL

Le attività tecniche di realizzazione del servizio, comprese nell'affidamento "Piano di evoluzione e diffusione FSE-SoL. Primi acceleratori del FSE piemontese" di cui alla D.D. 420/2018, sono state completate dopo una serie di approfondimenti e migliorie che si sono rese necessarie nel corso delle attività.

Il 13 ottobre si è svolto l'avvio in esercizio presso l'ASL TO5, nell'ambito di un'attività di collaborazione finalizzata a sperimentare modalità di "accompagnamento all'uso" ottimali (comprendenti anche la formazione degli operatori). Tale scelta è stata ritenuta opportuna, in relazione all'elevato impatto organizzativo della nuova procedura su un processo ormai consolidato, al fine di

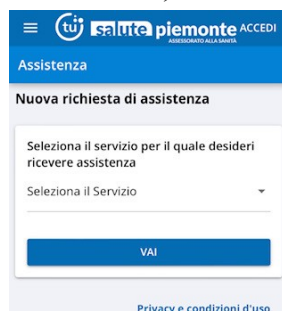
ottimizzare la propagazione nelle restanti Aziende. La sperimentazione ha inoltre permesso di evidenziare alcuni spunti di miglioramento, recepiti da CSI Piemonte.

Ad oggi il servizio pubblicato su www.salutepiemonte.it rende disponibili per i cittadini le funzionalità di visualizzazione delle esenzioni per patologia malattia rara e invalidità, con i relativi estremi, le prestazioni esenti associate, la revoca delle esenzioni, e la delega per abilitare soggetti terzi alla consultazione e/o alla gestione.

Nel corso del 2022 è prevista la progressiva diffusione nelle restanti Aziende Sanitarie per gestire anche la richiesta telematica dell'esenzione di patologia.

Avvio in esercizio nuovo servizio di assistenza per i servizi della sanità digitale

La realizzazione degli interventi affidati a CSI Piemonte con D.D. 358/2020 è stata conclusa per il front-end cittadino; Dal 2021 è disponibile un servizio telematico di assistenza a supporto dei cittadini.



Evoluzione SoL screening “Prevenzione Serena”

La realizzazione degli interventi affidati a CSI Piemonte con D.D. 379/2020 è stata conclusa entro fine ottobre 2021.

In aggiunta alla visualizzazione degli esami effettuati e dei relativi esiti, il servizio on line ora consente, per gli screening rivolti alla popolazione femminile, di prenotare un appuntamento e stampare il promemoria, consultare i dati relativi agli appuntamenti (data, ora e luogo dell'appuntamento), modificare l'appuntamento, aggiornare i propri contatti.

Avvio interventi di digitalizzazione del servizio di Consegna telematica della ricetta presso le farmacie territoriali

Con la D.G.R. n. 13-2525 dell'11/12/20, anche in considerazione dell'attuale andamento epidemiologico COVID-19, è stato esteso il processo semplificato per il ritiro dei farmaci ai cittadini non in possesso di smartphone/tablet o non in possesso delle credenziali “SPID” o “CIE”, che abbiano espresso il consenso alla consultazione del proprio Fascicolo Sanitario Elettronico e abbiano aderito al servizio “Consegno ricette” tramite la sezione “Gestione Consensi” del portale www.salutepiemonte.it.

Esso consente al cittadino di individuare tra quelle censite nell'Anagrafe Regionale dei Punti di Erogazione, le proprie farmacie “abituale” presso le quali fruire dell'erogazione ricette dietro semplice presentazione della Tessera sanitaria ovvero, a seguito di specifica conferma telematica, di selezionare eventuali farmacie “occasional” presso le quali sia consentito il singolo ritiro.

La realizzazione del servizio, affidata a CSI Piemonte con D.D. 1795/2020, è in corso; nel mese di giugno 2021 sono state pubblicate le "Specifiche tecniche per l'integrazione dei gestionali delle farmacie con i servizi web del FSE della Regione Piemonte per i servizi on line al cittadino" sul portale Sistema Piemonte, e nel mese di dicembre si è avviato il confronto con Fedefarma per avviare le integrazioni del gestionale delle farmacie con l'infrastruttura FSE.

Alimentazione FSE con i documenti clinico-sanitari

Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE e ROL con referti di radiologia (RIS) pdf e scarico immagini: > 12 ASR

Ad oggi sono 16 le ASR ed una struttura privata convenzionata che alimentano il FSE con i referti di radiologia, per un totale di oltre 800.000 documenti conferiti ai FSE attivi alla data del 31/12/2021.

Il servizio ROL per il ritiro on line dei referti di radiologia ad oggi è disponibile presso 14 ASR (comprensivo della funzionalità di download delle immagini in alta risoluzione).

Realizzazione interventi di adeguamento e integrazione ASR per archiviazione e alimentazione FSE di ulteriori documenti clinico-sanitari (es. LDO, AP, VPS): > 12 ASR

Ad oggi i FSE sono alimentati (secondo modalità conformi con il modello regionale e le specifiche di interoperabilità nazionali vigenti) da parte delle ASR con le seguenti tipologie di documenti:

Documento	Aziende	Tot. Aziende	N. documenti (°)
Referto AP anatomia patologica	ASL Città di Torino ASL TO3 ASL TO4 ASL TO5 ASL VC ASL VCO ASL CN1 ASL CN2 ASL AT ASL AL AOU San Luigi AOU Maggiore NO AO S.Croce e Carle CN AO SS. Antonio Biagio e C. Arrigo AL AO Mauriziano	15	148.890
Referto AMB specialistica ambulatoriale	ASL TO3 ASL TO4 ASL TO5 ASL VC ASL VCO ASL CN1 ASL CN2 ASL AT ASL AL AOU S. Luigi AOU Maggiore NO AO S.Croce e Carle CN AO SS. Antonio Biagio e C. Arrigo AL AO Mauriziano	15	1.525.457
LDO Lettera dimissione ospedaliera	ASL TO3 ASL TO4 ASL VC	15	155.326

Documento	Aziende	Tot. Aziende	N. documenti (°)
	ASL Biella ASL NO ASL VCO ASL CN1 ASL CN2 ASL AT ASL AL AOU S.Luigi AOU Maggiore NO AO S.Croce e Carle CN AO Alessandria AO Mauriziano		
VPS Verbale di pronto soccorso	ASL TO3 ASL TO4 ASL TO5 ASL VC ASL Biella ASL NO ASL VCO ASL CN1 ASL CN2 ASL AT ASL AL AOU S. Luigi AOU Maggiore NO AO S.Croce e Carle CN AO Alessandria AO Mauriziano	16	531.238

(°) Documenti conferiti ai FSE attivi, dato aggiornato al 31/12/2021

Per l'annualità 2022 si rileva la necessità che siano completate gli interventi dell'AOU Città della Salute, e consolidati (cd fine tuning) gli interventi realizzati dalle restanti ASR.

Avvio interventi di Alimentazione del FSE per 3 delle Aziende private accreditate.

Ad oggi sono 6 le AS che alimentano il FSE (secondo modalità conformi con il modello regionale e le specifiche di interoperabilità nazionali vigenti). Di seguito si riporta la tipologia di documentazione clinico-sanitaria resa disponibile.

Documento	Aziende	Tot. Aziende	N. documenti (°)
Referto LIS Laboratorio analisi	CASA DI CURA KOELLIKER CASA DI CURA CELLINI NUOVA LAMP S.R.L. PASTEUR LABORATORIO ANALISI PRESIDIO SANITARIO GRADENIGO PRESIDIO SANITARIO	6	215.232

Documento	Aziende	Tot. Aziende	N. documenti (°)
	COTTOLENGO		
Referto AMB specialistica ambulatoriale	NUOVA LAMP S.R.L.	1	6.088
Referto RIS Radiologia	NUOVA LAMP S.R.L.	1	21.961

Inoltre, nel mese di giugno 2021 si è svolto un incontro dedicato all'approfondimento dello stato di evoluzione del FSE e alla condivisione delle tempistiche programmate dalle Aziende private per il conferimento dei documenti clinico-sanitari, nel quale è stata sollecitata la ripresa del processo di integrazione rallentato a causa dell'emergenza COVID-19.

Patient Summary e Bilanci di salute

L'attività di realizzazione ed adeguamento, affidata con D.D. 922/2018, è stata conclusa da CSI Piemonte: l'infrastruttura regionale FSE consente l'alimentazione e consultazione del profilo sanitario sintetico - standard CDA2, v. 1.3 HL7 dai software di cartella clinica elettronica dei MMG/PLS, nel rispetto delle specifiche tecniche pubblicate il 30/5/2019 (e successivamente aggiornate) sulla pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/sanita/38-fascicolo-sanitario-elettronico>.

Sono altresì stati predisposti gli ambienti di test resi disponibili per i fornitori dei software di cartella dei MMG/PLS.

Avvio confronto con i fornitori dei MMG per approfondire le specifiche tecniche di integrazione

A seguito della pubblicazione delle specifiche sopra richiamate, è stato condotto un approfondimento con i fornitori delle cartelle cliniche. Il CSI Piemonte, inoltre, garantisce il necessario supporto tecnico.

Approfondimento delle iniziative da avviare con gli MMG per l'alimentazione dei documenti nel FSE

Le attività definite di concerto con il tavolo paritetico MMG/PLS, costituito presso la Direzione Sanità e Welfare, hanno subito un rallentamento sul cronoprogramma di avvio per le recenti difficoltà emergenziali, tuttavia nel mese di maggio 2020 alla suddetta pagina web è stato pubblicato il "Piano dei test dei web services del FSE per l'invio dei documenti PSS/BdS/PCP da parte delle cartelle cliniche elettroniche degli medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta".

Con nota prot. 43290/A1400A del 22/12/2020 sono state ribadite le indicazioni per l'integrazione dei propri software di cartella clinica dei MMG/PLS piemontesi con il FSE, ed è stata altresì data informazione relativamente alla formazione ECM "FSE-Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Piemonte".

Nel III e IV trimestre 2021 si è provveduto ad avviare un confronto con i fornitori delle cartelle cliniche MMG (ad esempio la ditta Evolus) per riprendere le attività interrotte a seguito della pandemia COVID.

La prima certificazione di una cartella clinica degli MMG è prevista entro il primo trimestre 2022.

CUP unico regionale

Avvio interventi di conferimento di agende da AS private accreditate/contrattualizzate

Al 14/12/2020 si è concluso il processo di migrazione al CUP regionale sul quale sono ora presenti tutte le 18 ASR. Il cronoprogramma 2021 per il dispiegamento presso le aziende private contrattualizzate ha subito notevoli rallentamenti per l'evento emergenziale causato dall'epidemia COVID-19.

Nel mese di giugno 2021 la Direzione Sanità ha organizzato un incontro – esteso ad ASL Città di Torino in qualità di capofila e soggetto affidatario del servizio – con i rappresentanti delle AS, dedicato alle iniziative per l'integrazione e alla condivisione delle modalità di conferimento delle agende, nel quale è stata sollecitata la ripresa del processo di integrazione rallentato a causa dell'emergenza COVID-19.

Nel corso del 2021, 70 strutture private su 83 hanno iniziato a conferire le agende nel sistema CUP.

Firma digitale e archiviazione documenti prodotti con applicativi regionali

Realizzazione e avvio attività per l'utilizzo in esercizio gateway regionale

La realizzazione del servizio, affidata a CSI Piemonte con D.D. 357/2020, è in corso; la soluzione è al momento disponibile per gli operatori dell'ASL TO5 e sono state condotte le attività di approfondimento presso l'ASL CN2. Nel 2022 il servizio realizzato sarà esteso a tutte le ASR.

3) Razionalizzazione data center ASR

In coerenza con indirizzi e linee guida nazionali in materia di trasformazione digitale della PA, ed in particolare con le Circolari AgID n. 2 e n. 3 del 9/4/2018, la strategia "Cloud della PA" ha fatto proprio il principio del *cloud first*. La Regione Piemonte ha avviato tramite CSI Piemonte uno studio di fattibilità tecnico-economico atto a verificare lo stato dell'arte delle infrastrutture ICT delle Aziende Sanitarie piemontesi con lo scopo di valutarne la migrabilità in cloud e la loro successiva dismissione.

A seguito della fase preliminare di tale attività, svolta tra il 2018 e il 2019, sono stati individuati i principali elementi di attenzione in termini di affidabilità e sicurezza, continuità operativa dei servizi critici, costi di gestione della situazione attuale.

Preso atto di tali risultanze, con D.G.R. 5-1639 del 9/7/2020 l'Amministrazione regionale ha inteso dare attuazione al Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2019-2021 stabilendo i seguenti macro-interventi:

1. adozione della piattaforma di Community Cloud regionale, di CSI Piemonte, da parte delle Aziende sanitarie del SSR;
2. definizione delle regole e modalità di attuazione, ivi incluso l'istituzione di un gruppo tecnico regionale da costituire con successiva determinazione (costituito con D.D. 1479/A1400A del 27/11/2020);
3. potenziamento dell'infrastruttura Regionale Backbone Wi-Pie.

Acquisizione e istruttoria Studio di Fattibilità (fase 2) realizzato da CSI Piemonte

A seguito delle criticità emerse nel primo incontro del GTR_Cloud, avvenuto in data 17/12/2020, in merito allo Stato avanzamento progetto "Razionalizzazione delle infrastrutture IT delle aziende sanitarie" presentato da CSI Piemonte, è stata sollecitata da parte della Direzione Sanità e welfare la conclusione dello Studio di Fattibilità (Fase 2) per tutte le ASR.

Tutti i documenti in bozza sono stati acquisiti con il supporto di CSI Piemonte, mentre ad oggi sono stati pervenuti formalmente tramite PEC (come richiesto) da parte di 9 ASR.

Alla luce degli ulteriori incontri di SAL con CSI avvenuti tra la fine del mese di marzo e lungo il mese di aprile, il Settore A1416C con il supporto dei consulenti Agenas (che, ai sensi dell'accordo ex-art15 L. n.241/1990 stipulato con Regione Piemonte svolge un ruolo di supporto tecnico operativo finalizzato allo sviluppo di sistemi di monitoraggio per l'implementazione di un ecosistema della sanità digitale nelle ASR), ha proceduto:

- alla preliminare lettura di tutti i documenti resi disponibili
- alla formulazione di alcune proposte di miglioramento – anche dal punto di vista metodologico – a CSI Piemonte
- allo svolgimento di incontri singoli con le strutture ICT di ogni ASR, finalizzati a pervenire ad una sintesi rispetto alle tematiche trasversali di interesse per la Direzione Sanità

Sulla base di quanto emerso (oggetto di un report in fase di consolidamento) è previsto un riesame del progetto con CSI e la conseguente prosecuzione delle attività assegnate al GTR_Cloud i cui interventi saranno oggetto della prevista azione di monitoraggio.

Inoltre, nel corso del 2021 è stata condotta la ricognizione presso le ASR del fabbisogno di connettività a banda larga, come previsto dal Piano di sanità connessa della Strategia italiana approvata il 25 maggio 2021 dal CITD.

Assegnazioni finanziarie servizi digitali

Assegnazioni finanziarie

Non si è reso necessario approvare ulteriori interventi.

Direzione

Sanità e Welfare

Titolo dell'obiettivo

A14A_2_Prevenzione e controllo delle emergenze infettive

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025 e in particolare del macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Le azioni specifiche saranno programmate annualmente nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2020-2025. Per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Piano nazionale 2020-2025 e, di conseguenza, del PRP 2020-2025, saranno previste azioni propedeutiche allo sviluppo dell'obiettivo.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		
Completamento/Adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Pieno utilizzo del sistema di sorveglianza da parte di tutte le componenti del Sistema Sanitario regionale	31 dicembre 2021
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Modello organizzativo approvato	31 dicembre 2021
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Piano approvato	31 dicembre 2021
Formazione degli operatori sanitari	Almeno un evento formativo (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR	31 dicembre 2021

	coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	
Piano di comunicazione	Iniziative informative sull'emergenza pandemica in corso (siti web istituzionali)	31 dicembre 2021
2022		
Completamento/adeguamento del sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Valutazione del sistema di sorveglianza con il contributo degli operatori (es. SWOT analysis)	31 dicembre 2022
Modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	31 dicembre 2022
Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Piano aggiornato	31 dicembre 2022
Formazione degli operatori sanitari	Almeno un nuovo evento formativo (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	31 dicembre 2022
Piano di comunicazione	Piano di comunicazione presente e formalizzato	31 dicembre 2022

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione documento di revisione del modello organizzativo del sistema di sorveglianza, diffusione e monitoraggio utilizzo modello da tutte le componenti del sistema sanitario regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione bozza provvedimento regionale di revisione del modello organizzativo dell'Unità di crisi regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione bozza atto regionale di revisione del Piano regionale di risposta alle emergenze infettive	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Realizzazione di almeno n. 1 evento formativo a livello regionale (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Adozione atto regionale di approvazione del Piano di comunicazione	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione delle azioni sono rappresentati da:

- Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria
- Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive);
- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori e stakeholder coinvolti:

- Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie,
- DEA
- Laboratori di microbiologia,
- rete Centri IST,
- reparti di Infettivologia e Pneumologia,
- Servizi veterinari delle ASL,
- Istituto Zooprofilattico,
- rete dell'emergenza,
- rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali,
- Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza,
- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Un sistema di sorveglianza ben progettato è in grado, oltre che di consentire risposte efficaci in caso di emergenze epidemiche o di pandemie, di migliorare in modo significativo l'impiego delle risorse regionali assicurando una corretta strutturazione delle diverse organizzazioni coinvolte e la loro capacità di intervento sinergico.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Potenziale insufficienza delle risorse umane e finanziarie per l'implementazione delle azioni, carenze organizzative, bassa compliance dei cittadini rispetto agli interventi programmati.

1) Predisposizione documento di revisione del modello organizzativo del sistema di sorveglianza, diffusione e monitoraggio utilizzo modello da tutte le componenti del sistema sanitario regionale

Nell'ambito del Piano regionale della Prevenzione 2021-2025, in corso di valutazione da parte del Ministero della Salute, è stata inserita, fra le azioni programmate per l'annualità 2021, lo sviluppo ed integrazione dei sistemi di sorveglianza ed il potenziamento dei sistemi informativi per l'analisi e l'utilizzo dei dati rilevati attraverso le sorveglianze.

Data la necessità di uniformare alle altre regioni il sistema di segnalazione e notifica delle malattie infettive è in fase di implementazione il nuovo sistema informativo per la sorveglianza delle malattie infettive PreMal.

Il sistema di segnalazione nazionale PREMAL, sviluppato nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario NSIS e istituito con DPCM del 3 marzo 2017, recepisce le novità e le integrazioni al sistema di sorveglianza rapida ed epidemiologica previste dalla Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 1082/2013/UE del 22/10/2013 relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e dalla successiva Decisione di esecuzione (UE) 2018/945 della Commissione del 22 giugno 2018 relativa alle malattie trasmissibili e ai problemi sanitari speciali connessi da incorporare nella sorveglianza epidemiologica, nonché alle pertinenti definizioni di caso.

Gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto sono la Regione Piemonte, il Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento), il Dipartimento interaziendale funzionale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive"

Con specifico riferimento all'obiettivo di cui trattasi si è provveduto, nel corso del 2021, alla identificazione,

in ogni ASL, dei referenti della sorveglianza e loro abilitazione alle attività di segnalazione delle malattie infettive sulla piattaforma; alla formazione dei referenti PreMal di tutte le ASL su aspetti normativi e di funzionamento del sistema; alla formazione a cascata da parte dei referenti PreMal di altro personale a vario titolo coinvolto nelle attività di sorveglianza.

Con l'allegata nota prot.n.474 del 07/01/2022 sono state fornite le indicazioni operative ai SISP delle ASL, che dal 1° febbraio utilizzeranno la piattaforma PREMAL per l'inserimento delle segnalazioni di notifica obbligatoria di malattia infettiva (DM 15-12-1990).

Sino ad eventuali future comunicazioni, le strutture ospedaliere proseguiranno con le modalità attualmente in uso per l'invio delle segnalazioni obbligatorie di malattia infettiva, delle sorveglianze speciali e della raccolta degli isolamenti di laboratorio per la sorveglianza delle AMR.

In relazione alla sorveglianza informatizzata degli isolamenti di laboratorio la Direzione Sanità e Welfare ha richiesto il preventivo per la realizzazione del software necessario e si conferma l'obiettivo di avere a disposizione il sistema informatizzato nella seconda metà del 2022.

2) Predisposizione bozza provvedimento regionale di revisione del modello organizzativo dell'Unità di crisi regionale

L'obiettivo proposto mira a ridefinire il modello regionale per la gestione delle emergenze in fase inter-pandemica. A tal fine, partendo dal precedente modello organizzativo approvato con DGR del 2009, si è proceduto all'analisi dei punti di forza e di debolezza per una revisione del sistema. E' stata elaborata una scheda che, previa definizione del quadro degli eventi emergenziali e dei percorsi per la gestione, individua i modelli organizzativi associati (schema per eventi ordinari; schema per eventi da Protezione civile; ...).

Il "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)" approvato con DGR n. 7-3122 del 23/04/2021 ha successivamente provveduto ad una ridefinizione della governance in fase inter-pandemica.

Nel Piano Pandemico Regionale sono dettagliati, in conformità alle linee di indirizzo nazionali, i meccanismi di coordinamento regionale con individuazione della catena di responsabilità, definizione dei sistemi di raccordo tra le articolazioni e messa a punto della collaborazione tra i vari attori e dei canali di comunicazione.

Entro i 12 mesi successivi alla emanazione del Piano Nazionale, la Regione Piemonte è chiamata a riportare lo stato di avanzamento nell'implementazione delle azioni indicate nel Piano stesso. In questa fase, saranno inoltre istituite le basi per una rete consolidata sull'intero territorio nazionale di esperti in sanità pubblica con specifici ruoli nel campo della pandemic preparedness influenzale. A tale scopo si individuerà una rete di referenti nominati dalle Regioni/PPAA coordinata dal Ministero della Salute con presenza di esperti da istituzioni chiave per la preparedness pandemica nazionale tra cui l'Istituto Superiore di Sanità, AIFA, AGENAS, INAIL ed altre istituzioni pubbliche rilevanti (rete italiana preparedness pandemica).

3) Predisposizione bozza atto regionale di revisione del Piano regionale di risposta alle emergenze infettive

La necessità di disporre di sistemi di preparazione ad eventi come la pandemia SARS-CoV2, basata su alcuni elementi comuni per garantire la risposta tempestiva e su elementi più flessibili da modellare in funzione della specificità del patogeno, richiede lo sviluppo di un Piano strategico-operativo di preparazione e risposta ad una possibile pandemia.

In Piemonte con DGR n. 7-3122 del 23/04/2021 è stato approvato il "Piano strategico-operativo regionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)" e sarà necessario adottarlo e contestualizzarlo sul territorio regionale.

L'atto di cui trattasi recepisce l'Accordo nazionale 25 gennaio 2021 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)" individuando, inconformità alle indicazioni nazionali, le azioni chiave per gli altri attori coinvolti e le misure che devono essere adottate per ogni fase, riconducendole ai Livelli essenziali di Assistenza (LEA).

Nell'ambito della DGR si è altresì provveduto a dare mandato alle Aziende Sanitarie Regionali ed alle altre Strutture del SSR a mettere in atto, con il coordinamento della direzione regionale Sanità le indicazioni del Piano nonché tutte le altre indicazioni contenute in norme, linee guida, buone pratiche ecc. con il coordinamento del Dipartimento Interaziendale Funzionale a valenza regionale "Malattie ed Emergenze Infettive", fermo restando le specifiche responsabilità professionali e gestionali dei Responsabili delle Strutture dei soggetti incaricati.

Si è provveduto, pertanto, ad un'azione di diffusione del Piano a livello regionale con specifici incontri con tutte le componenti del Servizio Sanitario Regionale interessate al fine di implementare le azioni specifiche per ogni area di intervento e stimare i costi aggiuntivi.

E' stato predisposto un primo schema applicativo del PANFLU regionale – che si allega - che, sulla base del documento approvato, assegna al DIRMEI la programmazione operativa, il monitoraggio delle attività locali, la vigilanza e verifica.

Sarà pertanto il DIRMEI ad individuare le funzioni che si occuperanno specificatamente del coordinamento operativo e individuare a chi dovranno essere assegnate le varie e numerose azioni in corrispondenza delle future pandemie.

Per la Direzione Sanità sono previste la pianificazione, il coordinamento dei Settori ed il monitoraggio e verifica dell'attuazione della programmazione operativa e dell'attuazione delle azioni da parte del DIRMEI.

4) Realizzazione di almeno n. 1 evento formativo a livello regionale (anche FAD) con la partecipazione di operatori di tutte le organizzazioni del SSR coinvolte (SISP, DEA, MMG, ecc.)

Si è proceduto, nell'annualità 2021 alla realizzazione di 3 dei corsi di formazione che sono, al momento, svolti/in corso di svolgimento

FAD diretta agli operatori del Pronto Soccorso attiva dal 7 aprile al 31 dicembre 2021:

- "Profilassi antitetanica con vaccino trivalente dTpa in Pronto Soccorso"

Corsi di formazione (via web e residenziali) rivolti ai MMG e operatori sanitari della regione Piemonte

- "LA VACCINAZIONE ANTI DIFTERITE, TETANO, PERTOSSE NEL SETTING DELLA MEDICINA GENERALE" (luglio, settembre e ottobre 2021);
- "LE VACCINAZIONI DELL'ADULTO IN PIEMONTE NOVITA' E STATO DELL'ARTE" (settembre, ottobre, novembre 2021)

Altri eventi formativi a livello regionale saranno erogati per altre figure del SSR (operatori dei DEA, Direzioni Sanitarie, ecc.) con il supporto del DIRMEI sulla base del programma Malattie infettive inserito nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.

5) Adozione atto regionale di approvazione del Piano di comunicazione

Il Piano Regionale Prevenzione 2014-2019 includeva l'obiettivo generale di *"migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e politiche per la salute"*.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 16-4469 del 29 dicembre 2021 recante "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 in attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 recepito con D.G.R. n. 12-2524 dell'11/12/2020 e approvazione del modello organizzativo per il Coordinamento regionale della prevenzione" ha previsto specifici obiettivi di comunicazione in tutti i programmi predefiniti con indicazioni volte al coordinamento ed armonizzazione degli stessi. E' previsto, altresì, che saranno costantemente aggiornate le informazioni per la popolazione e la documentazione per gli operatori sui siti web istituzionali (Regione Piemonte, Seremi, Dors).

Nel corso del 2021 è stato altresì definito il documento di indirizzo per orientare e coordinare le iniziative di comunicazione e partecipazione a sostegno delle azioni definite nel Piano, denominato "Linee di indirizzo regionali per la comunicazione efficace del rischio nelle attività di Prevenzione", i cui obiettivi sono: 1) migliorare la comunicazione dei contenuti e dei risultati delle attività del PRP attraverso azioni integrate, coordinate e facilmente riconoscibili sia a livello regionale, sia locale; 2) favorire la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi del Piano; 3) diffondere risultati, punti di forza e criticità delle attività

di prevenzione concluse a sostegno della riprogrammazione delle stesse; 4) fornire dati e informazioni utili per favorire lo sviluppo di politiche per la salute.

E' altresì in corso la ridefinizione dei bisogni di conoscenza stratificati per gruppi di destinatari, adeguando il branding e la scelta dei contenuti della comunicazione ai programmi previsti nel PRP 2020-2025. Il documento definirà le strategie di comunicazione attuabili per i diversi gruppi di destinatari, che verranno successivamente aggiornate annualmente.

Direzione

A1400A Sanità e Welfare

Titolo dell'obiettivo

A14A_3_Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità

Risultato concreto previsto per il triennio 2020/2022

- a. Analisi del contesto attuale dell'assistenza territoriale e definizione di un modello organizzativo innovativo, con particolare attenzione al riassetto delle medicina territoriale;
- b. Implementazione delle misure urgenti introdotte dai provvedimenti nazionali per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19, con particolare riguardo all'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed all'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA -previste dall'art. 8 del D.L. 15/2020;
- c. Monitoraggio dell'implementazione dei Piani Aziendali per la Cronicità;. ogni piano contiene almeno 5 azioni: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (PDTA BPCO), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Scompenso Cardiaco (PDTA SC), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Malattia Renale Cronica (PDTA MRC), Funzione infermieristica per la cronicità, Continuità assistenziale tramite dimissioni assistite con focus su prevenzione
- d. Definizione ed avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l'omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione delle malattie infettive e della cronicità;
- e. Definizione delle misure ed elaborazione ed attuazione dei Piani per il ritorno – nella c.d. fase 2^ - all'operatività pre-COVID per l'area territoriale;
- f. Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina sia per favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico - in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale della Cronicità, sia per consentire lo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19;
- g. Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale idoneo a favorire un'efficace integrazione fra ospedale e territorio, anche attraverso lo sviluppo di un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientato ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura; l'implementazione di un sistema regionale di gestione – anche in emergenza – delle malattie infettive. Introduzione di strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari in integrazione con gli Ospedali.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021		

Cronicità e sviluppo PDTA	PDTA insufficienza renale cronica; PDTA scompenso cardiaco; PDTA BPCO	31 dicembre 2021
Telemedicina	Consolidamento dell'utilizzo della telemedicina nell'ambito delle cure primarie per l'assistenza ai pazienti anziani e ai pazienti cronici	31 dicembre 2021
Nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Definizione del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale con particolare riguardo alla figura dell'infermiere di famiglia (IFeC)	31 dicembre 2021
2022		
Modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Definizione strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema	31 dicembre 2022
2023		
Azioni di monitoraggio	Applicazione sistema indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale	31 dicembre 2023

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione di documento regionale PSDTA/PDTA insufficienza renale cronica e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione di documento regionale PSDTA/PDTA scompenso cardiaco e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione di documento regionale PSDTA/PDTA bronco pneumopatia cronica e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione di documento regionale di definizione della funzione e del ruolo della figura dell'infermiere di famiglia (IFeC) ed analisi dello stato di attuazione nella	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

Aziende Sanitarie			
Definizione di documento metodologico regionale per lo sviluppo dei PSTA/PDTA in forma omogenea a livello regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Documento di analisi dello sviluppo della televisita ambulatoriale nelle ASR e relative azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Definizione di documento su sistema di indicatori territoriali, in collaborazione con il progetto Network del Laboratorio della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e PNE ed analisi dei dati	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Relazione	Data fine
Predisposizione di documento regionale PSDTA/PDTA insufficienza renale cronica e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in	Direzione Sanità e Welfare	Il documento è stato predisposto in bozza. La bozza è in fase di consolidamento per la definizione della	31 dicembre 2021

funzione delle azioni di miglioramento		versione definitiva. Attraverso la elaborazione degli indicatori specifici viene valutato l'impatto sul sistema.	
Predisposizione di documento regionale PSDTA/PDTA scompenso cardiaco e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	Il documento è stato predisposto in bozza. La bozza è in fase di consolidamento per la definizione della versione definitiva. Attraverso la elaborazione degli indicatori specifici viene valutato l'impatto sul sistema.	31 dicembre 2021
Predisposizione di documento regionale PSDTA/PDTA bronco pneumopatia cronica e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	Il documento è stato predisposto in bozza. La bozza è in fase di consolidamento per la definizione della versione definitiva. Attraverso la elaborazione degli indicatori specifici viene valutato l'impatto sul sistema.	31 dicembre 2021
Predisposizione di documento regionale di definizione della funzione e del ruolo della figura dell'infermiere di famiglia (IFeC) ed analisi dello stato di attuazione nella Aziende Sanitarie	Direzione Sanità e Welfare	DGR emanata	31 dicembre 2021
Definizione di documento metodologico regionale per lo sviluppo dei PSTA/PDTA in forma omogenea a livello regionale	Direzione Sanità e Welfare	Il documento è stato predisposto in bozza. La bozza è in fase di consolidamento per la definizione della versione definitiva.	31 dicembre 2021
Documento di analisi dello sviluppo della televisita ambulatoriale nelle ASR e relative azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare		31 dicembre 2021

Definizione di documento su sistema di indicatori territoriali, in collaborazione con il progetto Network del Laboratorio della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e PNE ed analisi dei dati	Direzione Sanità e Welfare	Il documento è stato predisposto in bozza. Allo stato attuale sono in corso le elaborazioni degli indicatori con il CSI a livello di media regionale e ASL	31 dicembre 2021

L'anno 2021 è stato ancora segnato dalla emergenza COVID 19 internazionale, nazionale e regionale.

Quanto sopra ha rappresentato una priorità assoluta per quanto riguarda le azioni da garantire sulla prevenzione e gestione della patologia infettiva, con inevitabile riflesso sulle attività e sull'orientamento delle risorse sia al livello della Direzione Sanità e Welfare sia a livello delle Aziende Sanitarie Regionali.

La Direzione Sanità e Welfare ha comunque garantito lo sviluppo degli obiettivi assegnati, come illustrato nelle schede che seguono.

1) PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTO REGIONALE PSDTA/PDTA INSUFFICIENZA RENALE CRONICA E VERIFICA IMPATTO A LIVELLO AZIENDALE CON INDICATORI IN FUNZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La Commissione regionale di Coordinamento della Rete clinico assistenziale di nefrologia - istituita con Determinazione Dirigenziale n. 262 dell'11 aprile 2019 – sta provvedendo alla revisione del vigente PDTA "*Malattia renale cronica*" - approvato con la DGR 59-3569 del 19 marzo 2012 – in conformità alle indicazioni del "Piano cronicità".

Il nuovo PSDTA tiene conto del contesto di riferimento locale in cui si sviluppa ed in cui viene applicato, con particolare riferimento agli aspetti epidemiologici e al sistema di offerta sanitario e socio-sanitario, compreso l'ulteriore sviluppo delle cure rese a livello domiciliare, anche in applicazione alle nuove indicazioni di telemedicina oggetto della DGR n. 6-1613 del 3 luglio 2020.

Nel documento viene data rilevanza al potenziamento della presa in carico con l'obiettivo di portare le cure presso il paziente, per ricevere cure e trattamenti che possono essere erogati presso il domicilio o in strutture di prossimità.

Il Documento relativo al PSDTA regionale è stato illustrato alle Aziende Sanitarie Regionali in videoconferenza in data 03.12.2021, a seguito di nota di convocazione prot. 41911 del 25/11/2021 (riferimento T1).

Con nota prot. 44176 del 14/12/2021 (riferimento T2) il Documento relativo al PSDTA regionale (riferimento T3) è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie Regionali.

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO

1.	Introduzione e presentazione del Documento	Pag.	3
2.	Redazione	Pag.	4
3.	Lista di distribuzione	Pag.	5
4.	Gruppo di lavoro e coordinamento	Pag.	6
5.	Glossario, terminologia e abbreviazioni	Pag.	7
6.	Scopo	Pag.	9
7.	Analisi del problema di salute/patologia oggetto del PSDTA	Pag.	9
8.	Riferimenti bibliografici	Pag.	12
9.	Contesto organizzativo di riferimento in cui si sviluppa il PSDTA	Pag.	14
10.	Criteri di ingresso/eleggibilità	Pag.	17
11.	Descrizione dello sviluppo complessivo del PSDTA	Pag.	17
12.	Rappresentazione in forma sintetica del PSDTA	Pag.	25
13.	Diffusione ed implementazione del PSDTA	Pag.	26
14.	Verifica dell'applicazione ed indicatori	Pag.	27
15.	Piano di adeguamento	Pag.	29
16.	Archiviazione	Pag.	30
17.	Aggiornamento	Pag.	30
18.	Elenco degli allegati	Pag.	30
19.	Allegati - Griglia di valutazione del PSDTA - Verifica di applicazione del PSDTA	Pag.	31

La verifica di impatto è stata effettuata a livello delle Aziende Sanitarie Regionali e gli specifici indicatori sono presentati nella tabella che segue.

Scheda sintesi verifica impatto

		Indicatori ASR		
		No	In parte	Si
1.	Presenza di gruppo di miglioramento aziendale	5	1	10
2.	Individuazione del Referente coordinatore del gruppo di miglioramento	3	0	13
3.	Presenza di documento di descrizione del processo a livello aziendale (criteri di inclusione, presa in carico, fasi, snodi decisionali, cambio setting, indicatori, ecc.)	3	9	4
4.	Evidenza di attività di valutazione e delle azioni di miglioramento	5	4	7
5.	Presenza di dossier documentale aziendale	4	4	8
	TOTALE	20	18	42

Di seguito sono presentati alcuni report di riferimento.

Ricoveri ordinari in Acuzie - Insufficienza renale cronica - cod.Diagnosi Principale: 5851,5852,5853,5854,5855,5856,5859,V451

Cod. ASL RES	ASL residenza	2019	2020	2021 primi 6 mesi
		N. Casi	N. Casi	N. Casi
301	A.S.L. CITTA' DI TORINO	314	249	125
203	A.S.L. TORINO 3	165	124	63
204	A.S.L. TORINO 4	198	115	69
205	A.S.L. TORINO 5	88	48	35
206	A.S.L. VERCELLI	61	45	32
207	A.S.L. BIELLA	36	24	13
208	A.S.L. NOVARA	159	117	80
209	A.S.L. VERBANO-CUSIO-OSSOLA	140	82	47
210	A.S.L. CUNEO 1	235	174	92
211	A.S.L. CUNEO 2	51	68	27
212	A.S.L. ASTI	83	57	19
213	A.S.L. ALESSANDRIA	97	78	25
Totale		1.627	1.181	627

Il dato per ASL evidenzia una riduzione complessiva dei ricoveri relativi al PSDTA nel corso dell'anno 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019, anche in relazione alla emergenza COVID. L'ASL Cuneo2 mostra invece un

incremento negli anni in analisi.

Ricoveri ordinari in Acuzie per struttura erogante - Insufficienza renale cronica - cod.Diagnosi Principale: 5851,5852,5853,5854,5855,5856,5859,V451

				2019					2020					2021 primi 6 mesi					
	AS L Terr	ASR	Codice	Denominazione	N. Ricoveri	GG degenza a	degenza a media	Importo	importo medio x GG degenza	N. Ricoveri	GG degenza a	degenza a media	Importo	importo medio x GG degenza	N. Ricoveri	GG degenza a	degenza a media	Importo	importo medio x GG degenza
Insuff. Renale	203	203	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI"	33	309	9,36	126.028,00	407,86	34	306	9,00	126.288,00	412,71	17	131	7,71	66.453,00	507,27
Insuff. Renale	203	203	010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI	19	256	13,47	98.195,00	383,57	15	190	12,67	58.985,00	310,45	5	106	21,20	29.857,00	281,67
Insuff. Renale	203	203	010079 05	OSPEDALE DI VENARIA						1	17	17,00	3.734,00	219,65					
Insuff. Renale	203	904	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA	30	505	16,83	129.060,00	255,56	15	267	17,80	59.664,00	223,46	9	168	18,67	41.436,00	246,64
Insuff. Renale	204	204	010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	30	261	8,70	158.917,40	608,88	11	114	10,36	49.353,20	432,92	9	71	7,89	41.784,20	588,51
Insuff. Renale	204	204	010019 01	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRI	80	526	6,58	327.131,80	621,92	34	252	7,41	155.795,20	618,23	22	237	10,77	88.607,80	373,87
Insuff. Renale	204	204	010023 01	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	32	300	9,38	130.370,60	434,57	34	245	7,21	141.276,40	576,64	16	100	6,25	57.004,60	570,05
Insuff. Renale	204	204	010023 02	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE	2	32	16,00	7.468,00	233,38	1	10	10,00	3.734,00	373,40					
Insuff. Renale	204	204	010616 00	CLINICA EPOREDIESE	1	30	30,00	4.256,00	141,87										
Insuff. Renale	205	205	010004 01	OSPEDALE MAGGIORE	38	492	12,95	174.527,00	354,73	14	457	32,64	113.543,20	248,45	7	104	14,86	27.878,00	268,06
Insuff. Renale	205	205	010004 02	OSPEDALE SANTA CROCE	2	9	4,50	7.468,00	829,78										
Insuff. Renale	205	205	010004 03	OSPEDALE SAN LORENZO	1	10	10,00	4.953,00	495,30										
Insuff. Renale	206	206	010009 01	OSPEDALE SANT'ANDREA	36	533	14,81	158.224,00	296,86	26	428	16,46	130.398,00	304,67	22	335	15,23	105.948,00	316,26
Insuff. Renale	206	206	010009 02	OSPEDALE SS.PIETRO E PAOLO	4	31	7,75	14.936,00	481,81	2	19	9,50	7.468,00	393,05					
Insuff. Renale	207	207	010032 00	OSPEDALE DEGLI INFERMI	13	82	6,31	66.392,00	809,66	10	96	9,60	46.961,00	489,18	7	39	5,57	41.013,00	1.051,62
Insuff. Renale	208	208	010006 00	ISTITUTO SS. TRINITA - BORGOMANERO	54	272	5,04	248.214,00	912,55	30	128	4,27	123.421,00	964,23	28	156	5,57	113.477,00	727,42
Insuff. Renale	208	208	010628 00	POLICLINICO DI MONZA SPA						1	10	10,00	3.734,00	373,40					
Insuff. Renale	208	905	010905 01	OSP. MAGGIORE DELLA CARITA'	186	2.031	10,92	2.196.924,88	1.081,70	148	1.788	12,08	1.741.037,68	973,73	74	1.061	14,34	903.003,32	851,09
Insuff. Renale	208	905	010905 02	OSPEDALE SAN ROCCO GALLIATE	1	6	6,00	3.734,00	622,33	1	9	9,00	3.734,00	414,89					
Insuff. Renale	209	209	010005 01	OSPEDALE SAN BIAGIO	1	1	1,00	1.857,00	1.857,00										
Insuff. Renale	209	209	010005 02	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI	117	1.043	8,91	560.505,00	537,40	65	501	7,71	307.085,00	612,94	38	295	7,76	187.507,00	635,62
Insuff. Renale	209	209	010005 03	C.O.Q. OSPEDALE MADONNA DEL POPOLO						1	2	2,00	3.734,00	1.867,00					
Insuff. Renale	210	210	010124 01	OSPEDALE DI MONDOVI'						1	9	9,00	3.734,00	414,89	1	10	10,00	3.734,00	373,40
Insuff. Renale	210	210	010124 02	OSPEDALE DI CEVA	8	73	9,13	29.872,00	409,21	1	3	3,00	3.734,00	1.244,67					
Insuff. Renale	210	210	010126 01	OSPEDALE DI SAVIGLIANO	8	97	12,13	39.273,00	404,88	4	22	5,50	20.886,00	949,36	4	23	5,75	16.836,00	732,00
Insuff. Renale	210	210	010126 02	OSPEDALE DI SALUZZO	4	51	12,75	14.936,00	292,86	2	22	11,00	7.468,00	339,45	2	101	50,50	15.646,00	154,91
Insuff. Renale	210	906	010906 00	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE	189	1.592	8,42	852.951,00	535,77	142	906	6,38	653.516,00	721,32	67	498	7,43	286.787,00	575,88
Insuff. Renale	211	211	010038 00	OSPEDALE MICHELE FERRERO E PIETRO FERRERO - INDUSTRIALI						9	101	11,22	39.191,00	388,03	18	291	16,17	104.664,20	359,67
Insuff. Renale	211	211	010120 01	OSPEDALE SAN LAZZARO - ALBA	44	571	12,98	183.359,80	321,12	32	311	9,72	147.118,40	473,05					
Insuff. Renale	212	212	010008 01	PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA	61	631	10,34	282.146,00	447,14	20	245	12,25	76.603,00	312,67	12	111	9,25	54.952,00	495,06
Insuff. Renale	213	213	010026 01	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	20	193	9,65	74.693,00	387,01	17	204	12,00	66.099,00	324,01	3	34	11,33	17.152,00	504,47
Insuff. Renale	213	213	010026 03	OSPEDALE SS. ANTONIO E MARGHERITA	2	21	10,50	7.468,00	355,62										
Insuff. Renale	213	213	010026 04	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI	15	114	7,60	69.543,20	610,03	15	94	6,27	66.912,00	711,83	3	33	11,00	20.127,00	609,91
Insuff. Renale	213	213	010026 05	OSPEDALE CIVILE ACQUI	2	34	17,00	5.038,00	148,18	2	6	3,00	4.324,00	720,67	1	26	26,00	3.734,00	143,62
Insuff. Renale	213	213	010026 06	OSPEDALE CIVILE OVADA	3	13	4,33	11.202,00	861,69	2	42	21,00	9.556,00	227,52					
Insuff. Renale	213	907	010907 01	OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO	35	419	11,97	136.820,00	326,54	17	163	9,59	73.859,00	453,12	14	133	9,50	55.251,00	415,42
Insuff. Renale	213	907	010907 02	OSP. INFANTILE C.ARRIGO						1	16	16,00	3.734,00	233,38					
Insuff. Renale	301	301	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	8	147	18,38	36.136,00	245,82	4	34	8,50	21.360,00	628,24	3	28	9,33	11.202,00	400,07
Insuff. Renale	301	301	010007 00	OSPEDALE MARTINI	55	889	16,16	298.024,00	335,24	31	379	12,23	165.604,00	436,95					
Insuff. Renale	301	301	010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI	77	733	9,52	349.695,00	477,07	51	521	10,22	236.328,00	453,60	29	274	9,45	142.948,00	521,71
Insuff. Renale	301	301	010611 00	VILLA MARIA PIA HOSPITAL	1	7	7,00	3.734,00	533,43	1	3	3,00	3.734,00	1.244,67					
Insuff. Renale	301	908	010908 00	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	76	1.038	13,66	389.914,80	375,64	55	767	13,95	273.616,60	356,74	33	530	16,06	163.630,20	308,74
Insuff. Renale	301	909	010909 01	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOI	287	3.906	13,61	4.905.771,36	1.255,96	295	3.877	13,14	5.573.845,36	1.437,67	171	2.322	13,58	2.772.485,32	1.194,01
Insuff. Renale	301	909	010909 04	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO	2	4	2,00	3.994,00	998,50						1	17	17,00	3.734,00	219,65
Insuff. Renale	301	909	010909 07	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA	42	286	6,81	271.362,56	948,82	29	265	9,14	250.919,08	946,86	11	95	8,64	108.820,04	1.145,47
Insuff. Renale	301	992	010892 00	PRESIDIO SANITARIO GRADENIGO	4	47	11,75	16.155,00	343,72	2	27	13,50	7.468,00	276,59					
Insuff. Renale	301	997	010897 00	PRESIDIO SANITARIO OSPEDALE COTTO	4	63	15,75	14.936,00	237,08	5	84	16,80	20.932,00	249,19					
Insuff. Renale				Totale	1.627	17.658	10,85	12.416.186,40	703,15	1.181	12.940	10,96	10.810.487,12	835,43	627	7.329	11,69	5.485.671,68	748,49

Il dato per Ospedale evidenzia una riduzione complessiva dei ricoveri relativi al PSDTA nel corso dell'anno 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019 negli Ospedali, anche in relazione alla emergenza COVID. L'AOU Città della Salute mostra invece lieve incremento. Aumento generale della DM nei primi 6 mesi 2021.

2) PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTO REGIONALE PSDTA/PDTA SCOMPENSO CARDIACO E VERIFICA IMPATTO A LIVELLO AZIENDALE CON INDICATORI IN FUNZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Lo scompenso cardiaco è una sindrome con decorso cronico, progressivamente ingravescente, estremamente diffusa. È la più importante causa di ospedalizzazione per i pazienti di età superiore a 65 anni, e l'alto numero di ospedalizzazioni rappresenta in maniera paradigmatica tutta una serie di difficoltà che le aziende sanitarie hanno nel garantirne la presa in carico:

E' stata predisposta a cura del Gruppo di Lavoro della Rete Cardiologica, in collaborazione con il Gruppo di lavoro sulle Cronicità della Regione Piemonte, una bozza di PDTA regionale di riferimento per lo Scompenso Cardiaco, in fase di consolidamento attraverso lo sviluppo di un percorso condiviso in grado di coinvolgere i diversi *stakeholder*.

Nel documento si mira a rafforzare la presa in carico dei pazienti e in coerenza con *le Linee di indirizzo regionali 2018-2019 per il recepimento del Piano nazionale cronicità* (Regione Piemonte 2018) si prevede di rafforzare le cure primarie attraverso l'integrazione tra Medici di Medicina Generale (MMG), specialisti, infermieri e le risorse della comunità.

Nell'ottica delle linee di indirizzo, il PDTA sullo scompenso cardiaco deve rappresentare uno strumento di governance multiprofessionale, incentrato sulla persona/paziente.

Nell'elaborazione del PDTA sono state prese in considerazione, quali obiettivi strategici, le dimensioni che usualmente definiscono il concetto di qualità in sanità: effectiveness, safety and patient-centredness.

Il Documento relativo al PSDTA regionale è stato illustrato alle Aziende Sanitarie Regionali in videoconferenza in data 03.12.2021, a seguito di nota di convocazione prot. 41911 del 25/11/2021 (riferimento T1).

Con nota prot. 44164 del 14/12/2021 (riferimento T4) il Documento relativo al PSDTA regionale (riferimento T5) è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie Regionali.

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO

1.	Introduzione e presentazione del Documento	Pag.	3
2.	Redazione	Pag.	3
3.	Lista di distribuzione	Pag.	4
4.	Gruppo di lavoro e coordinamento	Pag.	4
5.	Glossario, terminologia e abbreviazioni	Pag.	4
6.	Scopo	Pag.	6
7.	Analisi del problema di salute/patologia oggetto del PSDTA	Pag.	6
8.	Letteratura scientifica di riferimento	Pag.	6
9.	Contesto organizzativo di riferimento in cui si sviluppa il PSDTA	Pag.	7
10.	Criteri di ingresso/eleggibilità	Pag.	8
11.	Descrizione dello sviluppo complessivo del PSDTA	Pag.	10
12.	Rappresentazione in forma sintetica del PSDTA	Pag.	13
13.	Diffusione ed implementazione del PSDTA	Pag.	18
14.	Verifica dell'applicazione ed indicatori	Pag.	20
15.	Piano di adeguamento	Pag.	24
16.	Archiviazione	Pag.	25
17.	Aggiornamento	Pag.	25
18.	Riferimenti	Pag.	25
19.	Allegati - Griglia di valutazione PSDTA	Pag.	27

La verifica di impatto è stata effettuata a livello delle Aziende Sanitarie Regionali e gli specifici indicatori sono presentati nella tabella che segue.

Scheda sintesi verifica impatto

		Indicatori ASR		
		No	In parte	Si
1	Presenza di gruppo di miglioramento aziendale	3	3	9
2	Individuazione del Referente coordinatore del gruppo di miglioramento	2		13
3	Presenza di documento di descrizione del processo a livello aziendale (criteri di inclusione, presa in carico, fasi, snodi decisionali, cambio setting, indicatori, ecc.)	1	6	8
4	Evidenza di attività di valutazione e delle azioni di miglioramento	1	10	4
5	Presenza di dossier documentale aziendale	1	4	10

	TOTALE	8	23	44
--	---------------	----------	-----------	-----------

Di seguito sono presentati alcuni report di riferimento.

Ricoveri ordinari in Acuzie - Scompenso cardiaco - cod.Diagn.Principale: 39891,40201,40211,40291,40401,40403, 40411,40413,40491,40493,428* con esclusione delle procedure cardiache: cod. 35*, 26*, 37*, 005*, 0006

		2019	2020	2021 primi 6 mesi
Cod. ASL RES	ASL residenza	N. Casi	N. Casi	N. Casi
301	A.S.L. CITTA' DI TORINO	2.001	1.555	817
203	A.S.L. TORINO 3	668	575	346
204	A.S.L. TORINO 4	994	702	359
205	A.S.L. TORINO 5	632	483	218
206	A.S.L. VERCELLI	269	195	119
207	A.S.L. BIELLA	241	191	82
208	A.S.L. NOVARA	729	559	280
209	A.S.L. VERBANO-CUSIO-OSSOLA	316	235	116
210	A.S.L. CUNEO 1	1.153	747	365
211	A.S.L. CUNEO 2	292	212	108
212	A.S.L. ASTI	401	239	115
213	A.S.L. ALESSANDRIA	1.725	1.048	586
	Totale	9.421	6.741	3.511

Il dato per ASL evidenzia una riduzione complessiva dei ricoveri relativi al PSDTA nel corso dell'anno 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019, anche in relazione alla emergenza COVID. La riduzione è omogenea in tutte le Aziende Sanitarie negli anni in analisi.

Ricoveri ordinari in Acuzie - Scospenso cardiaco - cod.Diagn.Principale: 39891,40201,40211,40291,40401,40403, 40411,40413,40491,40493,428* con esclusione delle procedure cardiache: cod. 35*, 26*, 37*, 005*, 0006

				2019					2020					2021 primi 6 mesi					
	ASL Terr	ASR	Codice	Denominazione	N. Ricoveri	GG degenza	degenza media	Importo	importo medio x GG degenza	N. Ricoveri	GG degenza	degenza media	Importo	importo medio x GG degenza	N. Ricoveri	GG degenza	degenza media	Importo	importo medio x GG degenza
Scospenso	301	301	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	265	3.151	11,89	878.471,00	278,79	254	2.502	9,85	802.949,00	320,92	146	1.377	9,43	454.776,00	330,27
Scospenso	301	301	010007 00	OSPEDALE MARTINI	380	5.783	15,22	1.319.383,00	228,15	255	3.610	14,16	896.982,00	248,47	14	219	15,64	52.439,00	239,45
Scospenso	301	301	010010 00	OSPEDALE OFTALMICO						4	55	13,75	13.209,00	240,16	3	53	17,67	9.156,00	172,75
Scospenso	301	301	010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BOS	259	3.109	12,00	867.173,00	278,92	199	2.387	11,99	650.420,00	272,48	149	1.480	9,93	477.788,00	322,83
Scospenso	301	301	010013 00	OSPEDALE AMEDEO DI SAVOIA						1	7	7,00	3.052,00	436,00					
Scospenso	301	301	010611 00	VILLA MARIA PIA HOSPITAL	94	638	6,79	291.081,60	456,24	65	422	6,49	190.678,20	451,84	38	342	9,00	115.912,00	338,92
Scospenso	301	301	010612 00	CASA DI CURA KOELLIKER OSPEDALINO						7	89	12,71	22.079,00	248,08					
Scospenso	301	908	010908 00	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	328	3.159	9,63	1.040.680,80	329,43	349	3.502	10,03	1.099.992,80	314,10	216	2.319	10,74	695.451,80	299,89
Scospenso	301	909	010909 01	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETTE	785	7.490	9,54	2.483.935,00	331,63	533	5.555	10,42	1.669.322,00	300,51	271	2.892	10,67	850.729,00	294,17
Scospenso	301	909	010909 04	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTOP	4	71	17,75	12.780,00	180,00	1	8	8,00	3.052,00	381,50	3	58	19,33	9.442,00	162,79
Scospenso	301	909	010909 06	OSPEDALE OSTETRICO GINECOLOGICO SANT'ANNA											1	7	7,00	3.052,00	436,00
Scospenso	301	992	010892 00	PRESIDIO SANITARIO GRADENIGO	93	694	7,46	278.363,00	401,10	106	839	7,92	315.917,00	376,54	52	358	6,88	155.867,00	435,38
Scospenso	301	997	010897 00	PRESIDIO SANITARIO OSPEDALE COTTOLENGO	224	3.058	13,65	713.863,60	233,44	122	2.057	16,86	408.679,00	198,68	85	1.280	15,06	278.896,00	217,89
Scospenso	203	203	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E. AGNELLI"	180	1.519	8,44	558.930,00	367,96	167	1.416	8,48	504.361,00	356,19	108	874	8,09	332.073,00	379,95
Scospenso	203	203	010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI	121	890	7,36	394.544,00	443,31	108	746	6,91	337.342,00	452,20	83	615	7,41	261.640,00	425,43
Scospenso	203	203	010079 04	OSPEDALE CIVILE DI SUSA	32	482	15,06	99.882,00	207,22	33	417	12,64	103.862,00	249,07	28	222	7,93	86.225,00	388,40
Scospenso	203	203	010079 05	OSPEDALE DI VENARIA	6	152	25,33	25.033,00	164,69	10	354	35,40	54.973,00	155,29	3	72	24,00	12.302,00	170,86
Scospenso	203	904	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S. LUIGI	168	1.883	11,21	553.226,00	293,80	133	1.850	13,91	449.945,00	243,21	81	1.036	12,79	272.034,00	262,58
Scospenso	204	204	010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	229	2.619	11,44	717.747,60	274,05	202	2.056	10,18	638.787,60	310,69	84	725	8,63	249.969,80	344,79
Scospenso	204	204	010019 01	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIE'	130	1.575	12,12	421.317,40	267,50	81	893	11,02	264.489,60	296,18	55	569	10,35	172.114,20	302,49
Scospenso	204	204	010019 03	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	208	2.504	12,04	646.873,00	258,34	98	1.184	12,08	303.796,40	256,58	47	707	15,04	145.106,20	205,24
Scospenso	204	204	010023 01	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	200	2.256	11,28	646.348,80	286,50	149	1.455	9,77	496.891,20	341,51	95	798	8,40	284.406,40	356,40
Scospenso	204	204	010023 02	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE'	86	1.226	14,26	271.659,00	221,58	54	711	13,17	178.902,20	251,62	6	118	19,67	23.478,80	198,97
Scospenso	204	204	010616 00	CLINICA EPOREDIESE						2	45	22,50	6.819,00	151,53	1	16	16,00	3.052,00	190,75
Scospenso	205	205	010004 01	OSPEDALE MAGGIORE	167	1.875	11,23	520.888,00	277,76	135	1.559	11,55	430.527,20	276,16	68	702	10,32	206.459,60	294,10
Scospenso	205	205	010004 02	OSPEDALE SANTA CROCE	199	2.061	10,36	620.464,20	301,05	154	1.451	9,42	490.940,80	338,35	81	656	8,10	246.992,00	376,51
Scospenso	205	205	010004 03	OSPEDALE SAN LORENZO	111	1.201	10,82	340.796,40	283,76	71	758	10,68	221.758,60	292,56	23	452	19,65	82.169,60	181,79
Scospenso	205	205	010618 00	CASA DI CURA E RIPOSO S. LUCA S.P.A.						5	64	12,80	15.260,00	238,44					
Scospenso	205	922	010922 00	FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA						1	15	15,00	3.052,00	203,47	1	5	5,00	3.052,00	610,40
Scospenso	206	206	010009 01	OSPEDALE SANT'ANDREA	83	706	8,51	247.640,00	350,76	60	484	8,07	176.773,00	365,23	42	371	8,83	126.647,00	341,37
Scospenso	206	206	010009 02	OSPEDALE SS.PIETRO E PAOLO	145	1.128	7,78	436.535,00	387,00	99	808	8,16	299.218,00	370,32	58	607	10,47	179.601,00	295,88
Scospenso	206	206	010626 00	POLICLINICO DI MONZA SPA	1	13	13,00	3.052,00	234,77										
Scospenso	206	206	010657 00	CASA DI CURA CENTRO R.R.F. MONS. LUIGI NOVARESE						3	47	15,67	9.442,00	200,89					
Scospenso	207	207	010032 00	OSPEDALE DEGLI INFERMI	230	2.206	9,59	714.993,00	324,11	192	1.943	10,12	621.654,00	319,95	81	858	10,59	267.365,00	311,61
Scospenso	208	208	010006 00	ISTITUTO SS. TRINITA - BORGOMANERO	316	2.505	7,93	951.220,00	379,73	263	1.829	6,95	766.941,00	419,32	142	1.361	9,58	436.052,00	320,39
Scospenso	208	208	010628 00	POLICLINICO DI MONZA SPA	9	92	10,22	25.172,00	273,61	6	102	17,00	21.836,00	214,08	3	31	10,33	9.496,00	306,32
Scospenso	208	208	010649 00	HABILITA S.P.A. - PRESIDIO I CEDRI	5	43	8,60	15.260,00	354,88	1	8	8,00	3.052,00	381,50	1	12	12,00	3.052,00	254,33
Scospenso	208	905	010905 01	OSP. MAGGIORE DELLA CARITA'	384	3.728	9,71	1.184.140,00	317,63	284	2.733	9,62	887.475,00	324,73	152	1.313	8,64	459.083,00	349,64
Scospenso	208	905	010905 02	OSPEDALE SAN ROCCO GALLIATE	94	1.028	10,94	291.035,00	283,11	60	565	9,42	183.058,00	324,00	13	93	7,15	39.676,00	428,62
Scospenso	209	209	010005 01	OSPEDALE SAN BIAGIO	105	875	8,33	310.256,00	354,58	69	743	10,77	212.164,00	285,55	35	382	10,91	103.146,00	270,02
Scospenso	209	209	010005 02	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI	145	1.568	10,81	445.419,00	284,07	107	1.262	11,79	344.125,00	272,68	53	634	11,96	160.426,00	253,04
Scospenso	209	209	010005 03	C.O.Q. OSPEDALE MADONNA DEL POPOLO	32	382	11,94	98.149,00	256,93	33	439	13,30	104.291,00	237,56	16	369	23,06	63.847,00	173,03
Scospenso	209	209	010629 00	CASA DI CURA L'EREMO DI MIAZZINA						1	24	24,00	3.481,00	145,04					
Scospenso	209	920	010920 00	ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO						1	13	13,00	3.052,00	234,77					
Scospenso	210	210	010124 01	OSPEDALE DI MONDOVI'	173	1.491	8,62	519.910,00	348,70	145	1.393	9,61	462.933,00	332,33	74	693	9,36	233.440,00	336,85
Scospenso	210	210	010124 02	OSPEDALE DI CEVA	52	521	10,02	158.870,00	304,93	9	109	12,11	27.754,00	254,62	4	73	18,25	12.637,00	173,11
Scospenso	210	210	010126 01	OSPEDALE DI SAVIGLIANO	301	3.014	10,01	954.267,00	316,61	225	2.179	9,68	716.800,00	328,96	136	1.526	11,22	430.309,00	281,98
Scospenso	210	210	010126 02	OSPEDALE DI SALUZZO	156	1.762	11,29	490.174,00	278,19	51	559	10,96	151.810,00	271,57	5	100	20,00	18.263,00	182,63
Scospenso	210	906	010906 00	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE	517	4.644	8,98	1.585.974,00	341,51	372	3.129	8,41	1.161.291,00	371,14	148	1.313	8,87	455.946,00	347,26
Scospenso	211	211	010038 00	OSPEDALE MICHELE FERRERO E PIETRO FERRERO - INDUSTRIALI						78	674	8,64	228.107,60	338,44	99	1.113	11,24	319.506,00	287,07
Scospenso	211	211	010120 01	OSPEDALE SAN LAZZARO - ALBA	162	1.487	9,18	505.253,40	339,78	66	699	10,59	212.776,80	304,40					
Scospenso	211	211	010120 02	OSPEDALE SANTO SPIRITO BRA	92	1.194	12,98	300.188,00	251,41	38	452								

3) PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTO REGIONALE PSDTA/PDTA BRONCO PNEUMOPATIA CRONICA E VERIFICA IMPATTO A LIVELLO AZIENDALE CON INDICATORI IN FUNZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il DPCM del 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”* ha apportato importanti revisioni e modifiche all’elenco delle malattie cronico-invalidanti disponendo l’inserimento, nell’allegato 8 bis, di alcune fattispecie di disturbi afferenti l’area pneumologica tra cui la BPCO, negli stadi clinici *“moderato”*, *“grave”* e *“molto grave”*. Per queste patologie è prevista, tra l’altro, l’esenzione alla compartecipazione della spesa da parte del cittadini.

Con la DGR n. 22-6467 del 9 febbraio 2018 avente ad oggetto *“Piano nazionale cronicità Recepimento Accordo Stato-Regioni 15.9.2016 e approvazione delle Linee di indirizzo regionali per le annualità 2018-2019”*, viene affrontato il tema della *“presa in carico”* dei pazienti affetti da malattie croniche, tra cui alcune patologie dell’apparato respiratorio, e vengono proposti interventi finalizzati ad adeguare la capacità di risposta del sistema sanitario e sociosanitario piemontese al mutato fabbisogno della popolazione.

Vista la rilevanza della tematica, con D.D. n. 262 del 17 aprile 2019, recante *“Istituzione della Commissione regionale di coordinamento della rete clinico-assistenziale pneumologica”*, si è provveduto a definire un gruppo di lavoro regionale rappresentativo delle componenti istituzionali e professionali e dei principali stakeholder con l’obiettivo di definire un modello regionale di integrazione, in ambito ospedaliero, territoriale e domiciliare. Sono state individuate varie aree d’intervento per l’elaborazione di specifici PDTA, tra cui quello della Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva BPCO, assegnandoli a sottogruppi di lavoro.

Un primo documento è stato predisposto ed inviato alle Aziende con nota prot. n. 2659/ 1413C del 25 Gennaio 2021.

La Commissione regionale, sulla base del PDTA già predisposto ha provveduto all’elaborazione del PSDTA *Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva BPCO* secondo le indicazioni del Piano Nazionale Cronicità.

Il Documento relativo al PSDTA regionale aggiornato è stato illustrato alle Aziende Sanitarie Regionali in videoconferenza in data 03.12.2021, a seguito di nota di convocazione prot. 41911 del 25/11/2021 (riferimento T1).

Con nota prot. 44173 del 14/12/2021 (riferimento T6) il Documento relativo al PSDTA regionale (riferimento T7) è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie Regionali.

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO.....	1
2. REDAZIONE	1
3. LISTA DISTRIBUZIONE	2
4. GRUPPO DI LAVORO E COORDINAMENTO	2
5. GLOSSARIO, TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONE	6
6. SCOPO	7
7. ANALISI DEL PROBLEMA DI SALUTE/PATOLOGIA OGGETTO DEL PSDTA.....	8
Dati Epidemiologici	8
Definizione	9
Fisiopatologia	9
8. LETTERATURA SCIENTIFICA DI RIFERIMENTO	10
9. CONTESTO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO IN CUI SI SVILUPPA IL PSDTA.....	13
10. CRITERI DI INGRESSO/ELIGIBILITA'	14
Criteria di eleggibilità del PDTA della BPCO	14
Criteria di inclusione dei soggetti a cui è rivolto il PDTA	14
Modalità di ingresso del paziente nel PDTA	14
11. DESCRIZIONE DELLO SVILUPPO COMPLESSIVO DEL PSDTA.....	15
METODOLOGIA APPLICATA	15
A. PREVENZIONE E EDUCAZIONE	17
PERCORSO FUMO – EDUCAZIONE.....	17
STRATEGIE TERAPEUTICHE.....	18
INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE DOMESTICO-LAVORATIVO.....	20
B. DIAGNOSI	20
PERCORSO DEL PAZIENTE.....	21

II

C. STRATIFICAZIONE	23
VALUTAZIONE DELLA 'GRAVITA' DELL'OSTRUZIONE.....	23
VALUTAZIONE DELLA 'GRAVITA' DEI SINTOMI.....	24
VALUTAZIONE DELLA 'PROBABILITA' DI RIACUTIZZAZIONE.....	24
VALUTAZIONE DELLE COMORBILITA'.....	25
VALUTAZIONE INTEGRATA DELLA BPCO	25
ULTERIORI INDAGINI	26
D. TERAPIA	27
CLASSI TERAPEUTICHE - BPCO.....	27
Beta-2 Stimolanti inalatori.....	28
Antimuscarinici inalatori.....	28
Associazioni LAMA - LABA.....	28
Metilxantine.....	29
Corticosteroidi inalatori.....	29
Associazioni LABA - ICS.....	29
Associazione LAMA - LABA - ICS.....	30
Corticosteroidi orali.....	30
Inibitori delle Fosfodiesterasi-4.....	30
Macrolidi.....	30
Vaccinazione antinfluenzale annuale.....	31
Vaccinazione antipneumococcica.....	31
Altri farmaci.....	31
Considerazioni relative alla via di somministrazione inalatoria.....	31
Volumetria delle particelle.....	32
Tecnica inalatoria.....	32
Aderenza terapeutica.....	33
PERCORSO TERAPEUTICO - BPCO STABILE.....	34
TERAPIA FARMACOLOGICA INIZIALE.....	35
ADEGUAMENTO TERAPEUTICO.....	37
Algoritmo dispnea.....	37
Algoritmo riacutizzazioni.....	38
TERAPIA NON FARMACOLOGICA - BPCO STABILE.....	40
Stile di vita.....	40
TERAPIA - BPCO CON INSUFFICIENZA RESPIRATORIA CRONICA.....	41
Ossigeno-terapia domiciliare a lungo termine.....	41
Ventilazione meccanica domiciliare a lungo termine.....	44
NPPV.....	46
Ventilazione Invasiva tramite cannula tracheostomia (IMV).....	46
CURE PALLIATIVE E GESTIONE DEL FINE-VITA.....	47
E. FOLLOW UP	49
PAZIENTE CON DIAGNOSI DI BPCO STADIO I E II CON ≤ 1 RIACUTIZZAZIONI/ANNO IN ASSENZA DI OSPEDALIZZAZIONE.....	49
PAZIENTI CON DIAGNOSI DI BPCO STADIO III E IV O FREQUENTI RIACUTIZZAZIONI O ALTAMENTE SINTOMATICI O COMPLESSI	50

II

La verifica di impatto è stata effettuata a livello delle Aziende Sanitarie Regionali e gli specifici indicatori sono presentati nella tabella che segue.

Scheda sintesi verifica impatto

		Indicatori ASR		
		No	In parte	Si
1.	Presenza di gruppo di miglioramento aziendale	3	0	13
2.	Individuazione del Referente coordinatore del gruppo di miglioramento	3	1	12
3.	Presenza di documento di descrizione del processo a livello aziendale (criteri di inclusione, presa in carico, fasi, snodi decisionali, cambio setting, indicatori, ecc.)	1	2	13
4.	Evidenza di attività di valutazione e delle azioni di miglioramento	2	8	6
5.	Presenza di dossier documentale aziendale	2	3	11
	TOTALE	11	14	55

Di seguito sono presentati alcuni report di riferimento.

Ricoveri ordinari in Acuzie - BPCO - cod.Diagn.Principale: 490*,491*,492*,494*, 496* oppure cod.diagn Princ=4660 con almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: 491*, 492*, 496*

Cod. ASL RES	ASL residenza	2019	2020	2021 primi 6 mesi
		N. Casi	N. Casi	N. Casi
301	A.S.L. CITTA' DI TORINO	421	206	80
203	A.S.L. TORINO 3	87	57	13
204	A.S.L. TORINO 4	85	52	19
205	A.S.L. TORINO 5	91	62	27
206	A.S.L. VERCELLI	39	8	4
207	A.S.L. BIELLA	15	9	6
208	A.S.L. NOVARA	31	29	10
209	A.S.L. VERBANO-CUSIO-OSSOLA	24	28	8
210	A.S.L. CUNEO 1	134	88	22
211	A.S.L. CUNEO 2	141	41	26
212	A.S.L. ASTI	18	15	5
213	A.S.L. ALESSANDRIA	233	153	65
Totale		1.319	748	285

Il dato per ASL evidenzia una riduzione complessiva dei ricoveri relativi al PSDTA nel corso dell'anno 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019, anche in relazione alla emergenza COVID. L'ASL VCO mostra invece lieve incremento.

Ricoveri ordinari in Acuzie - BPCO - cod.Diagn.Principale: 490*,491*,492*,494*, 496* oppure cod.diagn Princ=4660 con almeno una delle seguenti diagnosi secondarie: 491*, 492*, 496*

				2019					2020					2021 primi 6 mesi					
	AS L Terr	ASR	Codice	Denominazione	N. Ricover i	GG degenz a	degenz a media	Importo	importo medio x GG degenz a	N. Ricover i	GG degenz a	degenz a media	Importo	importo medio x GG degenz a	N. Ricover i	GG degenz a	degenz a media	Importo	importo medio x GG degenz a
BPCO	301	301	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	9	118	13,11	18.303,00	155,11	1	7	7,00	1.600,00	228,57	1	12	12,00	1.600,00	133,33
BPCO	301	301	010007 00	OSPEDALE MARTINI	90	1.497	16,63	177.260,00	118,41	16	174	10,88	61.344,00	352,55	6	51	8,50	9.600,00	188,24
BPCO	301	301	010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BO	64	902	14,09	118.001,00	130,82	27	244	9,04	65.849,00	269,87	13	134	10,31	29.445,00	219,74
BPCO	301	301	010013 00	OSPEDALE AMEDEO DI SAVOIA	10	161	16,10	21.307,00	132,34										
BPCO	301	301	010611 00	VILLA MARIA PIA HOSPITAL						1	4	4,00	1.832,00	458,00	1	13	13,00	1.600,00	123,08
BPCO	301	301	010612 00	CASA DI CURA KOELLIKER OSPEDALINO						3	65	21,67	6.540,00	100,62					
BPCO	301	909	010909 01	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETT	295	2.493	8,45	567.697,52	227,72	160	1.364	8,53	290.854,00	213,24	50	342	6,84	91.414,00	267,29
BPCO	301	909	010909 07	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA						1	16	16,00	1.600,00	100,00					
BPCO	301	997	010897 00	PRESIDIO SANITARIO OSPEDALE COTTOLENGO	21	216	10,29	35.764,00	165,57	12	110	9,17	21.074,00	191,58	4	34	8,50	6.400,00	188,24
BPCO	301	992	010892 00	PRESIDIO SANITARIO GRADENIGO	12	73	6,08	19.200,00	263,01	10	61	6,10	14.570,00	238,85	7	46	6,57	11.200,00	243,48
BPCO	301	908	010908 00	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORINO	15	159	10,60	31.418,00	197,60	16	85	5,31	29.314,20	344,87	13	73	5,62	23.839,00	326,56
BPCO	203	203	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E.AGNELLI"	10	79	7,90	16.000,00	202,53	4	55	13,75	6.400,00	116,36	5	42	8,40	16.050,00	382,14
BPCO	203	203	010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI	4	51	12,75	6.835,00	134,02	10	39	3,90	11.090,00	284,36	1	6	6,00	1.600,00	266,67
BPCO	203	203	010079 04	OSPEDALE CIVILE DI SUSA	2	24	12,00	3.200,00	133,33	1	3	3,00	1.600,00	533,33	2	7	3,50	3.200,00	457,14
BPCO	203	203	010079 05	OSPEDALE DI VENARIA	1	39	39,00	3.166,00	81,18										
BPCO	203	904	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.LUIGI	51	577	11,31	97.294,00	168,62	38	510	13,42	68.581,00	134,47	7	83	11,86	11.200,00	134,94
BPCO	204	204	010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	8	65	8,13	12.480,00	192,00	7	87	12,43	12.911,00	148,40	8	58	7,25	11.170,00	192,59
BPCO	204	204	010019 01	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRI'E	12	115	9,58	19.374,00	168,47	4	40	10,00	6.400,00	160,00	4	43	10,75	6.400,00	148,84
BPCO	204	204	010019 03	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	13	114	8,77	29.662,60	260,20	2	24	12,00	5.074,00	211,42	1	10	10,00	2.537,00	253,70
BPCO	204	204	010023 01	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	12	134	11,17	20.311,00	151,57	12	125	10,42	19.663,00	157,30					
BPCO	204	204	010023 02	OSPEDALE CIVILE DI CUORNE'	17	280	16,47	32.515,00	116,13	9	141	15,67	17.066,40	121,04					
BPCO	204	204	010616 00	CLINICA EPOREDIESE	1	9	9,00	1.600,00	177,78	3	28	9,33	5.032,00	179,71					
BPCO	205	205	010004 01	OSPEDALE MAGGIORE	11	124	11,27	17.600,00	141,94	11	111	10,09	19.415,00	174,91	2	16	8,00	2.880,00	180,00
BPCO	205	205	010004 02	OSPEDALE SANTA CROCE	15	159	10,60	33.195,00	208,77	22	275	12,50	36.244,00	131,80	12	103	8,58	19.374,00	188,10
BPCO	205	205	010004 03	OSPEDALE SAN LORENZO	8	87	10,88	17.485,00	200,98	5	83	16,60	15.280,00	184,10					
BPCO	205	922	010922 00	FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA	2	3	1,50	1.770,00	590,00										
BPCO	206	206	010009 01	OSPEDALE SANT'ANDREA	25	228	9,12	43.986,00	192,92	7	57	8,14	16.364,00	287,09	3	41	13,67	4.800,00	117,07
BPCO	206	206	010009 02	OSPEDALE SS.PIETRO E PAOLO	5	36	7,20	8.000,00	222,22	1	17	17,00	1.600,00	94,12					
BPCO	206	206	010657 00	CASA DI CURA CENTRO R.R.F. MONS. LUIGI NOVARESE						1	7	7,00	1.600,00	228,57					
BPCO	207	207	010032 00	OSPEDALE DEGLI INFERMI	13	154	11,85	27.423,00	178,07	9	105	11,67	15.337,00	146,07	5	53	10,60	8.937,00	168,62
BPCO	208	905	010905 01	OSP. MAGGIORE DELLA CARITA'	17	152	8,94	46.954,00	308,91	15	86	5,73	27.039,00	314,41	6	43	7,17	16.220,00	377,21
BPCO	208	905	010905 02	OSPEDALE SAN ROCCO GALLIATE	4	28	7,00	6.400,00	228,57	3	22	7,33	5.737,00	260,77	2	15	7,50	3.200,00	213,33
BPCO	208	208	010006 00	ISTITUTO SS. TRINITA - BORGOMANERO	2	4	2,00	1.770,00	442,50	4	10	2,50	5.090,00	509,00					
BPCO	208	208	010628 00	POLICLINICO DI MONZA SPA	11	134	12,18	17.349,60	129,47	6	74	12,33	9.600,00	129,73					
BPCO	209	209	010005 01	OSPEDALE SAN BIAGIO	5	52	10,40	40.946,00	787,42	6	89	14,83	88.524,00	994,65	3	61	20,33	56.905,00	932,87
BPCO	209	209	010005 02	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI	9	75	8,33	14.400,00	192,00	12	108	9,00	19.015,00	176,06	3	25	8,33	4.800,00	192,00
BPCO	209	209	010005 03	C.O.Q. OSPEDALE MADONNA DEL POPOLO	8	91	11,38	12.800,00	140,66	11	121	11,00	16.960,00	140,17	2	25	12,50	3.200,00	128,00
BPCO	210	210	010124 01	OSPEDALE DI MONDOVI'	6	71	11,83	9.948,00	140,11	4	22	5,50	6.400,00	290,91	2	69	34,50	6.767,00	98,07
BPCO	210	210	010124 02	OSPEDALE DI CEVA	11	80	7,27	19.474,00	243,43	1	18	18,00	2.537,00	140,94					
BPCO	210	210	010126 01	OSPEDALE DI SAVIGLIANO	13	92	7,08	25.964,00	282,22	11	88	8,00	18.537,00	210,65	3	29	9,67	4.800,00	165,52
BPCO	210	210	010126 02	OSPEDALE DI SALUZZO	5	35	7,00	8.000,00	228,57	1	15	15,00	1.600,00	106,67					
BPCO	210	906	010906 00	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE	98	748	7,63	233.758,00	312,51	72	592	8,22	163.866,00	276,80	18	131	7,28	57.069,00	435,64
BPCO	211	211	010038 00	OSPEDALE MICHELE FERRERO E PIETRO FERRERO - INDUSTRIAL						12	144	12,00	20.921,00	145,28	28	249	8,89	42.174,00	169,37
BPCO	211	211	010120 01	OSPEDALE SAN LAZZARO - ALBA	99	772	7,80	263.474,20	341,29	6	76	12,67	42.546,00	559,82					
BPCO	211	211	010120 02	OSPEDALE SANTO SPIRITO BRA	55	766	13,93	131.512,00	171,69	24	305	12,71	40.749,00	133,60					
BPCO	213	213	010026 01	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	26	174	6,69	45.348,00	260,62	14	94	6,71	18.377,00	195,50	13	87	6,69	21.737,00	249,85
BPCO	213	213	010026 03	OSPEDALE SS. ANTONIO E MARGHERITA TORTONA	2	16	8,00	17.195,00	1.074,69	4	60	15,00	16.329,00	272,15	1	20	20,00	1.600,00	80,00
BPCO	213	213	010026 04	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI	42	261	6,21	65.130,00	249,54	50	362	7,24	78.054,00	215,62	23	111	4,83	36.480,00	328,65
BPCO	213	213	010026 05	OSPEDALE CIVILE ACQUI	41	277	6,76	115.573,00	417,23	28	280	10,00	138.362,00	494,15	11	66	6,00	17.600,00	266,67
BPCO	213	213	010026 06	OSPEDALE CIVILE OVADA	14	137	9,79	23.096,00	168,58	5	51	10,20	8.000,00	156,86	1	12	12,00	1.600,00	133,33
BPCO	213	213	010686 00	POLICLINICO DI MONZA	7	26	3,71	11.200,00	430,77										
BPCO	213	907	010907 01	OSP.CIVILE SS.ANTONIO E BIAGIO	115	943	8,20	278.784,00	295,64	56	583	10,41	181.273,00	310,93	21	211	10,05	46.510,00	220,43
BPCO	212	212	010008 01	PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA	3	24	8,00	18.795,00	783,13	10	85	8,50	26.589,00	312,81	3	21	7,00	3.837,00	182,71
BPCO				Scompenso	1.319	12.855	9,75	2.788.717,92	216,94	748	7.122	9,52	1.690.339,60	237,34	285	2.342	8,22	587.745,00	250,96

Il dato per Ospedale evidenzia una riduzione complessiva dei ricoveri relativi al PSDTA nel corso dell'anno 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019 negli Ospedali, anche in relazione alla emergenza COVID. L'Ospedale Santa Croce e l'Ospedale di Novi Ligure mostrano invece lieve incremento. Degenza media generale in riduzione nel corso dei primi 6 mesi 2021 .

4) PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTO REGIONALE DI DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE E DEL RUOLO DELLA FIGURA DELL'INFERMIERE DI FAMIGLIA (IFEC) ED ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE NELLA AZIENDE SANITARIE

Nel corso del 2021 è stato sviluppato il monitoraggio del modello regionale delle Case della Salute, sulla base dei rispettivi Regolamenti di organizzazione e di funzionamento elaborati dalle ASL/Distretti alla data del 31.12.2020. E' stato inoltre recentemente avviato l'aggiornamento della rilevazione al 1° semestre 2021.

Tale monitoraggio è preordinato a predisporre il quadro degli elementi informativi e analitici riguardo:

- all'attuale modello di integrazione delle cure primarie, diagnostico-specialistiche e socio-sanitarie per la garanzia di una risposta appropriata alla gestione dei percorsi per le cronicità;
- all'evoluzione di tale modello verso le strategie di sviluppo dell'assistenza territoriale delineate nella normativa nazionale ed europea emanata successivamente all'emergenza pandemica (L. n. 77/2020 e PNRR).

In particolare, nell'ambito del suddetto monitoraggio, particolare attenzione è stata dedicata alla figura dell'Infermiere di famiglia e di comunità (IFEC), considerato il suo ruolo prioritario nell'ambito della rete distrettuale di integrazione fra le diverse figure professionali destinate alla presa in carico e alla gestione dei percorsi di salute per le patologie croniche a maggior impatto sociale.

Si è pertanto proceduto, nel corso dell'anno, a monitorare:

- il numero degli operatori impegnati in ciascun distretto nell'ambito delle rispettive Case/Ambulatori della Salute e le funzioni assegnate;
- l'implementazione di tali figure professionali nel complesso dei servizi territoriali mediante l'impiego delle risorse assegnate alle ASL con la D.D. n. 1602 del 11.11.2020, in attuazione dell'art. 1, comma 5 della L. n. 77/2020.

Sulla base di un approfondito confronto nell'ambito dell'apposito tavolo tecnico rappresentativo di tutti i soggetti istituzionalmente competenti e/o coinvolti riguardo alla definizione della figura, del ruolo e delle funzioni dell'IFEC, con la D.G.R. n. 6-3472 del 2.7.2021 è stato approvato il Documento sulle "*Linee d'indirizzo regionali in materia di infermiere di famiglia e di comunità*", nell'ambito dell'obiettivo generale riguardante il potenziamento dell'assistenza sanitaria territoriale.

Tale provvedimento, sulla base degli indirizzi contenuti nel documento della Conferenza delle Regioni del 10.9.2020, nonché nel Patto per la Salute 2019-2021, definisce il ruolo dell'IFEC sul territorio distrettuale quale figura destinata a garantire il fondamentale collegamento/integrazione fra tutte le professionalità sanitarie e socio-sanitarie competenti/coinvolute nel percorso di salute delle persone affette da patologie croniche, in un'ottica di trasversalità e di continuità nella presa in carico del complesso dei bisogni rilevati.

5) DEFINIZIONE DI DOCUMENTO METODOLOGICO REGIONALE PER LO SVILUPPO DEI PSTA/PDTA IN FORMA OMOGENEA A LIVELLO REGIONALE

La definizione contenuta nel Piano Nazionale per il governo delle liste d'attesa 2019-2020 caratterizza i percorsi di salute e diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) come una serie di attività, alcune erogate in regime ambulatoriale altre in condizione di degenza ospedaliera, finalizzate alla gestione programmata ed appropriata di un problema assistenziale complesso, secondo priorità temporali e modalità d'accesso differenziati a seconda della gravità del singolo caso.

Di seguito viene illustrata la rassegna su alcuni dei modelli di sviluppo più significativi.

- Direzione Generale della Programmazione sanitaria, Ministero della Salute. Monitoraggio e valutazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali, 2017;
- Linee di indirizzo nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per le demenze, Tavolo per il

monitoraggio del recepimento ed implementazione del Piano Nazionale Demenze 5/07/2017:

- Ministero della Salute. Piano Nazionale Cronicità, 2017;
- PNLG. Manuale metodologico. Come produrre, diffondere e aggiornare raccomandazioni per la pratica clinica. Maggio 2002;
- Raccomandazioni per la costruzione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PSDTA) e Profili Integrati di Cura (PIC) nelle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte, AReSS, 2007;
- Ripa F. I percorsi diagnostici terapeutici assistenziali. In "Il bilancio sociale e il bilancio di missione come strumenti per il governo clinico-assistenziale ed economico". ASL Torino 4, maggio 2008. Pp 53-67;
- Ripa F., Vola R., Bertetto O. L'accreditamento dei percorsi clinico-organizzativi e gestionali. L'Ospedale, n 2/2010. Pp 90-98.

Per quanto riguarda la situazione nella Regione Piemonte, con atti specifici ha definito una serie di percorsi, come di seguito evidenziato a titolo esemplificativo per quanto riguarda gli atti più recenti:

- D.D. 29 luglio 2020, n. 786 D.G.R. n.27-4072 del 17.10.2016. indicazioni per lo sviluppo del percorso di salute diagnosticoterapeutico-assistenziale (PDTA) diabete mellito in età pediatrica ed evolutiva, del PDTA dislipidemia e del PDTA obesità. Proroga di termini per l'invio dei dati relativi alla Gestione Integrata del diabete;
- D.D. 8 ottobre 2020, n. 1097. Indicazioni per lo sviluppo del percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale (PDTA) del paziente con infezione osteoarticolare.
- D.D. 26 Marzo 2021, n. 442. Indicazioni per lo sviluppo del Percorso di Salute e Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PSDTA) Malattia di Parkinson;
- DGR 23 del 09 aprile 2021 Emergenza COVID19. "Approvazione misure relative a percorsi temporanei protetti di continuità assistenziale per anziani ultra65enni non autosufficienti o persone con bisogni sanitari e assistenziali assimilabili ad anziano non autosufficiente, dimessi dall'Ospedale verso assistenza domiciliare in RSA. Approvazione percorsi per assistenza erogata in RSA o p.l. CAVS all'interno delle RSA ex DGR n.2-2254/2020";
- D.D. 13 Settembre 2021, n. 1295. Approvazione "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Malattie Emorragiche Congenite (MEC) nella Regione Piemonte

In tale ambito, a fronte di una importante definizione e implementazione dei percorsi, a livello della Regione Piemonte il Documento di riferimento è ancora quello dei ARESS del 2007 e manca un Documento aggiornato di indirizzo alle Aziende Sanitarie per lo sviluppo dei Percorsi di Salute e Diagnostici Terapeutici ed Assistenziali (PSDTA).

Il P.S.D.T.A. - percorsi di salute diagnostico-terapeutici-assistenziali - è uno strumento che, con riguardo ad uno specifico percorso di cura, si pone lo scopo di definire con chiarezza gli obiettivi, le fasi e gli ambiti di intervento, i ruoli e le modalità di valutazione e di miglioramento.

I P.S.D.T.A. sono mirati alla definizione e condivisione dei processi decisionali e dell'organizzazione dell'assistenza per un gruppo specifico di pazienti durante un periodo di tempo ben definito, nel contesto di riferimento. Il P.S.D.T.A., in generale, viene sviluppato per: raggiungere gli obiettivi di salute; descrivere il processo e le specifiche attività di sviluppo nella organizzazione di riferimento; informare e formare il personale, gli utenti e i pazienti; ridurre la variabilità nei comportamenti; documentare le attività effettuate; migliorare la gestione complessiva e la qualità del processo del paziente.

In tale ambito, a fronte di una importante implementazione dei percorsi a livello della Regione Piemonte, si rende necessario omogeneizzare nei contenuti essenziali il modello gestionale, tale da permettere una razionalizzazione delle attività connesse alle loro finalità e garantire il miglioramento continuo dei servizi offerti.

A livello regionale è stato pertanto predisposto il Documento metodologico di riferimento, che dovrà essere utilizzato in sede di definizione dei P.S.D.T.A. in relazione ai bisogni di salute di volta in volta individuati.

Il documento si pone l'obiettivo di definire il percorso cui occorre far riferimento in sede di predisposizione del P.S.D.T.A. Occorrerà, in particolare, tener conto dei seguenti elementi: evidenze scientifiche disponibili a supporto delle azioni previste in ogni fase del percorso; caratteristiche peculiari della patologia cronica oggetto del P.S.D.T.A.; iter da concordare con i medici di famiglia, i professionisti di riferimento per la patologia che lavorano in ambito ospedaliero ed i professionisti che lavorano in ambito territoriale; modalità

organizzative tipiche dei contesti assistenziali all'interno delle quali il paziente sarà accolto; possibili soluzioni tecnologiche che possano supportare la relazione medico-paziente in ogni stadio della malattia.

Occorre, inoltre, predisporre un diagramma di flusso – flow chart – del P.S.D.T.A., ovvero una rappresentazione grafica del processo sanitario inteso come una sequenza di attività e snodi decisionali, realizzato secondo una modalità standard e riproducibile, per rendere più semplice e immediata la comunicazione e la comprensione del percorso del paziente.

Occorre, infine, illustrare la modalità di diffusione ed implementazione interna ed esterna del P.S.D.T.A., data la necessità che lo stesso venga immesso nella pratica clinica e radicato nel sistema culturale di cambiamento complessivo volto ad un'assistenza migliore e più efficace.

Con nota prot. 46035 del 28/12/2021 (riferimento T8) è stato trasmesso alle Aziende il documento metodologico regionale per lo sviluppo dei PSDTA (riferimento T9)).

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO			
	Analisi della situazione e sviluppo del Documento	Pag.	3
1.	Introduzione e presentazione del Documento	Pag.	4
2.	Redazione	Pag.	4
3.	Lista di distribuzione	Pag.	4
4.	Gruppo di lavoro e coordinamento	Pag.	5
5.	Glossario, terminologia e abbreviazioni	Pag.	5
6.	Scopo	Pag.	6
7.	Analisi del problema di salute/patologia oggetto del PSDTA	Pag.	6
8.	Letteratura scientifica di riferimento	Pag.	7
9.	Contesto organizzativo di riferimento in cui si sviluppa il PSDTA	Pag.	7
10.	Criteri di ingresso/inclusione	Pag.	8
11.	Descrizione dello sviluppo complessivo del PSDTA	Pag.	8
12.	Rappresentazione in forma sintetica del PSDTA	Pag.	12
13.	Diffusione ed implementazione del PSDTA	Pag.	14
14.	Verifica dell'applicazione ed indicatori	Pag.	15
15.	Piano di adeguamento	Pag.	16
16.	Aggiornamento	Pag.	17
17.	Archiviazione	Pag.	16
18.	Allegati - Griglia di valutazione qualità PSDTA	Pag.	17
19.	Riferimenti	Pag.	17

2

PSDTA- documento metodologico

6) DOCUMENTO DI ANALISI DELLO SVILUPPO DELLA TELEVISITA AMBULATORIALE NELLE ASR E RELATIVE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

La Direzione sanità e welfare ha disciplinato diversi provvedimenti finalizzati ad assicurare l'attuazione dei servizi di telemedicina nel SSR. In particolare, con riferimento all'erogazione delle prestazioni ambulatoriali in modalità di televisita, è da evidenziare che nel 2021 tutte le aziende pubbliche del SSR hanno avviato le iniziative e realizzato un importante incremento di prestazioni nel 2021 rispetto al 2020.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi delle prestazioni erogate in televisita per tipologia di disciplina erogata per gli anni 2020 e 2021.

Erog	ASR Erogante		2020		2021 (dati trasmessi al 10/11/2022)	
			N. Prest	Valore tariffario	N. Prest	Valore tariffario
Pubb	203	A.S.L. TORINO 3	632	14.925,80	9.567	248.772,20
Pubb	204	A.S.L. TORINO 4	975	24.548,40	20.854	480.088,45
Pubb	205	A.S.L. TORINO 5	106	2.962,10	3.705	82.072,60
Pubb	206	A.S.L. VERCELLI	772	23.613,10	13.195	297.914,50
Pubb	207	A.S.L. BIELLA	280	6.099,00	4.645	97.150,60
Pubb	208	A.S.L. NOVARA	76	1.843,80	2.325	42.860,90
Pubb	209	A.S.L. VERBANO-CUSIO-OSSOLA	367	11.900,10	3.148	67.453,70
Pubb	210	A.S.L. CUNEO 1	6.130	160.101,70	10.997	241.338,70
Pubb	211	A.S.L. CUNEO 2	86	1.736,20	1.792	42.457,10
Pubb	212	A.S.L. ASTI	2.891	84.255,00	3.100	61.550,60
Pubb	213	A.S.L. ALESSANDRIA	3	66,30	5.542	93.810,70
Pubb	301	A.S.L. CITTA' DI TORINO	3.430	79.755,20	17.199	380.602,70
Pubb	904	AZIENDA OSP. S.LUIGI			730	9.968,60
Pubb	905	AZIENDA OSP. MAGGIORE DELLA CARITA'	55	1.016,50	393	7.891,80
Pubb	906	AZIENDA OSP. S.CROCE E CARLE			4.352	65.335,30
Pubb	907	AZIENDA OSP. S.ANTONIO BIAGIO/ARRIGO	94	1.228,10	759	11.516,10
Pubb	908	AZIENDA OSP. ORDINE MAURIZIANO DI TORINO	541	6.978,90	4.284	94.197,30
Pubb	909	AZIENDA OSP. CITTA DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI			3.692	90.659,00
Priv	921	FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI			1	12,90
Totale			16.438	421.030,20	110.280	2.415.653,75

**Fonte flusso C: Prestazioni ambulatoriali*

7) DEFINIZIONE DI DOCUMENTO SU SISTEMA DI INDICATORI TERRITORIALI, IN COLLABORAZIONE CON IL PROGETTO NETWORK DEL LABORATORIO DELLA SCUOLA SUPERIORE S. ANNA DI PISA E PNE ED ANALISI DEI DATI

Il sistema di indicatori si inserisce nel quadro del rafforzamento del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), ovvero dell'infrastruttura e degli strumenti di analisi del Ministero della salute per il monitoraggio dei LEA e la programmazione di servizi di assistenza sanitaria alla popolazione che siano in linea con i bisogni, l'evoluzione della struttura demografica della popolazione, i trend e il quadro epidemiologico.

Un più attento e completo monitoraggio dei bisogni sanitari può infatti trasformarsi in un utile strumento per la quantificazione e qualificazione dell'offerta sanitaria.

La rassegna dei principali sistemi di indicatori ha evidenziato i seguenti contributi:

- Laboratorio Management e Sanità (MES), Pisa. Sistema di valutazione dei Sistemi sanitari regionali.
- Sistema di valutazione della performance dei sistemi sanitari regionali; si compone di oltre 300 indicatori. È pensato per monitorare la capacità di miglioramento della gestione dei servizi sanitari, definita dall'appropriatezza, dalla qualità dei processi e dall'efficienza delle Aziende
- Ministero della Salute – Agenas- Programma Nazionale della valutazione degli Esiti (PNE). Fornisce a livello nazionale valutazioni comparative di efficacia, sicurezza, efficienza e qualità delle cure prodotte nell'ambito del Servizio Sanitario.

L'ultima versione, 2018, analizza 175 indicatori (70 di esito/processo, 75 volumi di attività e 30 indicatori di ospedalizzazione). Gli indicatori si riferiscono prevalentemente al Macrolivello Assistenza Ospedaliera.

- Ministero della Salute- Nuovo Sistema di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza – Decreto 12 marzo 2019- Analizza gli indicatori di monitoraggio dell'erogazione dei Livelli di Assistenza: 88 indicatori, dei quali 20 "core".

- Ministero della Salute- Nuovo Sistema di garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza

Monitoraggio e valutazione dei Percorsi Diagnostico-Terapeutico Assistenziali – Manuale Operativo- Ministero della Salute, 23 luglio 2018: analizza i principali PDTA territoriali (Broncopneumopatie cronico-ostruttive, Scompenso cardiaco, Diabete), utilizzando indicatori relativi alle caratteristiche della popolazione arruolata, di processo e di esito.

Il DM 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" è stato pubblicato in G.U. il 14 giugno 2019 ed è operativo a partire dal 1 gennaio 2020. Gli indicatori individuati sono 88:

Altresì il Programma Nazionale Esiti (PNE) è sviluppato da AGENAS per conto del Ministero della Salute e fornisce a livello nazionale valutazioni comparative di efficacia, sicurezza, efficienza e qualità delle cure prodotte nell'ambito del servizio sanitario. Gli ambiti di valutazione sono, per quanto riguarda la funzione di produzione, le singole aziende ospedaliere/stabilimenti ospedalieri e, per quanto riguarda la funzione di tutela o committenza, le aziende sanitarie locali.

Per quanto riguarda l'analisi della situazione nella Regione Piemonte, il Programma Regionale di Valutazione degli Esiti degli interventi sanitari (P.Re.Val.E.), curato in Piemonte dal SEPI dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio (DEP) contiene le informazioni relative alle cure erogate da tutte le strutture sanitarie regionali. Il lavoro portato avanti con P.Re.Val.E. è parte integrante del Programma Nazionale di Valutazione di Esito (PNE), gestito da AgeNaS per conto del Ministero della Salute, individuato come strumento per la valutazione degli esiti delle cure del Sistema Sanitario Nazionale.

In tale ambito risulta importante nelle aziende sanitarie sviluppare, accanto ai sistemi di rilevazione contabile, sistemi di rilevazione extra-contabili in grado di fornire dati per misurare le diverse dimensioni della performance. Anche se il fine delle aziende sanitarie non è la creazione di un utile, ma il soddisfacimento dei bisogni sanitari, queste devono ugualmente acquisire efficienza e creare valore attraverso. Il focus è quindi è garantire la massima qualità con un ottimale consumo di risorse, senza sprechi ed inefficienze.

Il sistema degli indicatori aziendali distrettuali nasce dall'esigenza di fornire all'Assessorato alla Sanità, alle Direzioni aziendali, ai Responsabili dei Distretti e agli stakeholder uno strumento agile e sintetico per il monitoraggio dei bisogni di salute e dei principali aspetti dell'assistenza socio-sanitaria nel territorio di riferimento.

Il set di indicatori va inteso ovviamente in modo dinamico, essendo suscettibile di modifiche, implementazioni, perfezionamenti, anche con l'eventuale aggiunta di indicatori ritenuti più aderenti alle necessità conoscitive e la soppressione di quelli che potrebbero risultare di minore importanza per la comprensione dei fenomeni in osservazione.

Peraltro è importante migliorare le modalità di raccolta elaborazione e di validazione dei dati interni, allo scopo di rendere maggiormente affidabili le valutazioni e i confronti. In questo senso, il coinvolgimento dei Direttori di Distretto è fondamentale per il miglioramento continuo del report.

Al fine di una valutazione il più possibile partecipata e condivisa, le informazioni sono integrate nel cruscotto regionale di monitoraggio "Piattaforma per l'Analisi Dati Decisionali Integrati della Sanità" (PADDI) gestito dal CSI.

In tale ambito è fondamentale il ruolo del Servizio Sovrazonale di Epidemiologia (SEPI), struttura della ASL TO3 che svolge funzioni di supporto epidemiologico per l'Assessorato alla Sanità e di epidemiologia generale per le ASL della Regione Piemonte.

Altresì presso l'ASL di Alessandra è operativo il Servizio Epidemiologico Malattie Infettive (SEREMI).

Anche allo scopo di assicurare le azioni di benchmarking con altre realtà regionali è stata attivata la collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nel cui ambito opera il Laboratorio Management e Sanità. Il sistema di valutazione delle prestazioni in ambito sanitario è strumento idoneo a raccogliere informazioni importanti sulla performance dei sistemi sanitari regionali, consentendo, altresì, di ottenere dati confrontabili con gli altri sistemi sanitari regionali.

E' stato pertanto predisposto il documento sul Sistema di indicatori per monitorare e valutare i servizi territoriali delle ASL piemontesi.

Il riferimento è al Macrolivello, Assistenza Distrettuale e ai singoli LEA ad esso afferenti.

In relazione alla costruzione, sono stati considerati i flussi informativi del Nuovo Sistema Informativo Sanitario disponibili, in particolare si è proceduto a integrare nel cruscotto gli indicatori territoriali del “Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria” con gli indicatori territoriali presenti nel Sistema S. Anna di Pisa.

La collaborazione con il S. Anna di Pisa verte in particolare sui 3 macro-indicatori relativi a cure domiciliari, strutture residenziali e ricoveri inappropriati.

Con nota prot. 38673 del 03/11/2021 (riferimento T10) è stato convocato l’incontro di presentazione del Cruscotto regionale di indicatori per la valutazione dei servizi territoriali delle ASL, che si è svolto presso il Centro Congressi “Molinette Incontra” in data 26 novembre 2021.

Il Documento sul sistema di indicatori territoriali delle ASL piemontesi è stato quindi concretizzato (riferimento T11).

Nel documento viene presentata la valorizzazione e analisi dei principali indicatori territoriali a partire dai sistemi informativi esistenti.

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO		
1.	ANALISI DELLA SITUAZIONE - F. F. RASSEGNA SUI SISTEMI DI INDICATORI A LIVELLO TERRITORIALE	Pag. 3
2.	PRESENTAZIONE DEL SISTEMA DI INDICATORI	Pag. 5
3.	SINTESI DEL CRUSCOTTO DEL SISTEMA DI INDICATORI	Pag. 6
4.	INDICATORI	Pag. 7
5.	VALORIZZAZIONE ED ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI A LIVELLO TERRITORIALE	Pag. 16
5.	RIFERIMENTI	Pag. 1

Direzione

Sanità e Welfare

Titolo dell'obiettivo

A14A_4_Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.

Risultato concreto previsto per il triennio 2020-2022

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

Si rende, pertanto, necessaria una revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera sia, in emergenza, per il periodo di epidemia da COVID-19, sia – nella c.d. fase 2 e successive – per una riprogrammazione delle attività idonea a garantire, da un lato, la ripresa delle attività necessarie alla gestione ordinaria dei bisogni ospedalieri e, dall'altro lato, la gestione in sicurezza dei pazienti COVID-positivi. Si pongono pertanto i seguenti obiettivi:

- a) Incremento della disponibilità dei posti letto del SSR, in conformità alle indicazioni ministeriali per far fronte all'Emergenza COVID-19. In particolare: incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva; del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19". L'attivazione dei posti letto, durante il periodo epidemia da COVID-19 dovrà garantire il controllo delle infezioni anche attraverso la rimodulazione locale delle attività ospedaliere;
- b) Definizione di un Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19 che individua le azioni di sistema sulla rete ospedaliera e sulla rete dei laboratori pubblici e privati, che preveda una nuova articolazione della rete ospedaliera della Regione Piemonte attraverso l'allestimento di attività di pre-triage, la individuazione di strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da COVID-19, l'ampliamento della ricettività degli ospedali per la gestione dei pazienti affetti da COVID, la creazione di terapie intensive di isolamento di coorte, la previsione di ampliamento della capacità di ogni singola struttura ospedaliera con l'attivazione di posti letto di area critica
- c) Riprogrammazione- nella c.d. fase 2 dell'Emergenza COVID - delle modalità di gestione dei bisogni ospedalieri da parte del sistema sanitario piemontese, allo scopo di permettere ai servizi sanitari di ritornare alla gestione ordinaria delle attività pur garantendo, al contempo, l'assistenza specifica per i pazienti Covid-19 (c.d. fase 2). La ridefinizione dell'assetto della rete ospedaliera nonché i provvedimenti, adottati in via d'urgenza, di sospensione di talune attività durante il periodo di emergenza (prestazioni ambulatoriali di classe D e P, attività chirurgiche, attività di P.S. e dei punti di primo intervento a minor numero di accessi) pongono l'esigenza di definire Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, venga avviata una puntuale azione di riprogrammazione allo scopo di favorire un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera ed ambulatoriale. Il rischio di recrudescenze emergenziali pone l'esigenza di definire una disponibilità flessibile e facilmente attivabile di posti letto in terapia intensiva. Il processo di ripartenza in sicurezza esige, inoltre, un delicato bilanciamento tra bisogno sanitario da una parte e rischio di infezione, per gli utenti e i lavoratori, dall'altra, il secondo punto chiama in causa tutte le misure di gestione del rischio clinico, che riguardano innanzitutto gli spazi e i processi di presa in carico con indicazioni chiare sulla riorganizzazione degli spazi (distanziamento delle degenze, riorganizzazione sale di attesa), dei processi (triage anti-COVID, percorsi dedicati) e del personale (DPI, gestione della turnistica).

- d) revisione della rete ospedaliera regionale ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza, orientata ad un disegno integrato e di sistema, con introduzione di strumenti di governance innovative che dovrà comprendere un sistema di monitoraggio per la valutazione della qualità delle cure. Il progressivo incremento del numero dei pazienti con bisogni di assistenza ospedaliera di media intensità, di terapia semintensiva e di terapia intensiva pone i presupposti per rivedere l'organizzazione ospedaliera e le reti cliniche. La riorganizzazione della rete ospedaliera dovrà inoltre tendere a porre a regime la flessibilità alla rapida conversione sviluppata nella assistenza ai pazienti Covid 19 al fine di essere in grado di rispondere con tempestività, efficienza ed efficacia anche alle situazioni emergenziali.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2021	Definizione nuovo modello organizzativo dell'assistenza orientata ad un disegno integrato flessibile ed adattivo	31 dicembre 2021
2022	Revisione della rete ospedaliera regionale ed introduzione di efficaci strumenti di governance	31 dicembre 2022
2023	Applicazione del sistemi di indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale	31 dicembre 2023

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione documento regionale di definizione delle reti tempo dipendenti e non dipendenti: Rete IMA e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione documento regionale di definizione delle reti tempo dipendenti e non dipendenti: Rete Trauma e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Definizione di modello metodologico regionale per lo sviluppo dei PSTA in forma omogenea a livello regionale ed aziendale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione documento regionale PSDTA/PDTA Parkinson e e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021
Predisposizione documento	Direzione Sanità e	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

regionale PSDTA/PDTA sclerosi multipla e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento	Welfare		
Predisposizione documento modello metodologico per lo sviluppo delle reti clinico-assistenziali a livello regionale	Direzione Sanità e Welfare	1 gennaio 2021	31 dicembre 2021

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; strutture sanitarie e socio sanitarie private; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei pazienti in fase emergenziale e non (miglioramento della capacità del sistema di far fronte alle situazioni emergenziali – quali emergenza COVID-19, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico ed all'accesso e qualità/appropriatezza della cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

L'anno 2021 è stato ancora segnato dalla emergenza COVID 19 internazionale, nazionale e regionale.

Quanto sopra ha rappresentato una priorità assoluta per quanto riguarda le azioni da garantire sulla prevenzione e gestione della patologia infettiva, con inevitabile riflesso sulle attività e sull'orientamento delle risorse sia al livello della Direzione Sanità e Welfare sia a livello delle Aziende Sanitarie Regionali.

La Direzione Sanità e Welfare ha comunque garantito lo sviluppo degli obiettivi assegnati, come illustrato nelle schede che seguono.

PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO REGIONALE DI DEFINIZIONE DELLE RETI TEMPO DIPENDENTI E NON DIPENDENTI:

Rete IMA e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento

Rete Trauma e verifica impatto a livello aziendale con indicatori in funzione delle azioni di miglioramento

L'emergenza della pandemia ha mostrato come le strutture ospedaliere - riorganizzate negli ultimi anni allo scopo di perseguire l'efficienza dell'attività ordinaria - mal si adattino ad affrontare eventi straordinari,

quali catastrofi o, come nel caso di attualità, epidemie.

Una rivisitazione della Rete Ospedaliera deve, in primo luogo, utilizzare tutti i dati disponibili per valutare out-come, qualità ed efficienza delle prestazioni rese per poter meglio definire distribuzione sul territorio e dimensionamento delle strutture specialistiche ad iniziare dalle Reti di emergenza tempo dipendenti.

Nell'ambito del gruppo di lavoro costituito con DGR 32-1309 del 30.4.2020 si è pertanto definito di procedere alla riorganizzazione delle reti regionali tempo dipendenti e a tal fine sono stati affidati a sottogruppi di lavoro specifici la predisposizione di documenti sulla riorganizzazione delle reti.

E' stato ultimato il lavoro relativo all'aggiornamento della Rete Ictus e, con D.G.R. 16-2317 del 20.11.2020, sono state approvate le “ *Linee di indirizzo per l'organizzazione della rete tempo dipendente regionale ictus* ”.

Rete Trauma

Allo scopo di valutare lo scostamento tra le risorse attuali dei servizi di ortopedia e traumatologia e la potenziale richiesta in ambito traumatologico, è stato inviato a tutte le strutture un questionario per raccogliere i dati relativi a volumi, risorse e competenze precedenti e contestuali alla emergenza COVID-19.

I risultati di questa analisi hanno confermato la necessità di provvedere ad una ristrutturazione della Rete regionale Trauma.

E' stato infatti evidenziato che le criticità relative alla patologia traumatologica sono spesso superate attraverso accordi spontanei tra specialisti di presidi contigui e che alcuni ospedali Hub hanno una disponibilità di risorse inferiore rispetto a quella degli ospedali Spoke della stessa area, con difficoltà di gestione dei pazienti complessi con politraumi.

Nella riunione del 4 agosto con il gruppo di lavoro è stata presentata la bozza del documento di aggiornamento della rete tempo dipendente trauma in linea con le linee guida per la revisione delle Reti Tempo Dipendenti dell'Accordo Stato – Regioni del 24.1.2018.

Sono stati predisposti gli allegati in cui sono dettagliati i percorsi/protocolli relativi alle specifiche patologie traumatiche in emergenza e definiti gli indicatori per la valutazione della rete sul modello AGENAS.

Con nota prot. 43281 del 03/12/2021 (riferimento O1) è stato convocato un incontro di presentazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle reti tempo dipendenti (trauma e emergenza cardiologica), che si è tenuto in videoconferenza in data 07.12.2021.

Con nota prot. 44630 del 16/12/2021 (riferimento O2) è stato trasmesso al gruppo di professionisti esperti di riferimento il documento regionale relativo alla Rete tempo dipendente Trauma.

Il documento regionale relativo alla Rete tempo dipendente Trauma è stato quindi concretizzato (riferimento O3).

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	Pag.	3
2.	RETE REGIONALE CLINICA ED ASSISTENZIALE	Pag.	3
3.	COORDINAMENTO DELLA RETE	Pag.	3
4.	INTERRELAZIONI TRA IL LIVELLO PROGRAMMATARIO REGIONALE E QUELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE	Pag.	4
5.	PIANO E PROGRAMMA ANNUALE DI RETE	Pag.	4
6.	CONTESTO DI RIFERIMENTO	Pag.	4
7.	MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONAMENTO DELLA RETE	Pag.	12
8.	PERCORSI DI SALUTE E DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI, PROTOCOLLI E PROCEDURE	Pag.	16
9.	ACCORDI DI CONFINI E/O INTERREGIONALI PER LA GESTIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA	Pag.	18
10.	SISTEMA INFORMATIVO E INDICATORI DI RETE	Pag.	18
11.	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Pag.	19
12.	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Pag.	19
13.	COMUNICAZIONE E MODALITA' DI DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	Pag.	19
14.	BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	Pag.	20
	ALLEGATI 1. Percorsi 2. Indicatori AGENAS Rete trauma	Pag.	21

A seguito della nota prot. 44833 del 17/12/2021 (riferimento O4), si presenta nella tabella che segue la verifica di impatto a livello delle Aziende Sanitarie Regionali.

Scheda sintesi verifica impatto

		Indicatori ASR		
		No	In parte	Si
1.	Individuazione del Referente aziendale per la rete	1		14
2.	Presenza di gruppo di miglioramento aziendale	4	7	4
3.	Presenza di dossier documentale aziendale	6	4	5
	TOTALE	11	11	23

Di seguito sono presentati alcuni report di riferimento.

2020 FRATTURA DI FEMORE mortalità a 30 gg

Codice Struttura	STRUTTURA	PROVINCIA	N	%GREZZA	%ADJ
00000001	Italia		68429	6,37	-
01090601	Az. Ospedal. S. Croce E Carle - Cuneo	CN	239	5,86	4,78
01090701	Osp.Civile Ss.Antonio E Biagio - Alessandria	AL	187	6,42	7,68
01090801	Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	TO	127	0,79	0,82
01000301	Ospedale Maria Vittoria - Torino	TO	264	14,02	13,52
01000401	Ospedale Maggiore - Chieri	TO	119	5,88	6,54
01000402	Ospedale Santa Croce - Moncalieri	TO	87	6,9	7,23
01000501	Ospedale San Biagio - Domodossola	VB	118	6,78	6,72
01000502	Stabilimento Ospedaliero Castelli - Verbania	VB	92	3,26	2,3
01000601	Istituto S.S. Trinita' - Borgomanero	NO	181	7,74	8,02
01000701	Ospedale Martini - Torino	TO	206	7,28	7,44
01000801	Presidio Osp. Cardinal G. Massaia - Asti	AT	279	6,45	6,78
01000901	Ospedale Sant'andrea - Vercelli	VC	80	6,25	5,87
01000902	Ospedale Ss.Pietro E Paolo - Borgosesia	VC	74	2,7	2,7
01001101	Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco - Torino	TO	265	8,3	8,81
01001701	Ospedale Civico Chivasso - Chivasso	TO	153	5,23	6,57
01001901	Presidio Osped. Riunito Sede Di Cirie' - Cirie'	TO	195	7,18	7,51
01002301	Ospedale Civile Di Ivrea - Ivrea	TO	214	8,41	8,32
01002601	Ospedale Santo Spirito - Casale Monferrato	AL	127	4,72	5,14
01002603	Ospedale Ss. Antonio E Margherita - Tortona	AL	52	3,85	3,61
01002604	Ospedale San Giacomo - Novi Ligure	AL	91	16,48	21,45
01002605	Ospedale Civile Acqui - Acqui Terme	AL	118	7,63	7,52
01003001	Ospedale Civile "E.Agnelli" - Pinerolo	TO	195	6,15	7,43
01003201	Ospedale Degli Infermi - Ponderano	BI	227	7,49	6,61
01003801	Ospedale Michele E Pietro Ferrero - Verduno	CN	75	10,67	10,49
01007901	Ospedale Degli Infermi - Rivoli	TO	242	9,09	9,04
01007904	Ospedale Civile Di Susa - Susa	TO	71	11,27	10,5
01012001	Ospedale San Lazzaro - Alba	CN	105	9,52	9,62
01012401	Ospedale Di Mondovi' - Mondovi'	CN	139	8,63	8,65
01012601	Ospedale Di Savigliano - Savigliano	CN	164	4,88	5,32
01090401	Azienda Ospedaliero Universitaria S.Luigi - Orbassano	TO	132	5,3	5,53
01090501	Osp. Maggiore Della Carita' - Novara	NO	261	7,28	6,99
01090904	Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico - Torino	TO	419	6,2	6,42
01089201	Presidio Sanitario Gradenigo - Torino	TO	96	9,38	9,36

2020 FRATTURA DI FEMORE intervento entro 48 ore

Codice Struttura	STRUTTURA	PROVINCIA	N	%GREZZA	%ADJ
00000001	Italia		74710	50,33	-
01090601	Az. Ospedal. S. Croce E Carle - Cuneo	CN	251	62,15	63,06
01090701	Osp.Civile Ss.Antonio E Biagio - Alessandria	AL	193	26,94	26,14
01090801	Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	TO	130	73,85	72,6
01000301	Ospedale Maria Vittoria - Torino	TO	300	60,33	61,2
01000401	Ospedale Maggiore - Chieri	TO	132	53,79	53,12
01000402	Ospedale Santa Croce - Moncalieri	TO	87	49,42	48,3
01000501	Ospedale San Biagio - Domodossola	VB	136	63,24	63,58
01000502	Stabilimento Ospedaliero Castelli - Verbania	VB	95	48,42	50,34
01000601	Istituto S.S. Trinita' - Borgomanero	NO	193	63,21	62,73
01000701	Ospedale Martini - Torino	TO	208	90,86	90,85
01000801	Presidio Osp. Cardinal G. Massaia - Asti	AT	305	53,12	51,72
01000901	Ospedale Sant'andrea - Vercelli	VC	84	48,81	46,63
01000902	Ospedale Ss.Pietro E Paolo - Borgosesia	VC	75	40	38,74
01001101	Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco - Torino	TO	287	60,28	60,44
01001701	Ospedale Civico Chivasso - Chivasso	TO	169	70,41	68,94
01001901	Presidio Osped. Riunito Sede Di Cirie' - Cirie'	TO	206	54,85	54,89
01002301	Ospedale Civile Di Ivrea - Ivrea	TO	238	52,52	59,44
01002601	Ospedale Santo Spirito - Casale Monferrato	AL	137	45,26	44,27
01002603	Ospedale Ss. Antonio E Margherita - Tortona	AL	53	41,51	40,44
01002604	Ospedale San Giacomo - Novi Ligure	AL	112	15,18	14,13
01002605	Ospedale Civile Acqui - Acqui Terme	AL	129	41,08	40,18
01003001	Ospedale Civile "E.Agnelli" - Pinerolo	TO	215	47,91	46,11
01003201	Ospedale Degli Infermi - Ponderano	BI	244	48,36	48,12
01003801	Ospedale Michele E Pietro Ferrero - Verduno	CN	92	48,91	48,86
01007901	Ospedale Degli Infermi - Rivoli	TO	270	43,33	42,9
01007904	Ospedale Civile Di Susa - Susa	TO	79	51,9	50,58
01012001	Ospedale San Lazzaro - Alba	CN	105	59,05	59,39
01012401	Ospedale Di Mondovi' - Mondovi'	CN	154	65,58	65,45
01012601	Ospedale Di Savigliano - Savigliano	CN	171	54,97	53,65
01090401	Azienda Ospedaliero Universitaria S.Luigi - Orbassano	TO	148	57,43	56,18
01090501	Osp. Maggiore Della Carita' - Novara	NO	293	54,61	53,99
01090904	Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico - Torino	TO	497	45,47	44,4
01089201	Presidio Sanitario Gradenigo - Torino	TO	103	51,46	50,64

Esempi flusso EMUR

EMUR-118: Ripartizione assistiti 2018-2020 trasportati in PS o reparto per classi C01 di patologia prevalente o secondarie riscontrate

Fonte: DWH EMUR-118

Aggiornamento: 17/01/2022

Elaborazione: G.Mianulli - Presidio CSI-Piemonte presso Direzione Sanità e Welfare dell'Assessorato Sanità, LEA, Edilizia Sanitaria

ASSISTITI PER ANNO	2018	% 2018	2019	% 2019	2020	2020%
CON ALMENO CLASSE PATOLOGIA PREVALENTE = C01	79.501	98,8%	84.907	98,8%	66.519	98,8%
CON SOLA CLASSE PATOLOGIA SECONDARIA = C01	983	1,2%	1.037	1,2%	807	1,2%
TOTALE ASSISTITI CON CLASSE PATOLOGIA = C01	80.484	100,0%	85.944	100,0%	67.326	100,0%

ASSISTITI PER ANNO	2018	Variazione 2018-2017	2019	Variazione 2019-2018	2020	Variazione 2020-2019
TOTALE ASSISTITI CON CLASSE PATOLOGIA = C01	80.484	n.d.	85.944	+6,8%	67.326	-21,7%
TOTALE ASSISTITI 118 PIEMONTE TRASPORTATI IN PS O REPARTO	301.515	n.d.	322.670	+7,0%	287.538	-10,9%
Incidenza assistiti con classe patologia = C01 su totale assistiti trasp. in PS/rep.	26,7%	-	26,6%	-	23,4%	-

In generale la situazione per i vari indicatori evidenzia variabilità tra le strutture considerate, sia nei valori grezzi sia nei valori aggiustati per il rischio. I valori tra le singole strutture sono in sostanza sovrapponibili.

Rete per le emergenze cardiologiche

Al fine di definire il contesto di riferimento è stata predisposta una dettagliata analisi epidemiologica in collaborazione con il Servizio Sovrazonale di Epidemiologia della ASL TO3.

E' stato evidenziato e verificato che durante le diverse fasi pandemiche gli accessi ospedalieri in emergenza/urgenza per patologie cardiovascolari hanno subito una riduzione con differimenti nelle diagnosi e nelle cure delle stesse.

Nel mese di giugno 2021 è stato completato il progetto di telemedicina per trasmettere gli ECG dalle ambulanze del 118 alle cardiologie con laboratorio di emodinamica al fine di recuperare il ritardo evitabile.

E' stata condivisa all'interno del gruppo di lavoro l'esigenza di ridefinire e consolidare la rete dello STEMI e di inserire i percorsi per le altre emergenze cardiologiche e cardiocirurgiche attualmente non strutturati e di cui si dovranno definire percorsi e nodi hub e spoke, come d'altronde previsto dalle linee guida per la revisione delle Reti Tempo Dipendenti dell'Accordo Stato – Regioni del 24.1.2018.

Nella riunione del 4 agosto con il gruppo di lavoro è stata presentata la bozza del documento di aggiornamento della rete tempo dipendente sulle emergenze cardiologiche.

Sono stati predisposti gli allegati in cui sono dettagliati i percorsi/protocolli relativi alle specifiche patologie traumatiche in emergenza e definiti gli indicatori per la valutazione della rete sul modello AGENAS.

Con nota prot. 43281 del 03/12/2021 (riferimento O1) è stato convocato un incontro di presentazione alle Aziende Sanitarie Regionali delle reti tempo dipendenti (trauma e emergenza cardiologica), che si è tenuto in videoconferenza in data 07.12.2021.

Con nota prot. 44630 del 16.12.2021 (riferimento O5) è stato trasmesso al gruppo di professionisti esperti di riferimento il documento regionale relativo alla Rete tempo dipendente Emergenza Cardiologica.

Il documento regionale relativo alla Rete tempo dipendente Emergenza Cardiologica è stato quindi concretizzato (riferimento O6).

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	Pag.	3
2.	RETE REGIONALE PER L'EMERGENZA CARDIOLOGICA (REC)	Pag.	3
3.	COORDINAMENTO DELLA RETE	Pag.	3
4.	INTERRELAZIONI TRA IL LIVELLO PROGRAMMATARIO REGIONALE E QUELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE	Pag.	4
5.	PIANO E PROGRAMMA ANNUALE DI RETE	Pag.	4
6.	CONTESTO DI RIFERIMENTO	Pag.	5
7.	MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONAMENTO DELLA RETE	Pag.	9
8.	PERCORSI DI SALUTE E DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI, PROTOCOLLI E PROCEDURE	Pag.	14
9.	ACCORDI DI CONFINE E/O INTERREGIONALI PER LA GESTIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA	Pag.	15
10.	SISTEMA INFORMATIVO E INDICATORI DI RETE	Pag.	15
11.	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Pag.	15
12.	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Pag.	15
13.	COMUNICAZIONE E MODALITA' DI DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI	Pag.	16
14.	BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	Pag.	16
	ALLEGATI	Pag.	17
	1. Percorsi		
	2. Indicatori AGENAS Rete Emergenza Cardiologica		

A seguito della prot. 44831 del 17/12/2021 (riferimento O7), si presenta nella tabella che segue la verifica di impatto a livello delle Aziende Sanitarie Regionali.

Scheda sintesi verifica impatto

		Indicatori ASR		
		No	In parte	Si
1.	Individuazione del Referente aziendale per la rete			12
2.	Presenza di gruppo di miglioramento aziendale	1	6	5
3.	Presenza di dossier documentale aziendale	2	4	6
	TOTALE	3	10	23

Di seguito sono presentati alcuni report di riferimento.

2020 OSPEDALIZZAZIONI PER PTCA - ASL DI RESIDENZA				
Codice Area	AREA	N	Tasso grezzo x1000	Tasso adj x1000
127	Italia	33546	0,6687	
118	ASL Vco	141	0,98	0,86
117	ASL Vc	166	1,15	1,01
115	ASL To5	210	0,82	0,75
114	ASL To4	449	1,04	0,93
113	ASL To3	580	1,19	1,05
72	ASL No	332	1,14	1,09
67	ASL Cn2	105	0,73	0,69
66	ASL Cn1	258	0,74	0,68
64	ASL Bi	136	0,94	0,8
31	ASL At	123	0,72	0,64
19	ASL Citta' Di Torino	698	0,95	0,9
16	ASL AI	458	1,23	1,07

2020 VOLUME DI RICOVERI NSTEMI

Codice Struttura	STRUTTURA	PROVINCIA	N
00000001	Italia		29848
01090601	Az. Ospedal. S. Croce E Carle - Cuneo	CN	132
01090701	Osp.Civile Ss.Antonio E Biagio - Alessandria	AL	289
01090801	Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	TO	114
01000301	Ospedale Maria Vittoria - Torino	TO	196
01000401	Ospedale Maggiore - Chieri	TO	2
01000402	Ospedale Santa Croce - Moncalieri	TO	102
01000403	Ospedale San Lorenzo - Carmagnola	TO	1
01000501	Ospedale San Biagio - Domodossola	VB	65
01000502	Stabilimento Ospedaliero Castelli - Verbania	VB	15
01000701	Ospedale Martini - Torino	TO	54
01000801	Presidio Osp. Cardinal G. Massaia - Asti	AT	99
01000901	Ospedale Sant'andrea - Vercelli	VC	103
01000902	Ospedale Ss.Pietro E Paolo - Borgosesia	VC	3
01001101	Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco - Torino	TO	137
01001701	Ospedale Civico Chivasso - Chivasso	TO	69
01001901	Presidio Osped. Riunito Sede Di Cirie' - Cirie'	TO	77
01002301	Ospedale Civile Di Ivrea - Ivrea	TO	87
01002302	Ospedale Civile Di Cuorgne' - Cuorgne'	TO	1
01003201	Ospedale Degli Infermi - Ponderano	BI	114
01003801	Ospedale Michele E Pietro Ferrero - Verduno	CN	37
01007901	Ospedale Degli Infermi - Rivoli	TO	298
01012001	Ospedale San Lazzaro - Alba	CN	54
01012601	Ospedale Di Savigliano - Savigliano	CN	97
01090401	Azienda Ospedaliero Universitaria S.Luigi - Orbassano	TO	90
01090501	Osp. Maggiore Della Carita' - Novara	NO	108
01090901	Ospedale San Giovanni Battista Molinette - Torino	TO	131
01090904	Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico - Torino	TO	1
01061101	Villa Maria Pia Hospital - Torino	TO	13
01062801	Policlinico Di Monza SPA - Novara	NO	3
01065501	Casa Di Cura Cellini - Torino	TO	6
01066601	Policlinico Di Monza - Alessandria	AL	11

2020 VOLUMI DI RICOVERO STEMI

Codice Struttura	STRUTTURA	PROVINCIA	N
00000001	Italia		33342
01090601	Az. Ospedal. S. Croce E Carle - Cuneo	CN	150
01090701	Osp.Civile Ss.Antonio E Biagio - Alessandria	AL	271
01090801	Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	TO	152
01000301	Ospedale Maria Vittoria - Torino	TO	231
01000402	Ospedale Santa Croce - Moncalieri	TO	150
01000403	Ospedale San Lorenzo - Carmagnola	TO	2
01000501	Ospedale San Biagio - Domodossola	VB	47
01000502	Stabilimento Ospedaliero Castelli - Verbania	VB	7
01000701	Ospedale Martini - Torino	TO	2
01000801	Presidio Osp. Cardinal G. Massaia - Asti	AT	115
01000901	Ospedale Sant'andrea - Vercelli	VC	121
01000902	Ospedale Ss.Pietro E Paolo - Borgosesia	VC	4
01001101	Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco - Torino	TO	196
01001701	Ospedale Civico Chivasso - Chivasso	TO	17
01001901	Presidio Osped. Riunito Sede Di Cirie' - Cirie'	TO	113
01002301	Ospedale Civile Di Ivrea - Ivrea	TO	93
01003201	Ospedale Degli Infermi - Ponderano	BI	102
01003801	Ospedale Michele E Pietro Ferrero - Verduno	CN	50
01007901	Ospedale Degli Infermi - Rivoli	TO	258
01012001	Ospedale San Lazzaro - Alba	CN	43
01012601	Ospedale Di Savigliano - Savigliano	CN	93
01012602	Ospedale Di Saluzzo - Saluzzo	CN	1
01090401	Azienda Ospedaliero Universitaria S.Luigi - Orbassano	TO	51
01090501	Osp. Maggiore Della Carita' - Novara	NO	234
01090901	Ospedale San Giovanni Battista Molinette - Torino	TO	136

2020 STEMI trattati con PTCA entro 2gg

Codice Struttura	STRUTTURA	PROVINCIA	N	%GREZZA	%ADJ
00000001	Italia		31154	76,47	-
01090601	Az. Ospedal. S. Croce E Carle - Cuneo	CN	147	83,67	82,33
01090701	Osp.Civile Ss.Antonio E Biagio - Alessandria	AL	187	80,21	80,1
01090801	Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	TO	149	85,24	85,22
01000301	Ospedale Maria Vittoria - Torino	TO	187	93,58	93,12
01000402	Ospedale Santa Croce - Moncalieri	TO	132	87,88	86,74
01000501	Ospedale San Biagio - Domodossola	VB	50	78	80,38
01000801	Presidio Osp. Cardinal G. Massaia - Asti	AT	112	88,39	87,27
01000901	Ospedale Sant'andrea - Vercelli	VC	112	91,96	90,52
01001101	Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco - Torino	TO	178	89,33	88,84
01001901	Presidio Osped. Riunito Sede Di Cirie' - Cirie'	TO	106	87,74	86,42
01002301	Ospedale Civile Di Ivrea - Ivrea	TO	91	80,22	81,31
01003201	Ospedale Degli Infermi - Ponderano	BI	94	90,43	89,53
01007901	Ospedale Degli Infermi - Rivoli	TO	204	91,67	90,22
01012601	Ospedale Di Savigliano - Savigliano	CN	94	82,98	82,01
01090401	Azienda Ospedaliero Universitaria S.Luigi - Orbassano	TO	53	88,68	87,57
01090501	Osp. Maggiore Della Carita' - Novara	NO	165	84,85	80,28
01090901	Ospedale San Giovanni Battista Molinette - Torino	TO	133	78,95	80,54

2020 STEMI trattati con PTCA entro 90 minuti

Codice Struttura	STRUTTURA	PROVINCIA	N	%GREZZA	%ADJ
00000001	Italia		31154	49,94	-
01090601	Az. Ospedal. S. Croce E Carle - Cuneo	CN	147	57,14	56,01
01090701	Osp.Civile Ss.Antonio E Biagio - Alessandria	AL	187	58,82	58,95
01090801	Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	TO	149	59,06	60,13
01000301	Ospedale Maria Vittoria - Torino	TO	187	79,14	82,23
01000402	Ospedale Santa Croce - Moncalieri	TO	132	62,88	62,31
01000501	Ospedale San Biagio - Domodossola	VB	50	60	62,51
01000801	Presidio Osp. Cardinal G. Massaia - Asti	AT	112	71,43	71,58
01000901	Ospedale Sant'andrea - Vercelli	VC	112	56,25	55,25
01001101	Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco - Torino	TO	178	62,92	63,66
01001901	Presidio Osped. Riunito Sede Di Cirie' - Cirie'	TO	106	56,6	55,66
01002301	Ospedale Civile Di Ivrea - Ivrea	TO	91	42,86	43,78
01003201	Ospedale Degli Infermi - Ponderano	BI	94	76,6	77,7
01007901	Ospedale Degli Infermi - Rivoli	TO	204	73,04	73,01
01012601	Ospedale Di Savigliano - Savigliano	CN	94	61,7	61,09
01090401	Azienda Ospedaliero Universitaria S.Luigi - Orbassano	TO	53	64,15	63,43
01090501	Osp. Maggiore Della Carita' - Novara	NO	165	64,24	58,79
01090901	Ospedale San Giovanni Battista Molinette - Torino	TO	133	20,3	19,92

2020 IMA mortalità a 30 gg

Codice Struttura	STRUTTURA	PROVINCIA	N	%GREZZA	%ADJ
00000001	Italia		75433	8,25	-
01090601	Az. Ospedal. S. Croce E Carle - Cuneo	CN	292	8,22	8,55
01090701	Osp.Civile Ss.Antonio E Biagio - Alessandria	AL	380	8,68	9,16
01090801	Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	TO	285	10,53	8,73
01000301	Ospedale Maria Vittoria - Torino	TO	371	5,66	6,08
01000402	Ospedale Santa Croce - Moncalieri	TO	265	5,66	6,04
01000501	Ospedale San Biagio - Domodossola	VB	127	10,24	9,68
01000601	Istituto S.S. Trinita' - Borgomanero	NO	147	12,24	9,57
01000701	Ospedale Martini - Torino	TO	91	5,5	4,33
01000801	Presidio Osp. Cardinal G. Massaia - Asti	AT	241	7,47	8
01000901	Ospedale Sant'andrea - Vercelli	VC	245	8,16	8,23
01001101	Torino Nord Emergenza San Giovanni Bosco - Torino	TO	308	9,09	12,24
01001701	Ospedale Civico Chivasso - Chivasso	TO	115	8,7	9,26
01001901	Presidio Osped. Riunito Sede Di Cirie' - Cirie'	TO	200	6	7,04
01002301	Ospedale Civile Di Ivrea - Ivrea	TO	205	9,76	11,7
01002601	Ospedale Santo Spirito - Casale Monferrato	AL	149	6,71	5,2
01002604	Ospedale San Giacomo - Novi Ligure	AL	102	9,8	8,85
01003001	Ospedale Civile "E.Agnelli" - Pinerolo	TO	188	10,11	7,69
01003201	Ospedale Degli Infermi - Ponderano	BI	233	6,01	6
01003801	Ospedale Michele E Pietro Ferrero - Verduno	CN	85	8,24	8,48
01007901	Ospedale Degli Infermi - Rivoli	TO	432	8,8	9,37
01012001	Ospedale San Lazzaro - Alba	CN	132	7,58	6,49
01012401	Ospedale Di Mondovi' - Mondovi'	CN	60	10	5,83
01012601	Ospedale Di Savigliano - Savigliano	CN	197	6,09	6,16
01090401	Azienda Ospedaliero Universitaria S.Luigi - Orbassano	TO	168	8,93	7,83
01090501	Osp. Maggiore Della Carita' - Novara	NO	266	7,52	9,86
01090901	Ospedale San Giovanni Battista Molinette - Torino	TO	276	8,7	8,43

2020 -by pass mortalità a 30 gg

Codice Struttura	STRUTTURA	PROVINCIA	N	%GREZZA	%ADJ
00000001	Italia		23734	1,85	-
01090601	Az. Ospedal. S. Croce E Carle - Cuneo	CN	130	2,31	2,08
01090701	Osp.Civile Ss.Antonio E Biagio - Alessandria	AL	189	2,12	1,48
01090801	Ospedale Mauriziano Umberto I - Torino	TO	169	0,59	0,74
01090501	Osp. Maggiore Della Carita' - Novara	NO	190	4,74	5,34
01090901	Ospedale San Giovanni Battista Molinette - Torino	TO	165	4,24	3,97
01061101	Villa Maria Pia Hospital - Torino	TO	193	1,55	1,5
01062801	Policlinico Di Monza SPA - Novara	NO	87	0	-
01066601	Policlinico Di Monza - Alessandria	AL	166	0,6	0,8
01090904	Ospedale Centro Traumatologico Ortopedico - Torino	TO	1	0	-

In generale la situazione per i vari indicatori evidenzia variabilità tra le strutture considerate, sia nei valori grezzi sia nei valori aggiustati per il rischio. I valori tra le singole strutture sono in sostanza sovrapponibili.

DEFINIZIONE DI MODELLO METODOLOGICO REGIONALE PER LO SVILUPPO DEI PDTA IN FORMA OMOGENEA A LIVELLO REGIONALE ED AZIENDALE

La definizione contenuta nel Piano Nazionale per il governo delle liste d'attesa 2019-2020 caratterizza i percorsi di salute e diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) come una serie di attività, alcune erogate in regime ambulatoriale altre in condizione di degenza ospedaliera, finalizzate alla gestione programmata ed appropriata di un problema assistenziale complesso, secondo priorità temporali e modalità d'accesso differenziati a seconda della gravità del singolo caso.

Di seguito viene illustrata la rassegna su alcuni dei modelli di sviluppo più significativi.

- Direzione Generale della Programmazione sanitaria, Ministero della Salute. Monitoraggio e valutazione dei Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali, 2017;
- Linee di indirizzo nazionali sui Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali per le demenze, Tavolo per il monitoraggio del recepimento ed implementazione del Piano Nazionale Demenze 5/07/2017;
- Ministero della Salute. Piano Nazionale Cronicità, 2017;
- PNLG. Manuale metodologico. Come produrre, diffondere e aggiornare raccomandazioni per la pratica clinica. Maggio 2002;
- Raccomandazioni per la costruzione di Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PSDTA) e Profili Integrati di Cura (PIC) nelle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte, ARESS, 2007;
- Ripa F. I percorsi diagnostici terapeutici assistenziali. In "Il bilancio sociale e il bilancio di missione come strumenti per il governo clinico-assistenziale ed economico". ASL Torino 4, maggio 2008. Pp 53-67;
- Ripa F., Vola R., Bertetto O. L'accreditamento dei percorsi clinico-organizzativi e gestionali. L'Ospedale, n 2/2010. Pp 90-98.

Per quanto riguarda la situazione nella Regione Piemonte, con atti specifici ha definito una serie di percorsi, come di seguito evidenziato a titolo esemplificativo per quanto riguarda gli atti più recenti:

- D.D. 29 luglio 2020, n. 786 D.G.R. n.27-4072 del 17.10.2016. indicazioni per lo sviluppo del percorso di salute diagnosticoterapeutico-assistenziale (PDTA) diabete mellito in età pediatrica ed evolutiva, del PDTA dislipidemia e del PDTA obesità. Proroga di termini per l'invio dei dati relativi alla Gestione Integrata del diabete;
- D.D. 8 ottobre 2020, n. 1097. Indicazioni per lo sviluppo del percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale (PDTA) del paziente con infezione osteoarticolare.
- D.D. 26 Marzo 2021, n. 442. Indicazioni per lo sviluppo del Percorso di Salute e Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PSDTA) Malattia di Parkinson;
- DGR 23 del 09 aprile 2021 Emergenza COVID19. "Approvazione misure relative a percorsi temporanei protetti di continuità assistenziale per anziani ultra65enni non autosufficienti o persone con bisogni sanitari e assistenziali assimilabili ad anziano non autosufficiente, dimessi dall'Ospedale verso assistenza domiciliare in RSA. Approvazione percorsi per assistenza erogata in RSA o p.l. CAVS all'interno delle RSA ex DGR n.2-2254/2020";
- D.D. 13 Settembre 2021, n. 1295. Approvazione "Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Malattie Emorragiche Congenite (MEC) nella Regione Piemonte

In tale ambito, a fronte di una importante definizione e implementazione dei percorsi, a livello della Regione Piemonte il Documento di riferimento è ancora quello dei ARESS del 2007 e manca un Documento aggiornato di indirizzo alle Aziende Sanitarie per lo sviluppo dei Percorsi di Salute e Diagnostici Terapeutici ed Assistenziali (PSDTA).

Il P.S.D.T.A. - percorsi di salute diagnostico-terapeutici-assistenziali - è uno strumento che, con riguardo ad uno specifico percorso di cura, si pone lo scopo di definire con chiarezza gli obiettivi, le fasi e gli ambiti di intervento, i ruoli e le modalità di valutazione e di miglioramento.

I P.S.D.T.A. sono mirati alla definizione e condivisione dei processi decisionali e dell'organizzazione dell'assistenza per un gruppo specifico di pazienti durante un periodo di tempo ben definito, nel contesto di

riferimento. Il P.S.D.T.A., in generale, viene sviluppato per: raggiungere gli obiettivi di salute; descrivere il processo e le specifiche attività di sviluppo nella organizzazione di riferimento; informare e formare il personale, gli utenti e i pazienti; ridurre la variabilità nei comportamenti; documentare le attività effettuate; migliorare la gestione complessiva e la qualità del processo del paziente.

In tale ambito, a fronte di una importante implementazione dei percorsi a livello della Regione Piemonte, si rende necessario omogeneizzare nei contenuti essenziali il modello gestionale, tale da permettere una razionalizzazione delle attività connesse alle loro finalità e garantire il miglioramento continuo dei servizi offerti.

A livello regionale è stato pertanto predisposto il Documento metodologico di riferimento, che dovrà essere utilizzato in sede di definizione dei P.S.D.T.A. in relazione ai bisogni di salute di volta in volta individuati.

Il documento si pone l'obiettivo di definire il percorso cui occorre far riferimento in sede di predisposizione del P.S.D.T.A. Occorrerà, in particolare, tener conto dei seguenti elementi: evidenze scientifiche disponibili a supporto delle azioni previste in ogni fase del percorso; caratteristiche peculiari della patologia cronica oggetto del P.S.D.T.A.; iter da concordare con i medici di famiglia, i professionisti di riferimento per la patologia che lavorano in ambito ospedaliero ed i professionisti che lavorano in ambito territoriale; modalità organizzative tipiche dei contesti assistenziali all'interno delle quali il paziente sarà accolto; possibili soluzioni tecnologiche che possano supportare la relazione medico-paziente in ogni stadio della malattia.

Occorre, inoltre, predisporre un diagramma di flusso – flow chart – del P.S.D.T.A., ovvero una rappresentazione grafica del processo sanitario inteso come una sequenza di attività e snodi decisionali, realizzato secondo una modalità standard e riproducibile, per rendere più semplice e immediata la comunicazione e la comprensione del percorso del paziente.

Occorre, infine, illustrare la modalità di diffusione ed implementazione interna ed esterna del P.S.D.T.A., data la necessità che lo stesso venga immesso nella pratica clinica e radicato nel sistema culturale di cambiamento complessivo volto ad un'assistenza migliore e più efficace.

Con nota prot. 46035 del 28/12/2021 (riferimento O8) è stato trasmesso alle Aziende il documento metodologico regionale per lo sviluppo dei PSDTA (riferimento O9).

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO

	Analisi della situazione e sviluppo del Documento	Pag.	3
1.	Introduzione e presentazione del Documento	Pag.	4
2.	Redazione	Pag.	4
3.	Lista di distribuzione	Pag.	4
4.	Gruppo di lavoro e coordinamento	Pag.	5
5.	Glossario, terminologia e abbreviazioni	Pag.	5
6.	Scopo	Pag.	6
7.	Analisi del problema di salute/patologia oggetto del PSDTA	Pag.	6
8.	Letteratura scientifica di riferimento	Pag.	7
9.	Contesto organizzativo di riferimento in cui si sviluppa il PSDTA	Pag.	7
10.	Criteri di ingresso/inclusione	Pag.	8
11.	Descrizione dello sviluppo complessivo del PSDTA	Pag.	8
12.	Rappresentazione in forma sintetica del PSDTA	Pag.	12
13.	Diffusione ed implementazione del PSDTA	Pag.	14
14.	Verifica dell'applicazione ed indicatori	Pag.	15
15.	Piano di adeguamento	Pag.	16
16.	Aggiornamento	Pag.	17
17.	Archiviazione	Pag.	16
18.	Allegati	Pag.	17
	- Griglia di valutazione qualità PSDTA		
19.	Riferimenti	Pag.	17

PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO REGIONALE PSDTA/PDTA PARKINSON E VERIFICA IMPATTO A LIVELLO AZIENDALE CON INDICATORI IN FUNZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il gruppo di lavoro avanzato multiprofessionale e multispecialistico costituito presso l'Assessorato alla Sanità per la costruzione del PSDTA ha provveduto all'approfondimento del tema della malattia di Parkinson in tutte le sue fasi, dalla risposta farmacologica fino alla fase più avanzata, che può prevedere anche il trattamento chirurgico attraverso la stimolazione cerebrale profonda, ed ha prodotto una versione di aggiornamento del PDTA rispetto a quello a suo tempo elaborato dell'ARESS nel 2010.

Nella realizzazione del PSDTA malattia di Parkinson sono state recepite le indicazioni specificate del manuale "Raccomandazioni per la costruzione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) e percorsi integrati di cura (PIC) nelle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte".

Il PSDTA è stato presentato a tutte le Direzioni Aziendali e il personale coinvolto nello sviluppo del percorso a livello aziendale e, con D.D. N. 442 del 26 marzo 2021, è stato recepito il percorso di salute e diagnostico-terapeutico-assistenziale (PSDTA) Malattia di Parkinson.

Il Documento relativo al PSDTA regionale è stato illustrato alle Aziende Sanitarie Regionali in videoconferenza in data 03.12.2021, a seguito di nota di convocazione prot. 41911 del 25/11/2021 (riferimento T1).

Con nota prot. 44173 del 14/12/2021 (riferimento O10) il Documento relativo al PSDTA regionale (riferimento O11) è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie Regionali.

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO	
1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	4
2. STESURA E AGGIORNAMENTO	5
3. LISTA DI DISTRIBUZIONE	5
4. SCOPO	5
5. GLOSSARIO, TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONE	5
6. CAMPO DI APPLICAZIONE	6
7. GRUPPO DI LAVORO E COORDINAMENTO	7
8. UNITÀ OPERATIVE PARTECIPANTI	9
9. PROBLEMA DI SALUTE/PATOLOGIA OGGETTO DEL PSDTA	10
Il Committente	10
Definizione e presenza clinica	10
Le dimensioni del problema	11
1. Problemi nella epidemiologia della MP	12
2. Prevalenza ed incidenza della MP	12
3. Ereditarietà della MP	13
4. Fattori di rischio ambientali	13
10. I RIFERIMENTI NORMATIVI E SCIENTIFICI	14
11. CRITERI DI INGRESSO/ELEGIBILITÀ NEL PERCORSO	16
Criteri di eleggibilità del PSDTA della malattia di Parkinson	16
Criteri d'inclusione dei soggetti oggetto del PSDTA	16
12. DESCRIZIONE DELLO SVILUPPO COMPLESSIVO DEL PERCORSO	16
Comunicazione	16
Percorso Diagnostico	17
a) Il sospetto diagnostico – ruolo del Medico di Medicina Generale	17
b) Diagnosi specialistica neurologica	18
c) Approfondimento diagnostico	19
Evoluzione clinica e stadiazione della malattia di Parkinson	21
Inquadramento diagnostico dei sintomi non motori	21
Terapia	23
1. Levodopa in varie formulazioni	23
2. Farmaci dopamino agonisti	23
3. Inibitori MAO-B	24
4. Inibitori COMT	24
5. Amantadina	25
6. Anticolinergici	25
13. TRATTAMENTO DI PRIMA LINEA	26
Compiti e responsabilità	27
Gestione ambulatoriale del paziente in fase iniziale-intermedia di MP in regime di follow-up	28
Terapia medica delle complicanze motorie (flow chart 1)	29
14. TERAPIE DELLA FASE AVANZATA	30
Infusione sottocutanea continua di apomorfina (flow chart 2)	30
Infusione intraduodenale di levodopa (Duodopa) (flow chart 3)	31
Stimolazione cerebrale profonda (Deep Brain Stimulation - DBS) (flow chart 4)	32
15. GESTIONE TERAPeutICA DEI SINTOMI NON MOTORI E COMORBILITÀ	34
La gestione di problematiche specifiche	35
1. Decadimento cognitivo	35
2. Disturbi psichici	35
3. Disturbi del sonno	36
4. Ipotensione	36
5. Disturbi gastrointestinali	36
6. Disturbi urologici	37
7. Dolore	37

8. Cadute e complicanze traumatiche	37
16. LA GESTIONE DEL PAZIENTE PARKINSONIANO OSPEDALIZZATO	38
17. ORGANIZZAZIONE DEI CENTRI	39
Primo livello	39
Secondo livello	39
Terzo livello	39
18. PERCORSO RIABILITATIVO	40
La presa in carico riabilitativa	40
Il progetto riabilitativo	41
I setting	42
I programmi riabilitativi	42
Distonia e disturbi della comunicazione	43
19. DISFAGIA E ASPETTI NUTRIZIONALI	44
Disfagia	44
Rimediazione della disfagia	44
Valutazione nutrizionale	45
Stato nutrizionale	45
Intervento Nutrizionale (Flow chart 7 "Visita specialistica di dietetica e nutrizione clinica")	47
Scelta e posizionamento via d'accesso (SNG/PEG): (C1)	47
Definizione del programma di monitoraggio	48
Dimissioni NED sonda	48
20. APPROCCIO PALLIATIVO ALLA MALATTIA DEL PARKINSON	49
Trattamento palliativo	49
21. RUOLO DEL SERVIZIO SOCIALE AZIENDALE (FLOW CHART 8)	51
22. RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI DEI PAZIENTI	52
23. RESPONSABILITA'	54
24. DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PDTA	55
25. MODALITA' DI VERIFICA DELL'APPLICAZIONE ED INDICATORI	55
26. ARCHIVIAZIONE	56
27. SVILUPPI FUTURI: TELEMEDICINA	57
Diagnosi	57
Monitoraggio a distanza	58
Riabilitazione	59
28. BIBLIOGRAFIA	60
29. ALLEGATI	64

La verifica di impatto è stata effettuata a livello delle Aziende Sanitarie Regionali e gli specifici indicatori sono presentati nella tabella che segue.

Scheda sintesi verifica impatto

		Indicatori ASR		
		No	In parte	Si
1.	Presenza di gruppo di miglioramento aziendale	9	3	5
2.	Individuazione del Referente coordinatore del gruppo di miglioramento	4		13
3.	Presenza di documento di descrizione del processo a livello aziendale (criteri di inclusione, presa in carico, fasi, snodi decisionali, cambio setting, indicatori, ecc.)	10	5	2
4.	Evidenza di attività di valutazione e delle azioni di miglioramento	10	5	2
5.	Presenza di dossier documentale aziendale	11	3	3
	TOTALE	44	16	25

Di seguito sono presentati alcuni report di riferimento.

Ricoveri ordinari in Acuzie - malattia di Parkinson - cod.Diagnosi Principale: 3320, 3321

		2019	2020	2021 primi 6 mesi
Cod. A S L R E S	ASL residenza	N. Casi	N. Casi	N. Casi
301	A.S.L. CITTA' DI TORINO	51	44	32
203	A.S.L. TORINO 3	41	33	15
204	A.S.L. TORINO 4	26	15	4
205	A.S.L. TORINO 5	20	12	6
206	A.S.L. VERCELLI	7	6	4
207	A.S.L. BIELLA	23	20	10
208	A.S.L. NOVARA	11	11	3
209	A.S.L. VERBANO-CUSIO-OSSOLA	61	34	19
210	A.S.L. CUNEO 1	28	22	10
211	A.S.L. CUNEO 2	9	9	3
212	A.S.L. ASTI	11	2	1
213	A.S.L. ALESSANDRIA	30	17	9
Totale		318	225	116

Il dato per ASL evidenzia una riduzione complessiva dei ricoveri relativi al PSDTA nel corso dell'anno 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019, anche in relazione alla emergenza COVID. L'ASL Novara e l'ASL CN 2 mostrano invece stabilità negli anni in analisi.

Ricoveri ordinari in Acuzie per struttura erogante - malattia di Parkinson - cod.Diagnosi Principale: 3320, 3321

				2019					2020					2021 primi 6 mesi					
	ASL Terr	ASR	Codice	Denominazione	N. Ricoveri	GG degenza	degenza a media	Importo	importo medio x GG degenza	N. Ricoveri	GG degenza	degenza a media	Importo	importo medio x GG degenza	N. Ricoveri	GG degenza	degenza a media	Importo	importo medio x GG degenza
Parkinson	301	301	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	4	42	10,50	11.400,00	271,43	5	81	16,20	16.407,00	202,56	2	16	8,00	5.700,00	356,25
Parkinson	301	301	010007 00	OSPEDALE MARTINI	1	2	2,00	2.850,00	1.425,00										
Parkinson	301	301	010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI	4	73	18,25	14.413,00	197,44	3	41	13,67	6.067,00	147,98	3	24	8,00	5.896,00	245,67
Parkinson	301	301	010612 00	CASA DI CURA KOELLIKER OSPEDALINO						1	32	32,00	4.029,00	125,91					
Parkinson	301	908	010908 00	OSPEDALE MAURIZIANO UMBERTO I - TORIN	13	175	13,46	39.146,00	223,69	13	272	20,92	55.204,00	202,96	2	51	25,50	7.141,00	140,02
Parkinson	301	909	010909 01	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINE	70	728	10,40	485.953,00	687,52	56	684	12,21	371.318,00	542,86	36	455	12,64	276.179,00	606,99
Parkinson	301	992	010892 00	PRESIDIO SANITARIO GRADENIGO	1	19	19,00	2.850,00	150,00	1	9	9,00	2.850,00	316,67	1	9	9,00	2.850,00	316,67
Parkinson	301	997	010897 00	PRESIDIO SANITARIO OSPEDALE COTTOLENO	2	23	11,50	5.700,00	247,83										
Parkinson	203	203	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E. AGNELLI"	6	45	7,50	17.100,00	380,00	1	4	4,00	2.850,00	712,50	1	8	8,00	2.850,00	356,25
Parkinson	203	203	010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI	2	30	15,00	5.700,00	190,00	1	17	17,00	2.850,00	167,65	2	46	23,00	5.928,00	128,87
Parkinson	203	203	010079 05	OSPEDALE DI VENARIA	2	65	32,50	8.844,00	136,06										
Parkinson	203	904	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S.L.U.	9	205	22,78	35.344,00	172,41	4	100	25,00	17.295,00	172,95	3	94	31,33	13.790,00	146,70
Parkinson	204	204	010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO	1	21	21,00	2.850,00	135,71	1	20	20,00	2.850,00	142,50					
Parkinson	204	204	010019 01	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIÉ	4	75	18,75	11.662,00	155,49	6	191	31,83	29.283,00	153,31					
Parkinson	204	204	010019 03	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI LANZO	1	14	14,00	2.850,00	203,57										
Parkinson	204	204	010023 01	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	6	93	15,50	18.541,00	199,37	3	45	15,00	8.943,00	198,73	1	4	4,00	2.850,00	712,50
Parkinson	205	205	010004 01	OSPEDALE MAGGIORE	1	9	9,00	2.850,00	316,67	2	20	10,00	5.700,00	285,00	1	12	12,00	2.850,00	237,50
Parkinson	205	205	010004 02	OSPEDALE SANTA CROCE	6	67	11,17	17.100,00	255,22	4	25	6,25	10.830,00	433,20	1	6	6,00	2.850,00	475,00
Parkinson	205	922	010922 00	FONDAZIONE DEL PIEMONTE PER L'ONCOLOGIA											1	9	9,00	2.850,00	316,67
Parkinson	206	206	010009 01	OSPEDALE SANT'ANDREA	3	59	19,67	9.729,00	164,90	2	22	11,00	5.700,00	259,09	1	43	43,00	5.470,00	127,21
Parkinson	206	206	010009 02	OSPEDALE SS.PIETRO E PAOLO	1	6	6,00	2.850,00	475,00										
Parkinson	207	207	010032 00	OSPEDALE DEGLI INFERMI	43	474	11,02	126.480,00	266,84	34	420	12,35	97.390,00	231,88	20	321	16,05	65.253,00	203,28
Parkinson	208	208	010006 00	ISTITUTO SS. TRINITA - BORGOMANERO	3	20	6,67	8.550,00	427,50	1	9	9,00	2.850,00	316,67					
Parkinson	208	905	010905 01	OSP. MAGGIORE DELLA CARITA'	7	42	6,00	74.804,00	1.781,05	7	29	4,14	102.231,00	3.525,21	3	16	5,33	63.404,00	3.962,75
Parkinson	208	905	010905 02	OSPEDALE SAN ROCCO GALLIATE						3	46	15,33	8.550,00	185,87					
Parkinson	209	209	010005 01	OSPEDALE SAN BIAGIO	2	15	7,50	5.700,00	380,00	1	15	15,00	2.850,00	190,00					
Parkinson	209	209	010005 02	STABILIMENTO OSPEDALIERO CASTELLI	2	22	11,00	5.700,00	259,09										
Parkinson	209	209	010005 03	C.O.Q. OSPEDALE MADONNA DEL POPOLO						1	13	13,00	2.850,00	219,23					
Parkinson	209	920	010920 00	ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	77	928	12,05	217.320,00	234,18	43	575	13,37	122.550,00	213,13	23	333	14,48	66.729,00	200,39
Parkinson	210	210	010124 01	OSPEDALE DI MONDOVI'	3	30	10,00	8.550,00	285,00	3	47	15,67	8.550,00	181,91					
Parkinson	210	210	010124 02	OSPEDALE DI CEVA	1	7	7,00	2.850,00	407,14										
Parkinson	210	210	010126 01	OSPEDALE DI SAVIGLIANO	1	5	5,00	2.850,00	570,00										
Parkinson	210	210	010126 02	OSPEDALE DI SALUZZO	1	12	12,00	2.850,00	237,50	1	13	13,00	2.850,00	219,23					
Parkinson	210	906	010906 00	AZ. OSPEDAL. S. CROCE E CARLE	9	77	8,56	25.650,00	333,12	12	74	6,17	31.546,00	426,30	8	81	10,13	25.027,00	308,98
Parkinson	211	211	010038 00	OSPEDALE MICHELE FERRERO E PIETRO FERRERO - INDUSTRIALI						2	18	9,00	5.700,00	316,67	1	10	10,00	2.850,00	285,00
Parkinson	211	211	010120 01	OSPEDALE SAN LAZZARO - ALBA	4	58	14,50	12.448,00	214,62	3	71	23,67	13.135,00	185,00					
Parkinson	211	211	010120 02	OSPEDALE SANTO SPIRITO BRA	2	10	5,00	5.700,00	570,00										
Parkinson	212	212	010008 01	PRESIDIO OSP. CARDINAL G. MASSAIA	4	26	6,50	11.400,00	438,46						1	2	2,00	2.850,00	1.425,00
Parkinson	213	213	010026 01	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	2	9	4,50	5.700,00	633,33						1	7	7,00	2.850,00	407,14
Parkinson	213	213	010026 04	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI	6	84	14,00	17.755,00	211,37	1	15	15,00	2.850,00	190,00	2	7	3,50	5.700,00	814,29
Parkinson	213	213	010026 05	OSPEDALE CIVILE ACQUI	1	6	6,00	2.850,00	475,00	1	5	5,00	2.850,00	570,00					
Parkinson	213	213	010026 06	OSPEDALE CIVILE OVADA	2	7	3,50	5.700,00	814,29										
Parkinson	213	213	010666 00	POLICLINICO DI MONZA	1	8	8,00	2.850,00	356,25	2	21	10,50	5.700,00	271,43					
Parkinson	213	907	010907 01	OSP. CIVILE SS. ANTONIO E BIAGIO	10	116	11,60	29.941,00	258,11	7	91	13,00	20.212,00	222,11	2	5	2,50	3.046,00	609,20
Parkinson				Totale	318	3.707	11,66	1.273.380,00	343,51	225	3.025	13,44	974.840,00	322,26	116	1.559	13,44	574.913,00	368,77

Il dato per Ospedale evidenzia una riduzione complessiva dei ricoveri relativi al PSDTA nel corso dell'anno 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019 negli Ospedali, anche in relazione alla emergenza COVID. L'AO Cuneo mostra invece lieve incremento. Aumento generale della DM nel 2020 e nei primi 6 mesi 2021.

PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO REGIONALE PSDTA/PDTA SCLEROSI MULTIPLA E VERIFICA IMPATTO A LIVELLO AZIENDALE CON INDICATORI IN FUNZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il documento nasce con l'obiettivo di definire e offrire a tutti gli operatori interessati nel processo di cura (Aziende Ospedaliere, ASL, Presidi Ospedalieri, Centri di Riferimento per patologia, Distretti, ecc.) ed ai pazienti linee d'indirizzo contestualizzabili nelle realtà locali di tutto il territorio regionale allo scopo di costruire un percorso di cura che garantisca livelli essenziali ed uniformi d'intervento ai soggetti affetti dalla Sclerosi Multipla (SM).

A tal fine è stata istituita la Commissione Regionale di studio sulla Sclerosi Multipla, così come previsto dalla DGR 31-52117 del 4.02.2002, aggiornando i componenti esperti e individuando un rappresentante per le 5 aree del Piemonte, sotto il coordinamento del Centro di Riferimento Regionale per la SM costituito presso l'Azienda Sanitaria Ospedaliera "San Luigi" di Orbassano.

La redazione di un percorso di salute e diagnostico-terapeutico-assistenziale (PSDTA) della malattia è stata affidata ad un gruppo di lavoro, rappresentativo di tutti i Centri SM piemontesi, ospedalieri ed universitari, con la collaborazione dell'Associazione Italiana SM (AISM), che sta lavorando al progetto.

Nella realizzazione del PSDTA Sclerosi Multipla sono state recepite le indicazioni specificate nel manuale "Raccomandazioni per la costruzione di percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA) e percorsi integrati di cura (PIC) nelle Aziende Sanitarie della Regione Piemonte".

Con nota prot. n. 29135/A1413C del 10 febbraio 2021 il PSDTA è stato presentato in videoconferenza a tutte le Direzioni Aziendali e il personale coinvolto nello sviluppo del percorso a livello aziendale.

Il Documento relativo al PSDTA regionale è stato illustrato alle Aziende Sanitarie Regionali in videoconferenza in data 03.12.2021, a seguito di nota di convocazione prot. 41911 del 25/11/2021 (riferimento T1).

Con nota prot. 44023 del 13/12/2021 (allegato O12) il Documento relativo al PSDTA regionale (riferimento O13) è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie Regionali.

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO

1.	Introduzione e presentazione del Documento	Pag.	3
2.	Redazione	Pag.	4
3.	Lista di distribuzione	Pag.	5
4.	Gruppo di lavoro e coordinamento	Pag.	5
5.	Glossario, terminologia e abbreviazioni	Pag.	7
6.	Scopo	Pag.	7
7.	Analisi del problema di salute/patologia oggetto del PSDTA	Pag.	8
8.	Letteratura scientifica di riferimento	Pag.	12
9.	Contesto organizzativo di riferimento in cui si sviluppa il PSDTA	Pag.	12
10.	Criteri di ingresso/eleggibilità	Pag.	13
11.	Descrizione dello sviluppo complessivo del PSDTA	Pag.	13
12.	Rappresentazione in forma sintetica del PSDTA	Pag.	28
13.	Diffusione ed implementazione del PSDTA	Pag.	35
14.	Verifica dell'applicazione ed indicatori	Pag.	37
15.	Piano di adeguamento	Pag.	39
16.	Aggiornamento	Pag.	39
17.	Archiviazione	Pag.	39
18.	Allegati	Pag.	40
19.	Riferimenti Bibliografici di interesse	Pag.	40

La verifica di impatto è stata effettuata a livello delle Aziende Sanitarie Regionali e gli specifici indicatori sono presentati nella tabella che segue.

Scheda sintesi verifica impatto

		Indicatori ASR		
		No	In parte	Si
1.	Presenza di gruppo di miglioramento aziendale	6	5	4
2.	Individuazione del Referente coordinatore del gruppo di miglioramento	3		13
3.	Presenza di documento di descrizione del processo a livello aziendale (criteri di inclusione, presa in carico, fasi, snodi decisionali, cambio setting, indicatori, ecc.)	7	3	2
4.	Evidenza di attività di valutazione e delle azioni di miglioramento	7	8	
5.	Presenza di dossier documentale aziendale	7	3	5
	TOTALE	30	19	24

Di seguito sono presentati alcuni report di riferimento.

Ricoveri ordinari in Acuzie - Sclerosi multipla - cod.Diagnosi Principale: 340

		2019	2020	2021 primi 6 mesi
Cod. ASL RES	ASL residenza	N. Casi	N. Casi	N. Casi
301	A.S.L. CITTA' DI TORINO	50	51	17
203	A.S.L. TORINO 3	45	25	16
204	A.S.L. TORINO 4	21	19	9
205	A.S.L. TORINO 5	24	12	4
206	A.S.L. VERCELLI	9	3	3
207	A.S.L. BIELLA	6	4	1
208	A.S.L. NOVARA	7	3	4
209	A.S.L. VERBANO-CUSIO-OSSOLA	12	6	2
210	A.S.L. CUNEO 1	27	17	12
211	A.S.L. CUNEO 2	9	2	3
212	A.S.L. ASTI	3	1	3
213	A.S.L. ALESSANDRIA	39	20	12
Totale		252	163	86

Il dato per ASL evidenzia una riduzione complessiva dei ricoveri relativi al PSDTA nel corso dell'anno 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019, anche in relazione alla emergenza COVID. L'ASL Città di Torino e l'ASL TO 4 mostrano invece stabilità negli anni in analisi.

Ricoveri ordinari in Acuzie per struttura erogante - Sclerosi multipla - cod.Diagnosi Principale: 340

	AS L Terr	ASR	Codice	Denominazione	2019					2020					2021 primi 6 mesi				
					N. Ricoveri	GG degenza	degenza a media	Importo	importo medio x GG degenza	N. Ricoveri	GG degenza	degenza a media	Importo	importo medio x GG degenza	N. Ricoveri	GG degenza	degenza a media	Importo	importo medio x GG degenza
Sclerosi	301	301	010003 00	OSPEDALE MARIA VITTORIA	14	97	6,93	19.866,00	204,80	9	70	7,78	13.635,00	194,79	7	54	7,71	9.933,00	183,94
Sclerosi	301	301	010007 00	OSPEDALE MARTINI	6	35	5,83	8.610,00	246,00	3	28	9,33	4.641,00	165,75					
Sclerosi	301	301	010011 00	TORINO NORD EMERGENZA SAN GIOVANNI BO	9	43	4,78	11.683,00	271,70	7	46	6,57	9.933,00	215,93	3	15	5,00	4.257,00	283,80
Sclerosi	301	909	010909 01	OSPEDALE SAN GIOVANNI BATTISTA MOLINETT	30	234	7,80	49.965,00	213,53	32	224	7,00	45.504,00	203,14	14	86	6,14	18.635,00	216,69
Sclerosi	301	909	010909 04	OSPEDALE CENTRO TRAUMATOLOGICO ORTO	2	5	2,50	2.838,00	567,60	5	14	2,80	7.678,00	548,43	1	3	3,00	1.419,00	473,00
Sclerosi	301	909	010909 07	OSPEDALE INFANTILE REGINA MARGHERITA	2	41	20,50	4.470,00	109,02										
Sclerosi	203	203	010030 01	OSPEDALE CIVILE "E. AGNELLI"	2	5	2,50	2.838,00	567,60	2	8	4,00	2.838,00	354,75	2	16	8,00	2.838,00	177,38
Sclerosi	203	203	010079 01	OSPEDALE DEGLI INFERMI	1	7	7,00	1.419,00	202,71						2	10	5,00	2.838,00	283,80
Sclerosi	203	904	010904 00	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA S. LUIG	73	631	8,64	153.055,25	242,56	42	382	9,10	102.391,25	268,04	10	81	8,10	14.286,00	176,37
Sclerosi	204	204	010017 00	OSPEDALE CIVICO CHIVASSO						1	2	2,00	1.419,00	709,50	1	2	2,00	1.419,00	709,50
Sclerosi	204	204	010019 01	PRESIDIO OSPED. RIUNITO SEDE DI CIRIE'	7	48	6,86	9.649,20	201,03	4	44	11,00	6.636,00	150,82	2	13	6,50	2.838,00	218,31
Sclerosi	204	204	010023 01	OSPEDALE CIVILE DI IVREA	8	50	6,25	11.352,00	227,04	3	11	3,67	4.257,00	387,00	1	4	4,00	1.419,00	354,75
Sclerosi	204	204	010023 02	OSPEDALE CIVILE DI CUORGNE'						1	73	73,00	6.795,00	93,08					
Sclerosi	205	205	010004 02	OSPEDALE SANTA CROCE											2	16	8,00	2.838,00	177,38
Sclerosi	206	206	010009 01	OSPEDALE SANT'ANDREA	7	68	9,71	9.933,00	146,07	5	51	10,20	7.767,00	152,29	5	43	8,60	7.095,00	165,00
Sclerosi	206	206	010626 00	POLICLINICO DI MONZA SPA											1	2	2,00	10.658,00	5.329,00
Sclerosi	207	207	010032 00	OSPEDALE DEGLI INFERMI	2	24	12,00	2.838,00	118,25	2	27	13,50	2.838,00	105,11	1	12	12,00	1.419,00	118,25
Sclerosi	208	905	010905 01	OSP. MAGGIORE DELLA CARITA'	5	28	5,60	7.095,00	253,39	1	9	9,00	1.419,00	157,67	4	26	6,50	5.676,00	218,31
Sclerosi	209	209	010005 01	OSPEDALE SAN BIAGIO	5	40	8,00	7.095,00	177,38	2	13	6,50	2.838,00	218,31	1	10	10,00	1.419,00	141,90
Sclerosi	209	920	010920 00	ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	11	104	9,45	15.609,00	150,09	7	46	6,57	9.933,00	215,93	1	8	8,00	1.419,00	177,38
Sclerosi	210	210	010124 01	OSPEDALE DI MONDOVI'	2	8	4,00	2.838,00	354,75										
Sclerosi	210	210	010126 01	OSPEDALE DI SAVIGLIANO	1	5	5,00	1.419,00	283,80	1	1	1,00	188,00	188,00					
Sclerosi	210	906	010906 00	AZ. OSPEDALE S. CROCE E CARLE	22	135	6,14	31.043,00	229,95	16	97	6,06	21.473,00	221,37	12	54	4,50	14.566,00	269,74
Sclerosi	211	211	010038 00	OSPEDALE MICHELE FERRERO E PIETRO FERRERO - INDUSTRIAL						1	5	5,00	1.419,00	283,80	4	15	3,75	5.676,00	378,40
Sclerosi	211	211	010120 01	OSPEDALE SAN LAZZARO - ALBA	4	16	4,00	5.676,00	354,75	1	4	4,00	1.419,00	354,75					
Sclerosi	211	211	010120 02	OSPEDALE SANTO SPIRITO BRA	1	23	23,00	1.995,00	86,74										
Sclerosi	213	213	010026 01	OSPEDALE SANTO SPIRITO CASALE	2	8	4,00	2.838,00	354,75	3	14	4,67	4.257,00	304,07	5	23	4,60	7.095,00	308,48
Sclerosi	213	213	010026 04	OSPEDALE SAN GIACOMO NOVI	13	58	4,46	18.163,20	313,16	5	13	2,60	7.095,00	545,77	3	7	2,33	4.257,00	608,14
Sclerosi	213	213	010026 06	OSPEDALE CIVILE OVADA	1	13	13,00	1.419,00	109,15	2	34	17,00	2.934,00	86,29	1	2	2,00	1.419,00	709,50
Sclerosi	213	907	010907 01	OSP. CIVILE SS. ANTONIO E BIAGIO	19	169	8,89	26.961,00	159,53	8	64	8,00	11.352,00	177,38	3	24	8,00	4.257,00	177,38
Sclerosi	213	907	010907 02	OSP. INFANTILE C. ARRIGO	3	18	6,00	4.257,00	236,50										
Sclerosi				Totale	252	1.913	7,59	414.924,65	216,90	163	1.280	7,85	280.659,25	219,27	86	526	6,12	127.676,00	242,73

Il dato per Ospedale evidenzia una riduzione complessiva dei ricoveri relativi al PSDTA nel corso dell'anno 2020 e 2021 rispetto all'anno 2019 negli Ospedali, anche in relazione alla emergenza COVID. L'AOU Città della Salute mostra invece stabilità. Riduzione generale della DM nei primi 6 mesi 2021.

PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO MODELLO METODOLOGICO PER LO SVILUPPO DELLE RETI CLINICO-ASSISTENZIALI A LIVELLO REGIONALE

La Rete clinico-assistenziale è un modello organizzativo che assicura la presa in carico del paziente mettendo in relazione, con modalità formalizzate e coordinate, professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e sociosanitari di tipologia e livelli diversi nel rispetto della continuità assistenziale e dell'appropriatezza clinica e organizzativa.

Per quanto riguarda la rassegna dei modelli di sviluppo, nel Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", si legge che tutte le strutture sanitarie che concorrono a garantire gli obiettivi assistenziali debbono operare secondo il principio della efficacia, qualità e sicurezza delle cure, dell'efficienza, della centralità del paziente e dell'umanizzazione delle cure, nel rispetto della dignità della persona.

Il riequilibrio dei ruoli tra ospedale e territorio e una più adeguata attenzione alle cure graduate costituiscono oggi gli obiettivi di politica sanitaria verso cui i sistemi sanitari più avanzati si sono indirizzati per dare risposte concrete a nuovi bisogni di salute determinati dagli effetti delle tre transizioni - epidemiologica, demografica e sociale - che hanno modificato il quadro di riferimento negli ultimi decenni.

Un tale cambiamento strutturale e organizzativo determina una inevitabile redistribuzione delle risorse che può essere oggettivamente ed equamente effettuata attraverso la valutazione dei volumi e della strategicità delle prestazioni, delle performance e degli esiti clinici.

Nell'allegato 1 del DM 70/2015 "Linee guida per la revisione delle reti cliniche - le reti tempo dipendenti" vengono definiti gli elementi comuni delle reti, il modello di governance, il modello organizzativo, i risultati attesi ecc.

Di seguito sono quindi illustrati alcuni ulteriori dei riferimenti più significativi.

- Tavolo Istituzionale per la Revisione delle Reti cliniche, seduta del 30 giugno 2016.

- Documento - Schema di "Linee Guida per la Revisione delle Reti Cliniche - D.M. n.70/2015 - Le Reti tempo dipendenti"

- Le Reti tempo-dipendenti. Monitor Anno XVII numero 42, 2017

- Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Accordo 24.01.2018 ai sensi del punto 8.1 dell'Allegato 1 al Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, sul documento "Linee guida per la revisione delle reti cliniche – Le Reti tempo dipendenti"

Per quanto riguarda la situazione della Regione Piemonte, alcuni dei principali riferimenti in tema di reti clinico assistenziali nella Regione Piemonte sono di seguito presentati:

- D.G.R. 19 Novembre 2014, n. 1-600. Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale.

- D.G.R. 23 Gennaio 2015, n. 1-924. Integrazioni alla D.G.R. 1-600 del 19.11.2014 "Adeguamento della rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016 e linee di indirizzo per lo sviluppo della rete territoriale".

- D.G.R. 29 Giugno 2015, n. 26-1653. Interventi per il riordino della rete territoriale in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19.11.2014 e s.m.i.

- DGR. . 22-11870 DEL 2-3-2004: individuazione della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare e costituzione c/o l'ASL 4 di Torino del Centro Regionale di coordinamento

- DGR 17 ottobre 2016, n. 27-4072 D.G.R. n.25-6992 del 30.12.2013. Indirizzi organizzativi per l'istituzione della Rete territoriale Endocrino-Diabetologica del Piemonte e per la composizione della Commissione EndocrinoDiabetologica Regionale. Modifica della D.G.R. n. 17-6836 del 09.12.2013

- DGR 3 ottobre 2011, n. 19-2664 Attuazione Piano di rientro. Definizione dei percorsi clinico organizzativi del paziente politraumatizzato

- DGR 20 novembre 2020, n. 16-2317 Aggiornamento Linee di indirizzo per l'organizzazione della "Rete tempo dipendente regionale ictus". Revoca D.G.R. n. 19 –1832 del 7.4.2011

- DGR 28 dicembre 2012, n. 26-5149 Programma attuativo dell'addendum al piano di rientro. Riorganizzazione della rete dei laboratori di emodinamica

- Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 36-793 Articolazione della distribuzione regionale dei Centri di Emodinamica

- D.G.R. n. 11-3586 del 23 luglio 2021. Recepimento dell'Accordo Rep. Atti n. 59/CSR del 17 aprile 2019. Approvazione del nuovo modello organizzativo-funzionale della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta e dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta per lo svolgimento delle attività. Revoca della D.G.R. n. 1-358 del 20.07.2010 e s.m.i. e parziale modifica della D.G.R. n. 12-2887 del 19.02.2021

- DGR 3 luglio 2017, n. 22-5293 Riorganizzazione e razionalizzazione dei Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Regione Piemonte, in accordo con la rete ospedaliera (D.D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23/01/2015).

In tale ambito, a fronte di una importante implementazione delle Reti sanitarie a livello della Regione Piemonte, si rende necessario omogeneizzare nei contenuti essenziali il modello gestionale, tale da

permettere una razionalizzazione delle attività connesse alle finalità delle reti e garantire il miglioramento continuo dei servizi offerti.

Il documento elaborato a livello regionale si pone l'obiettivo di definire un modello organizzativo uniforme di riferimento per le Reti clinico-assistenziali della Regione Piemonte.

In esso vengono definite le caratteristiche organizzative e funzionali della Rete; il coordinamento della Rete con gli organismi a livello regionale ed i gruppi multidisciplinari, il piano di Rete.

Il documento prevede altresì che il modello debba essere basato sul quadro epidemiologico, sull'analisi dei fabbisogni e sui bacini di utenza.

Con riferimento alla governance si prevede che la Rete sia governata da un apposito organismo a livello regionale rappresentativo delle componenti istituzionali e professionali e dei principali stakeholder che deve: garantire il governo e l'integrazione organizzativa e professionale di tutte le componenti, predisporre e validare il Piano di Rete; definire le modalità organizzative volte a realizzare la connessione tra i nodi di Rete; monitorare e validare i Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziali (PDTA), i protocolli e le procedure; verificare il raggiungimento degli obiettivi con gli specifici indicatori individuati

Il Piano di rete è lo strumento che annualmente definisce, in coerenza con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili, le attività che la Rete è tenuta a sviluppare. Il piano contiene le linee di indirizzo e le azioni operative e tempistiche per il loro raggiungimento e dev'essere sottoposto a revisione periodica sulla base dell'aggiornamento dei bisogni di salute e delle eventuali criticità, prevedendo azioni di miglioramento e relative tempistiche.

Con nota prot. 46034 del 28/12/2021 (riferimento O14) è stato trasmesso alle Aziende Sanitarie il Documento metodologico regionale per lo sviluppo delle reti clinico-assistenziali (riferimento O15).

Di seguito viene presentata una sintesi del Documento stesso.

SOMMARIO

	ANALISI DELLA SITUAZIONE E PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	Pag.	3
1.	INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO	Pag.	4
2.	RETE CLINICA ED ASSISTENZIALE	Pag.	4
3.	COORDINAMENTO DELLA RETE	Pag.	5
4.	INTERRELAZIONI TRA IL LIVELLO PROGRAMMATARIO REGIONALE E QUELLO ORGANIZZATIVO AZIENDALE	Pag.	5
5.	PIANO E PROGRAMMA ANNUALE DI RETE	Pag.	6
6.	CONTESTO DI RIFERIMENTO	Pag.	6
7.	MODELLO ORGANIZZATIVO E FUNZIONAMENTO DELLA RETE	Pag.	6
8.	PERCORSI DI SALUTE E DIAGNOSTICI TERAPEUTICI ASSISTENZIALI, PROTOCOLLI E PROCEDURE	Pag.	7
9.	ACCORDI DI CONFINE E/O INTERREGIONALI PER LA GESTIONE DELLA MOBILITA' SANITARIA	Pag.	8
10.	SISTEMA INFORMATIVO E INDICATORI DI RETE	Pag.	8
11.	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Pag.	9
12.	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Pag.	9
13.	COMUNICAZIONE	Pag.	9
14.	BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO	Pag.	10
15.	ALLEGATI		10
	Allegato 1. Griglia di valutazione Rete	Pag.	

. **Direzione**

Istruzione, Formazione e Lavoro

. **Titolo dell'obiettivo**

A15_1_Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → Riparti Piemonte

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità (*Riparti Piemonte – Misura 77 – Garanzia Giovani; Misura 81 – Politiche attive del Lavoro; Misura 183 - Sostegno al pagamento delle rette servizi per l'infanzia*).
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione (*Riparti Piemonte – Misura 88 – Politiche attive del lavoro per il contrasto allo svantaggio;*)

Per l'anno 2021, il risultato concreto è quello di potenziare gli interventi che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta per affrontare la crisi e accompagnare l'uscita dalla pandemia, con politiche di contrasto alla disoccupazione e di sostegno alle situazioni di marginalità che la crisi ha indotto.

- .
- . **Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Definizione di un modello di integrazione del sistema Lavoro con il Sistema della Formazione e dell'Orientamento	Proposta di Revisione della normativa regionale sul lavoro (l.r. 34/2008) quale parte integrante di una bozza di Testo Unico su orientamento, formazione e lavoro	31/12/2021	Redazione del DDLR e condivisione con le Parti Sociali	5/11/2021
Revisione e adeguamento del modello di governance delle politiche del lavoro	Redazione e proposta di Linee guida	31/12/2021	Invio proposta all'Assessore	07/10/2021
Sviluppo di politiche a sostegno delle famiglie finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e per favorire	Individuazione di una nuova misura a	31/12/2021	Pubblicazione del bando e avvio attività	30/11/2021

l'occupabilità	sostegno dei servizi per l'infanzia			
Servizi di politica attiva del lavoro con modalità e termini che rispettino le misure governative volte a tutelare il preminente interesse alla salute pubblica	Almeno 6.500 persone coinvolte nelle misure di politica attiva regionali	31/12/2021	20.573 persone coinvolte nelle misure di PAL	31/12/2021
2022				
Programmazione di PAL correlate alla programmazione POR FSE 2021-2027	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione			
2023				
Prima valutazione delle PAL attuate nella nuova programmazione	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione			

. ***Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :***

Risultato n. 1

Definizione di un modello di integrazione del sistema Lavoro con il Sistema della Formazione e dell'Orientamento

Indicatori Target

Proposta di Revisione della normativa regionale sul lavoro (l.r.34/2008) quale parte integrante di una bozza di Testo Unico su orientamento, formazione e lavoro

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Nel corso del 2021 la struttura ha lavorato per definire la bozza di DDL "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" nata dall'esigenza di rivedere le vigenti Leggi regionali 63/1995 e 34/2008 per farle confluire in un più organico testo integrato delle politiche regionali.

In seguito all'elaborazione di una prima bozza compiuta, in data 29 e 30 giugno le Parti Sociali presenti nella Commissione regionale di Concertazione sono state invitate dall'Assessore e dalla Direzione (tramite e-mail del 22 giugno) ad una riunione tecnica di presentazione del documento; in esito a tale incontro, con successiva e-mail (30 giugno) le parti sociali hanno ricevuto la documentazione e l'invito a far pervenire, entro il 9 luglio, proposte, commenti e osservazioni sulla suindicata bozza di DDL all'indirizzo di posta elettronica osservazionidisegnodilegge@regione.piemonte.it.

Successivamente la struttura tecnica, esaminate anche con la politica le proposte e le osservazioni ricevute, ha integrato e modificato il documento con quanto si è valutato di recepire, ha presentato all'Assessore il documento finale trasmettendolo con e-mail del 8 settembre e in data 4 e 5 novembre, ha nuovamente invitato (e-mail del 26 ottobre) le Parti Sociali ad una riunione tecnica per condividere la bozza definitiva del Disegno di legge regionale alla luce degli spunti e delle osservazioni a suo tempo ricevute.

I sopra descritti passaggi che hanno quindi portato al pieno raggiungimento dell'obiettivo di presentazione all'Assessore e alle Parti Sociali della citata bozza di DDL "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" definita e pronta per l'avvio dell'iter di approvazione legislativa previo passaggio in CRC.

Risultato n. 2

Revisione e adeguamento del modello di governance delle politiche del lavoro

Indicatori Target

Redazione e proposta di Linee guida

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

E' stato inviato all'Assessore il documento a titolo "Indirizzi per le politiche per l'occupazione e la loro governance" (versione 2.08.2021) in data 7.10.2021.

Il documento, condiviso con Agenzia Piemonte Lavoro, individua i primi passi verso la nuova strategia delle Politiche Attive del Lavoro (PAL) nonché una nuova governance del sistema del lavoro regionale.

Il sistema regionale delle politiche e dei servizi al lavoro, infatti, deve assumere un assetto che permetta di fronteggiare al meglio le sfide che ne caratterizzano il contesto di riferimento, esterno e interno, così da dare efficace attuazione alle linee strategiche al riguardo delineate.

Innanzitutto, il quadro economico e sociale determinato dalla pandemia ha messo a dura prova il tessuto imprenditoriale piemontese.

A ciò si aggiunge la necessità, sul piano interno, di ridefinire ruoli e compiti della Regione Piemonte e del suo ente strumentale, l'Agenzia Piemonte Lavoro e dei Centri per l'impiego che da essa dipendono, caratterizzando le rispettive funzioni al fine di assicurare il migliore funzionamento possibile del sistema e dei servizi in una prospettiva di coordinamento con gli analoghi – sistemi e servizi – che presentano le maggiori interazioni con le politiche del lavoro: orientamento e formazione professionale in primis, quali leve strategiche per la qualificazione del capitale umano e l'inclusione attiva.

Il presente momento storico vede peraltro la convergenza di forti spinte al cambiamento e di ampia disponibilità di risorse economiche che, sempre per contrastare la crisi del lavoro, saranno convogliate sul territorio regionale: da quelle, di natura strutturale e ordinaria, afferenti al rafforzamento dei servizi per l'impiego, a quelle straordinarie, che vedono nel FSE PLUS 2021-27 e nel PNRR i principali strumenti finanziari per sostenere l'uscita dalla pandemia e contrastarne gli effetti sul piano economico e occupazionale.

Occorre aggiungere che, altro obiettivo di questa Direzione (*si veda il Risultato 1*) è quello di aggiornare il quadro legislativo in materia di lavoro, orientamento e formazione professionale, rimettendo mano alle norme vigenti in un quadro caratterizzato da maggiore organicità e integrazione.

In questo contesto appare necessario prevedere un assetto rinnovato per le politiche attive del lavoro (PAL) regionali, addivenendo a una focalizzazione specifica sulle materie che più direttamente attengono ai servizi per l'impiego in senso stretto e alla promozione dell'occupazione (la nuova *governance* delle PAL).

Risultato n. 3

Sviluppo di politiche a sostegno delle famiglie finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e per favorire l'occupabilità

Indicatori Target

Individuazione di una nuova misura a sostegno dei servizi per l'infanzia

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

E' stata elaborata una nuova misura a favore delle famiglie e in particolare delle donne, supportando i servizi per l'infanzia a titolarità comunale.

Con questa iniziativa la Regione ha inteso sostenere le famiglie e favorire il lavoro femminile attraverso l'assegnazione di contributi alle Amministrazioni Comunali finalizzati all'ampliamento dell'orario *standard* dei servizi per la prima infanzia di cui sono titolari così da poter assicurare un'offerta più flessibile e

inclusiva attraverso l'attivazione di moduli aggiuntivi di pre e post nido o al sabato mattina, con una flessibilità nel servizio pubblico più coerente con il mutamento delle condizioni lavorative e degli stili di vita attuali.

Per effetto della misura quasi un terzo dei Comuni che offrono servizi educativi in Piemonte hanno prolungato l'orario di apertura giornaliero o al sabato.

Risultato n. 4

Servizi di politica attiva del lavoro con modalità e termini che rispettino le misure governative volte a tutelare il preminente interesse alla salute pubblica

Indicatori Target

Almeno 6.500 persone coinvolte nelle misure di politica attiva regionali

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Al 31/12/2021 sono 20.573 le persone coinvolte nelle misure di politica attiva regionali

- Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):***

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Valutazione dei Piani di Politica attiva del lavoro	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	30/09/2021	01/01/2021	30/06/2021
Revisione della normativa regionale per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	05/11/2021
Cabina di regia con APL	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021	10/02/2021	31/12/2021
Predisposizione atti nuova misura servizi infanzia	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	30/11/2021
Attivazione e prosieguo di interventi e gestione di misure di PAL quali Buoni servizio, Cantieri di Lavoro, PPU e Garanzia giovani, Progetti speciali	Istruzione, Formazione e Lavoro Sanità e Welfare	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021

- Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni***

Azioni relative al Risultato 1 “Definizione di un modello di integrazione del sistema Lavoro con il Sistema della Formazione e dell’Orientamento”

Valutazione dei Piani di Politica attiva del lavoro

Al fine di rendere più efficace il nuovo impianto normativo, rappresentato dal DDL “Sistema integrato delle

politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro", e per raccordare le politiche di programmazione e gestione nelle diverse filiere di interventi, Ires e Direzione Istruzione Formazione e Lavoro hanno presentato gli esiti degli studi di valutazione promuovendo un Laboratorio sulle politiche regionali finanziate con FSE. Valutazione e programmazione, articolato in 5 incontri tematici e 2 Focus group.

Revisione della normativa regionale per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro

La proposta di una legge unitaria e organica in materia di politiche e servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro nasce dalla volontà di assicurare la programmazione e la governance integrata degli interventi e dei servizi propri dei tre sistemi (formazione professionale, orientamento permanente e lavoro) per il conseguimento degli obiettivi correlati alle politiche per l'occupazione, per lo sviluppo delle competenze e per l'inclusione socio-lavorativa.

Discende inoltre dalla necessità di adeguamento delle norme regionali vigenti ai sostanziali cambiamenti del quadro normativo nazionale, che non poteva essere soddisfatta apportando ulteriori revisioni alle leggi regionali n. 63 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento . professionale" che risale al 13 aprile 1995, e n. 34 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro", del 22 dicembre 2008.

La bozza di DDL "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" propone un'articolazione in 5 Titoli, 10 Capi e 64 articoli, e un'imponente semplificazione normativa, accorpendo in un unico testo organico tutte le disposizioni relative all'orientamento, formazione professionale e lavoro e consentendo di abrogare 11 leggi regionali attualmente in vigore e diversi articoli contenuti in leggi non settoriali.

Azioni relative al Risultato 2 "Revisione e adeguamento del modello di governance delle politiche del lavoro"

Cabina di regia con APL

La Cabina di regia, istituita con D.G.R. n. 5 – 2259 del 13 novembre 2020, ha operato fattivamente nel 2021, addivenendo alla redazione del documento a titolo "*Indirizzi per le politiche per l'occupazione e la loro governance*".

Sono stati altresì affrontati, in data 10/02/2021, 27/04/2021, 1/7/2021, i temi legati al piano di potenziamento del Sistema informativo di APL; in particolare, il tavolo tecnico coordinato dalla Direzione (Regione/ APL/ CSI) ha presentato una proposta il 27 aprile, poi integrata e modificata.

Nel mese di dicembre è stato definito un Piano di interventi dettagliato e molto significativo sotto il profilo finanziario, da discutere con APL.

Azioni relative al Risultato 3 "Sviluppo di politiche a sostegno delle famiglie finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e per favorire l'occupabilità"

Predisposizione atti nuova misura servizi infanzia

Con D.G.R. n. 2 – 3210 del 14.05.2021 è stato approvato l'Atto di Indirizzo contenente criteri e modalità per la realizzazione della Misura 9.iv.8.1.02: "Sostegno al prolungamento orario dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità comunale" periodo di riferimento anno educativo 2021-2022, nel quadro del POR FSE 2014/2020, Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà", Priorità 9iv, Ob. Specifico 8, Azione 1, destinando risorse pari a €. 12.000.000,00 per finanziare le attività ivi previste.

Il bando per il sostegno ad attività educative pre e post nido gratuite, rivolte a bambini di età compresa tra fra i 3 e i 36 mesi e supplementari rispetto all'orario standard, è stato approvato con Determinazione dirigenziale n. 394 del 15.07.2021 e pubblicato in data 19 luglio 2021 .

Destinatari del contributo sono i Comuni, in forma singola o associata, titolari di servizi per l'infanzia come nidi, micro-nidi e sezioni primavera. L'ampliamento dell'orario è diverso a seconda delle esigenze locali e può essere articolato dal lunedì al venerdì e/o il sabato mattina; viene finanziato se aggiuntivo rispetto all'orario standard già garantito dal Comune.

La data ultima per la presentazione on line da parte dei Comuni era il 6 settembre 2021.

Al fine di facilitare la partecipazione al bando sono stati organizzati due webinar esplicativi nel mese di luglio 2021 e nel mese di ottobre 2021.

Nel mese di novembre è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a contributo a valere sul bando, finanziando un totale di € 3.140.020,00, da ripartire tra i 61 Comuni beneficiari. L'avvio delle attività è avvenuto nel mese stesso.

I moduli finanziati sono 198, per un totale di 990 bambini che usufruiranno o stanno usufruendo del prolungamento orario.

Azioni relative al Risultato 4 “Servizi di politica attiva del lavoro con modalità e termini che rispettino le misure governative volte a tutelare il preminente interesse alla salute pubblica”

Attivazione e prosieguo di interventi e gestione di misure di PAL quali Buoni servizio, Cantieri di Lavoro, PPU e Garanzia giovani, Progetti speciali

Sono proseguiti gli interventi e la gestione di misure di PAL quali Buoni servizio, Cantieri di Lavoro, PPU e Garanzia giovani, Progetti speciali, questi ultimi anche in collaborazione con la Direzione Sanità e Welfare

Per garantire la piena continuità delle attività nel rispetto delle misure di contenimento del contagio da Covid-19 sono state costantemente pubblicate sul sito istituzionale disposizioni riguardanti i corsi di formazione, servizi al lavoro, tirocini curricolari ed extracurricolari, apprendistato e orientamento.

Le misure, nel loro complesso, hanno coinvolto, in termini di prese in carico, un numero totale di 20.573 persone

	<i>Totale al 31/12/2021</i>
CARCERI 2019	278
DISABILI 2018	1.450
DISOCCUPATI 2020	4.869
GARANZIA GIOVANI 2019	11.608
SVANTAGGIO 2020	787
PPU	163
CANTIERI DI LAVORO	1.418
<i>Totale</i>	20.573

Con determina n.76 del 19.02.2021 e n. 111 del 11.03.2021 sono state approvate rispettivamente le graduatorie degli operatori che, sulla base dei risultati ottenuti nelle precedenti edizioni, possono operare sui nuovi Buoni servizio per disoccupati e per persone svantaggiate.

Con determinazione n. 133 del 23/03/ 2021 sono state, quindi, predisposte le indicazioni operative per consentire ai medesimi di svolgere al meglio le attività previste dai Buoni

Le attività sono iniziate a marzo e proseguiranno anche sul 2022.

Dopo analisi e monitoraggio puntuale di tutte le attività in corso di Garanzia Giovani, con le determinazioni n. 46 del 03.02.2021 (I sportello) e n. 409 del 22.07.2021 (II sportello) sono state assegnate ulteriori risorse a tutti gli operatori che hanno superato il 60% della spesa relativa alle risorse loro assegnate.

Per quanto riguarda i Progetti di Pubblica Utilità, come già indicato in fase di monitoraggio, lo sportello di presentazione delle domande è stato aperto dal 17 maggio 2021 al 30 giugno 2021. Sono stati presentati e ammessi tutti e 39 i Progetti per una richiesta complessiva di n. 163 lavoratori.

Tali progetti rappresentano l'ultima edizione prevista e finanziata nell'ambito della programmazione POR FSE 2014-2020.

I Cantieri di lavoro, infine, vedono il coinvolgimento di 1.418 persone, di cui 695 over 58 e 723 disoccupati. La spesa complessiva ammonta a euro 5.564.775,17, di cui 3.106.449,07 per i cantieri di lavoro over 58. Si precisa che le risorse del progetto "Over 58" sono fondi ministeriali in cassa all'INPS.

Con DGR 4-3814 del 24.09.2021 è stato approvato l'atto di indirizzo, per l'anno 2021 e al fine di uniformare su tutto il territorio regionale le modalità di realizzazione dei cantieri di lavoro, di cui all'articolo 32 della legge regionale 34/2008, per i soggetti destinatari dei medesimi, destinando risorse finanziarie per euro 1.557.823,38 di cui euro 1.157.823,38 per i disoccupati (Azione 1) ed euro 400.000,00 per soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale (Azione 2).

Con D.D. n. 567 del 4.10.2021 è stato approvato il Bando regionale e la relativa modulistica riguardante l'Azione 1 (persone disoccupate). Il Bando si è chiuso il 28.10.2021; con D.D. n. 767 del 17.12.2021 è stata approvata la graduatoria degli Enti che hanno presentato domanda di contributo. Il finanziamento sarà pari a Euro 1.271.249,08, suddiviso per ambito territoriale, compensando le somme tra gli ambiti territoriali e tra Azione 1 e Azione 2.

Con D.D. n. 566 del 04/10/2021, infatti, si è provveduto all'approvazione del bando e del manuale di valutazione per la presentazione dei progettidi cantieri di lavoro per soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale – Azione 2, di cui alla DGR 4-3814 del 24.09.2021. In esito a tale bando, chiuso anch'esso in data 28/10/2021, con D.D. n. 752 del 15.12.2021, è stata approvata la graduatoria finale. Le domande di contributo presentate dagli enti per la realizzazione dei cantieri di lavoro per soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, saranno finanziate per un totale di € 286.574,30 suddiviso per ambito territoriale.

Con D.D. n. 568 del 5.10.2021 è stato approvato il secondo Bando denominato "Cantieri di lavoro Over 58 – Anni 2021-2022", in attuazione dell'atto di indirizzo di cui alla DGR 45-8826 del 18/04/2019, con una previsione di spesa pari a Euro 154.016,35, da destinare al rimborso degli oneri previdenziali sostenuti dagli Enti attuatori dei cantieri di lavoro over 58 (Euro 1.057.078,60 sono in capo ad INPS per il pagamento degli ammortizzatori sociali ai disoccupati impiegati in tali cantieri).

Il Bando si è chiuso il 22.11.2021.

L'intervento è finanziato con le risorse residue destinate agli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione dell'Art. 44 co. 6 bis del D.lgs. 148/2015 e successiva Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 34/2016, in conformità con quanto deliberato dalla D.G.R. n.2-4830 del 28/03/2017. Sono in corso le istruttorie.

- . ***Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):***
- . *coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo*

Per ciò che riguarda l'impatto delle misure descritte, le politiche attive del lavoro dovranno interagire in maniera strutturale con l'orientamento al lavoro e ancor più con la formazione, anch'essa da intendersi come

qualificata politica vocata all'attivazione dei lavoratori. La gestione dei servizi per il lavoro dovrà essere integrata tra pubblico e privato, tenendo presente la centralità dei CPI, quali strutture territoriali di APL, e la sua governance all'interno del sistema, in qualità di uffici territoriali più prossimi ai cittadini.

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali.

. risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'aggiornamento del quadro normativo, con una proposta di un disegno di legge unico sul lavoro e la formazione professionale, costituisce un presupposto necessario al disegno di un nuovo quadro di riferimento del Sistema che governa le politiche regionali per il lavoro e l'occupazione piemontese.

Emerge ormai da tempo la necessità di ristrutturare l'organizzazione regionale, che risente di un'impostazione ancora precedente all'ultima riforma del mercato del lavoro, e di ridefinizione dei ruoli e dei compiti dei Centri per l'impiego e di Agenzia Piemonte Lavoro.

Il momento rappresenta in ogni caso una convergenza di grandi spinte verso il cambiamento e di larghe possibilità in termini di risorse economiche che, sempre per contrastare la crisi del lavoro attesa per il 2021, saranno erogate sul territorio regionale, a partire dal FSE per il periodo di programmazione 2021-27.

. criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

. Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Il protrarsi delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 potrebbe nuovamente determinare la sospensione o il rallentamento delle attività di politica attiva previste dal presente obiettivo, già comunque erogate con modalità nuove e impreviste.

Parimenti il ritardo nella programmazione comunitaria e nazionale.

Va poi sottolineato che molte delle risorse del FSE dell'attuale programmazione, così come eventualmente della 2021-2027, dovranno essere utilizzate per far fronte all'emergenza in atto, con la conseguente esigenza di contemperare la sostenibilità degli investimenti sostenuti dai due Programmi.

In ultimo, non per importanza, la previsione di ulteriori misure di sostegno al mondo del lavoro e a favore di famiglie e imprese, come nel caso di un eventuale *sbocco dei licenziamenti*, potrebbe richiedere da parte della Direzione una revisione delle priorità e degli obiettivi in uno strettissimo lasso di tempo, per la necessità di sostenere nel più breve tempo possibile le imprese in difficoltà, i loro dipendenti e coloro che perderanno il lavoro.

Le criticità sopra illustrate non hanno impedito il raggiungimento degli obiettivi.

. Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

. Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Titolo dell'obiettivo

A15_2_Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE (ora FSE+) è lo strumento finanziario con quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE+ avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti POR, ora Programmi Regionali, di seguito PR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Prima proposta di Programma FSE+ 2021-2027, che si integri con quello del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che agisce invece sul tema della ricerca, sviluppo, innovazione e sostegno agli investimenti delle PMI.	Invio Documento alla CE per approvazione	31/12/2021	Stesura prima proposta programma FSE+ 2021-2027 ¹	31/12/2021
2022				
Programma FSE+ 2021-2027 definitivo	Programma approvato dalla CE	31/03/2022		
2023				
Prima valutazione misure PR FSE+ 2021-2027	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione			

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

¹ Il documento non è stato inviato alla CE per i motivi esplicitati nella sezione relativa al Risultato raggiunto.

Risultato

Prima proposta di Programma FSE+ 2021-2027, che si integri con quello del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che agisce invece sul tema della ricerca, sviluppo, innovazione e sostegno agli investimenti delle PMI

Indicatori Target

Invio Documento alla CE per approvazione

Come già evidenziato nel corso del monitoraggio periodico sull'avanzamento dei risultati intermedi dell'obiettivo, il puntuale rispetto degli step ipotizzati per il pieno raggiungimento del medesimo è stato pesantemente condizionato dal ritardo della Commissione nell'approvare la regolamentazione comunitaria di riferimento e dell'Autorità nazionale nell'effettuare i successivi passaggi formali propedeutici e indispensabili per la trasmissione dei Programmi da parte delle singole Autorità di gestione regionali; ciò ha reso pertanto necessario rivedere in corso d'opera il cronoprogramma che la Direzione si era data.

Per quanto sopra, alla data del 31/12/2021, il gruppo di lavoro sul Programma FSE+ 2021-2027 in seno alla Direzione, a seguito delle proficue interlocuzioni (via e-mail e tramite video-chiamate) dei mesi precedenti, oltre che con il partenariato socio-economico locale, anche e soprattutto con la Commissione e con l'Autorità nazionale con cui ci si è rapportati per la stesura delle sezioni più significative del Programma medesimo (in particolare la parte dedicata alla Strategia e alle Priorità 1,2,3,4,5), ha predisposto una prima versione del documento comprensiva di tutte le sezioni previste dal template (Strategia, Priorità, tabelle finanziarie, Autorità del programma, Partenariato, Comunicazione, opzioni di semplificazione); si è trattato di una stesura necessariamente semi-completa, mancando in particolare la parte sulle "condizioni abilitanti", in relazione alle quali si è stati sino a fine anno in attesa di ricevere indicazioni dall'Autorità nazionale circa il soddisfacimento delle stesse a livello di Accordo di Partenariato nazionale. Il gruppo di lavoro sul programma ha in ogni caso trasmesso alla Direzione, con e-mail del 30.12.2021, detto documento per la condivisione finale.

Non è stato però possibile procedere alla contestuale trasmissione formale del Programma alla Commissione per l'approvazione, mancando, per ragioni non imputabili alla Direzione, i presupposti per poterlo fare; Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 prevede infatti espressamente che la proposta di Programma debba/possa essere formalmente trasmessa alla Commissione Europea entro tre mesi dalla formale notifica dell'Accordo di Partenariato da parte della competente Autorità nazionale alla Commissione medesima; pertanto, poiché al 31/12/2021 l'Autorità nazionale non aveva ancora provveduto in tal senso, le singole Autorità di Gestione, tra cui la nostra, non hanno a loro volta potuto trasmettere Programmi.

Come sopra evidenziato, quindi, sebbene si sia raggiunto il risultato di arrivare alla stesura di una prima proposta Programma, lo stesso, per ragioni legate al ritardo dell'Autorità nazionale, non ha potuto essere formalmente trasmesso alla Commissione per avviare l'iter formale di approvazione; infatti, solo in data 17 gennaio 2022 - in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC) - il Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la proposta di Accordo di Partenariato (AdP) della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Confronti intersettoriali per la finalizzazione della struttura generale del Programma regionale FSE+ Piemonte 2021-2027 definita nel 2020	Istruzione, formazione e lavoro	24/02/2021	30/04/2021	24/02/2021	05/05/2021
Valutazioni	Coordinamento	25/02/2021	31/07/2021	25/02/2021	31/07/2021

sinergie/integrazioni nuove programmazioni PR FSE e PR FESR	politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale Istruzione, formazione e lavoro				
Definizione di alcune ipotesi inerenti agli elementi finanziari del Programma regionale	Istruzione, formazione e lavoro	01/04/2021	31/07/2021	01/04/2021	23/07/2021
Predisposizione di una prima versione del Programma Regionale completa di tutti gli elementi previsti dal relativo template	Istruzione, formazione e lavoro	01/04/2021	31/12/2021	01/04/2021	31/12/2021
Partecipazione al confronto e negoziato relativo al Programma Regionale con le istituzioni nazionali ed europee	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021
Trasmissione della versione del PR condivisa con le istituzioni nazionali ed europee	Istruzione, formazione e lavoro	01/06/2021	31/12/2021	01/06/2021	31/12/2021 ²

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Confronti intersettoriali per la finalizzazione della struttura generale del Programma regionale FSE+ Piemonte 2021-2027 definita nel 2020

Di seguito si riporta la rendicontazione dell'azione così come già descritta in fase di monitoraggio.

Al fine di addivenire alla predisposizione di una prima versione del Programma regionale, sono stati attuati confronti intersettoriali per la finalizzazione della struttura generale del Programma FSE+ Piemonte 2021-2027. Il percorso è stato quindi condiviso nelle giornate del 22 aprile e 5 maggio, occasione anche per la valutazione dello stato di avanzamento dei lavori. A questo proposito sono state individuate quattro aree tematiche trasversali, che hanno visto il coinvolgimento di funzionari non solo della Direzione IFL, ma anche della Direzione Sanità e Welfare nonché i colleghi in distacco presso la CM di TO.

In tale occasione è stato commentato il documento che prefigurava la struttura essenziale del Programma da redigere. Esso ha recepito quanto emerso nei confronti con i Settori di fine 2020 e ha tenuto conto dei lavori del gruppo tecnico CT FSE.

Nel corso dei quattro incontri tematici sono state identificate le azioni più promettenti per il perseguimento degli obiettivi specifici FSE+ nonché le modalità più idonee per porle in essere.

Gli incontri si sono tenuti:

Giovedì 22 aprile 9.30 - 12.30 "Servizi al lavoro e inclusione"

Giovedì 22 aprile 14.00 - 17.00 "Occupazione femminile e politiche di conciliazione"

Mercoledì 5 maggio 9.30 - 12.30 "Integrazione FSE+- FESR"

Mercoledì 5 maggio 14.00 - 17.00 "Quale formazione?"

Valutazioni sinergie/integrazioni nuove programmazioni PR FSE e PR FESR

Di seguito si riporta la rendicontazione dell'azione così come già descritta in fase di monitoraggio.

² Il documento non è stato inviato alla CE per i motivi esplicitati nella sezione relativa al Risultato raggiunto.

Con specifico riferimento alle possibili sinergie e integrazioni tra FSE+ e FESR, Tecnostruttura, dando seguito alle indicazioni del Coordinamento Tecnico FSE, ha predisposto e trasmesso un documento tecnico “Integrazione tra FSE e FESR: strumenti per la programmazione e l’attuazione”,

a supporto delle Regioni/PA, cui spettano le scelte strategiche e la definizione dell’architettura dei Programmi. A tale riguardo, la Regione Piemonte, attraverso l’Autorità di gestione, incardinata nella Direzione, ha condiviso il contenuto di tale documento, con le altre Direzioni coinvolte, Coordinamento politiche e fondi europei e Competitività del Sistema regionale, nel quale pare opportunamente esplicitato il principio che, fermo restando l’attenzione all’integrazione delle politiche, la scelta tra Programma monofondo (Fondo FSE e Fondo FESR) o plurifondo (FSE+FESR) spetti alla Regione; è stata condivisa altresì la proposta di percorso indicata e segnalato che la Regione Piemonte è orientata, anche per la Programmazione 2021-2027, a un Programma regionale monofondo. D’altra parte, la scelta monofondo, che costituisce una preferenza di tipo gestionale, non comporta alcun ostacolo rispetto alle sinergie dei fondi in fase di programmazione e gestione delle azioni. Tale sinergia sarà confermata anche dalla costituzione di un unico Comitato di Sorveglianza, analogamente all’attuale programmazione.

Peraltro l’attività di individuazione di sinergie/integrazioni FSE e FESR si interseca con la preparazione del "Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027, la cui redazione ha tenuto conto anche dei contributi della Direzione.

Definizione di alcune ipotesi inerenti agli elementi finanziari del Programma regionale

Di seguito si riporta la rendicontazione dell’azione così come già descritta in fase di monitoraggio.

Per quanto riguarda la definizione degli elementi finanziari del Programma, solo il 3 giugno u.s. è pervenuto l’Accordo tra i Presidenti delle Regioni più sviluppate, che ha sancito l’ammontare delle risorse destinate al Piemonte, pari a Euro 1.265.200.560 - Totale PR FSE+ senza AT (da documento DPCOE); la bozza di avvenuto riparto delle risorse predisposta dal Gruppo PR FSE della Direzione è stata pertanto condivisa con i dirigenti il 22 luglio e inviata in data 23 luglio alla CE.

Predisposizione di una prima versione del Programma Regionale completa di tutti gli elementi previsti dal relativo template

Le giornate del 29 e 30 giugno 2021, sono state l’occasione per una prima condivisione con il partenariato economico e sociale, comprensivo dei rappresentanti della Crc e del Comitato di sorveglianza, non solo del DDLR "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l’orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" (come meglio descritto nel monitoraggio dell’obiettivo 1) ma anche delle indicazioni preliminari riguardo la nuova programmazione 2021-2027 dell’FSE+. Si è trattato di incontri tecnici, propedeutici all’organizzazione, su invito della Dg Occupazione della Commissione europea, di un momento di confronto relativamente allo stato di avanzamento della preparazione dell’ FSE+ in Piemonte.

Il gruppo di lavoro sul Programma FSE+ 2021-2027 in seno alla Direzione, ha predisposto una prima versione del documento comprensiva di tutte le sezioni previste dal template (Strategia, Priorità, tabelle finanziarie, Autorità del programma, Partenariato, Comunicazione, opzioni di semplificazione); in tale stesura, mancava necessariamente la parte sulle “condizioni abilitanti” per i motivi esplicitati nella sezione relativa al Risultato raggiunto.

Partecipazione al confronto e negoziato relativo al Programma Regionale con le istituzioni nazionali ed europee

In data 13 luglio 2021 è stato organizzato il seminario “VERSO LA NUOVA PROGRAMMAZIONE FSE+ IN PIEMONTE - dall’esperienza alle nuove strategie: riflessioni, scenari e prospettive”, in cui Elena Chiorino, Assessore regionale Istruzione Formazione Lavoro, Paola Casagrande, Direttore regionale Coordinamento Politiche e Fondi europei, Adelina Dos Reis, Commissione europea - Capo Unità DG Occupazione (Italia, Danimarca e Svezia), Marianna D’Angelo, Dirigente Anpal - Divisione Coordinamento territoriale e Autorità capofila FSE, Gianfranco Pomatto, Maria Cristina Migliore e Renato Cagno, Ires Piemonte – Valutatore Indipendente POR FSE Piemonte 2014-2020 e Arturo Faggio, Autorità di Gestione del POR FSE Piemonte 2014-2020, si sono confrontati con i principali stakeholder del partenariato economico e sociale del territorio sulle priorità e le strategie della nuova programmazione e hanno delineato

una road map per la definizione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus che indirizzerà le politiche attive per il lavoro, la formazione, l'orientamento, la certificazione delle competenze e l'attenzione alle fasce deboli per il prossimo decennio.

Nel corso dell'autunno, quando la struttura del Programma ha cominciato a prendere forma e contenuti, si sono susseguiti ulteriori momenti di confronto e condivisione informali con la Commissione Europea e con Anpal a cui sono state trasmesse le bozze delle sezioni più significative del Programma in progress; il confronto che ne è scaturito con la Commissione, tramite scambio di e-mail e video chiamate, ha consentito al gruppo di lavoro della Direzione di ricevere suggerimenti e osservazioni puntuali poi recepite per il completamento delle sezioni relative alla Strategia e alle Priorità, nonché a sciogliere dubbi sul tema degli indicatori; questo proficuo percorso dialogante ha pertanto consentito di arrivare alla prima stesura del documento nel suo complesso.

Trasmissione della versione del PR condivisa con le istituzioni nazionali ed europee

Come precisato nella descrizione del Risultato raggiunto, sebbene si sia raggiunto il risultato di arrivare alla stesura di una prima proposta Programma, lo stesso per ragioni legati al ritardo dell'Autorità nazionale non ha potuto essere formalmente trasmesso alla Commissione per avviare l'iter formale di approvazione.

Per quanto riguarda la struttura del Programma FSE+ Regione Piemonte si riporta la rendicontazione dell'azione così come già descritta in fase di monitoraggio.

Il Programma regionale scaturisce dagli 8 (di 13) Obiettivi Specifici (OS) di cui all'art. 4 del Regolamento 2021/1057, relativo al FSE+, che la Regione Piemonte ha ipotizzato di selezionare sulla base di:

- 1 tre principi guida che orientano le scelte strategiche nelle materie oggetto della programmazione del Fondo: le persone al centro, la focalizzazione sui risultati e l'integrazione delle politiche;
- 2 Raccomandazioni Specifiche per Paese, che richiedono la focalizzazione sulle categorie di popolazione sottorappresentate sul mercato del lavoro (donne e giovani);
- 3 vincoli di concentrazione tematica del FSE+;
- 4 fabbisogni emergenti dall'analisi di contesto.

I citati fabbisogni hanno orientato anche l'ipotesi di distribuzione delle risorse finanziarie tra gli OS selezionati e la loro aggregazione in Priorità (Assi).

Al netto del 4% dedicato all'Assistenza Tecnica, l'ipotesi prevede che il 30% delle risorse sia dedicato alla Priorità dell'inclusione sociale, per circa i 2/3 destinate all'OS deputato a favorire pari opportunità nell'accesso ai servizi da parte delle categorie più vulnerabili (tra cui i disoccupati di lunga durata) e il restante terzo destinato al rafforzamento del sistema dell'offerta di servizi di welfare territoriale in una prospettiva di integrazione tra enti locali e terzo settore, nonché tra politiche per il lavoro e politiche sociali.

Poco più di un quarto delle risorse viene programmaticamente destinato al miglioramento delle competenze, con una focalizzazione sulla formazione finalizzata all'acquisizione di qualificazioni, ivi comprese quelle della cosiddetta formazione tecnica superiore (ITS, IFTS), coerenti con i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro. Sempre in questo ambito si prevede il sostegno all'apprendimento permanente, anche grazie al riconoscimento delle competenze comunque acquisite e al rafforzamento del sistema della formazione professionale.

La parte rimanente, che nel complesso pesa per circa il 43%, viene indirizzata alla promozione dell'occupazione, con un impegno finanziario preponderante a favore dei giovani (circa il 28%), oggetto di una Priorità dedicata che include l'apprendistato, nonché l'IeFP e l'orientamento a supporto delle transizioni. Il restante 15% viene indirizzato a favore dell'occupazione femminile, dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e al rafforzamento dei servizi per l'impiego.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Atenei, Ministero del Lavoro/ANPAL, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse sono pari a Euro 1.265.200.560, a cui si aggiungono quelle per l'Assistenza tecnica, pari a per Euro 52.716.688

Tali risorse saranno ripartite come segue:

Tasso cofinanziamento UE 40%, Quota Fondo Nazionale 42%, Quota Fondo Regionale 18%

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

I regolamenti europei che definiscono il quadro legislativo per il settennio di programmazione 2021-2027 sono stati pubblicati soltanto il 30 giugno 2021, mentre si è ancora in attesa del documento nazionale di riferimento (Accordo di partenariato) indispensabile per la definizione del Programma regionale. Ulteriori ritardi nell'approvazione dell'Accordo di partenariato determinerebbero inevitabilmente uno slittamento delle tempistiche indicate: i Programmi vanno inviati alla CE entro 3 mesi dalla trasmissione dell'AdP .

Va poi sottolineato che molte delle risorse del FSE dell'attuale programmazione, così come eventualmente della 2021-2027, dovranno essere utilizzate per far fronte all'emergenza in atto, con la conseguente esigenza di contemperare la sostenibilità degli investimenti sostenuti dai due Programmi. In questo contesto, va attentamente considerata l'adesione all'Accordo proposto dal Governo nazionale per la riprogrammazione in funzione di contrasto agli effetti della pandemia delle risorse residue '14-'20 con conseguente ridefinizione e attivazione dei programmi complementari (PSC e POC) che, se del caso in concorso con il bilancio regionale utilizzato in anticipazione, devono mettere a disposizione i fondi necessari al finanziamento ad attività improcrastinabili da programmare negli anni 2021 e 2022.

Si richiama infine integralmente quanto esplicitato tanto in fase di monitoraggio quanto nella sezione Risultati raggiunti; in particolare, il puntuale rispetto degli step ipotizzati per il pieno raggiungimento del medesimo è stato pesantemente condizionato dal ritardo della Commissione nell'approvare la regolamentazione comunitaria di riferimento e dell'Autorità nazionale nell'effettuare i successivi passaggi formali propedeutici e indispensabili per la trasmissione dei Programmi da parte delle singole Autorità di gestione regionali; ciò ha reso pertanto necessario rivedere in corso d'opera il crono-programma che la Direzione si era data.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Le criticità sono state illustrate nella sezione Risultati raggiunti

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

. **Direzione**

Istruzione, Formazione e Lavoro

. **Titolo dell'obiettivo**

A15_3_ Sostenere e promuovere politiche attive per la creazione di nuove imprese e di attività di lavoro autonomo, di start up innovative; strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese → *Riparti Piemonte*

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative (*Riparti Piemonte – Misure 80 Creazione d'impresa/lavoro autonomo, trasferimento d'azienda e start up; Misura 181 Strumenti finanziari a imprese neocostituite*);

attivazione di strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi (*Riparti Piemonte – Misura 84 Consulenza sviluppo impresa; Misura 85 Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione*);

misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca (*Riparti Piemonte – Misura 82 Qualificazione competenze lavoratori*);

sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende (*Riparti Piemonte – Misura 82 Qualificazione competenze lavoratori*);

Per l'anno 2021 si prevedono incentivi per rispondere all'emergenza epidemiologica e servizi per agevolare la continuità produttiva di centinaia di imprese che rischiano di cessare la propria attività con i seguenti strumenti:

- il bando “Fondo regionale per sostenere e potenziare la stipula di contratti di lavoro agile o smart working” ai sensi degli artt. 37 e 38 della l.r. 13/2020 “*Riparti Piemonte*”;
- completare le misure del Programma MIP –Mettersi in proprio con l'attivazione della Misura 9 “*Trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)*”.

. **Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):**

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese neo costituite finanziate	Almeno 4.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali	31.12.2021	Le persone registrate sul sito al 31.12.21 sono 3.858; accolte con colloqui n. 3.331 e prese in carico n. 1.838	31.12.2021

	ed il 40% prese in carico con la sottoscrizione del patto di servizio; almeno 200 imprese finanziate		imprese finanziate n. 309	
Attivazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi	Attivazione dei servizi con check up delle imprese	31.12.2021	Misura bloccata da Ricorsi al TAR ¹	31.12.2021
N. di percorsi finalizzati alla redazione di BP propedeutici alla creazione di una start up innovativa	Almeno n. 40 percorsi con approvazione di BP	31.12.2021	Sono stati esaminati n. 51 BP che corrispondono a 51 percorsi e sono state costituite n. 43 start up innovative	14.12.2021
Fondo di rilancio e sviluppo per imprese in situazione di crisi finanziaria	Attivazione del Fondo, affidamento della gestione al soggetto finanziario selezionato nell'anno 2020 con la supervisione di Finpiemonte S.p.A.	31.12.2021	Finpimonte ha deciso di dare seguito alla proposta di FININT SGR, deliberando un impegno di risorse di Euro 10.000.000,00	08.03.2021
Protocollo d'Intesa con CFI (Cooperativa Finanza Impresa) per la sua partecipazione nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo	Approvazione giuntale del Protocollo, sottoscrizione dell'atto	31.12.2021	Il protocollo d'intesa tra CFI, Centrali cooperative e organizzazioni sindacali è stato	21.01.2021

¹ Si veda quanto illustrato nella Sezione Risultati raggiunti

			sottoscritto	
Attivazione bando per potenziare il lavoro agile o smart working mediante il riconoscimento di contributi a fondo perduto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) che abbiano sede legale o unità operativa in Piemonte	Approvazione del bando, apertura sportello per la presentazione delle domande	31.07.2021	Bando approvato il 14.05.21. Apertura sportello dal 24.05.2021 al 27.05.2021	27.05.2021
Attivazione della Misura 9 del Programma MIP-Mettersi in proprio Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia ed intra famiglia, sostegno finanziario alle nuove imprese	Attivazione degli sportelli da parte dei soggetti attuatori per la realizzazione dei servizi	31.12.2021	La Misura è stata attivata con D.G.R. n.n. 6-4102 del 19.11.2021 ed è stato aperto il bando con DD 751 del 14.12.2021.	14.12.2021
Gestione dei percorsi formativi rivolti alle persone occupate	Rispetto delle tempistiche nella conclusione dei percorsi e nelle autorizzazioni	31.12.2021	Rispetto delle tempistiche nella conclusione dei percorsi e nelle autorizzazioni	31.12.2021
2022				
N. di start up innovative create con i servizi a loro sostegno dagli incubatori certificati	N° 100 percorsi finalizzati alla redazione del BP, almeno il 50% Business plan approvati	31.12.2022		
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	Almeno 100 imprese che hanno usufruito dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio	31.12.2022		

	piemontese			
2023				
N. di start up innovative create con i servizi a loro sostegno dagli incubatori certificati	Valori target da definire			
N. di imprese accolte e prese in carico dagli sportelli a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese	Valori target da definire			

. *Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :*

In primo luogo sono proseguiti i seguenti specifici interventi attivati nel 2020 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica:

- strumenti per sostenere la ripartenza delle imprese e dei lavoratori autonomi conclusa la fase attuale di emergenza (*Riparti Piemonte Misura 85 Acquisizione di aziende in crisi - aiuti all'occupazione; Misura 182 Sostegno ai lavoratori autonomi piemontesi*)
- strumenti per sostenere e promuovere la cooperazione anche sociale sul territorio piemontese (*Misura 93 Sviluppo e promozione della cooperazione sociale; Misura 94 Sviluppo e promozione della cooperazione*);
- Fondo di rilancio e sviluppo per il sostegno di imprese che necessitano di una ristrutturazione del debito per fuoriuscire da situazioni di crisi di origine finanziaria (*Misura 199 Fondo Rilancio e Sviluppo Piemonte*).

Risultato n. 1

N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese neo costituite finanziate

Indicatori Target

Almeno 4.500 persone registrate sul sito MIP, delle quali almeno il 60% accolte con colloqui individuali ed il 40% prese in carico con la sottoscrizione del patto di servizio; almeno 200 imprese finanziate

Le persone registrate sul sito al 31.12.21 sono state 3.858; accolte con colloqui n. 3.331 e prese in carico n. 1.838;

imprese finanziate n. 309.

Sebbene il numero di persone registrate sul sito MIP sia stato inferiore alle aspettative, circa l'86% di esse sono state accolte con colloqui, superando il target del 60% (su 4.500 sarebbe stato pari a 2.700). Parimenti delle 3.331 persone colloquiate, più della metà (55%) hanno sottoscritto un patto di servizio, superando la percentuale prevista del 40% (nel caso di 4.500 registrazioni si prevedevano almeno 1.080 sottoscrizioni).

Le imprese finanziate sono state peraltro 309, numero ben superiore al risultato atteso.

Nonostante l'emergenza sanitaria abbia frenato l'interesse degli utenti ad avviare nuove imprese e nonostante il fermo delle attività nell'anno 2020 si può affermare il pieno raggiungimento del risultato.

Risultato n. 2

Attivazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi

Indicatori Target

Attivazione dei servizi con check up delle imprese

L'Elenco regionale dei soggetti in grado di fornire i servizi è già stato costituito nell'anno 2020 con D.D. n. 568 del 05.10.2020; l'avvio delle attività, però, è stata bloccata da due ricorsi, i cui esiti, con pronunce del TAR, a cui il Consiglio di Stato ha affidato le sentenze, sono pervenuti solo nel mese di novembre 2021.

Sono state richieste, pertanto, le dovute integrazioni sulla sicurezza sul lavoro ai due soggetti ammessi all'Elenco regionale dal TAR e si procederà al loro inserimento.

Risultato n. 3

N. di percorsi finalizzati alla redazione di BP propedeutici alla creazione di una start up innovativa

Indicatori Target

Almeno n. 40 percorsi con approvazione di BP

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Sono stati fatti n.51 percorsi di accompagnamento alla creazione di start up innovative e sono stati valutati in Comitato n. 51 Business Plan, si sono avute la costituzione di n 43 start up innovative e si è avviata anche la Misura 7 sostegno finanziario alle start up innovative.

Risultato n. 4

Fondo di rilancio e sviluppo per imprese in situazione di crisi finanziaria

Indicatori Target

Attivazione del Fondo, affidamento della gestione al soggetto finanziario selezionato nell'anno 2020 con la supervisione di Finpiemonte S.p.A.

Il precedente CDA di Finpimonte ha deciso di dare seguito alla proposta di FININT SGR, deliberando un impegno di risorse di Euro 10.000.000,00. Non vi sono risorse regionali.

Si segnala, tuttavia, che con l'insediamento del nuovo CdA e la nomina del nuovo Direttore (novembre 2021), Finpiemonte intende valutare possibili diversi sviluppi relativi al Fondo di cui al presente risultato.

Si precisa che trattasi di uno strumento di ingegneria finanziaria, che necessita il coinvolgimento di Banche e soggetti terzi, su cui non è possibile la gestione diretta da parte degli uffici della Direzione con un affidamento in house.

Risultato n. 5

Protocollo d'Intesa con CFI (Cooperativa Finanza Impresa) per la sua partecipazione nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo

Indicatori Target

Approvazione giuntale del Protocollo, sottoscrizione dell'atto

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Approvato nell'ambito delle misure previste nel Piano "Riparti Piemonte" con D.G.R. n. 2 – 1312 del 4.05.2020, il protocollo d'intesa tra CFI, Centrali cooperative e organizzazioni sindacali è stato sottoscritto il 21.01.2021.

La misura non è, comunque, operativa, in quanto si è rivelato sufficiente il Fondo già gestito dalla Direzione tramite la l. 49/1985, Titolo I.

Si è deciso, pertanto, di procedere con altra Misura (la 94 prevista nel "Riparti Piemonte"): Favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sul territorio regionale (l.r. 23/2004).

Il nuovo programma di interventi ai sensi dell'art. 6 della l.r. 23/2004 è stato predisposto e in data 9.12.2021 è stata sentita la Commissione regionale della Cooperazione, che ha espresso parere favorevole.

Risultato n. 6

Attivazione bando per potenziare il lavoro agile o smart working mediante il riconoscimento di contributi a fondo perduto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) che abbiano sede legale o unità operativa in Piemonte

Indicatori Target

Approvazione del bando, apertura sportello per la presentazione delle domande

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Il Bando è stato approvato con D.D. n. 241 del 14.05.21. E' stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande il 24.05.2021 ed è stato chiuso per le numerose domande il 27.05.2021.

Le domande presentate sono n. 301 e ne è in corso l'istruttoria. E' stato predisposto anche un emendamento per dotare il Fondo di più risorse, ma le risorse si sono dimostrate insufficienti.

Risultato n. 7

Attivazione della Misura 9 del Programma MIP-Mettersi in proprio Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia ed intra famiglia, sostegno finanziario alle nuove imprese

Indicatori Target

Attivazione degli sportelli da parte dei soggetti attuatori per la realizzazione dei servizi

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

La Misura 9 è stata attivata con D.G.R. n.n. 6-4102 del 19.11.2021 ed è stato aperto il bando con D.D. n. 751 del 14.12.2021, bando che si è chiuso il 20.01.2022.

Gli sportelli dove saranno forniti i servizi sono gli stessi sportelli utilizzati per la creazione d'impresa e di lavoro autonomo del Programma MIP in quanto è stato previsto che a realizzare i servizi fossero gli stessi soggetti attuatori del predetto Programma. Gli sportelli confermati sono n. 183 in presenza e 36 sportelli virtuali

Risultato n. 8

Gestione dei percorsi formativi rivolti alle persone occupate

Indicatori Target

Rispetto delle tempistiche nella conclusione dei percorsi e nelle autorizzazioni

Il risultato è stato pienamente raggiunto.

Per quanto riguarda la formazione degli occupati e in particolare i voucher a Catalogo, la loro richiesta, rallentata a causa dell'emergenza da Covid19 con l'erogazione di molti corsi in modalità a distanza, è ripresa già dalla fine del 2020 e per il 2021 con maggiore regolarità, soprattutto in esito al ritorno in aula, condizione necessaria in particolare per lo svolgimento dei corsi che prevedono parti pratiche o laboratoriali.

Al 31/12/2021 sono stati assegnati complessivamente oltre 8.500 voucher da parte delle agenzie formative accreditate inserite a catalogo, per un importo di circa 3.500.000 euro, attivando oltre 750 edizioni. I dati riguardano sia i voucher individuali sia quelli aziendali.

Ai dati regionali si affiancano quelli della Città metropolitana di Torino che ha assegnato circa 12.500 voucher individuali e aziendali per oltre 7.500.000 euro, avviando circa 1026 edizioni.

I tempi previsti dagli Avvisi relativi alla richiesta dei voucher da parte delle agenzie formative con corsi approvati sul Catalogo dell'Offerta Formativa (16/11/2021) e all'assegnazione degli stessi da parte dell'amministrazione (31/12/2021) sono stati rispettati; le edizioni corsuali potranno essere realizzate fino al 30/06/2022.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine	Data inizio	Data fine
---	----------------------------------	-------------	-----------	-------------	-----------

		(proposta)	(proposta)	(risultato)	(risultato)
Mantenimento delle attività afferenti il Programma MIP-Mettersi in proprio con la realizzazione dei servizi tramite sportelli e tutor	Istruzione, formazione e lavoro	02.01.2021	31.12.2021	02.01.2021	31.12.2021
Predisposizione atto di indirizzo per la realizzazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi	Istruzione, formazione e lavoro	01.03.2021	31.12.2021	01.03.2021	31.12.2021
Gestione del Comitato di valutazione di approvazione dei BP dei team propedeutici all'attivazione di start up innovative	Istruzione, formazione e lavoro	01.03.2021	31.12.2021	01.03.2021	31.12.2021
Attivazione del Fondo Sviluppo e rilancio	Istruzione, formazione e lavoro/Finpemente	01.03.2021	31.12.2021	01.03.2021	31.12.2021
Predisposizione di tutti gli atti per la sottoscrizione de protocollo d'intesa tra Regione e CFI	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2021	31.12.2021	01.01.2021	21.01.2021
Predisposizione della determinazione di approvazione del bando per i contributi alle micro/Piccole/medie imprese per incentivare lo smart working; attivazione dello sportello per la presentazione delle domande	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2021	31.12.2021	01.01.2021	27.05.2021
Predisposizione dell'atto di indirizzo per la realizzazione Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d'impresa extra famiglia ed intra famiglia, sostegno finanziario alle nuove imprese	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2021	31.12.2021	01.01.2021	31.12.2021
Conclusione dei percorsi	Istruzione, formazione	01.01.2021	31.12.2021	01.01.2021	31.12.2021

formativi in azienda sul bando PFI (2020)	e lavoro				
Autorizzazioni alle richieste di voucher formativi relativi ai corsi inseriti nel catalogo dell'offerta formativa	Istruzione, formazione e lavoro	01.01.2021	31.12.2021	01.01.2021	31.12.2021

. ***Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni***

Azioni relative al Risultato 1 “N. persone registrate sul sito del Programma MIP (Mettersi in proprio), accolte, prese in carico dai servizi per la creazione di impresa e di lavoro autonomo; numero imprese neo costituite finanziate”

Mantenimento delle attività afferenti il Programma MIP-Mettersi in proprio con la realizzazione dei servizi tramite sportelli e tutor

Le attività afferenti il Programma MIP-Mettersi in proprio si sono mantenute come gli anni passati con la realizzazione dei servizi tramite sportelli e tutor; tuttavia il periodo emergenziale ha ostacolato fortemente la creazione di imprese o l'attivazione di lavoro autonomo determinando in primo luogo un minor numero di persone interessate a registrarsi sul sito.

Azioni relative al Risultato 2 “Attivazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi”

Predisposizione atto di indirizzo per la realizzazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi

Si rimanda alla descrizione del Risultato raggiunto.

Azioni relative al Risultato 3 “N. di percorsi finalizzati alla redazione di BP propedeutici alla creazione di una start up innovativa”

Gestione del Comitato di valutazione di approvazione dei BP dei team propedeutici all'attivazione di start up innovative

Il Comitato di valutazione è stato istituito da Finpiemonte con rappresentanti regionali e dello stesso Finpiemonte, si è regolarmente riunito in 9 sedute, assicurando il raggiungimento del Risultato.

Azioni relative al Risultato 4 “Fondo di rilancio e sviluppo per imprese in situazione di crisi finanziaria”

Attivazione del Fondo Sviluppo e rilancio

Si rimanda alla descrizione del Risultato

Azioni relative al Risultato 5 “Protocollo d'Intesa con CFI (Cooperativa Finanza Impresa) per la sua partecipazione nelle imprese come socio finanziatore nell'impresa partecipata, con finanziamenti a medio lungo termine per acquisto beni strumentali; con prestito subordinato o prestito partecipativo”

Predisposizione di tutti gli atti per la sottoscrizione de protocollo d'intesa tra Regione e CFI

Si rimanda alla descrizione del Risultato.

Azioni relative al Risultato 6 “Attivazione bando per potenziare il lavoro agile o smart working mediante il riconoscimento di contributi a fondo perduto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) che abbiano sede legale o unità operativa in Piemonte”

Predisposizione della determinazione di approvazione del bando per i contributi alle micro/Piccole/medie imprese per incentivare lo smart working; attivazione dello sportello per la presentazione delle domande

Si rimanda alla descrizione del Risultato.

Risultato n. 7

Azioni relative al Risultato 7 “Attivazione della Misura 9 del Programma MIP-Mettersi in proprio Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d’impresa extra famiglia ed intra famiglia, sostegno finanziario alle nuove imprese”

Predisposizione dell’atto di indirizzo per la realizzazione Servizi di accompagnamento ed assistenza tecnica finalizzati al trasferimento d’impresa extra famiglia ed intra famiglia, sostegno finanziario alle nuove imprese

Si rimanda alla descrizione del Risultato.

Risultato n. 8

Azioni relative al Risultato 8 “Gestione dei percorsi formativi rivolti alle persone occupate ”

Conclusione dei percorsi formativi in azienda sul bando PFI (2020)

Per quanto riguarda i Piani Formativi di impresa presentati direttamente dalle imprese a valere sul rispettivo Bando PFI, erano ancora attivi PFI in capo a 3 aziende, a cui, a causa della pandemia, sono state concesse proroghe per la chiusura delle edizioni a fine settembre e fine novembre 2021, in deroga alla scadenza originaria. Le aziende sono in fase di presentazione della rendicontazione, al momento risultano rendicontate circa 35 edizioni per un totale di circa 180.000 euro.

Autorizzazioni alle richieste di voucher formativi relativi ai corsi inseriti nel catalogo dell’offerta formativa

Fino al 16/11/2021 i singoli lavoratori, per l’aggiornamento delle proprie competenze professionali e le aziende o soggetti assimilati, per la riqualificazione dei propri addetti o i titolari di microimprese, nonché liberi professionisti iscritti a ordini e collegi e lavoratori autonomi, hanno potuto richiedere voucher formativi per la partecipazione a corsi disponibili sul Catalogo regionale dell’offerta formativa periodo 2019-21.

L’amministrazione ha autorizzato i voucher fino al 31/12/2021, termine massimo previsto dall’Avviso ai lavoratori e imprese, mentre le attività casuali si potranno realizzare entro il 30/06/2022, come previsto dagli avvisi medesimi.

- . ***Illustrare l’impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):***
- . *coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo*

L’obiettivo è piuttosto complesso e articolato; i risultati attesi sono perseguiti sostenendo le imprese su ambiti e per aspetti diversificati; particolare attenzione sarà rivolta alla semplificazione delle procedure, al fine di facilitare l’accesso alle misure:

- ✓ (Risultato 1) Per la realizzazione del Programma MIP-Mettersi in proprio (periodo 2020-2022), sono coinvolti Città Metropolitana di Torino, in qualità di organismo Intermedio, soggetti attuatori selezionati tramite una procedura ad evidenza pubblica ed inseriti nell’Elenco regionale dei soggetti specializzati a realizzare servizi a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero delle persone che contattano l'Area Web e con il numero di persone che sottoscrivono il patto di servizio per la partecipazione a percorsi di accompagnamento finalizzati alla creazione di imprese e all'attivazione di lavoro autonomo che permettono l'autoimpiego dei soggetti target (disoccupati, occupati e inattivi).

E' stata attivata la Misura 3 nell'ambito del Programma MIP "Sostegno finanziario a imprese neo costituite per finanziare le imprese ed i lavoratori autonomi nati con i percorsi di accompagnamento del Programma.

- ✓ (Risultato 2). Realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese: sono coinvolti soggetti individuati nell'Elenco regionale dei Soggetti specializzati nel coordinamento e nella realizzazione di servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero di imprese che si trovano in situazione di allerta finanziaria che vogliono usufruire di servizi per il loro rilancio; si tratta di inviare presso ogni impresa richiedente delle figure specialistiche in grado di affiancare temporaneamente gli imprenditori che vorranno aderire per l'analisi dei punti di forza e di debolezza dell'impresa con il fine di valorizzare i punti di forza, ma anche di segnalare tutti quegli aspetti che potrebbero portare a situazioni di difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi.

C'è stata difficoltà sull'Elenco regionale attivato nel 2020 ed un rallentamento dell'attività dovuto a due ricorsi al TAR da parte di soggetti esclusi dal predetto Elenco.

- ✓ (Risultato 3). Servizi a sostegno della creazione di start up innovative (periodo 2020-2022): sono coinvolti gli incubatori certificati pre-selezionati ed inseriti nell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese e Finpiemonte S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio.

La realizzazione dell'obiettivo si misura con il numero dei percorsi di accompagnamento finalizzati alla redazione di businessplan/model propedeutici all'attivazione di start up innovative e con il numero di businessplan/model approvati dal Comitato regionale di valutazione.

- ✓ (Risultato 4). A fronte dell'emergenza Covid-19 la necessità di sostenere i lavoratori autonomi, la categoria che ha ottenuto dallo Stato solo 600 euro come una tantum. La Misura rappresenta un passo importante per dare una mano concreta a centinaia di professionisti e lavoratori che oggi non sono nelle condizioni di lavorare e che devono essere aiutati a pensare a una ripresa dell'attività

Per la realizzazione del Fondo rilancio e sviluppo Piemonte ci si avvale di un soggetto gestore finanziario sotto la supervisione di Finpiemonte e di eventuali istituti di credito come finanziatori; saranno coinvolte le imprese che necessitano di una ristrutturazione del debito per fuoriuscire da situazioni di crisi di origine finanziaria quindi l'impatto riguarda il numero di imprese coinvolte.

Attualmente il nuovo CDA di Finpiemonte sta valutando i possibili sviluppi del Fondo. Si veda quanto illustrato nella sezione relativa ai Risultati raggiunti, Risultato 4.

- ✓ (Risultato 6). A fronte dell'emergenza covid ed in attuazione degli artt. 37 e 38 del Riparti Piemonte, la Giunta regionale ha approvato la Misura per il riconoscimento di contributi a fondo perduto a favore delle Micro Piccole e Medie Imprese (MPMI) che abbiano sede legale o unità operativa in Piemonte, nella quale sono stati destinati i contributi a fondo perduto per la realizzazione di investimenti finalizzati alla realizzazione di smart working all'interno delle medesime.

Gli incentivi alle imprese finalizzate a promuovere lo smart working è la risposta più efficace al covid . Promuovendo lo smart working nelle imprese si possono perseguire importanti obiettivi: l'abbattimento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera, grazie alla riduzione del traffico veicolare; la riduzione del fabbisogno energetico per le imprese, abbattendo non solo i consumi ma anche l'occupazione degli spazi e quindi delle sedi; la riduzione dello spopolamento delle aree extraurbane e montane piemontesi; l'agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;

l'incremento della competitività e la crescita lavorativa personale, incentivando e promuovendo allo stesso tempo anche l'occupazione femminile; la riduzione delle spese di trasporto dei dipendenti soprattutto in aiuto alle perdite generali economiche in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19.

- ✓ (Risultato 7). Trasferimento d'azienda, Strumento per favorire alcuni processi auspicabili all'interno del sistema imprenditoriale piemontese. Progetti nel campo del ricambio generazionale, per agevolare il trasferimento d'azienda nell'ambito della famiglia (passaggio genitori/figli) ed extra famiglia (passaggio datori di lavoro/dipendenti), con finalità di recupero degli antichi mestieri e di valorizzazione delle produzioni di qualità, in specie artigiane. Possono in quest'ambito essere sostenuti interventi per agevolare la continuità produttiva di centinaia di imprese che rischiano di cessare la propria attività.

Per quanto riguarda il Risultato 8 *“La gestione dei percorsi formativi rivolti alle persone occupate”*, la misura si conferma di impatto.

Per dare continuità all'offerta formativa e garantirla nell'anno 2022 in risposta alle richieste di voucher provenienti dalle imprese del territorio per la formazione del personale in esse occupato e dai lavoratori, anche oltre il termine sopra citato del 31/12/2021, nelle more della nuova programmazione e di nuovi atti di indirizzo in materia è stata prorogata, con Dgr n. 18-4252 del 03/12/2021, la vigenza temporale a tutto il 2022 della Direttiva Formazione Continua per lavoratori occupati – voucher a catalogo, delineando gli indirizzi di programmazione integrativi per l'anno 2022 rispetto alla Direttiva in argomento, anche al fine di allineare i suoi contenuti con le imprescindibili novità connesse alla Formazione a distanza ed apportare i necessari aggiornamenti normativi.

Conseguentemente anche il “Catalogo regionale dell'Offerta formativa” periodo 2019-2021, continua a trovare applicazione fino al 31 dicembre 2022 assumendo l'annualità 2022.

Per effetto della L.R. n. 15/2020 che, modificando la precedente L.R. n. 23/2015, ha riallocato in capo alla Regione Piemonte le funzioni inerenti alla formazione professionale, la gestione del “Catalogo regionale dell'Offerta formativa” per l'anno 2022 è in capo alla Regione Piemonte per l'intero territorio regionale; il Catalogo regionale dell'Offerta Formativa per l'anno 2022 sarà dunque costituito dal Catalogo riferito agli ambiti territoriali 1 (vercellese, novarese, biellese e del Verbano) – 2 (astigiano e alessandrino) e 3 (cuneese), già a gestione regionale e dal Catalogo riferito al territorio della Città metropolitana di Torino, costituito dai percorsi formativi presenti al 31/12/2021 sul Catalogo della Città metropolitana di Torino (che lo ha gestito nel periodo 2019-21), che nel 2022 sarà anch'esso a gestione regionale.

Contemporaneamente, con la medesima Dgr n. 18-4252/2021 è stata incrementata da dotazione finanziaria per rispondere alle nuove richieste di voucher aziendali e individuali che potranno pervenire agli uffici regionali da parte di tutto il territorio regionale a partire indicativamente da febbraio 2022 (al fine di adeguare le procedure informatiche in particolare al nuovo catalogo riferito al territorio della Città metropolitana di Torino). Per l'assegnazione nel 2022 dei voucher sui territori degli ambiti 1,2 e 3 si potrà inoltre attingere alle economie pari a circa 1.300.000,00 euro rilevate sul Catalogo regionale dell'Offerta formativa 19-21 riferito ai medesimi territori che, come specificato, andrà in continuità nel 2022.

La Giunta ha demandato alla Direzione l'adozione dei successivi provvedimenti per la completa attuazione della delibera sopra richiamata (Avvisi ai lavoratori e alle imprese/soggetti assimilati, nonché l'aggiornamento del Catalogo relativo al territorio della Città metropolitana di Torino per l'anno 2022, ora a gestione regionale e il riparto delle risorse integrative tra i 4 ambiti territoriali).

La conclusione di tutte le edizioni dei corsi approvati sul Catalogo regionale dell'Offerta formativa è fissata al 30/06/2023.

• risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per il Programma MIP e per i servizi a sostegno delle start up innovative si utilizzano le risorse del POR FSE, Azione 2 dell' Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1.

Per l'attivazione dei servizi a sostegno dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese, si utilizzano risorse regionali.

Per il sostegno a favore delle cooperative anche sociali si utilizzano risorse derivanti dalla riduzione del capitale sociale di Finpiemonte.

Per il Fondo di sviluppo e rilancio per le imprese si utilizzano risorse di Finpiemonte e di altri istituti di credito che vorranno partecipare.

Per il bando finalizzato a promuovere lo smart working nelle MPMI, le risorse, in partenza esigue, pari a 500.000,00 euro, sono state implementate di altri 500.000,00 euro.

Per il Trasferimento d'azienda le risorse sono già state previste nell'ambito dell'Azione 2 del POR FSE 2014-2020, Asse 1 "Occupazione", Priorità 8i, Ob. Specifico 1, Azione 2 dell'Accordo di Partenariato: "Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)";

si tratta di servizi di assistenza personalizzata sotto la supervisione di un operatore di riferimento (tutor), basata su azioni di informazione, aggiornamento delle competenze, consulenza specialistica (giuridica, commerciale, economica ecc.), assistenza alla predisposizione di un business plan/piano di attività completo nelle sue diverse componenti essenziali per facilitare chi si appresta ad acquistare un'attività preesistente.

Per ciò che riguarda la Formazione delle persone occupate, le risorse rese disponibili sulla Direttiva Formazione Continua per lavoratori occupati – voucher a Catalogo – periodo 2019-21 non sono state completamente spese al 31/12/2021, modificando quello che è l'andamento abituale relativo ai voucher dei periodi pregressi, poichè, come già evidenziato nei monitoraggi intermedi, le attività corsuali hanno subito un consistente rallentamento a causa della pandemia e, pur prevedendo l'amministrazione regionale la possibilità di svolgere in modalità a distanza le lezioni, non tutti i corsi inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa si prestano per essere seguiti a distanza, in particolare quelli che prevedono ore di pratica o attività laboratoriali che necessariamente dovevano essere svolti in presenza, pertanto per alcuni mesi dalla pandemia non è stato possibile attivarli. Inoltre non tutti i lavoratori hanno aderito alla FAD, rinunciando al corso in taluni casi, o rimandando la frequenza a periodi successivi con la ripresa in aula delle lezioni in altri. Un'altra conseguenza della pandemia è stata la cessazione dell'attività per alcune agenzie formative titolari di corsi a Catalogo, che si sono viste costrette a chiudere perché non più in grado di sopportare i costi di gestione.

La non totale realizzazione della spesa ha interessato in particolare i territori degli ambiti 1, 2 e 3 che hanno registrato economie per circa 1.300.000,00 euro; tali risorse potranno essere utilizzate per l'assegnazione dei voucher sui medesimi territori nell'ambito del Catalogo regionale dell'Offerta formativa anno 2022, di cui si è detto al punto precedente.

Più performante invece l'area della Città metropolitana di Torino, dove storicamente si concentra maggiormente la domanda di attività formative, che ha esaurito le risorse per l'assegnazione dei voucher individuali, avanzando poche risorse sui voucher aziendali.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le misure urgenti e straordinarie in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'adozione di Misure a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi per salvaguardare l'autoimpiego di soggetti che senza l'apporto del pubblico rischierebbero di uscire fuori dal mercato.

Per ciò che riguarda il Programma MIP, il numero delle persone accolte e seguite potrebbe essere inferiore, nonostante sia indispensabile, per rilanciare l'economia della nostra Regione la creazione di nuove imprese attraverso l'autoimpiego di molti soggetti disoccupati e occupati che vengono sostenuti nell'avvio delle attività anche con altre risorse finanziarie (oltre al POR FSE) previste da altre Misure.

Sarà necessario continuare a sensibilizzare gli imprenditori che si trovano in difficoltà affinché accettino di farsi supportare con i servizi gratuiti alle imprese in allerta finanziaria: lo scopo è quello di impedire il default delle imprese sul nostro territorio con la conseguente difficoltà lavorativa ed economica di molti cittadini piemontesi.

Inoltre con i nuovi strumenti come il Fondo di rilancio e sviluppo si cercherà di risanare e ristrutturare le imprese che si trovano in crisi finanziaria per non disperdere il patrimonio imprenditoriale piemontese e per salvaguardare l'occupazione dei lavoratori dipendenti.

Le criticità che hanno ostacolato/rallentato i Risultati 1-7 sono state descritte nella sezione relativa all'illustrazione dei Risultati.

Sul Risultato 8 si veda paragrafo precedente

. *Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste*

Per le criticità non previste sui Risultati da 1 a 7 si veda la relativa sezione sui Risultati.

Per ciò che riguarda il Risultato 8 (Formazione occupati) la criticità ha sempre e solo riguardato le conseguenze della pandemia, che oltre a ritardare lo svolgimento delle attività formative, ha anche portato alla cessazione dell'attività per alcune agenzie formative titolari di corsi a Catalogo, che si sono viste costrette a chiudere perché non più in grado di sopportare i costi di gestione.

. *Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)*

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Titolo dell'obiettivo

A15_4_ Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze
→ *RipartiPiemonte*

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative (*RipartiPiemonte - Misura 74 – Alta formazione professionalizzante - Misura 75 - Academy nel settore automotive, Misura 76 - Sistema “duale” di formazione iniziale professionalizzante, Misura 81 – Politiche attive del lavoro - Misura 82 - Qualificazione competenze lavoratori*).

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Definizione di un modello di integrazione del Sistema della Formazione e dell'Orientamento con il Sistema Lavoro	Proposta di Revisione della normativa regionale sulla formazione (l.r.63/95) quale parte integrante di una bozza di Testo Unico su orientamento, formazione e lavoro	31/12/2021	Redazione del DDLR e condivisione con le Parti Sociali	5/11/2021
Definizione di un modello di programmazione e di sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione	Proposta articolato ddlr “Disciplina del sistema dei servizi educativi per l’infanzia”	31/12/2021	Rielaborazione completa del DDLR	02/12/2021
Definizione di un modello di Academy finalizzato all’arricchimento dell’offerta formativa per soddisfare i fabbisogni delle imprese	Predisposizione di avviso destinato alla sperimentazione “Academy”, conseguente all’elaborazione	31/12/21	Direttiva approvata con DGR n. 4135 del 19/11/221 Approvazione Bando con	31/12/2021

	dell'atto di indirizzo		D.D. n. 821 del 31/12/2021	
N. persone coinvolte nell'offerta formativa regionale professionalizzante	Almeno 20.000 persone	31.12.2021	Più di 34.927 persone	31/12/2021
2022				
Ridefinizione della programmazione	Valori target da definire	31.12.2022		
2023				
Valutazione degli esiti del programmazione	Valori target da definire			

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Risultato 1

Definizione di un modello di integrazione del Sistema della Formazione e dell'Orientamento con il Sistema Lavoro

Indicatori target

Proposta di Revisione della normativa regionale sulla formazione (l.r.63/95) quale parte integrante di una bozza di Testo Unico su orientamento, formazione e lavoro

Si rimanda alla rendicontazione dell'obiettivo A15_1_Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione – Risultato 1

Risultato 2

Definizione di un modello di programmazione e di sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione

Indicatori target

Proposta articolato ddlr "Disciplina del sistema dei servizi educativi per l'infanzia"

Il DDLR, "Disciplina del sistema dei servizi educativi per l'infanzia" è stato completamente rielaborato e, al fine di evidenziarne meglio i contenuti, ridenominato "Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni".

Risultato 3

Definizione di un modello di Academy finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa per soddisfare i fabbisogni delle imprese

Indicatore target:

Predisposizione di avviso destinato alla sperimentazione "Academy", conseguente all'elaborazione dell'atto di indirizzo

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Con D.D. 31 Dicembre 2021, n. 821 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione delle Academy di filiera Sistemi di mobilità – Green Jobs e Tessile, Abbigliamento, Moda, ai sensi della Direttiva regionale *Sperimentazione Academy di filiera periodo 2022-2024* di cui alla D.G.R. n. 40 – 4135 del 19 novembre 2021

Risultato 4

N. persone coinvolte nell'offerta formativa regionale professionalizzante

Indicatore target:

Almeno 20.000 persone

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Le persone coinvolte nell'offerta formativa regionale sono state, nel 2021, più di 34.927.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Analisi della disciplina normativa in materia di formazione professionale e orientamento contenuta nella L.R. 63/95, individuazione degli aspetti che necessitano di aggiornamento e formulazione di una proposta di revisione da collocare all'interno del futuro testo unico	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	05/11/2021
Revisione della proposta articolato ddtr "Disciplina del sistema dei servizi educativi per l'infanzia"	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	02/12/2021
Analisi e definizione del modello costitutivo e gestionale per la creazione di Academy nelle filiere strategiche e avvio sperimentazione, a partire dagli ambiti tecnologici correlati alla mobilità e al tessile/abbigliamento/moda con relativi accessori e	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021

calzature					
Attivazione dei percorsi formativi i dispositivi programmatori e gestionali diversificati per tipologie e destinatari (IeFP, MDL, Apprendistato, IFTS, ITS)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azioni relative al Risultato 2 “Definizione di un modello di programmazione e di sviluppo del Sistema integrato di educazione e di istruzione”

Revisione della proposta articolato ddlr “Disciplina del sistema dei servizi educativi per l’infanzia”

Nonostante la volontà del legislatore nazionale di costruire un sistema integrato zero-sei anni, i due sotto-insiemi di servizi, 0/3 anni e 3/6 anni, afferiscono ancora a norme e a istituzioni di riferimento differenti: la Regione e i Comuni per i primi, le norme ministeriali per i secondi.

Con tali presupposti e in coerenza con i principi definiti dalla norma nazionale, si rende necessaria una norma regionale che definisca i criteri generali per la programmazione, la realizzazione, l’attivazione, la gestione, la qualificazione e il controllo dei servizi per l’infanzia presenti sul territorio piemontese.

La Direzione ha già, a partire dal 2018, approcciato la questione e prodotto una bozza di articolato di disegno di legge, a titolo “Disciplina del sistema dei servizi educativi per l’infanzia”.

La rapida evoluzione dei modelli familiari e delle reti formali e informali a sostegno delle famiglie nonché l’impegno della Giunta regionale a realizzare una serie di misure incluse nel *Riparti Piemonte* ha reso prioritario l’impegno per assicurare la conciliabilità fra lo svolgimento di un’attività lavorativa e la responsabilità di cura ai bambini nell’età zero-sei anni attraverso la rielaborazione della proposta della bozza di disegno di legge regionale sopra citata.

In primo luogo è stato costituito un gruppo di lavoro e ridenominato il DDLR in “*Disciplina dei servizi educativi per l’infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni*”. Ciò al fine di evidenziare fin dalla denominazione la reale attenzione ad un approccio integrato e integrante grazie soprattutto a presidi di coordinamento sia fra istituzioni (geovernance del Sistema integrato) sia negli ecosistemi educativi.

Si è proceduto, quindi a una rielaborazione completa, frutto degli approfondimenti seguiti alla consultazione pubblica sulle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, nonché del nuovo Piano di Azione pluriennale 2021 - 2025 per il sistema integrato 0-6 (approvato in Conferenza unificata in data 8 luglio 2021 e in attesa di adozione), documenti che presentano varie novità in relazione alle azioni di competenza della regione già delineate con il d.lgs 65/2017.

Il nuovo testo è stato elaborato nel corso di circa 10 incontri oltre due confronti informali con il Comune di Torino e con funzionari di altre Regioni e 4 con la Direzione Sanità e Welfare per gli aspetti di competenza.

Incisiva la riscrittura del sistema di autorizzazione e accreditamento, riportato alla coerenza con le previsioni di cui al Dlgs 65 che attribuisce alle Amministrazioni comunali la competenza autorizzativa, di vigilanza e di accreditamento dei servizi educativi; l’impianto prevede anche la strutturazione degli elementi di promozione e sostegno della qualità educativa, da attuarsi tramite la formazione continua del personale, il sistema informativo, i sistemi di monitoraggio e valutazione. Al fine di realizzare il Sistema integrato e nell’ottica di migliorare la qualità dei servizi per la prima infanzia è stato inoltre valorizzato il compito della Regione nell’ambito della promozione dei coordinamenti pedagogici e dei poli dell’infanzia

Il nuovo articolato è stato presentato al Direttore in data 2/12, dopodiché si è proceduto a individuare i principali stakeholder con cui condividere la riflessione sul testo, da avviare in esito al confronto con l'Assessore e in vista del formale avvio dell'iter legislativo

Azioni relative al Risultato 3 “Definizione di un modello di Academy finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa per soddisfare i fabbisogni delle imprese”

Analisi e definizione del modello costitutivo e gestionale per la creazione di Academy nelle filiere strategiche e avvio sperimentazione, a partire dagli ambiti tecnologici correlati alla mobilità e al tessile/abbigliamento/moda con relativi accessori e calzature

Il coinvolgimento delle imprese nel sistema formativo regionale e il raccordo organico e continuo tra lavoro e formazione rappresentano obiettivi prioritari per sostenere il potenziamento dell'offerta formativa pubblica a fronte dei nuovi fabbisogni di competenze determinati dalla trasformazione continua dei processi di produzione e del mercato del lavoro.

La Direzione ha lavorato in primo luogo per dare forma e stabilità al partenariato tra imprese e soggetti del sistema formativo, condividendo un modello Academy con le organizzazioni datoriali, finalizzato alla condivisione delle linee strategiche necessarie per l'attivazione del progetto (si veda a tal proposito la scheda di monitoraggio relativa al presente Risultato)

Si è addivenuti, in secondo luogo, con Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2021, n. 40-4135 all'approvazione della Direttiva regionale di sperimentazione delle "Academy di filiera" - periodo 2022/2024 con una dotazione finanziaria di euro 14.000.000,00 a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020, destinate alle filiere individuate per questa prima sperimentazione: sistemi di mobilità – green jobs e tessile, abbigliamento e moda.

In data 31.12.2021, è stato, quindi, approvato l'Avviso per l'individuazione delle Academy di filiera così come sopra individuate.

Azioni relative al Risultato 4 “N. persone coinvolte nell'offerta formativa regionale professionalizzante”.

Attivazione dei percorsi formativi i dispositivi programmatori e gestionali diversificati per tipologie e destinatari (IeFP, MDL, Apprendistato, IFTS, ITS)

Al fine di coinvolgere quanto più persone nell'offerta formativa regionale professionalizzante, sono stati attivati percorsi formativi, dispositivi programmatori e gestionali diversificati per tipologie e destinatari (IeFP, MDL, Apprendistato, IFTS, ITS)

Apprendistato

Apprendistato professionalizzante (art. 44 D.lgs. n. 81/2015)

Con D.D. n. 802 del 21/12/2020 la Regione Piemonte ha approvato il nuovo Catalogo unico dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante, valido per l'intero territorio regionale, con l'ammissione di 75 operatori di formazione, in attuazione degli indirizzi 2021-2022 di cui alla DGR 3-1825/2020 e dell'Avviso pubblico 2021-2022, approvato con D.D. n. 577 /2020. Dotazione euro 11.539.254 (euro 10.000.000,00 fondi FSC – 1.539.254,00 fondi statali D.M. n. 4 del 24/03/2020).

Contestualmente alla pubblicazione del nuovo Catalogo sono stati disattivati i precedenti Catalogo regionale (Avviso pubblico di cui alla D.D. n. 806/2016 s.m.i.) e Catalogo per l'area della Città metropolitana di Torino (Avviso pubblico di cui al Decreto della Sindaca n. 446-31259/2016 s.m.i.), entrambi in scadenza al 31/12/2020.

La Regione Piemonte ha inoltre previsto l'apertura di uno sportello straordinario di presentazione di proposte di candidatura per l'aggiornamento di tale Catalogo Unico (da lunedì 25 a venerdì 29

gennaio 2021), aggiornamento approvato con DD n. 65 del 12/02/2021 e l'inserimento di 11 nuovi operatori di formazione.

Con DD 214 del 04/05/2021 sono state autorizzate le attività formative relative alle CDE (domande di contributi) presentate nel primo sportello 2021 (29 marzo-2 aprile) dagli operatori inseriti a Catalogo, beneficiari delle operazioni, per un totale di 67 pratiche/operazioni (1 per operatore). Destinatari finali sono gli apprendisti, per un totale di 4.796, riferiti alle suddette 67 operazioni.

Sulla spesa totale autorizzata, pari ad euro 3.841.960,00, euro 2.305.116,00 sono a valere sulla dotazione dei 10 milioni fonte FSC, ex fonte POR FSE 2014/2020.

Con DD n. 741 del 13/12/2021 sono state autorizzate le attività formative relative alle CDE (domande di contributi) presentate nel secondo sportello 2021 (18 – 22 ottobre 2021) dagli operatori inseriti a Catalogo, beneficiari delle operazioni, per un totale di 79 pratiche/operazioni (1 per operatore). Destinatari finali sono gli apprendisti, per un totale di 8.041, riferiti alle suddette 79 operazioni.

Spesa totale autorizzata euro 6.486.668,00 a valere sulla dotazione dei 10 milioni fonte FSC, ex fonte POR FSE 2014/2020.

Apprendisti in formazione nel 2021:

Tipo apprendistato	Apprendisti
Diploma di istruzione secondaria	227
Professionalizzante	17.427
Alta formazione e ricerca	473
Totale	18.127

Istruzione Tecnica Superiore

Con DGR del 16 luglio 2021 n. 3-3534 è stata approvata la programmazione dei corsi I.T.S. 2021-2023, ulteriore rispetto a quanto pianificato, per la componente ITS, con l'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019, ma in conformità agli indirizzi definiti con lo stesso e con la possibilità, per le Fondazioni ITS, di attivare percorsi riferiti a figure relativi ad ambiti compresi in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlati a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento, ai fini del potenziamento e della diversificazione dell'offerta formativa nonché della valorizzazione della complementarietà tra le filiere produttive dei territori interessati; la dotazione finanziaria, pari a €. 11.755.303,00, è stata incrementata (rispetto alle annualità precedenti), con l'obiettivo di garantire una crescita del sistema attraverso l'aumento del numero dei corsi. In particolare con DD n. 419 del 26/07/2021 è stato approvato il bando per il finanziamento dei corsi ITS biennio 2021-2023 con una dotazione complessiva di €. 11.755.303,00 di cui euro 5.278.850,00 con risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ciclo 2021-2027, euro 1.821.150,00 con risorse regionali iscritte sul bilancio di previsione 2021-2023, euro 4.655.303,00 con risorse a valere sul Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2021 di cui alla nota A00DGOSV.Registro ufficiale U.0015899 del 07/07/2021 del Ministero dell'Istruzione. A seguito del suddetto bando sono stati approvati, con DD n. 625 del 27/10/2021, n. 35 percorsi ITS per un valore complessivo di euro 11.562.215,00. Sempre dal medesimo fondo ministeriale sono stati destinate alle Fondazioni ITS piemontesi, a titolo di premialità, risorse per € 2.027.116,00. Tutti i corso sono stati avviati con più di 800 allievi.

Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)

Con DGR del 3 dicembre 2021 n. 15-4249 è stato parzialmente modificato l'Atto d'Indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione

Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2019/2022 di cui alla D.G.R. n. 141-9048 del 16/05/2019, attraverso l'integrazione della dotazione finanziaria attualmente prevista, per la sola componente destinata al finanziamento dei percorsi I.F.T.S., in euro 4.000.000,00, con ulteriori euro 1.226.600,00, al fine di assicurare continuità e potenziamento dell'offerta formativa dei corsi I.F.T.S. nell'annualità formativa 2021/2022. Pertanto, la dotazione di risorse stanziata per finanziare i percorsi IFTS a.f. 2020/2021, con l'obiettivo di aumentare il numero dei corsi (passando da unici a venti) per uno sviluppo del sistema, è pari ad euro 2.560.000,00 (con euro 1.333.400,00 a valere sul POR FSE 2014-2020 e euro 1.226.600,00 a valere sul Programma Operativo Complementare – POC – della Regione Piemonte).

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

E' stata programmata con DGR n. 4 – 3535 del 16 luglio 2021 l'offerta formativa di istruzione e formazione professionale per il ciclo 2021-2024 con una dotazione finanziaria di € 95.930.000,00 che consentirà annualmente di coinvolgere circa 16.000 allievi. In data 27 luglio 2021 è stato approvato l'Avviso per l'autorizzazione e il finanziamento dell'offerta formativa di IeFP con scadenza per la presentazione delle istanze il 5 agosto 2021. Sono pervenute 29 domande per un totale di 348 corsi. La fase di istruttoria si è conclusa nel mese di agosto e per i passaggi tecnici, legati anche alle necessarie variazioni di bilancio, non è stato possibile formalizzare l'approvazione e l'autorizzazione delle attività in tempo utile per l'avvio dei corsi in coerenza con il calendario scolastico. Di conseguenza gli operatori a partire dal 13 settembre sono comunque partiti con i corsi mediante l'avvio cartaceo, come previsto al paragrafo 13.2 dell' Avviso secondo le modalità riportate.

Con D.D. n. 537 del 23 settembre 2021 è stato approvato, nell'ambito dell'offerta formativa di IeFP – ciclo 2021/2024, l'elenco delle attività formative ammissibili e sono stati autorizzati, per ogni singolo Operatore, i corsi del primo anno (a.f. 2021/2022) per un importo complessivo pari a euro 35.830.080,00. Successivamente, con D.D. n. 635 del 2 novembre 2021 sono state autorizzate le attività “a progetto” a supporto dei percorsi formativi, per un importo complessivo pari a euro 8.087.947,00.

Con D.G.R. n. 7-4103 del 19/11/2021 sono stati approvati i nuovi indirizzi per la programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale per il periodo 2022/2025. In data 25 novembre 2021 (D.D. n 701/2021) è stato approvato l'Avviso per la programmazione della nuova Offerta formativa di IeFP, con scadenza presentazione delle istanze il 9/12/2021. Sono pervenuti 31 Formulari di candidatura per la presentazione dei Piani formativi e, a seguito dell'attività di istruttoria e valutazione, è stata adottata la D.D. n. 797 del 23/12/2021 che ha individuato l'elenco delle agenzie formative ammesse ed il relativo piano potenziale di offerta formativa, nonché l'elenco dei corsi triennali e/o quadriennali proposti da ogni singola agenzia per l'inserimento nella banca dati del Ministero dell'Istruzione ai fini delle iscrizioni online per l'anno formativo 2022/2023.

Complessivamente l'offerta formativa messa in campo per il ciclo di programmazione 2022/2025 (con inizio dei corsi nell'a.f. 2022/2023) si compone di 30 agenzie formative e 897 unità base e della relativa quota percentuale di attività a progetto.

Mercato Del Lavoro (MDL)

L'offerta formativa della Direttiva MDL è stata completamente ridefinita con l'approvazione della nuova Direttiva Formazione per il Lavoro periodo 2021- 2024 (DGR n. 6 – 3493 del 9 luglio 2021) con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 38.500.000,00. Al fine di permettere al sistema formativo di rispondere, da un lato, alle esigenze dei destinatari, inclusi i più vulnerabili, di qualificazione per l'occupabilità a lungo termine e, dall'altro, ai fabbisogni formativi e

occupazionali delle imprese, la direttiva prevede flessibilità gestionale e semplificazione procedurale.

Gli interventi oggetto della direttiva sono riconducibili, sulla base delle diverse finalità, ai seguenti “Macro-ambiti formativi”:

MACRO-AMBITO FORMATIVO	DESTINATARI ATTESI (valore indicativo annuale)
MACRO- AMBITO 1 “Percorsi formativi e progetti per l’occupabilità, l’occupazione e l’aggiornamento delle competenze”	>=3.500
MACRO- AMBITO 2 “Interventi per l’inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili”	>= 700

La Direzione regionale, come previsto dalla Direttiva, ha emanato un apposito Avviso in relazione a ciascun Macro-Ambito mediante i seguenti atti:

DD n. 396 del 15 luglio 2021 approvazione Avviso Macro Ambito 1 e manuale di valutazione con una dotazione finanziaria pari a € 30.000.000,00

DD n. 411 del 22 luglio 2021 approvazione Avviso Macro Ambito 2 e manuale di valutazione con una dotazione finanziaria pari a € 8.500.000,00

Sono pervenute 84 domande sull’Avviso Macro ambito 1 ed in seguito alla valutazione sono risultate finanziate 70 domande (DD n. 668 del 16 novembre 2021)

Sono pervenute 40 domande sull’Avviso Macro ambito 27 ed in seguito alla valutazione sono risultate finanziate 70 domande (DD n. 669 del 16 novembre 2021)

Pertanto a partire dalla metà di novembre sono partiti con i primi corsi mediante l'avvio cartaceo, come previsto dagli Avvisi secondo le modalità riportate. Si segnala che con gli atti di approvazione delle domande finanziate il termine dell’anno formativo 2021/2022 è stato prorogato al 31 dicembre 2022.

Illustrare l’impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Istituzioni formative – INPS – INAIL – Ispettorato del lavoro – Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Agenzie formative e soggetti assimilati, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative

risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Con il presente obiettivo la Regione intende, tra l’altro:

- innalzare i livelli di competenza tecnica- tecnologica delle persone, anche nell’ambito delle Academy, per rispondere alla domanda delle imprese di nuove e qualificate professionalità o (per l’Academy) di riqualificazione del personale alle dipendenze delle imprese interne alla rete o esterne ad essa, ma appartenenti alle filiere dell’ Academy, in grado di supportare il sistema produttivo nei processi di innovazione tecnologica ed organizzativa, secondo una programmazione attenta ai fabbisogni dei territori e delle filiere

- favorire il raccordo tra sistema formativo e imprese, valorizzare l'apprendimento sul lavoro anche come leva alla lotta contro la dispersione scolastica e allo sviluppo dell'occupazione giovanile e al rafforzamento delle competenze lungo l'arco della vita.
- formare, aggiornare e sviluppare competenze, anche mediante l'attivazione di apprendistati di primo (art. 43 d. lgs. 81/2015) o di terzo livello (art. 45 d. lgs. 81/2015).

Le misure sono principalmente sostenute economicamente con fondi FSE e Fondo Sviluppo Coesione (Academy).

La Regione contribuisce annualmente con risorse importanti al finanziamento del sistema dell'obbligo di istruzione e formazione con assolvimento nel canale della formazione professionale, quale strumento principale per la diversificazione dell'offerta formativa, la lotta alla dispersione scolastica e per la qualificazione dei giovani in relazione alle richieste del mercato del lavoro locale.

Con il ddLr *Disciplina dei servizi educativi per l'infanzia e disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni* la Regione intende contribuire attivamente alla realizzazione del sistema di governance multilivello delineato dal decreto legislativo 65/2017, intervenendo nella promozione qualitativa del sistema integrato e migliorando il proprio ruolo di programmazione dell'offerta formativa, in special modo tramite l'individuazione di percorsi di continuità organizzativa e formativa tra i servizi educativi per l'infanzia e la scuola dell'infanzia.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Il protrarsi delle misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 potrebbe nuovamente determinare la sospensione o il rallentamento delle attività previste dal presente obiettivo, già comunque erogate con modalità nuove e impreviste.

Parimenti il ritardo nella programmazione comunitaria e nazionale.

Va poi sottolineato che molte delle risorse del FSE dell'attuale programmazione, così come eventualmente della 2021-2027, dovranno essere utilizzate per far fronte all'emergenza in atto, con la conseguente esigenza di contemperare la sostenibilità degli investimenti sostenuti dai due Programmi.

In ultimo, non per importanza, la previsione di ulteriori misure di sostegno al mondo del lavoro e a favore di famiglie e imprese, come nel caso di un eventuale *sbocco dei licenziamenti*, potrebbe richiedere da parte della Direzione una revisione delle priorità e degli obiettivi in uno strettissimo lasso di tempo, per la necessità di sostenere nel più breve tempo possibile le imprese in difficoltà, i loro dipendenti e coloro che perderanno il lavoro. Tra le misure che potranno essere messe in atto si avvierà una campagna promozionale per l'utilizzo dell'apprendistato di ricollocazione quale leva per favorire il rientro al lavoro di persone over 30 espulse dal sistema produttivo regionale.

Le criticità previste non hanno ostacolato il raggiungimento dei risultati attesi.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Titolo dell'obiettivo

A16_1 Coordinamento tecnico delle azioni necessarie all'attuazione dell'art. 12, d.lgs. 79/1999 – Concessioni grandi derivazioni idroelettriche.

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Definizione di una prima bozza di Regolamento recante la disciplina del procedimento unico di assegnazione della Concessione e procedimento unico	Predisposizione di una prima bozza di Regolamento, sentite le altre Direzioni regionali interessate, e trasmissione all'Assessorato	31/12/2021	Predisposizione di una prima bozza di Regolamento	23/12/2021
Definizione di una proposta di schema dei protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali, con Regione Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta	Proposta tecnica di schema dei protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali	31/12/2021	Proposta tecnica di schema dei protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali	31/10/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

L'obiettivo risulta pienamente raggiunto.

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività tecniche di coordinamento delle azioni necessarie all'attuazione della legge regionale n. 26/2020 “Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico”.

In tale ambito è stata predisposta una prima bozza di Regolamento recante la “disciplina del procedimento unico di assegnazione della Concessione e procedimento unico”.

Inoltre, sono state predisposte le proposte tecniche di schema dei protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali, con Regione Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Attività di programmazione e coordinamento generale del Gruppo di Lavoro	Direzione A1600A	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	23/12/2021
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla definizione del Regolamento che disciplina il Procedimento unico di assegnazione della Concessione</i>					
Analisi della normativa regolante i singoli procedimenti coinvolti dal procedimento unico (Assegnazione Concessione, Procedura VIA, Procedura di gara d'appalto)	Direzione A1600A	01/02/2021	31/05/2021	01/02/2021	31/05/2021
Definizione delle modalità e termini per lo svolgimento delle procedure del "Procedimento unico"	Direzione A1600A	01/03/2021	31/12/2021	01/03/2021	23/12/2021
Confronto tecnico con le Province coinvolte nel procedimento di concessione	Direzione A1600A	01/03/2021	31/10/2021	01/03/2021	31/10/2021
Definizione contenuti minimi del bando di gara: requisiti minimi di partecipazione; criteri di valutazione e aggiudicazione; criteri per offerta migliorativa della produzione energetica; criteri per conservazione, miglioramento e risanamento ambientale; misure di compensazione ambientale e territoriale.	Direzione A1600A Direzione A1800A Direzione A1000A	01/03/2021	31/12/2021	01/03/2021	23/12/2021
Predisposizione di una prima bozza di regolamento, funzionale al confronto con le altre Direzioni regionali interessate	Direzione A1600A	01/03/2021	31/12/2021	01/03/2021	23/12/2021
<i>Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione dello schema dei Protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali, con Regione Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta</i>					
Censimento delle Concessioni interregionali	Direzione A1600A	01/02/2021	28/02/2021	01/02/2021	28/02/2021
Avvio del confronto con le Strutture tecniche delle Regioni Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta: - per definire i termini di gestione delle derivazioni, i vincoli tecnici ed amministrativi e la ripartizione dei canoni; - per valutare di concerto l'applicazione dei canoni aggiuntivi e della cessione di energia gratuita agli impianti di comune interesse.	Direzione A1600A Direzione A11000	15/02/2021	31/10/2021	15/02/2021	31/10/2021
Predisposizione dei contenuti tecnici degli schemi di Protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali, con Regione Lombardia, Liguria e Valle	Direzione A1600A Direzione	01/04/2021	31/12/2021	01/04/2021	31/12/2021

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
d'Aosta	A11000				

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

a. Realizzazione attività tecniche finalizzate alla definizione del Regolamento che disciplina il Procedimento unico di assegnazione della Concessione

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 12, comma 1-ter, lettera m) del d.lgs. 16 marzo 1999, n. 79, **l'articolo 11 della legge regionale 29 ottobre 2020, n. 26** *“Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico”* dispone che *“La valutazione e selezione delle proposte progettuali presentate avviene nell'ambito di un procedimento unico, a cui partecipano tutte le amministrazioni e gli enti interessati, che si svolge con le modalità della conferenza dei servizi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e tiene luogo delle procedure di valutazione di impatto ambientale, della valutazione di incidenza, dell'autorizzazione paesaggistica, nonché di ogni altro atto di assenso, concessione, permesso, licenza o autorizzazione, comunque denominato, previsto dalla normativa statale, regionale o locale vigente”*. Le modalità e i tempi di svolgimento del procedimento unico dovranno essere disciplinati con regolamento della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente.

Come si evince dalla normativa sopra citata, il legislatore si è limitato a prevedere che la valutazione e selezione dei progetti presentati avvenga nell'ambito di un procedimento unico, svolto con le modalità della conferenza dei servizi, nel quale confluiscono tutte le procedure amministrative necessarie ad ottenere i titoli per l'esercizio dell'impianto.

Fatte tali premesse, in sede di prima analisi, il Gruppo di lavoro interdirezionale ha identificato, nell'ambito del procedimento unico, tre fasi principali, che devono essere tra loro combinate e coordinate:

1. fase di valutazione ambientale (VIA, valutazione di incidenza);
2. fase di gara (selezione delle proposte progettuali in concorrenza tra loro);
3. fase autorizzatoria.

In merito alla definizione delle modalità e termini per lo svolgimento delle procedure del "Procedimento unico", nell'ambito del Gruppo di lavoro interdirezionale sono stati analizzati e discussi vari schemi operativi e si è infine optato per la soluzione che prevede lo svolgimento della fase di valutazione ambientale con riferimento a tutti i progetti presentati all'esito della pubblicazione del bando di gara, in modo tale da consentire di svolgere le successive fasi procedurali relativamente ai soli progetti giudicati compatibili dal punto di vista ambientale.

Il Confronto tecnico con le Province coinvolte nel procedimento di concessione è avvenuto nella prima parte dell'anno, in fase di impostazione delle attività, ed è successivamente proseguito al fine di illustrare e discutere le soluzioni procedurali prescelte. In particolare, nel corso della seduta del comitato tecnico della **Conferenza regionale dell'Ambiente**, tenutasi il 27 ottobre 2021, è stato illustrato e discusso lo schema operativo riportante i principali contenuti del Regolamento regionale in corso di predisposizione.

In ordine alla definizione dei contenuti minimi del bando di gara, sono stati avviati opportuni contatti con la Società di committenza regionale S.C.R. Piemonte S.p.A., al fine di fruire del supporto specialistico della stessa nella impostazione e gestione delle varie fasi delle gare di assegnazione delle concessioni. A tal fine è stata predisposta un'apposita Convenzione quadro che specifica e regola i rapporti fra i due Enti, con riferimento alle attività tecniche-amministrative che SCR dovrà svolgere e ai corrispettivi ad esse connessi.

Con la Società di committenza regionale S.C.R. Piemonte S.p.A, è stato condiviso e discusso anche lo schema operativo riportante i principali contenuti del Regolamento regionale e sono state apportate allo stesso alcune modifiche al fine di consentire una migliore integrazione delle varie fasi procedurali.

In coerenza con lo schema operativo sopra richiamato, è stata infine elaborata la bozza di Regolamento recante la disciplina del procedimento unico di assegnazione delle grandi derivazioni idroelettriche, trasmessa a tutti i componenti del Gruppo di lavoro con e-mail in data 23.12.2021 dal dirigente del Settore Tutela delle Acque.

La bozza di regolamento, come previsto dalla l.r. 26/2020, disciplina in particolare:

- le modalità di svolgimento del procedimento unico di valutazione e selezione delle proposte progettuali e le varie fasi procedurali;
- i contenuti minimi del bando di gara;
- criteri oggettivi di valutazione delle offerte e i criteri di aggiudicazione della concessione;
- gli elementi e i criteri minimi, da definirsi con apposita deliberazione della Giunta regionale, per la eventuale costituzione di una società a capitale misto pubblico-privato.

b. Realizzazione attività tecniche finalizzate alla predisposizione dello schema dei Protocolli di Intesa per le derivazioni interregionali, con Regione Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta

La Regione Piemonte con la legge regionale 29 ottobre 2020, n° 26, ha provveduto a disciplinare le modalità di assegnazione delle grandi derivazioni idroelettriche scadute, insistenti interamente sul territorio piemontese.

Mentre, per quanto attiene la disciplina delle derivazioni interregionali l'art. 1-ter, lettera p), della legge 11 febbraio 2019, n° 12, prevede per le stesse che si pervenga a un'intesa tra le Regioni interessate, al fine di definire le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, stabilendo in particolare: *"le specifiche modalità procedurali da seguire in caso di grandi derivazioni idroelettriche che interessano il territorio di due o più Regioni, in termini di gestione delle derivazioni, vincoli amministrativi e ripartizione dei canoni, da definire d'intesa tra le regioni interessate"*.

In merito all'azione relativa al censimento delle Concessioni interregionali, avvalendosi del sistema informativo regionale delle risorse idriche (SIRI), delle conoscenze tecniche e dell'esperienza professionale degli Uffici regionali, le stesse sono state identificate e repertorate. L'esito di tale censimento è riportato nella tabella seguente:

Titolare	Scadenza (*)	Corso d'acqua principale	Comune di presa	Denominazione centrale	Potenza nominale media KW	Regione contermine
C.V.A. Spa	31/03/2029	Dora Baltea	Pont-Saint-Martin	Quincinetto II	10.580,32	Aosta
Tirreno Power Spa	31/03/2029	Bormida Di Spigno - Diga Valla	Spigno Monferrato	Centrale Di Spigno Monferrato	6.794,00	Liguria
Enel Green Power Spa	31/03/2029	Ticino	Trecate	Vigevano	5.506,00	Lombardia

E' stata inoltre predisposta, a seguito di interlocuzioni a livello tecnico e politico con le Regioni contermini, una bozza di protocollo di Intesa per le derivazioni interregionali al fine di condividere principi comuni nell'area del bacino Padano e omogeneizzare l'applicazione delle normative sui canoni aggiuntivi e sulla cessione di energia gratuita per gli impianti di comune interesse.

Già nel mese di febbraio 2021, l'Assessore all'Ambiente ha invitato gli omologhi Assessori di Regione Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta, a definire i contenuti della prevista Intesa per le derivazioni di grande idroelettrico chiedendo di demandare agli uffici il confronto per attivare le necessarie analisi tecniche e formulare le conseguenti proposte.

A seguito di tale invito la struttura regionale competente, sia a livello informale sia con specifiche note trasmesse nel mese di luglio 2021, ha invitato i referenti tecnici delle Regioni contermini, a collaborare in tal senso.

Sono stati, quindi, eseguiti dei sopralluoghi tecnici congiunti (esempio sopralluogo con i funzionari della Regione Liguria, presso l'impianto di Piana Crixia e successivamente quello di Spigno Monferrato, avvenuto in data 27 ottobre 2021) nel corso dei quali è stata evidenziata la criticità connessa al non allineamento delle regioni contermini - sia in termini di contenuti che di tempi - nel percorso di recepimento della normativa statale sulle grandi derivazioni idroelettriche con conseguenze anche sulla definizione degli atti congiunti.

Nell'ottica di favorire e velocizzare il confronto interregionale, la Regione Piemonte ha comunque inviato, in data 22 ottobre 2021, alle Regioni Liguria, Lombardia e Valle d'Aosta, la bozza di Protocollo di Intesa predisposto, cui seguiranno, non appena possibile le necessarie analisi tecniche congiunte finalizzate a formulare la versione definitiva.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholders di riferimento sono:

- a) concessionari scaduti (o di prossima scadenza) di grandi derivazioni idroelettriche, interessati dall'obbligo di approntare i rapporti di fine concessione, dal trasferimento delle opere bagnate alla Regione e dall'obbligo di versare il canone aggiuntivo;
- b) tutti i concessionari di grandi derivazioni idroelettriche, interessati dall'obbligo di cedere l'energia gratuita (il valore corrispondente alla monetizzazione, ai sensi del Regolamento 6/R/2020) a beneficio della Regione Piemonte
- c) Terna S.p.A è un interlocutore di primario rilievo per l'applicazione del canone binomio e della monetizzazione dell'energia gratuita, in quanto gestore della rete di distribuzione nazionale e pertanto soggetto detentore dei dati di produzione relativi a ciascun produttore, indispensabili per poter effettuare i conteggi previsti dalla legge 12/2019
- d) Province sede di grandi concessioni idroelettriche e Città Metropolitana, Province Piemontesi: in base alle previsioni della L.R. 19/2020 per la specificità montana sono beneficiari di aliquote differenziate del gettito derivante dal canone di concessione, non appena istituito in forma binomia, e del canone aggiuntivo, relativo ad impianti idroelettrici di potenza nominale media superiore a 3 MW.

Gli stakeholders di cui ai punti a) e b) sono stati interessati attraverso il coinvolgimento, già operato con buoni risultati nel 2019 e nel 2020, delle associazioni di categoria; le restrizioni dovute alla pandemia non hanno facilitato i contatti in presenza, ciononostante l'interazione è stata costante nel corso dell'anno 2021 mediante contatti telefonici e in videochiamata, oltre che attraverso uno scambio di formale corrispondenza che, come lecito attendersi, tendeva ad intensificarsi nei momenti relativi agli avvisi di pagamento dei canoni di concessione. Le azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo hanno riguardato l'esame analitico delle osservazioni presentate a supporto dei ricorsi proposti contro i regolamenti regionali.

Oltre al confronto istituzionale con le Associazioni, sono talora pervenute formali note di singoli operatori, per iniziativa di parte, che sono state debitamente esaminate e, laddove necessario, riscontrate. Taluni operatori hanno dato disponibilità per un confronto più diretto ed hanno consentito la visita ad

alcuni grandi impianti di produzione, sia di tipologia a serbatoio che di tipologia a traversa; le visite tecniche sono state condotte, nel rispetto delle precauzioni sanitarie, in piccoli gruppi inter-direzionali e costituiscono un'importante azione per il raggiungimento degli obiettivi di Regione Piemonte, specie in relazione all'interesse di aumentare la conoscenza tecnica di impianti di rilevante complessità ed articolazione funzionale, le cui opere bagnate vanno acquisite al patrimonio dell'Ente.

L'interlocutore di cui al punto c) è stato coinvolto sin dai primi mesi del 2021 attraverso contatti telefonici e mediante scambio di corrispondenza, allo scopo di impostare la convenzione per lo scambio dei dati di produzione annua degli impianti di grande derivazione, dati detenuti dal gestore della rete nazionale ed indispensabili per la gestione dell'introito del canone binomio e della monetizzazione dell'energia gratuita.

L'interazione con i concessionari di cui al punto d) si è rivelata particolarmente complessa, in particolare per le restrizioni COVID, sia per la richiesta di aprire un tavolo anche sulle procedure da mettere in atto per il rinnovo delle piccole derivazioni idroelettriche (inferiori a 3MW). Su tale ambito, a differenza del grande idroelettrico, non esiste una normativa statale di riferimento, il tema risulta pertanto particolarmente complesso e quindi, stante l'impossibilità di normare la materia a livello regionale in attesa di quella nazionale, il tavolo di lavoro ha l'obiettivo di raccogliere e condividere le migliori buone pratiche sul territorio.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento dell'obiettivo ha impattato sull'efficienza dei processi regionali, in quanto il Gruppo di Lavoro Interdirezionale, costituito nel 2019 e modificato con Determinazione n. 51/2020 del Direttore della Giunta Regionale, sotto il coordinamento della Direzione Ambiente, energia e territorio, è stato articolato in sottogruppi operativi per argomenti di intervento specifici. In tal modo, oltre a evitare criticità dovute alle restrizioni COVID, si è riusciti a lavorare in parallelo in gruppi specializzati raggiungendo nei tempi previsti i risultati di qualità attesi.

L'impatto sulle risorse regionali derivante dalla complessa riforma dei rinnovi del grande idroelettrico è significativo; i regolamentati Reg. 5/R/2020 e 6/R/2020, hanno consentito di richiedere ai grandi concessionari idroelettrici la monetizzazione del valore dell'energia da cedere gratuitamente, oltre alla componente variabile del canone di concessione; a tal fine è stata raggiunta un'Intesa con TERNA per agevolare il flusso dei dati verso la struttura regionale, in modo da concretizzare nel più breve tempo possibile il risultato gestionale consistente nell'incremento del gettito connesso all'introduzione di queste nuove fattispecie di "canoni".

Si precisa che in attuazione della l.r. 7/2020, il canone aggiuntivo è già stato richiesto ai concessionari scaduti per gli anni 2020 e 2021, e si è provveduto all'accertamento in entrata delle somme relative.

Il raggiungimento di tutti i target dell'obiettivo non ha impatto esclusivamente finanziario grazie all'introduzione dei nuovi strumenti giuridico-legislativi che, in ottemperanza ed in attuazione della norma nazionale, hanno consentito di incrementare le possibilità di entrate nel bilancio regionale; il maggior impatto sarà di tipo gestionale in quanto l'introduzione del meccanismo innovativo che consentirà in futuro di parametrare il canone binomio (la sua seconda componente) e la monetizzazione dell'energia rispetto a fattori variabili (quali l'entità della produzione ed il prezzo zonale medio) renderà necessaria l'introduzione di nuove e ben più complesse modalità per la gestione dell'introito da parte dei competenti uffici della Direzione; in esito a ciò occorrerà introdurre sistemi di programmazione dinamica delle risorse tenendo conto che, di anno in anno, le previsioni di flussi finanziari in entrata sulle componenti citate potranno subire oscillazioni dettate da condizioni a contorno difficilmente stimabili a priori, quali la variazione di produzione annuale del cumulo degli impianti e l'oscillazione prezzo dell'energia (determinato quest'ultimo da complesse condizioni dettate dal mercato e dalle attività regolatorie delle Autorità nazionali).

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le prevedibili criticità sono riconducibili al (prevedibile) atteggiamento che gli attuali concessionari hanno manifestato nei confronti dell'attuazione regionale della riforma derivante dalla L.12/2019 e all'incertezza sulla possibile attuazione della legge L.R. 26/2020 connessa all'impugnativa proposta dallo Stato innanzi alla Corte Costituzionale; a tal proposito si fa presente che le memorie difensive della Regione, formulate dall'Avvocatura sulla scorta delle analisi condotte dai Settori della Direzione, appaiono solide e che il ricorso da parte dello Stato è stato presentato, seppur con motivazioni non sempre coincidenti, anche sulle leggi di analogo contenuto di altre regioni già in parte superati (es. Lombardia a seguito di una negoziazione conclusasi con la modifica della legge regionale per alcuni aspetti)

Sono inoltre pervenuti ricorsi in gran numero da parte di singoli operatori, anche particolarmente rappresentativi a livello nazionale, sia contro la Legge Regionale che contro i regolamenti attuativi ed inoltre contro atti amministrativi conseguenti.

Va tuttavia evidenziato che molti dei punti di criticità sollevati nei ricorsi sono relativi ad aspetti già contenuti nella norma nazionale di riferimento (legge 12/2019).

Al tempo stesso, proprio la Legge 12/2019 pone tempistiche particolarmente ristrette per l'attuazione della riforma dei rinnovi (attivazione delle gare entro ottobre 2022) e quindi è inevitabile proseguirne l'attuazione anche nelle more delle pronunce nelle varie sedi di giudizio.

Altro elemento di criticità è rappresentato dal possibile effetto connesso alla chiusura della procedura di infrazione comminata dalla DG Concorrenza della UE allo Stato Italiano per la mancata attuazione, da parte dei competenti Ministeri, dell'art.12 del D.lgs. 79/1999. Così pure, la discussione del c.d. Decreto Concorrenza presentato dal Governo potrebbe aprire nuovi scenari, specialmente in funzione di come saranno tradotte in Legge le previsioni dello schema del Decreto; l'art.5, che detta norme in materia di idroelettrico, è oggetto di profonda critica da parte delle Regioni che hanno proposto una serie di modificazioni in sede di Coordinamento Tecnico e nel corso della Conferenza Unificata Stato-Regioni.

Da ultimo, si dà atto che la Direzione ha attuato una serie di iniziative per la raccolta dei dati degli impianti che passano in proprietà della Regione (le sole opere bagnate) necessari per l'impostazione delle gare per il rinnovo delle concessioni. Tali dati, raccolti mediante la ricezione dei Rapporti di Fine Concessione, sono strutturati in una piattaforma realizzata dal Settore Tutela delle Acque in collaborazione con il Settore Sistemi Informativi e con CSI.

Tali dati, così strutturati, sono messi a disposizione delle strutture competenti alla patrimonializzazione delle opere bagnate, più volte richiamate sull'importanza che tale operazione si concluda in tempo utile per l'attivazione delle gare.

Le criticità sopra descritte sono state gestite nel corso del 2021 e, malgrado abbiano creato un significativo aumento del carico di lavoro (derivante soprattutto dell'approfondito esame delle dettagliatissime doglianze formalizzate dai concessionari) non hanno impedito il raggiungimento pieno dell'obiettivo posto su tale annualità.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Nel corso dell'anno 2021 si sono manifestate numerose criticità non previste, in primis il prolungarsi della pandemia, con i vari corollari di restrizioni che qualsiasi attività ha necessariamente dovuto assecondare.

Quanto ai ricorsi, si è dato atto nel precedente paragrafo della grande complessità e articolazione dei ricorsi pervenuti su ogni atto regionale in materia. Non era prevedibile il considerevole livello di contenzioso attivato da ENEL, la quale non è interessata in modo attuale né alle gare né alla trasmissione dei rapporti di fine concessione, stante la scadenza al 2029 delle concessioni intestate a tale Società.

Parimenti, non era possibile prevedere il citato inserimento nel DDL Concorrenza di un articolato specifico sulle concessioni idroelettriche la cui formulazione attuale non solo non risolve i dubbi interpretativi già formulati dalle Regioni allo Stato, ma anzi ne introduce di nuovi e più preoccupanti.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Nuove criticità potranno essere connesse all'esito dell'impugnativa dinanzi alla Corte Costituzionale della l.r. n. 26/2020, nella cornice conflittuale di competenze che si è sostanziata nella più generale iniziativa dello Stato nei confronti delle Regioni.

E' verosimile che, sulla scorta di tale ampio conflitto istituzionale, possano innestarsi resistenze da parte dei concessionari che, specie nelle more di una sentenza, potrebbero non ottemperare (o non ottemperare completamente) agli obblighi di versamento dei canoni aggiuntivi, dei canoni di concessione binomi, della monetizzazione dell'energia gratuita. Sarà probabile anche una certa resistenza da parte dei concessionari scaduti ad essere pienamente collaborativi nel fornire gli elementi tecnici previsti dal rapporto di fine concessione, presupposto indispensabile alla patrimonializzazione, a favore della Regione, delle opere bagnate.

Non sono inoltre da escludersi ulteriori impugnative in via amministrativa degli atti conseguenti ai regolamenti 5/R/2020 e 6/R/2020, che potrebbero interferire con le attività di riscossione cui sono preposti gli uffici della Direzione.

Oltre a tali criticità di carattere "esogeno", possono prospettarsene ulteriori di carattere endogeno.

La definizione del procedimento amministrativo è una questione di particolare complessità, sia per l'articolazione tecnica della materia, sia per le plurime competenze da esercitare nel procedimento unico previsto dalla legge 12/2019. La formulazione utilizzata dal legislatore nazionale è nel senso che tale procedimento unico tiene luogo alle valutazioni ambientali, ma va considerato che proprio le recenti riforme dello Stato in materia di V.I.A. non consentono un'applicazione pratica che possa, al tempo stesso, garantire i rigidi vincoli temporali assegnati. Anche i quesiti posti a tale riguardo dal Coordinamento Tecnico delle Regioni ai competenti uffici ministeriali non hanno, al momento, trovato riscontro.

Il procedimento amministrativo è inoltre di per sé particolarmente delicato, in quanto si colloca in un ambito di suddivisione delle competenze tra uffici dello Stato, della Regione e degli Enti Locali, ove non sono da escludersi strascichi del sistema di ripartizione delle risorse derivante dalla l.r. 19/2020 e s.m.i.

Appare particolarmente critico il processo di patrimonializzazione, per la particolare consistenza di talune opere (canali di prelievo che si sviluppano singolarmente anche per decine di km, adduzione e restituzione, condotte forzate, vasche di raccolta, etc.), alla loro collocazione in luoghi impervi, al grado di specializzazione necessaria per la qualificazione (asciutte/bagnate), classificazione e stima delle medesime. Al tempo stesso, è del tutto evidente che la patrimonializzazione delle opere è il punto fermo per le strategie gestionali delle medesime, per la definizione della decisione di cui all'art. 3 (Interesse pubblico ad un diverso uso delle acque) della l.r. 26/2020, nonché per la materiale messa a gara dei rinnovi.

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Titolo dell'obiettivo

A16_2. Coordinamento delle azioni necessarie alla definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguito (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Aver progettato Forum della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Documento di progetto del Forum della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	31.12.2021	Elaborazione del capitolo 5.c.i. – <i>Il Forum Regionale</i> - della proposta di Strategia	29/12/2021
Sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder	Almeno 2 iniziative di coinvolgimento degli stakeholder	31.12.2021	Vettori di sostenibilità giugno 2021 (10 eventi) “Il ruolo dei Poli di innovazione per la transizione sostenibile del Piemonte” Evento di rilancio del Patto dei Sindaci per un futuro ad emissioni zero	Giugno 2021 04/11/2021 24/11/2021
Relazione tra le Macroaree strategiche della Strategia e gli Obiettivi Prioritari in raccordo con l'avanzamento della programmazione 2021-2027	Documento che individua relazione tra MacroAreeStrategiche della Strategia e Obiettivi Prioritari della Programmazione 2021 - 2027	31.12.2021	Elaborazione della Tabella di relazione tra le MAS e gli obiettivi della Programmazione 21/27 all'interno della proposta di Strategia	29/12/2021

Allineamento degli strumenti finanziari regionali (DEFR) alla Strategia sulla base delle risultanze dello studio	Proposta tecnica di allineamento del DEFR da presentare al Tavolo di coordinamento dei Direttori	30.06.2021	Proposta di DEFR 2022 – 2024 approvata con DGR 2 luglio 2021, n. 1-3462	30/06/2021
Porre le basi per avviare, negli anni successivi, analoghi percorsi di allineamento riferiti ai processi di spesa, redazione/gestione dei documenti contabili di previsione	Documento di analisi e proposta di possibili strumenti di classificazione e tagging della spesa regionale per azioni di sostenibilità, al fine di evidenziare le spese con impatto negativo su ambiente e/o società	20/12/2021	DEFR 2022-2024 e Documento “ <i>Social Budget per Public Sector</i> ” - elaborato dal Dip. Management dell’Università di Torino	02/08/2021
Avvio delle prime attività sperimentali finalizzate all’allineamento al DEFR del Piano della Performance	Prima ipotesi di uno schema di allineamento degli obiettivi del DEFR 2022-2024 agli obiettivi del Piano della Performance 2021-2023	20/12/2021	Studio propedeutico alla redazione del PIAO	20/12/2021
Costruzione di nuove competenze sulla sostenibilità in relazione alle esigenze del sistema produttivo	Proposta di indirizzi per il comparto educativo e formativo –Documento tecnico	31.12.2021	Elaborazione del capitolo 5.d – <i>Governance dei processi di educazione e Formazione</i> – e della MAS4 – <i>Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la Green Economy e lo sviluppo sostenibile</i> - della proposta di Strategia	29/12/2021
Proposta di Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	Documento di Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	31.12.2021	Proposta di Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	29/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Le attività del team di lavoro per la definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Piemonte, con gli adattamenti metodologici che l'emergenza sanitaria ha determinato, hanno consentito di raggiungere i risultati prefissati.

- *Progettazione del Forum della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile:* la Strategia individua il Forum regionale per lo sviluppo sostenibile quale strumento per garantire il confronto aperto e dinamico con gli enti e gli attori locali. Il Forum si articola in:

- Patto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte strumento di ingaggio e di condivisione di obiettivi e di impegni per la transizione;
- strumento digitale per il confronto dei risultati e per costruire un "bilancio" delle politiche di sostenibilità;
- Forum per il coinvolgimento dei giovani (18-35 anni) e dei giovanissimi (under 18) - contesto Piemonte 2027 – Next per la sostenibilità;
- luoghi di confronto (fisici e virtuali).

I dettagli sono contenuti nel capitolo 5.c.i. del documento di Strategia.

- *Sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder:* nel corso del 2021 le iniziative realizzate in tal senso, più importanti da segnalare sono:

- condivisione di alcune tematiche afferibili alla SRSvS nel **road show territoriale di consultazione del partenariato regionale per la predisposizione del DSU** in vista della programmazione europea 21-27 - febbraio/marzo 2021;
- la Rassegna **#Vettoridisostenibilità2021** con la realizzazione di diversi Eventi (10 nel mese di giugno) legati ai temi dello sviluppo sostenibile (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/vettoridisostenibilita-2021-palinsesto-principali-eventi-scheda-per-segnalare-eventi-sullo-sviluppo>);
- evento di coinvolgimento **"Il ruolo dei Poli di innovazione per la transizione sostenibile del Piemonte"**. Evento realizzato il 4 novembre 2021 (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/ruolo-dei-poli-innovazione-per-transizione-sostenibile-piemonte>);
- evento di rilancio del **Patto dei Sindaci per un futuro ad emissioni zero** – 24 novembre 2021 (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/rilanciato-patto-dei-sindaci-per-clima-lenergia>).

Relazione tra le Macroaree strategiche della Strategia e gli Obiettivi Prioritari in raccordo con l'avanzamento della programmazione 2021-2027: sono state elaborate:

- Tabella di relazione tra le **MAS e gli obiettivi della Programmazione 21/27** inserita nel documento di SRSvS;
- **Documento Strategico Unitario** approvato dal Consiglio regionale in data 13 settembre 2021 nel quale si sancisce che un elemento fondamentale per l'impostazione della strategia unitaria del Piemonte per il periodo 2021-2027 è la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile (vedi pag. 26 e 27 del DSU approvato) – <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/approvato-documento-strategico-unitario-per-programmazione-europea-21-27>;
- **Documento di Scoping della procedura di VAS del POR FESR** in cui è stata introdotta la Matrice di incrocio tra il Fondo, la SRSvS e i piani ambientali - Tabella 9 - Pag. 22- 26;
- **matrice di relazione** tra l'Agenda 2030, le Scelte Strategiche della SNSvS e gli obiettivi della programmazione 2021-2027, risultato del Tavolo di lavoro nazionale con il MITE e le Regioni italiane per l'attuazione e la territorializzazione della SNSvS, (Vedi Tabella che è stata segnalata come strumento di lavoro per la costruzione del Rapporto Ambientale per la VAS del POR – vedi file *Matrice.relationi_SNSvS.A2030.21-27.xls*).

- *Allineamento degli strumenti finanziari regionali (DEFR) alla Strategia:* con Deliberazione n.189-22651 del 21 dicembre 2021 il Consiglio ha approvato il Documento di Economia e Finanza 2022 e 2024 allineato agli obiettivi della sostenibilità.

- *Porre le basi per avviare, negli anni successivi, analoghi percorsi di allineamento riferiti ai processi di spesa, redazione/gestione dei documenti contabili di previsione* Il documento SOCIAL BUDGET FOR PUBLIC SECTOR, elaborato in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino, in particolare il Capitolo 3, pone le prime basi per avviare, negli anni successivi, ulteriori percorsi di allineamento riferiti ai processi di spesa, redazione/gestione dei documenti contabili di previsione, che consentano di ancora meglio individuare e caratterizzare le spese con impatto negativo su ambiente e/o società.

- *Avvio delle prime attività sperimentali finalizzate all'allineamento al DEFR del Piano della Performance*

Lo sviluppo dell'azione risulta fortemente condizionata dalle nuove disposizioni normative inerenti gli strumenti di programmazione. In particolare, il decreto-legge n. 80/2021 "Disposizioni per il reclutamento del personale per il PNRR e per la giustizia ordinaria" ha introdotto il cosiddetto PIAO - Piano Integrato di Attività e di Organizzazione.

Il principio che guida la definizione del PIAO è dato dalla volontà di superare la molteplicità, e conseguente frammentazione, degli strumenti di programmazione oggi in uso ed introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa (Piano della Performance, POLA, Piano della Trasparenza, Piano triennale dei fabbisogni, Piano della formazione).

Nello specifico il PIAO è un documento di durata triennale (aggiornato annualmente) chiamato a definire più profili/strumenti tra loro integrati: obiettivi strategici coerenti con i documenti di programmazione economica finanziaria; obiettivi della performance; gestione del capitale umano; sviluppo organizzativo; obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne; reclutamento; trasparenza ed anti-corruzione; pianificazione delle attività; individuazione delle procedure da semplificare e ridisegnare; accesso fisico e digitale; parità di genere; monitoraggio degli esiti procedurali e dell'impatto sugli utenti.

Si tratta quindi di creare un piano unico di governance dell'Ente, in grado di realizzare anche un monitoraggio costante e accurato del percorso di transizione amministrativa avviato con il PNRR.

Il PIAO secondo le linee guida licenziate da Funzione Pubblica è diviso in 4 sezioni:

- Scheda anagrafica dell'amministrazione;
- Valore pubblico, performance e anticorruzione;
- Organizzazione e capitale umano;
- Monitoraggio.

Nella seconda sottosezione (Valore pubblico, performance e anticorruzione), da un lato l'Amministrazione esplicita come una selezione delle politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di Valore Pubblico (outcome/impatti), anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL), dall'altro definisce gli obiettivi specifici di performance organizzativa specificamente programmati in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico. Quindi il PIAO inteso come piano unico di governance dell'Ente sarà da leggersi anche alla luce della SRSvS.

E' stato avviato un processo condiviso finalizzato alla predisposizione di una prima bozza di PIAO 2022-24, attraverso la costituzione di un Gruppo di Lavoro che però in prospettiva sarà ampliato nell'ambito di un obiettivo interdirezionale 2022-24. In una prima versione del PIAO si è inteso operare una selezione delle politiche dell'Ente nell'ambito di ciascuna Macro Area Strategica (MAS) articolazione della SRSvS, verificando conseguentemente la coerenza con gli obiettivi del Piano Obiettivi dei Direttori 21-23, che i Direttori riuniti in sede di Coordinamento il 7 dicembre 2021 hanno ritenuto di confermare nel 2022-24. Tale generale impostazione risulta comunque da consolidare, in ragione delle stesse fluidità delle condizioni al contorno rappresentate in primis disposizioni normative non del tutto chiare; ad esempio, a fronte di specifici profili di responsabilità previsti per la mancata adozione del Piano della Performance (le previsioni di cui al decreto-legge n. 150/09 risultano congelate), non sono stati ancora

individuati quelli sulla mancata adozione del PIAO (previsti con decreto ministeriale a marzo 2022). La stessa scadenza di legge prevista inizialmente per l'adozione del PIAO (31/01/2022) è stata posticipata al 30/04/2022.

- *Costruzione di nuove competenze sulla sostenibilità in relazione alle esigenze del sistema produttivo* -
Le proposte di indirizzi per il comparto educativo sono contenuti nel documento di Strategia elaborato, con particolare riferimento alla Macro Area Strategica 4 (Sostenere la qualificazione professionale e le nuove professionalità per la Green Economy e lo sviluppo sostenibile). Tali contenuti sono il frutto di un lavoro congiunto con le diverse Direzionali regionali nell'ambito di workshop dedicati alla SRSvS tenutisi nel corso del 2021. L'ultimo workshop con cui si sono consolidati i contenuti della MAS4 si è svolto il 1° dicembre 2021.

- *Proposta di Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile*, la medesima è stata consegnata con nota dei Direttori Crotta e Casagrande prot. n. 153473 del 29.12.2021 al Presidente Cirio e all'Assessore Marnati a conclusione di un percorso che ha preso avvio con la D.G.R. 3 – 7576 del 28 settembre 2018 e che ha coinvolto tutte le strutture regionali, il coinvolgimento degli stakeholder istituzionali, economici e sociali, il sistema della ricerca piemontese, in stretta collaborazione con ARPA Piemonte e con IRES Piemonte. Lo stesso documento è stato inviato anche all'attenzione di tutti i Direttori che hanno collaborato alla sua stesura (nota prot. 153475 del 29 dicembre 2021).

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Redazione della proposta progettuale di sviluppo del Forum regionale dello sviluppo sostenibile	A1600A A21000	01.03.2021	31.12.2021	01.03.2021	29/12/2021
Organizzazione e realizzazione Rassegna #Vettoridisostenibilità e iniziative di coinvolgimento di alcuni comparti del sistema produttivo	A1600A A21000 A1900A	10.01.2021	31.12.2021	10/01/2021	29/12/2021
Predisposizione Documento che individua relazione tra MacroAreeStrategiche della Strategia e Obiettivi Prioritari della Programmazione europea 2021 – 2027	A1600A A21000 A1000A A11000 A1400A A1500A A1700A A1800A A1900A A2000A	01.01.2021	30.09.2021	01/01/2021	07/09/2021
Condivisione Modalità di redazione e Piano delle Attività con le Direzioni per la costruzione del DEFR 2022-2024 allineato agli obiettivi di Strategia	A1600A A21000 A11000 A1000A A1400A A1500A	01.01.2021	31.05.2021	02/02/2021	28/05/2021

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabil i	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
	A1700A A1800A A1900A A2000A				
Presentazione proposta (prima bozza di DEFR) di allineamento ai temi della sostenibilità del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria al Coordinamento Direttori	A1600A A11000 A21000 A1000A A1400A A1500A A1700A A1800A A1900A A2000A	01.01.2021	30.06.2021	02/02/2021	26/04/2021
Analisi, con il supporto, nella fase iniziale, del Dipartimento di Management dell'Università di Torino, dei possibili strumenti di classificazione e tagging della spesa regionale per azioni di sostenibilità, al fine di evidenziare le spese con impatto negativo su ambiente e/o società	A11000 A1600A A21000	01/04/2021	20/12/2021	01/04/2021	30/06/2021
Redazione di una prima ipotesi di schema di allineamento degli obiettivi del DEFR 2022-2024 agli obiettivi indicati nel Piano della Performance 2021-2023	A11000 A1000A	01/06/2021	20/12/2021	01/06/2021	20/12/2021
Avvio delle fasi di condivisione interna della proposta di governance del Protocollo della Green Education quale strumento per la gestione integrata delle politiche di formazione in chiave sostenibile	A1600A A21000 A1000A A1500A A19000 A1700A A2000A	01.01.2021	31.12.2021	01.02.2021	01/12/2021
Proposte di indirizzi per il comparto educativo e formativo in termini di sostenibilità all'interno del documento di SRSvS	A1600A A21000 A1000A A1500A A19000 A1700A A2000A	01.01.2021	31.12.2021	01.02.2021	29/12/2021
Partecipazione all'elaborazione e condivisione Documento di Strategia con le Direzioni coinvolte	A1600A A21000 A1000A A1100A A1400A	01.01.2021	31.12.2021	01.01.2021	29/12/2021

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
	A1500A A1700A A1800A A1900A A2000A				

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

L'attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal primo Accordo di collaborazione siglato con il Ministero della Transizione Ecologica nel dicembre 2018 e dal secondo Accordo siglato nel dicembre 2019 per la costruzione e l'attuazione della SRSvS è proseguita secondo le tempistiche previste.

Redazione della proposta progettuale di sviluppo del Forum regionale dello sviluppo sostenibile: è stata definita la struttura del Forum e avviate tutte le attività per consolidarne l'operatività.

Organizzazione e realizzazione Rassegna #Vettoridisostenibilità e iniziative di coinvolgimento di alcuni comparti del sistema produttivo: come già illustrato per i risultati, sono stati organizzati e realizzati eventi e iniziative di coinvolgimento, in generale della società civile.

Predisposizione Documento che individua relazione tra MacroAreeStrategiche della Strategia e Obiettivi Prioritari della Programmazione europea 2021 – 2027

Come evidenziato nel punto 5 del presente documento sono diverse le azioni intraprese e i risultati ottenuti in relazione a tale obiettivo: approvazione DSU; Documento di Scoping della procedura di VAS del POR FESR oltre alla Tabella di relazione tra MAS, Assi 21-27 e PAC 23-27 inserita nel documento di strategia. E' da evidenziare che le attività realizzate per raggiungere tale obiettivo hanno richiesto un particolare impegno al fine di creare la consapevolezza, anche tra le strutture regionali, dell'opportunità e del valore di costruire tali relazioni per aiutare in modo concreto a indirizzare la spesa pubblica ordinaria e straordinaria verso gli obiettivi della sostenibilità e il percorso di transizione per concretizzare un nuovo modello di sviluppo climaticamente neutro, efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse per una società più competitiva ed equa, che l'Europa sta perseguendo attraverso gli obiettivi del Green Deal e le risorse del NextGenerationEU.

Condivisione Modalità di redazione e Piano delle Attività con le Direzioni per la costruzione del DEFR 2022-2024 allineato agli obiettivi di Strategia

Costruito con la collaborazione di tutte le Direzioni regionali il DEFR allineato e in coerenza agli obiettivi di Strategia.

Presentazione proposta (prima bozza di DEFR) di allineamento ai temi della sostenibilità del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria al Coordinamento Direttori

Il DEFR è stato costruito con il contributo di tutte le Direzioni: il metodo di lavoro e gli obiettivi di tale attività sono stati condivisi con il Coordinamento Direttori in particolare nella seduta del 26 aprile 2021.

Analisi, con il supporto, nella fase iniziale, del Dipartimento di Management dell'Università di Torino, dei possibili strumenti di classificazione e tagging della spesa regionale per azioni di sostenibilità, al fine di evidenziare le spese con impatto negativo su ambiente e/o società

Attraverso la collaborazione con l'Ateneo piemontese è stato possibile elaborare prime proposte per migliorare ulteriormente il DEFR anche in funzione di individuare le spese con impatto negativo su ambiente e/o società – come risulta dall'elaborato documento Sociale Budget for Public Sector.

Avvio delle fasi di condivisione interna della proposta di governance del Protocollo della Green Education quale strumento per la gestione integrata delle politiche di formazione in chiave sostenibile

Le attività di costruzione condivisa della SRSvS, con particolare riferimento a quelli per la MAS4, hanno consentito, in particolare, di condividere la proposta di governance del Protocollo della Green Education individuato quale uno degli strumenti per lavorare sui comparti educativi e formativi in relazione ai temi necessari per accompagnare verso la transizione ecologica e il nuovo modello di sviluppo più sostenibile del Piemonte.

Proposte di indirizzi per il comparto educativo e formativo

Le azioni intraprese e il risultato, come già evidenziato al punto 5, sono confluiti nei contenuti della MAS4 della SRSvS.

Partecipazione all'elaborazione e condivisione Documento di Strategia con le Direzioni coinvolte

Il documento di SRSvS è stato costruito con il lavoro/contributo di tutte le Direzioni regionali ed è stato portato all'attenzione di tutti i Direttori e della Presidenza regionale per avviare il percorso di approvazione.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Nel corso del 2021, in continuità con quanto già realizzato nel 2020, si sono realizzate attività di comunicazione e ingaggio degli stakeholder soprattutto con l'obiettivo di informare e sensibilizzare sul tema della sostenibilità e sull'impegno di Regione nella costruzione della SRSvS. Con alcuni stakeholder, in particolare, si è consolidato un percorso di ingaggio vero e proprio attraverso cui stimolare alcune categorie, già attive in progetti di economia circolare in contesti territoriali sub regionali, nel condividere con Regione il percorso verso un futuro sostenibile. Questi momenti di confronto stanno consentendo a Regione di costruire un partenariato attivo ai fini dell'attuazione della SRSvS, nonché di valorizzare impegni delle istituzioni e della società civile sui temi della sostenibilità che sono di spunto per la stessa strategia.

Il coinvolgimento del mondo della ricerca è avvenuto attraverso il sistema della Rete Universitaria per la Sostenibilità – RUS – che ha consentito di strutturare il confronto con tutti gli atenei piemontesi. Questo ha una potenzialità importante dal punto di vista della omogeneità di confronto tra le diverse direzioni regionali e gli Atenei piemontesi che spesso si affiancano in collaborazioni su temi e ricerche di interesse per il territorio. In questo modo anche queste collaborazioni avranno una visione comune legata al contesto della sostenibilità.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'azione di allineamento del DEFR alla SRSvS consente di fornire un importante supporto per costruire la spesa regionale anche avendo a riferimento il modello di sviluppo sostenibile che la Regione intende adottare. Ovviamente questo consente di migliorare l'efficacia e l'efficienza di tutti i processi di spesa (ordinari e straordinari – POR, PNRR,) che, pianificati in tal senso, diventano un potente strumento di accompagnamento del Piemonte verso la transizione.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento

La consuetudine regionale, e più in generale istituzionale, ad affrontare i problemi del territorio, sia dal punto di vista dell'analisi che della soluzione, in modo settoriale, ha reso faticosa l'azione di costruzione della SRSvS e soprattutto può rendere ancora più difficile la sua attuazione. E' necessario proprio in fase attuativa porre attenzione e lavorare per adeguare e allineare tutta l'azione amministrativa e istituzionale regionale verso un governo integrato e complesso (che integri gli aspetti ambientali, sociali ed economici) dei processi di sviluppo territoriale verso gli obiettivi del Green Deal europeo; tale impegno pur rappresentando una sfida estremamente ambiziosa, costituisce la condizione di successo del processo di transizione sancito dalla SRSvS.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Non si sono rinvenute particolari criticità.

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

.....
.....

Direzione

Ambiente, Energia e Territorio

Titolo dell'obiettivo

A16_3 Prima attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna)

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni
(come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
A) Predisporre Programma annuale di attuazione per la montagna per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 8 della l.r. 14/2019	Trasmissione bozza di DGR per i passaggi successivi (commissione consiliare, Giunta)	31.07.2021	Trasmissione bozza di DGR per i passaggi successivi (commissione consiliare, Giunta)	16.07.2021
B) Individuare i livelli essenziali di servizi pubblici nelle aree montane ai sensi dell'art. 7 della l.r. 14/2019	Predisposizione bozza di DGR	31.12.2021	DGR 7-3620 del 30.07.2021 e DD 527 del 06.08.2021: bando "Servizi scolastici nei territori montani"	30.07.2021
C) Favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna ai sensi dell'art. 31 della L.r. 14/2019	Predisposizione del Bando	01.09.2021	Predisposizione del Bando	01.09.2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

- A)** In attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della L.r. 14/2019, nel corso del 2021 sono stati predisposti i provvedimenti di riparto delle risorse del Fondo regionale destinate, tra l'altro, all'attuazione del Programma annuale per la montagna. Acquisito il parere della Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane e della Commissione consiliare competente, la Giunta ha approvato i criteri e le modalità di intervento. Con determinazioni dirigenziali sono state definite le modalità di presentazione delle proposte progettuali da parte delle Unioni montane beneficiarie; nei tempi previsti, sono state acquisite, verificate, approvate e liquidate tali proposte progettuali.
- B)** In relazione all'obiettivo sui livelli essenziali, è stata innanzitutto effettuata una ricognizione ad ampio raggio a livello nazionale finalizzata a comprenderne la definizione, l'interpretazione, l'evoluzione e la declinazione operativa del concetto di "livelli essenziali di servizi pubblici". La ricognizione ha

evidenziato che, a livello regionale, i livelli essenziali sono stati definiti e applicati in prevalenza per quanto riguarda le prestazioni riguardanti i servizi sanitario/ospedalieri (LEP). Negli altri ambiti di intervento è emerso solo un numero limitato di declinazioni operative in normative di settore delle varie regioni italiane. A livello nazionale è principalmente la *Strategia Nazionale per le Aree Interne* (SNAI) che inquadra i servizi essenziali e ne definisce i rispettivi indicatori di monitoraggio. A ben vedere tuttavia, i *servizi essenziali – Aree interne* sono calibrati per i territori “periferici-interni” dell’intero territorio nazionale (pianure, campagne, zone collinari, aree litorali) con caratteristiche e peculiarità alquanto differenti; non riguardano quindi solamente i territori montani.

Il lavoro è stato impostato in modo da comprendere in che misura la metodologia di individuazione delle Aree interne e relativi servizi essenziali possa essere applicata specificatamente ai territori montani piemontesi per coglierne i principali fabbisogni in termini di dotazione di servizi alla cittadinanza.

A questo riguardo, nell’ambito dell’Osservatorio sulla Montagna, è stato preliminarmente redatto il documento di studio “*Livelli Essenziali. Proposta di definizione di Livelli Essenziali in riferimento ai territori montani del Piemonte*” che inquadra il problema, fornisce definizioni terminologiche, elenca i principali riferimenti normativi e documentali e propone una prima griglia di analisi dei livelli essenziali così articolata:

- Abiti di intervento;
- Descrizione dell’obiettivo associato ad un livello essenziale;
- Standard degli obiettivi attesi;
- Prestazioni, azioni, attività per la realizzazione dei livelli essenziali;
- Soggetti coinvolti;
- Modalità di monitoraggio.

Il grosso del lavoro è tuttavia consistito nella costruzione, organizzazione e validazione di un *datawarehouse* (in formato GIS, esportabile in tabella Excel) strutturato su base comunale, con associata la relativa componente spaziale. Il dataset, in continuo aggiornamento e implementazione, si compone, in aggiunta ai basilari attributi territoriali demografici, economici, e relativi raggruppamenti di comuni, di numerose variabili-campi informativi attinenti alle aree tematiche dei servizi essenziali. La base dati è stata discussa con Ires e conseguentemente integrata e aggiornata con i dati statistici in possesso dell’Istituto.

Un primo insieme di variabili di studio riguarda le caratteristiche geomorfologiche dei comuni montani che possono influire sull’offerta di servizi essenziali. Gli altri raggruppamenti di variabili sono invece connessi più da vicino all’analisi delle principali categorie di servizi essenziali, così come previsti dalla LR 14/2019: Istruzione, Salute, Trasporti.

Altre dimensioni di analisi riguardano la connettività digitale, l’offerta di esercizi commerciali, i servizi alla persona, l’offerta formativa. La base dati è inoltre corredata di un file di metadati che, per ogni variabile, ne precisa la fonte, la descrizione, il n° di comuni su cui ciascuna variabile è valorizzata e l’eventuale reperibilità web del dato.

Parallelamente alla costruzione della base dati, è in fase di realizzazione la schematizzazione concettuale dell’articolazione dei servizi essenziali con l’associazione delle relative variabili di lettura.

Una delle criticità nell’individuazione dei Livelli essenziali è la disponibilità (e l’attualità) del dato a scala comunale. La limitata presenza di specifiche statistiche di definizione di alcuni ambiti di livelli (es. per il TPL) comporterà l’utilizzo di variabili di monitoraggio indirette o la costruzione di indicatori di approssimazione dell’effettiva fornitura del servizio. Si dovrà inoltre prevedere l’effettuazione di

indagini ad hoc fra gli amministratori locali in vista di raccogliere informazioni statistiche non disponibili in aggregato.

Essendo i servizi essenziali una delle determinanti lo sviluppo dei territori, l'analisi sui livelli dei servizi si intreccia inoltre da vicino con la definizione del grado di "marginalità" dei Comuni montani e con le possibili azioni di policy finalizzate ad arginare i ritardi e promuoverne l'attrazione e il ripopolamento territoriale. Sotto questo aspetto, è in corso un confronto metodologico con Ires in vista di definire un indicatore composito in grado di sintetizzare il posizionamento reciproco dei Comuni in relazione alla disponibilità/fornitura degli stessi.

L'intera analisi sui livelli essenziali è inoltre supportata dalla produzione di viste cartografiche finalizzate a mettere in evidenza le caratteristiche territoriali, il grado di intensità nella fornitura dei servizi presi in esame e l'aggregazione degli stessi per forme associative comunali (es. Unioni Montane).

La proposta di individuazione dei livelli dei servizi essenziali dovrà essere discussa, nel contesto dell'Osservatorio regionale per la montagna e con le altre strutture regionali coinvolte nelle diverse tematiche oggetto dei servizi e consolidata con le osservazioni di carattere scientifico-metodologiche di Ires Piemonte.

Con DD A16 589 del 15 settembre 2021 il settore sviluppo della montagna ha approvato l'affidamento *in house* ad Ires e relativo schema di convenzione, che prevede tra le attività un supporto specifico di IRES nella mappatura dei servizi essenziali nelle aree montane. Successivamente è stato quindi approvato l'Accordo di collaborazione con IRES per l'individuazione dei livelli essenziali (DD 795 del 09.12.2021).

Fra gli output relativi all'obiettivo, si segnala inoltre il documento di inquadramento "Mappa concettuale. Individuazione degli obiettivi di miglioramento della qualità dei Servizi pubblici essenziali per i territori montani del Piemonte".

- C) L'obiettivo, in attuazione dell'art. 31 della l. r. 14/2019, prevede l'elaborazione e la pubblicazione di un bando finalizzato ad incentivare la residenzialità nei comuni montani, attraverso contributi a cittadini per l'acquisto e/o la ristrutturazione di un'abitazione e che si impegnano a trasferirvi la propria residenza. L'attività è iniziata con la definizione, in collaborazione con IRES, dei comuni montani di destinazione, nello studio di una loro classificazione rispetto ad indicatori statistici multidimensionali, e dei relativi impatti, secondo i criteri dell'art. 19 della l. 97/1994, richiamati dalla l.r. 14/2019.

La D.G.R. n. 6 - 3619 del 30/07/2021 ha istituito la misura per la concessione di contributi per lo sviluppo della residenzialità in montagna, approvato i criteri per l'individuazione dei beneficiari, degli interventi e del contributo, ha destinando, per l'anno 2021, la somma pari a euro 10.000.000,00, ed ha approvato la metodologia di classificazione dei comuni montani.

Con determinazione dirigenziale n. 562 del 1 settembre 2021, è stato approvato il bando "Residenzialità in montagna" con i relativi allegati, stabilendo l'apertura del sistema informativo per la ricezione delle domande dal 2 novembre al 15 dicembre 2021. L'obiettivo è stato quindi pienamente raggiunto nei tempi stabiliti dalla scheda approvata dalla Giunta Regionale.

Il Settore Sviluppo della Montagna, con la collaborazione di CSI ha predisposto un applicativo specifico per il bando, al fine di semplificare la procedura di presentazione delle domande da parte dei cittadini e snellire l'iter istruttorio, prevedendo un'istruttoria automatica sulla base delle informazioni indicate dai beneficiari.

E' stata inoltre aperta una casella di posta per richiedere informazioni, le cui risposte sono state poi formalizzate in FAQ pubblicate sulla sezione del sito dedicata al bando, e istituito un numero telefonico al quale i funzionari del settore Sviluppo della Montagna hanno risposto costantemente.

La citata D.G.R. è stata modificata con la DGR n.4 - 3946 del 22.10.2021 e con la D.G.R. n. 72 – 4221 del 21 novembre 2021, per incrementandone la dotazione del bando. Con determinazione del dirigente del Settore Sviluppo della montagna n. 692 del 29/10/2021 è stata approvata la modulistica di riferimento per il bando, e il 2 novembre 2011 si è aperto il periodo di presentazione delle domande, che si è regolarmente concluso in data 15 dicembre 2021.

Alla chiusura dello sportello, il Settore Sviluppo della montagna, in collaborazione con il CSI ha immediatamente provveduto ad una prima istruttoria delle 571 domande pervenute, in modo da organizzarle in una graduatoria preliminare pubblicata con determinazione dirigenziale n. 874 del 27 dicembre 2021.

L'apertura del bando è stata accompagnata da una diffusa campagna di comunicazione su media e social.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
A) Predisporre Programma annuale di attuazione per la montagna per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 8 della l.r. 14/2019					
Analisi della domanda espressa dai territori nella progettualità presentata nel programma annuale 2020	A1600A	01.06.2021	15.07.2021	01.03.2021	15.07.2021
Predisposizione bozza di programma annuale sulla base dell'aggiornamento delle esigenze rilevate, previo confronto con le associazioni di rappresentanza territoriale	A1600A	15.07.2021	31.07.2021	11.06.2021	16.07.2021
Richiesta di parere alla competente Commissione consiliare	A1600A	15.07.2021	31.07.2021	11.06.2021	17.06.2021
B) Individuare i livelli essenziali di servizi pubblici nelle aree montane ai sensi dell'art. 7 della l.r. 14/2019					
Attivare un monitoraggio sulla quantità e qualità dei servizi essenziali esistenti anche coinvolgendo i soggetti dell'Osservatorio regionale per la montagna	A1600A A1400A A1500A A1700A A2000A	01.03.2021	30.11.2021	01.05.2021	30.11.2021
Verificare nuove esigenze dei territori anche alla luce della pandemia COVID-19	A1600A A1400A A1500A A1700A	01.04.2021	31.07.2021	01.04.2021	31.07.2021

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
	A2000A				
Proporre interventi per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi essenziali, privilegiando le soluzioni aventi un carattere innovativo ed i modelli di servizio e le buone pratiche replicabili sul territorio	A1600A A1400A A1500A A1700A A2000A	31.07.2021	31.12.2021	01.09.2021	31.12.2021
<i>C) Favorire il riequilibrio insediativo ed il recupero dei centri abitati di montagna ai sensi dell'art. 31 della L.r. 14/2019</i>					
Analisi delle dinamiche insediative e individuazione dei luoghi più idonei ad accogliere nuovi residenti in funzione della presenza di servizi pubblici	A1600A	15.03.2021	31.07.2021	15.03.2021	30.07.2021
Predisposizione di un bando atto a favorire il riequilibrio insediativo	A1600A	01.05.2021	01.09.2021	01.05.2021	01.09.2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

A) Per definire le macrolinee di azione relative al programma annuale 2021 è stata effettuata un'analisi della progettualità presentata in attuazione del Programma annuale per la montagna - annualità 2020.

Inoltre, l'Osservatorio per la montagna di cui alla D.G.R. n. 3-2350 del 27 novembre 2020, effettuata un'attenta valutazione delle esigenze del territorio e sulla base delle informazioni acquisite relative alle caratteristiche socio-economiche ed ambientali del territorio montano, ha proposto una serie di ambiti di intervento dai quali sono state selezionate le tre macrolinee di azione.

Sulla base delle esigenze rilevate è stata quindi predisposta la bozza del Programma annuale, condivisa con i Presidenti delle Unioni montane, convocati nell'ambito della Conferenza dei Presidenti tenutasi in data 1 giugno 2021.

Il 17 giugno 2021 è stato acquisito il parere favorevole della III Commissione del Consiglio regionale.

Successivamente:

- Con la D.G.R. n. 1-3431 del 23 giugno 2021 sono state individuate le modalità applicative del riparto del Fondo regionale per la montagna per l'anno 2021, istituito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 5 aprile 2019, n. 14 "Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna", prevedendo che una somma complessiva pari a 2.249.155,77 € fosse destinata all'attuazione del Programma per la montagna, annualità 2021. Tale somma è stata ripartita tra le Unioni montane con la D.D. n. 436/A1615A del 6 luglio 2021.
- Con la D.G.R. n. 1-3532 del 16 luglio 2021 è stato approvato il Programma annuale di attuazione per la montagna – anno 2021, individuando le seguenti tre macro linee di azione:
Macro linea d'azione n. 1: Interventi di sistemazione del territorio montano;
Macro linea d'azione n. 2: Mantenimento dei servizi scolastici (attuazione art. 24 l.r. 14/2019 – servizi essenziali);
Macro linea d'azione n. 3: Altri interventi, di cui agli art. 22, 23, 26, 30 della l.r. 14/2019.
Con il medesimo provvedimento sono state destinate risorse aggiuntive pari ad € 1.130.562,10 portando lo stanziamento complessivo ad € 3.379.717,87.
- Con la D.D. n. 469/A1615A del 23 luglio 2021 sono state approvate le procedure per la presentazione e la rendicontazione dei progetti e inoltre sono state ripartite alle Unioni montane le risorse complessivamente assegnate per l'attuazione del Programma per la montagna.

L'istruttoria del Programma annuale 2021 ha evidenziato che, rispetto alle 55 Unioni montane riconosciute, sono pervenute le proposte progettuali di 48 enti (non hanno risposto 7 Unioni montane).

Nel complesso sono state analizzate n. 134 schede progetto così suddivise:

n. 54 progetti per la Macrolinea 1)

n. 25 progetti per la Macrolinea 2)

n. 55 progetti per la Macrolinea 3)

per un importo complessivo dei progetti pari a € 4.603.796,74 così distribuiti:

€ 1.718.086,77 per la Macrolinea 1)

€ 745.614,96 per la Macrolinea 2)

€ 2.140.095,01 per la Macrolinea 3).

In un secondo tempo, alle risorse destinate all'attuazione del programma annuale 2021 si sono aggiunte ulteriori somme derivanti dalla minore spesa realizzata sul Programma annuale per la montagna – anno 2020 per un importo complessivo di € 439.645,38. Complessivamente, quindi, le risorse destinate al Programma per la montagna – annualità 2021 sono ammontate a 3.819.363,25 €.

Con D.D. n. 832/A1615A del 17 dicembre 2021 sono stati approvati, nei termini, gli esiti istruttori relativi al Programma annuale per la montagna - annualità 2021 e sono stati ammessi progetti/iniziative per un importo complessivo di € 3.661.930,98. Conseguentemente sono state liquidate alle Unioni Montane le quote spettanti.

B) L'attività di monitoraggio dei livelli essenziali dei servizi pubblici è stata impostata sulla base della strutturazione e continua implementazione della base dati relativa a variabili, statistiche e relativi indicatori. Il monitoraggio prettamente statistico è stato inoltre integrato della produzione di elaborati infografici in grado di evidenziare più intuitivamente l'intensità delle grandezze oggetto di analisi e i relativi territori.

Relativamente agli interventi per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi essenziali si colloca l'azione di promozione portata avanti dal Settore "Sviluppo della montagna" attraverso l'approvazione e messa in atto del Bando "Residenzialità" che, attraverso una mappatura del grado di marginalità dei comuni coinvolti, condizionato dalla presenza di determinate dotazioni e servizi considerati fondamentali per favorire l'insediamento residenziale, intende contrastare la deantropizzazione dei territori montani. Parallelamente è stato messo in atto il Bando "Scuole di montagna" con l'intenzione di attivare interventi per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici a favore della popolazione residente in montagna, e razionalizzare le situazioni pluriclasse equilibrando la dotazione del personale scolastico.

Accanto a queste iniziative di sviluppo, è stata inoltre progettata (è tuttora in fase di lancio) un'altra misura di intervento, il Bando "Bottega dei servizi", volta a promuovere la fornitura alla popolazione di servizi essenziali attraverso la rifunzionalizzazione di esercizi commerciali locali.

Per quanto riguarda la risposta alle esigenze dei territori, di contrasto agli effetti della crisi socio-economica causata dalla pandemia-Covid-19, la Direzione è stata impegnata nella prima fase di attuazione dell'azione di intervento del PNRR. Sulla base della sua articolazione in *Missioni-Cluster-Azioni-Investimenti*, il lavoro della Direzione ha innanzitutto riguardato la selezione e classificazione tematica delle numerosissime schede progettuali pervenute dal territorio. Le proposte riconosciute di competenza della Direzione (circa 1.200), attribuite attraverso un abbinamento sulla base di un set di parole chiave, sono quindi state ripartite per *Missione* e *Cluster* e rappresentate cartograficamente per territorio provinciale. È stata quindi svolta una prima selezione diretta ad individuare le proposte progettuali maggiormente valide e meritevoli di cofinanziamento. Rispetto a questo elenco, è stata svolta un'ulteriormente selezione tesa ad isolare gli investimenti di maggiore interesse per i territori montani. Così facendo, è stato possibile far emergere che, rispetto alle sei Missioni del PNRR, la Missione 1 (Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura) e la Missione 2 (Rivoluzione digitale e Transizione ecologica) sono quelle in cui potrebbero trovare attuazione il maggior numero di progetti di

promozione della montagna. Fra gli output relativi a questo obiettivo, oltre ai numerosi schemi, elaborazioni grafiche e statistiche prodotte sull'insieme delle schede progettuali, si segnala il documento *“PNRR Piemonte – Fase di ricognizione e selezione delle proposte progettuali pervenute. Esiti dell'analisi delle schede-progetto analizzate dai Gruppi di lavoro della Direzione A16”*.

- C) L'obiettivo di predisposizione di un bando atto a favorire il riequilibrio insediativo è stato raggiunto nel rispetto del termine previsto, in quanto con determinazione dirigenziale n. 562 del 1 settembre 2021 il Settore Sviluppo della montagna ha approvato il bando “Residenzialità in montagna” ed i relativi allegati ed ha disposto la sua pubblicazione sul sito internet della Regione Piemonte procedendo alla prenotazione di spese di euro 10.000.000,00.

Relativamente all'azione che prevede l'analisi delle dinamiche insediative e individuazione dei luoghi più idonei ad accogliere nuovi residenti in funzione della presenza di servizi pubblici, è stata predisposta una metodologia per suddividere in differenti classi di marginalità i comuni montani oggetto dell'insediamento residenziale, considerando il patrimonio abitativo, la dotazione di servizi e l'andamento demografico, ai sensi dell'art. 19 della l. 97/1994, richiamato dalla legge regionale. L'indice per la definizione puntuale delle classi di marginalità è stato calcolato utilizzando variabili statistiche standardizzate che fanno riferimento ai più recenti dati raccolti per gli studi “Classificazione della Marginalità dei Comuni del Piemonte” di IRES PIEMONTE. Le procedure di scelta e definizione delle classi di marginalità, inoltre, sono state condivise con UNCEM in riunioni dedicate. La metodologia, le classi di marginalità risultanti, l'ammontare delle risorse disponibili e i criteri sono stati infine approvati con DGR 30 luglio 2021, n. 6-3619.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

A) Il riparto delle risorse del Fondo montagna 2021 è stato calcolato sulla base dei criteri previsti dalla l.r. 14/2019 e dal Regolamento 3/R/2020 a favore di tutte le 55 Unioni montane presenti sul territorio piemontese e riconosciute nella Carta delle forme associative, anche a seguito dell'analisi dei dati pervenuti dalle unioni montane effettuata nel mese di febbraio 2021.

Il Settore ha provveduto alla trasmissione via Pec di tutti i provvedimenti attuativi e, per quanto riguarda la predisposizione delle schede progettuali, si è reso disponibile per ogni chiarimento necessario.

Inoltre il 1 giugno 2021 è stato acquisito il parere dei Presidenti delle Unioni montane in sede di Conferenza dei Presidenti mentre il 17 giugno 2021 è stato acquisito il parere della Commissione consiliare competente.

B) Fra i soggetti esterni interessanti e coinvolti nell'attività di Osservatorio montagna si ricorda innanzitutto il gruppo di lavoro “Sostenibilità e territorio” di Ires Piemonte, insieme ad UNCEM Piemonte e l'associazione Dislivelli, oltreché IPLA e la Città metropolitana.

C) Gli stakeholder interessati sono stati essenzialmente IRES Piemonte, che ha fornito tutte le elaborazioni statistiche ed i dati su cui si è fondata la metodologia di definizione delle “classi di marginalità” in cui sono stati suddivisi i comuni oggetto del bando, ed UNCEM Piemonte, con cui si sono condivisi metodologia e impatti della suddivisione in classi dei comuni montani.

Analizzando i dati contenuti nella determinazione dirigenziale n. 874 del 27 dicembre 2021, avente come oggetto l'approvazione della graduatoria preliminare dei progetti ammissibili, si può osservare che:

- 461 domande sono state trasmesse da richiedenti residenti in Regione Piemonte, mentre 72 provengono da residenti in Regione Lombardia, 23 in Regione Liguria e le 15 rimanenti da richiedenti residenti in altre 9 regioni italiane;

- la Città Metropolitana di Torino è la destinazione più richiesta (252 domande), con a seguire Cuneo (126) e le altre province, con un numero di richieste inferiore a 100;
- i richiedenti hanno, in grande maggioranza, la cittadinanza italiana (549), mentre solo 17 sono residenti in un altro paese dell'EU (in particolare, la Romania), e 5 domande provengono da persone con cittadinanza in paesi extra UE ma con permesso di soggiorno di lunga durata (come richiesto dal bando);
- per quanto riguarda l'età dei richiedenti, sono pervenute 11 domande da persone nate dopo il 2000, 126 da persone nate tra il 1990 e il 1999, 229 tra il 1980 e il 1989, 113 tra il 1970 e il 1979, 75 tra il 1960 e il 1969 e 17 da persone nate prima del 1960;
- ben 180 domande presentano richiesta di punteggio per figli di età inferiore a 10 anni
- in 87 domande è stato segnalato il lavoro in un comune montano, mentre in 130 il richiedente si trova in una situazione di lavoro agile per almeno il 50% del proprio orario.

Alla luce dell'istruttoria preliminare, e quindi in attesa di un ulteriore approfondimenti tecnico – amministrativo, si evidenzia che:

- le risorse hanno consentito di finanziare completamente 308 domande, ed 1 domanda solo parzialmente, e quindi saranno in totale 309 i nuclei familiari che sposteranno la loro residenza (per almeno 10 anni) in un comune montano piemontese;
- 91 domande non risultano ammissibili in quanto il punteggio totalizzato risulta inferiore al limite minimo previsto dal bando;
- 170 domande sono state considerate ammissibili ma prive di finanziamento per esaurimento delle risorse.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

A) Il riparto del Fondo regionale per la montagna inizialmente destinava per l'attuazione del programma annuale 2021 l'importo di € 2.249.155,77. In seguito, considerata la progettualità proposta per l'anno 2020 e le richieste segnalate, valutate le possibilità di impiego delle risorse regionali impegnate sul Fondo regionale per la montagna e la volontà di sostenere gli enti territoriali nel raggiungimento dell'obiettivo di sviluppo della montagna, la Giunta ha ritenuto di destinare ulteriori risorse all'attuazione dei progetti presentati raggiungendo complessivamente l'importo di € 3.819.363,25 ripartito tra le Unioni montane sempre con i medesimi criteri di cui al Regolamento 3/R/2020.

B) Nulla da segnalare

C) Con D.G.R. n. 6 - 3619 del 30/07/2021 è stata istituita la misura per la concessione di contributi per lo sviluppo della residenzialità in montagna, destinando, per l'anno 2021, la somma pari a euro 10.000.000,00. Con successiva DGR n.4 - 3946 del 22.10.2021 la dotazione è stata ulteriormente incrementata di 475.000,00 euro. Infine, con determinazione del dirigente del Settore Sviluppo della montagna n. 874 del 27 dicembre 2021 si è provveduto all'impegno definitivo per complessivi € 10.475.000,00 sul capitolo di spesa 289894 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 – annualità 2021 a favore dei beneficiari ammessi a finanziamento.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

A) Premesso che parte delle risorse del fondo regionale per la montagna sono ripartite tra le Unioni montane sulla base di criteri oggettivi e solo 1/3 delle risorse, quelle destinate all'attuazione del programma annuale per la montagna, sono subordinate alla programmazione annuale delle attività mediante presentazione di schede progettuali soggette a rendicontazione, si segnala, per il 2021, la

mancata presentazione, da parte delle Unioni montane, di schede progettuali per un importo pari a 157.432,27 € (nel 2020 l'importo non assegnato ammontava a € 439.645,38).

B) Per quando riguarda l'analisi sui livelli dei servizi essenziali pubblici si segnalano due ordini di criticità: la difficoltà relativa alla ridotta disponibilità e la completezza del dato-monitoraggio a scala comunale e il fatto che la definizione dei livelli essenziali dei servizi pubblici costituisca un'attività pressoché priva di analoghe analisi già messe in campo da altre amministrazioni regionali da cui trarre insegnamenti.

C) Le criticità previste non hanno avuto influenza sul procedimento di approvazione dell'operazione.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

A) Lo scioglimento delle Unioni montane, l'uscita dei Comuni dalle Unioni, le convenzioni stipulate da Comuni montani con nuove Unioni anche distanti territorialmente, la carenza di personale dedicato allo svolgimento delle funzioni montane attribuite, sta generando negli enti situazioni di criticità che comportano la mancata partecipazione ai bandi nei termini previsti, la mancata collaborazione e partecipazione ai momenti di confronto.

A questo proposito si segnala che, dall'analisi delle schede di ricognizione degli elementi conoscitivi delle Unioni montane pervenute al Settore, propedeutiche al riparto fondo 2021, su 55 Unioni montane riconosciute 11 non hanno personale dipendente e si avvalgono di personale in convenzione/comando con i Comuni ad esse aderenti; altri enti hanno solamente 1 o 2 dipendenti e in alcuni casi il personale tecnico/amministrativo è distribuito su più enti. Inoltre in molti casi il personale è part-time.

Si evidenzia invece come alcune Unioni montane, generalmente le più estese territorialmente, risultano più strutturate e coordinate fra loro e di conseguenza efficienti ed efficaci nel raggiungimento degli obiettivi.

B) Nella prima parte dell'anno, l'attività di avvio dei lavori dell'Osservatorio sulla montagna ha subito rallentamenti dovuti alle difficoltà di coordinamento causa emergenza Covid e alla ricostruzione del complesso quadro delle diverse aggregazioni di comuni montani.

C) Nel corso dell'anno non si sono presentate criticità impreviste.

evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

.....
.....

Direzione

Agricoltura e cibo

Titolo dell'obiettivo

A17_1 Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola per contribuire alla salute delle persone, alla salvaguardia dei territori e dell'ambiente, allo sviluppo dell'economia legata alla terra

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola ¹ con risorse finanziarie fresche europee e regionali	Attivazione di: 1. 1 meuro di risorse finanziarie fresche regionali ² 2. 0,2 meuro di risorse finanziarie fresche europee	31/12/2021	Attivati: 1. 1,46 meuro di risorse finanziarie fresche regionali 2. 1,06 meuro di risorse finanziarie fresche europee 3. 0,04 meuro di risorse finanziarie fresche statali	26/11/2021
Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Predisposizione della proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	30/04/2021	Predisposto la proposta di DGR n. provvisorio 53166 del 12/02/2021 di approvazione del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 12-2919 del 26/02/2021	12/02/2021
Approvare e finanziare 5 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola finalizzati a migliorare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi e ottimizzare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli con particolare riferimento all'ambito fitosanitario, zootecnico, alla difesa delle colture agrarie, alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità agraria vegetale	Approvazione e finanziamento di 5 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	31/12/2021	Approvati e finanziati 20 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	26/11/2021

¹ La Regione Piemonte sostiene la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola ai sensi della Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63 "Interventi regionali in materia di Agricoltura e foreste".

² L'attivazione delle risorse finanziarie fresche regionali per finanziare la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola è subordinata all'iscrizione dello stanziamento in competenza sull'annualità 2021 del bilancio finanziario gestionale regionale ed alla disponibilità di impegnare i fondi iscritti, in relazione allo spending review approvato dalla Regione Piemonte per la revisione e la riqualificazione della spesa regionale non sanitaria.

Realizzare 4 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Realizzazione di 4 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	31/12/2021	Realizzati 10 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	20/12/2021
--	--	------------	---	------------

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2021 hanno superato i target degli indicatori previsti nella definizione dell'obiettivo, come di seguito indicato:

- Attivati 2,56 milioni di euro** per sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola regionale:
 - 1,46 meuro di fondi freschi regionali;**
 - 1,06 meuro di fondi freschi europei;**
 - 0,04 meuro di fondi freschi statali.**
- Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola:**
 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 12-2919 del 26/02/2021** (proposta di DGR n. provvisorio 53166 del 12/02/2021).
- Progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola:**
 - approvati e finanziati 20 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola** con un contributo concesso di 2,38 meuro per migliorare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi;
 - realizzati 10 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola** su tematiche fitosanitarie, zootecniche, di difesa delle colture agrarie, di conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria vegetali.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre il Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola e degli indirizzi per il finanziamento dei progetti regionali Notificare all'Unione europea l'aiuto alla ricerca agricola ³ approvato con deliberazione dalla Giunta regionale per la registrazione del regime di aiuto nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	30/06/2021	02/01/2021	10/03/2021

³ L'aiuto regionale viene erogato ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Predisporre i provvedimenti di attivazione delle risorse finanziarie fresche europee e regionali per sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	31/12/2021	02/01/2021	26/11/2021
Istruire i progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola presentati da Istituzioni scientifiche pubbliche e private	Direzione Agricoltura e cibo	01/02/2021	31/12/2021	02/01/2021	26/11/2021
Predisporre i provvedimenti di approvazione e finanziamento di 5 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Direzione Agricoltura e cibo	01/02/2021	31/12/2021	02/01/2021	21/05/2021
Realizzare 4 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Direzione Agricoltura e cibo	08/02/2021	31/12/2021	08/02/2021	30/09/2021
Divulgare i risultati dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola realizzati	Direzione Agricoltura e cibo	15/02/2021	31/12/2021	15/02/2021	20/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2021 è stato realizzato nella tempistica prevista e secondo le previsioni dell'obiettivo.

Azione predisporre il Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola

Gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno predisposto la versione definitiva del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola entro il 10/02/2021. Le tipologie di attività finanziabili con il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sono di seguito indicate:

- la ricerca: progetti volti alla creazione di nuove conoscenze, sono esclusi gli studi di fattibilità;
- la sperimentazione: progetti che consentono la valutazione di conoscenze e innovazioni sul territorio regionale;
- la dimostrazione: progetti che consentono la diffusione e l'adozione sul territorio regionale di conoscenze e innovazioni consolidate. I progetti devono assicurare l'applicabilità dei risultati nei sistemi agricoli e agro-alimentari regionali.

Il Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola, definisce gli indirizzi di finanziamento dei progetti regionali finalizzati a:

- migliorare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi;
- migliorare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli;

con particolare riferimento all'ambito zootecnico, alla difesa delle colture agrarie, alla conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria vegetale.

Azione predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola e degli indirizzi per il finanziamento dei progetti regionali

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola e degli indirizzi per il finanziamento dei progetti

regionali, è stata predisposta il 12/02/2021 (n. provvisorio proposta 53166), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 12-2919 del 26/02/2021.

Azione notificare all'Unione europea l'aiuto alla ricerca agricola approvato con deliberazione della Giunta regionale per la registrazione del regime di aiuto nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea

Il finanziamento dei progetti regionali di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola avviene ai sensi del Regolamento (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. In attuazione dell'art. 9 del citato Regolamento (UE) n. 702 del 25/06/2014, il regime di aiuto per la ricerca agricola del Piemonte, approvato dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 12-2919 del 26/02/2021, è stato trasmesso il 10/03/2021 alla Commissione europea mediante il sistema di notifica elettronica della Commissione (applicazione web SANI (sistema interattivo di notifica degli aiuti di Stato) ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 794 del 21/04/2004. Il regime di aiuto notificato dalla Regione Piemonte è stato registrato il 10/03/2021 dalla Commissione europea con il titolo "Contributi per studi, indagini, ricerche e programmi di sperimentazione agraria applicata - Aiuto di Stato SA.62286". Le informazioni sull'"Aiuto di Stato SA.62286" sono state pubblicate, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702 del 25/06/2014, sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/ricerca-innovazione-multifunzionalita/attivita-ricerca-sperimentazione-dimostrazione-agricola>.

Successivamente, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di stato, si è proceduto all'inserimento delle informazioni sul regime di "Aiuto di Stato SA.62286" sul catalogo del registro del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. I dati inseriti sul SIAN hanno riguardato la descrizione dell'aiuto, la base giuridica, l'importo, l'autorità responsabile, l'autorità concedente, l'autorità erogante, l'obiettivo dell'aiuto.

Terminata la procedura di registrazione del regime di "Aiuto di Stato SA.62286" nel sistema di notifica elettronica della Commissione europea e nel registro SIAN del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, si è provveduto con l'approvazione e il finanziamento dei progetti di ricerca secondo gli indirizzi del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola di cui alla DGR n. 12-2919 del 26/02/2021.

Azione predisporre i provvedimenti di attivazione delle risorse finanziarie fresche europee e regionali per sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola

Le politiche regionali di sostegno alla ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola vengono attuate con le seguenti dotazioni finanziarie:

- fondi regionali: la Regione Piemonte con atto deliberativo n. 12-2919 del 26/02/2021 ha approvato gli indirizzi per il finanziamento dei progetti nel campo della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola di rilevante interesse regionale finalizzati a:
 - migliorare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi;
 - migliorare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli;
 - con particolare riferimento all'ambito zootecnico alla difesa delle colture agrarie, alla conservazione e valorizzazione della biodiversità agraria vegetale;
- fondi nazionali: assegnati principalmente dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF), dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) per finanziare progetti e attività di rilevante interesse nazionale che rientrano nel quadro delle politiche nazionali per la ricerca. La Regione Piemonte è presente nei comitati e nei gruppi tecnici della Rete Interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca (riconosciuta formalmente dalla Conferenza delle Regioni quale supporto tecnico) per promuovere il

coordinamento tra le Regioni e le Province autonome affinché queste possano concorrere unitariamente all'attuazione delle politiche dell'U.E. inerenti il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (SCIA) nonché rapportarsi verso i Ministeri competenti soprattutto al fine di condividere la definizione e l'attuazione dei Programmi Nazionali della ricerca, del Programma Strategico Nazionale per l'Innovazione e la Ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale, dei Piani di settore, dei programmi triennali ed annuali del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria e di ogni altro documento di programmazione delle attività inerenti la ricerca e il sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (SCIA);

- fondi europei: assegnati dall'Unione europea nell'ambito dello sviluppo rurale e di altri programmi dell'UE per finanziare progetti di ricerca con un chiaro "valore aggiunto europeo".

I progetti devono essere svolti sul territorio regionale o, nel caso di partecipazione a programmi interregionali, nazionali e internazionali, riguardare comunque temi di interesse regionale.

In relazione alle linee guida regionali, nazionali ed europee di riferimento per il finanziamento degli investimenti nella ricerca e nella sperimentazione agricola, sono stati predisposti i provvedimenti di attivazione e successivamente di impegno delle risorse finanziarie regionali, statali ed europee per l'approvazione e l'ammissione a finanziamento dei progetti di ricerca di rilevante interesse regionale, nazionale, europeo.

Azione istruire i progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola presentati da Istituzioni scientifiche pubbliche e private

I progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola presentati dalle Istituzioni scientifiche pubbliche e private sono istruiti dagli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo secondo le vigenti disposizioni regionali in materia di ricerca approvate con DGR n. 27-9074 del 01/07/2008 e più recentemente modificate con DGR n. 32-3607 del 23/07/2021, verificando la correttezza e la completezza della documentazione presentata in relazione alla modulistica regionale approvata. I progetti sono inoltre valutati per gli obiettivi e le finalità che si propongono di raggiungere in coerenza con gli indirizzi del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola di cui alla DGR n. 12-2919 del 26/02/2021 che definisce una priorità per il finanziamento dei progetti di ricerca finalizzati a migliorare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi, a migliorare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli con particolare riferimento all'ambito zootecnico, alla difesa delle colture agrarie, alla conservazione e alla valorizzazione della biodiversità agraria vegetale. Le tematiche dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola devono rispondere alle peculiarità e alle esigenze del territorio, alle richieste delle aziende agricole e agro-alimentari piemontesi.

Il processo istruttorio e di valutazione dei progetti si conclude con il provvedimento finale del responsabile del procedimento che approva gli esiti dell'istruttoria effettuata e il parere tecnico per l'approvazione e l'ammissione a finanziamento dei progetti secondo gli indirizzi del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola.

Documenti, progetti, verbali del processo istruttorio e provvedimenti di approvazione e finanziamento dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Nel 2021 sono stati approvati e ammessi a finanziamento 20 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola.

Azione predisporre i provvedimenti di approvazione e finanziamento di 5 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola

Nel 2021 sono stati predisposti 15 provvedimenti di approvazione e finanziamento di 20 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola:

1. D.D. n. 260 del 22/03/2021 di approvazione e finanziamento dei progetti a titolarità regionale del PSR 2014-2022 *“Progetti divulgativi innovativi per l'applicazione delle tecniche di produzione agricola integrata e biologica”* con un contributo concesso di euro 920.530,00;
2. D.D. n. 312 del 06/04/2021 e D.D. n. 600 del 13/07/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca *“DIGIFERT - Piani di fertilizzazione digitali a supporto delle misure agroambientali del PSR”* con un contributo concesso di euro 35.678,00;
3. D.D. n. 316 del 08/04/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca *“BOVILAT 5.0 - Monitoraggio della qualità del latte bovino prodotto nel territorio regionale”* con un contributo concesso di euro 300.000,00;
4. D.D. n. 401 del 07/05/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di sperimentazione agraria applicata: *“GERMONTE III - Germoplasma del Piemonte: valorizzazione attraverso la comunicazione”* con un contributo concesso di euro 40.000,00;
5. D.D. n. 432 del 21/05/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca e sperimentazione *“BIO AGRI APIS II - Biomonitoraggio ambientale con le api e sperimentazione di miscugli per sovesci e pascolo mellifero”* con un contributo concesso di euro 40.000,00;
6. D.D. n. 432 del 21/05/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca e sperimentazione *“KIRIS II - La moria del kiwi. Approfondimento sull'eziologia e strumenti di prevenzione e difesa”* con un contributo concesso di euro 109.151,20;
7. D.D. n. 691 del 06/08/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca del Programma HORIZON 2020 *“IPM POPILLIA – Integrated Pest Management of the invasive Japanese Beetle Popillia japonica”* con un contributo concesso di euro 4.020,00;
8. D.D. n. 798 del 16/09/2021 e D.D. n. 970 del 12/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“BOVILAT 6.0 - Monitorare, migliorare e valorizzare la qualità del latte piemontese”* con un contributo concesso di euro 250.000,00;
9. D.G.R. n. 23-4297 del 10/12/2021 e D.D. n. 960 del 09/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“Frutticoltura: orientamento varietale dei fruttiferi”* con un contributo concesso di euro 117.700,00;
10. D.G.R. n. 23-4297 del 10/12/2021 e D.D. n. 960 del 09/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“Frutticoltura: tecnica colturale”* con un contributo concesso di euro 54.500,00;
11. D.G.R. n. 23-4297 del 10/12/2021 e D.D. n. 960 del 09/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“Orticoltura, fragola e piccoli frutti: orientamento varietale”* con un contributo concesso di euro 88.600,00;
12. D.G.R. n. 23-4297 del 10/12/2021 e D.D. n. 960 del 09/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“Orticoltura, fragola e piccoli frutti: tecnica colturale”* con un contributo concesso di euro 42.400,00;
13. D.G.R. n. 23-4297 del 10/12/2021 e D.D. n. 960 del 09/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“Corilicoltura: orientamento varietale”* con un contributo concesso di euro 20.400,00;
14. D.G.R. n. 23-4297 del 10/12/2021 e D.D. n. 960 del 09/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“Corilicoltura: tecnica colturale”* con un contributo concesso di euro 10.200,00;
15. D.G.R. n. 23-4297 del 10/12/2021 e D.D. n. 960 del 09/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“Nocciola di qualità”* con un contributo concesso di euro 28.000,00;

16. D.G.R. n. 23-4297 del 10/12/2021 e D.D. n. 960 del 09/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“Vitivinicoltura: vitigni resistenti a peronospora e oidio”* con un contributo concesso di euro 29.000,00;
17. D.G.R. n. 23-4297 del 10/12/2021 e D.D. n. 960 del 09/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca: *“Vitivinicoltura: confronto cloni di dolcetto”* con un contributo concesso di euro 29.200,00;
18. D.D. n. 1006 del 24/11/2021 e D.D. n. 1015 del 26/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca e sperimentazione *“BIO AGRI APIS III”* con un contributo concesso di euro 50.000,00;
19. D.D. n. 1006 del 24/11/2021 e D.D. n. 1015 del 26/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto di ricerca e sperimentazione *“KIRIS III - La moria del kiwi. Approfondimento sull’eziologia e strumenti di prevenzione e difesa”* con un contributo concesso di euro 98.418,97;
20. D.D. n. 1016 del 26/11/2021 di approvazione e finanziamento del progetto a titolarità regionale del PSR 2014-2022 *“Studio dimostrativo pilota per la predisposizione e diffusione di supporti biofisici previsionali all’applicazione della produzione integrata e biologica”* con un contributo concesso di euro 110.000,00.

Con i provvedimenti di cui ai paragrafi precedenti, gli uffici regionali approvano i progetti di ricerca, la spesa ammessa a finanziamento, il contributo concesso al capofila per l’attuazione del progetto e lo schema tipo di convenzione tra l’amministrazione regionale e il capofila per la realizzazione del progetto. A seguito di ciò, le parti sottoscrivono la convenzione secondo le vigenti disposizioni in materia. I progetti di ricerca approvati e finanziati nel 2021 sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/ricerca-innovazione-multifunzionalita/attivita-ricerca-sperimentazione-dimostrazione-agricola>).

Azione realizzare 4 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola

Nel 2021 sono stati realizzati 10 progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola:

1. Progetto di ricerca *“GERMONTE - Germoplasma ed agrobiodiversità del Piemonte. Mantenimento e conservazione delle varietà da conservazione di mais e ortive”*;
2. Progetto di ricerca *“BOVILAT 4.0 - Monitoraggio della qualità del latte bovino prodotto nel territorio regionale”*;
3. Progetto di ricerca *“RICOVIT - Ricerca in corilicoltura e viticoltura”*;
4. Progetto di ricerca *“KIRIS – Ricerca di soluzioni funzionali per prevenire e combattere la moria del kiwi”*;
5. Progetto di ricerca *“GERMONTE II - Germoplasma ed agrobiodiversità del Piemonte – Attività propedeutiche all’iscrizione delle risorse genetiche vegetali locali del Piemonte all’Anagrafe nazionale”*;
6. Progetto di ricerca *“BIO-AGRI-APIS - Biomonitoraggio ambientale con le api e sperimentazione di miscugli per sovesci e pascolo mellifero”*;
7. Progetto di ricerca *“RIGENERA - Selezione, recupero, e valorizzazione di alcuni ecotipi locali piemontesi”*;
8. Progetto di ricerca *“BIOHALY - Prove di contenimento nei confronti della cimice asiatica Halyomorpha halys in Piemonte mediante l’impiego di parassitoidi oofagi indigeni. Approfondimento delle conoscenze sui fattori di regolazione delle popolazioni di questo pentatomide”*;
9. Progetto di ricerca *“ROSARUM - Salvaguardia della varietà antiche floricole”*;
10. Progetto di ricerca *“A.S.A. - Sostenibilità ambientale nei settori frutticolo, orticolo, vitivinicolo”*.

I progetti di ricerca realizzati nel 2021 e i risultati scientifici conseguiti sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/ricerca-innovazione-multifunzionalita/attivita-ricerca-sperimentazione-dimostrazione-agricola>).

Azione divulgare i risultati dei progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola realizzati

L'agricoltura è oggi un tema non più soltanto per addetti ai lavori e operatori del settore, ma, in maniera sempre più crescente, è arrivato a toccare la sensibilità del grande pubblico e a interessare ampi strati della nostra società. L'obiettivo della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola regionale è di assicurare un'ampia diffusione della conoscenza e una forte ricaduta dei risultati raggiunti alle aziende agricole piemontesi, agli agricoltori, ai tecnici del settore e ai beneficiari del comparto agricolo, coinvolgendo anche gli stakeholder locali per facilitare un dialogo diretto e costruttivo con le istituzioni scientifiche pubbliche e private coinvolte.

Le azioni informative e divulgative realizzate nel 2021 nella ricerca e sperimentazione agricola regionale hanno riguardato convegni, seminari, webinar e la pubblicazione di riviste, collane, newsletter, articoli sulle riviste scientifiche e di settore, di seguito indicate:

Convegni

Il Nocciolo. Qualità e sostenibilità nella produzione – 27/05/2021 Manta (CN)

Fragola unifera 2021. Novità dalla sperimentazione - 30/06/2021 Boves (CN)

Ciliegio e albicocco. Le novità dalla sperimentazione varietale – 06/07/2021 Manta (CN)

Ricerca, innovazione e nuove tecnologie al servizio dell'agricoltura piemontese - 14/07/2021 Manta (CN)

Pesco e susino. Le novità dalla sperimentazione varietale – 10/08/2021 Manta (CN)

Melo precoce e pesco tardivo. Le novità dalla sperimentazione varietale. Aggiornamenti sulla cimice asiatica - 07/09/2021 Manta (CN)

Nocciola di qualità - 22/10/2021 Asti (AT)

Nuove varietà di mirtillo, tecnica colturale del mirtillo in vaso fuori suolo - 27/10/2021 Boves (CN)

Il Nocciolo. Costruire un'identità comune corilicola europea - 15/11/2021 Manta (CN) e 16/11/2021 Cravanzana (CN)

Difesa delle colture orto-frutticole - 19/11/2021 Manta (CN)

Emergenza elateridi su patata. Quali strategie per il futuro? - 22/11/2021 Castelnuovo Scrivia (AL)

Ricerca e innovazione in orticoltura. Pomodoro cuor di bue e peperone mezzo lungo – 24/11/2021 Boves (CN)

Ricerca e innovazione in frutticoltura – 10/12/2021 Manta (CN)

Convegno vite. Annata meteorologica 2021 - 14/12/2021 Manta (CN)

Ricerca e innovazione 2021. Fragola e piccoli frutti – 14/12/2021 Boves (CN)

Problematiche fitosanitarie e aggiornamenti normativi – 15/12/2021 Manta (CN)

Workshop

Ricerca e innovazione Patata - 01/12/2021

Valutazione della modellistica fitopatologica per la stagione 2021 - 01/12/2021

Webinar

Giornata della biodiversità agricola e alimentare e il progetto Germonte - 20/05/2021

Convegno corilicolo - 23/11/2021

Pubblicazioni

Corilicoltura sostenibile in Piemonte. Linee tecniche 2021 nocciolo e noce – 26/03/2021

Frutticoltura sostenibile in Piemonte. Linee guida 2021 - 26/04/2021

Ortaggi, fragola, piccoli frutti e castagno. Coltivazione sostenibile in Piemonte. Linee tecniche 2021 - 26/05/2021

17 articoli divulgativi in materia di ricerca e sperimentazione agricola pubblicati sulla rivista "Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura", sulla newsletter "Agricoltura news", sulle riviste scientifiche (Scientific Report, Obstau Weinbau, Insects) e di settore (Informatore Agrario, Frutticoltura, Frutta e Vite, Colture protette).

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Le istituzioni, istituti coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), Università degli studi di Torino - Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari (DISAFA), Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro", Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese (AGRION), Centro di Competenza per l'Innovazione in Campo Agro-ambientale Agroinnova, Istituto per le piante da legno e l'ambiente (I.P.L.A. S.p.A), Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES Piemonte), Ente nazionale risi, istituzioni scientifiche pubbliche e private, istituti agrari, scuole agrarie,

Gli Stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: organizzazioni e associazioni di produttori, consorzi, società di servizi, imprese agricole singole o associate.

La ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola è attuata direttamente dalla Regione Piemonte o avvalendosi previa convenzione, di istituti scientifici e di analisi dello Stato, dell'università, nonché dei laboratori di altri enti e istituzioni particolarmente qualificati, al fine di assicurare un'ampia diffusione della conoscenza e una forte ricaduta dei risultati dei progetti di ricerca sulle aziende agricole piemontesi. L'amministrazione regionale ha attuato un coordinamento regionale di tutte le iniziative di ricerca approvate sull'agricoltura piemontese con l'attivazione di un efficace sistema di monitoraggio, di valutazione dei risultati dell'attività di ricerca e di verifica della validità dei metodi di trasferimento delle conoscenze. I risultati della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola realizzata sono stati pubblicati sul sito web della Regione Piemonte e rimarranno a disposizione (per almeno cinque anni) gratuitamente per le imprese agricole, gli agricoltori e gli utenti del comparto agricolo (tecnici e operatori del settore, amministratori, cittadini, studenti).

Risorse regionali

L'obiettivo ha avuto un impatto positivo sulle risorse finanziarie regionali. I fondi regionali attivati per sostenere la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola, ammontano complessivamente ad 1,46 meuro.

Efficienza dei processi

L'obiettivo ha avuto un impatto positivo sui processi finalizzati:

- ad assicurare un'ampia diffusione della conoscenza al sistema delle imprese agricole e agroalimentari piemontesi al fine di garantire il più alto livello di ricaduta applicativa e di efficacia della ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola attivata;
- a migliorare la qualità e la competitività delle produzioni agricole piemontesi;
- ad ottimizzare la gestione economica e sostenibile dei processi produttivi agricoli.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2021 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2021 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si segnalano nuove criticità per gli anni successivi.

Agricoltura e cibo

A17 2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2220 ¹	Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020	30/10/2021	Predisposto la proposta di DGR n. provvisorio 54048 del 18/08/2021 di approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020, approvata: - dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1-3725 del 24/08/2021 - dalla Commissione europea con la Decisione C(2021)7355 del 06/10/2021 Predisposto la proposta di DGR n. provvisorio 54594 del 30/10/2021 di recepimento della Decisione C(2021)7355 del 06/10/2021, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 30-4264 del 03/12/2021	18/08/2021 30/10/2021
Sostenere l'agricoltura piemontese e garantire la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile con risorse finanziarie fresche e con economie del PSR 2014-2020 ²	Attivare 10 meuro di risorse finanziarie fresche e di economie del PSR 2014-2020 per finanziare: - nuovi bandi regionali - l'implementazione della dotazione finanziaria di bandi regionali attivati	31/12/2021	Attivati 51,45 meuro di risorse finanziarie fresche e di economie del PSR 2014-2020 per finanziare: 4 nuovi bandi regionali - l'integrazione della dotazione finanziaria di 17 bandi regionali attivati nel 2017-2021 Attivati 305,15 meuro di nuovi fondi di transizione	29/12/2021

¹ La modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2220 è necessaria per recepire i nuovi obiettivi dell'Unione europea e per allocare sulle misure del PSR i nuovi fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation EU assegnati dal Consiglio dei Ministri con la delibera del 17 giugno 2021.

² L'attivazione dei nuovi fondi dello sviluppo rurale e del Next Generation EU previsti dal Regolamento (UE) 2020/2220, è subordinata all'assegnazione dei fondi da parte del Consiglio dei Ministri, all'approvazione della modifica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte da parte della Commissione europea, alla disponibilità di impegnare sull'annualità 2021 del bilancio finanziario gestionale regionale la quota regionale di cofinanziamento del PSR.

			del PSR 2021-2022 e 4 meuro di fondi statali integrativi al PSR 2021-2022 per finanziare 24 nuovi bandi regionali	
Raggiungere la performance di spesa del 95% ³ nelle misure a superficie nella campagna 2020 del PSR 2014-2020	Pagamento del 95% delle operazioni della campagna 2020 nelle misure a superficie del PSR 2014-2020	30/06/2021	Pagato il 96,81% delle operazioni della campagna 2020 nelle misure a superficie del PSR 2014-2020: erogato 63,35 meuro di aiuti Pagato il 99% delle operazioni della campagna 2020 nelle misure a superficie del PSR 2014-2020: erogato 65,65 meuro di aiuti	30/06/2021 31/12/2021
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa per evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati (N+3) ⁴ del PSR 2014-2020	Pagamento di 44,19 meuro	30/08/2021	Raggiunto la soglia di pagamenti necessaria (44,19 meuro) a evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati ("N+3") del PSR 2014-2020 Pagati 154,46 meuro di aiuti	30/06/2021 31/12/2021
Raggiungere la performance di spesa del 70% sulla dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2020	Pagamento di 755 meuro (spesa cumulata 2015-2021)	31/12/2021	Raggiunto la performance di spesa del 74,60% sulla dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2020: pagati 804,86 meuro di aiuti (spesa cumulata 2015-2021)	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2021 hanno superato i target degli indicatori previsti nella definizione dell'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento (UE) 2020/2220:

- **approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1-3725 del 24/08/2021** (proposta di DGR n. provvisorio 54048 del 18/08/2021);
- **approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2021)7355 del 06/10/2021;**
- **recepita dalla Giunta regionale con deliberazione n. 30-4264 del 03/12/2021** (proposta di DGR n. provvisorio 54594 del 30/10/2021) la **Decisione C(2021)7355 del 06/10/2021 della Commissione europea;**

³ L'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che a partire dalla campagna 2019 del PSR 2014-2020, è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo, recuperando anche eventuali ritardi accumulati nelle campagne precedenti. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse concesse.

⁴ La regola del N+3 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre, le spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (per il 2021 gli impegni relativi all'annualità 2018). La regola del N+3 valuta l'efficienza dell'attuazione del PSR e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie del PSR, il non raggiungimento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati. La regola del N+3 è disciplinata dal Regolamento (UE) n. 1306/2013 all'art. 38.

2. Attivati 360,60 milioni di euro di aiuti per sostenere l'agricoltura piemontese e garantire la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale sostenibile:

- **6,34 meuro di fondi freschi del PSR 2014-2020:**
 - per incrementare il potenziale economico delle foreste e sostenere l'uso efficiente delle risorse forestali, il recupero e la conservazione delle risorse vegetali (finanziati 3 nuovi bandi regionali);
 - per finanziare 30 domande di aiuto ammesse a finanziamento per l'insediamento di nuovi giovani in agricoltura (aumentato la dotazione finanziaria di 1 bando regionale attivato nel 2019);
- **45,11 meuro di economie del PSR 2014-2020 accertate e riallocate secondo le esigenze del territorio piemontese:**
 - per sostenere la prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico (finanziato 1 nuovo bando regionale);
 - per sostenere lo sviluppo rurale delle aree montane ed un uso efficiente delle risorse forestali, gli investimenti delle aziende agricole, la diversificazione in attività extra-agricole, la sostenibilità ambientale e l'adeguamento ai cambiamenti climatici, l'agricoltura biologica (aumentato la dotazione finanziaria di 12 bandi regionali attivati nel 2021);
 - per finanziare 487 domande di aiuto ammesse a finanziamento per la competitività e il reddito delle aziende agricole e per i piani naturalistici (aumentato la dotazione finanziaria di 4 bandi regionali attivati nel 2017-2020);
- **255,55 meuro di nuovi fondi (FEASR ordinario)⁵ di transizione del PSR 2021-2022** per sostenere la filiera agroalimentare, la competitività e il reddito, la formazione e l'innovazione, l'agricoltura biologica, la sostenibilità ambientale e l'adeguamento ai cambiamenti climatici, lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali e delle aree montane (finanziati 22 nuovi bandi regionali);
- **49,60 meuro di nuovi fondi (FEASR "Next generation EU")⁵ di transizione del PSR 2021-2022** per migliorare la competitività delle aziende agricole dei giovani agricoltori e ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera (finanziati 2 nuovi bandi regionali);
- **4 meuro di fondi statali integrativi al PSR 2021-2022** per migliorare la qualità dell'aria.

3. Erogati 154,46 milioni di euro di aiuti a 18.866 aziende agricole piemontesi.

4. Raggiunto il 30/06/2021 la performance di spesa del 96,81% e il 31/12/2021 del 99%⁶ nelle misure a superficie (misure 10, 11, 12, 13 finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente,

⁵ Il Consiglio dei Ministri con la delibera del 17 giugno 2021 ha stabilito la ripartizione delle risorse FEASR tra le singole Regioni per gli anni 2021 e 2022, destinando l'assegnazione al PSR Piemonte di complessivi 191.580.361,73 euro di fondi FEASR, di cui 141.978.054,49 euro di FEASR ordinario "FEASR QFP" e 49.602.307,24 euro di FEASR "Next generation EU" ("fondi EURI"). Tali assegnazioni FEASR mobilitano un importo di spesa pubblica pari a 378.864.956,80 euro. Il tasso di partecipazione del FEASR ordinario è del 43,12% della spesa pubblica; la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione) è a carico dello Stato nella misura del 70% e della Regione nella misura del 30%. Il tasso di partecipazione del FEASR "Next generation EU" è del 100% della spesa pubblica. A seguito di tali assegnazioni, la dotazione totale del PSR in termini di spesa pubblica cofinanziata risulta incrementata a 1.457.802.804,67 euro nel periodo di transizione 2021-2022 rispetto ai 1.078.937.847,87 euro assegnati nella programmazione 2014-2020. Alla nuova dotazione finanziaria del biennio di estensione 2021-2022, vanno aggiunti anche i finanziamenti statali e regionali integrativi al PSR, per un totale complessivo di spesa pubblica che ammonta a 1.472.802.804,66 euro.

⁶ Il Piemonte è tra le prime regioni in Italia per i pagamenti agroambientali.

del territorio e della biodiversità) nella campagna 2020 del PSR 2014-2022: erogati 65,65 milioni di euro nel 2021 a 13.000 aziende agricole.

5. **Raggiunto il 30/06/2021⁷ la soglia di pagamenti necessaria (44,19 meuro) a evitare il disimpegno automatico dei fondi programmati ("N+3") del PSR 2014-2020.**
6. **Raggiunto la performance di spesa del 74,60% sulla dotazione finanziaria di 1.078,93 meuro assegnata al PSR 2014-2020 (54,65% sulla dotazione finanziaria di 1.472,80 meuro assegnata al PSR 2014-2022): erogati 804,86 milioni di euro di aiuti alle aziende agricole piemontesi nel 2015-2021.**

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre le modifiche del Programma di sviluppo rurale proposte dall'Autorità di gestione della Regione Piemonte Negoziato informale con la Commissione europea per l'esame delle proposte di modifiche del Programma di sviluppo rurale presentate dalla Regione Piemonte Consultare il Comitato di sorveglianza del PSR per l'esame delle proposte di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento (UE) n.2020/2220 Trasmettere ufficialmente la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte alla Commissione europea con il sistema SFC Negoziato con la Commissione europea per l'esame ufficiale della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte approvata con deliberazione dalla Giunta regionale Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di recepimento della modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte approvata con decisione della Commissione europea	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2021	30/12/2021	02/01/2021	30/10/2021
Emanare nuovi bandi regionali e/o implementare la dotazione finanziaria di bandi regionali attivati con le risorse finanziarie fresche e con le economie del PSR 2014-2020	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2021	31/12/2021	02/01/2021	29/12/2021

⁷ Traguardo raggiunto con sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza regolamentare del 31 dicembre.

Istruire le domande di aiuto (domande di sostegno e/o domande di pagamento) del PSR 2014-2020	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2021	31/12/2021	02/01/2021	15/12/2021
Predisporre le proposte di liquidazione sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) che dispone i pagamenti (decreto di pagamento) degli aiuti agli agricoltori piemontesi	Direzione Agricoltura e cibo Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA)	02/01/2021	31/12/2021	02/01/2021	31/12/2021
Piano di comunicazione del PSR: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese	Direzione Agricoltura e cibo	01/02/2021	31/12/2021	01/02/2021	31/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2021 è stato realizzato nella tempistica prevista e secondo le previsioni dell'obiettivo.

Azione predisporre le modifiche del Programma di sviluppo rurale proposte dall'Autorità di gestione della Regione Piemonte

Il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23/12/2020 prevede l'estensione per due anni dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2020 con l'assegnazione di nuove risorse finanziarie necessarie a garantire la prosecuzione della programmazione negli anni 2021-2022, in attesa dell'entrata in vigore dei futuri Piani strategici nazionali della Politica Agricola Comune (PAC). Alle risorse finanziarie di cui al Regolamento (UE) n. 2020/2220, si aggiungono i fondi derivanti dal Regolamento (UE) n. 2020/2094 del 14/12/2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno dell'economia dopo la crisi Covid-19.

Il Consiglio dei Ministri ha adottato la delibera del 17/06/2021 che autorizza la ripartizione delle risorse FEASR tra le singole Regioni per gli anni 2021 e 2022, assegnando al PSR Piemonte una spesa pubblica complessiva pari a 378.864.956,80 euro. A seguito della nuova assegnazione, la dotazione totale del PSR in termini di spesa pubblica cofinanziata risulta incrementata a 1.457.802.804,67 euro nel periodo di transizione 2021-2022 rispetto ai 1.078.937.847,87 euro assegnati nella programmazione 2014-2020. Alla nuova dotazione finanziaria del biennio di estensione 2021-2022, vanno aggiunti 4 meuro di fondi statali integrativi al PSR 2021-2022, destinati con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 17/06/2021, a finanziare ulteriori interventi per la qualità dell'aria, che, sommati ai finanziamenti statali e regionali integrativi al PSR 2014-2020, portano ad un totale complessivo di spesa pubblica che ammonta a 1.472.802.804,66 euro. L'estensione del PSR 2014-2020 per gli anni 2021-2022 ha richiesto pertanto, in applicazione dei regolamenti di cui sopra, la predisposizione delle necessarie modifiche al PSR vigente (approvato con decisione di esecuzione C(2015) 7456 del 28/10/2015), che hanno riguardato la ripartizione dei nuovi fondi di transizione nelle misure e nelle operazioni di competenza (16 modifiche finanziarie (compresi gli indicatori)) e le modifiche al testo del PSR (22 modifiche testuali) per recepire i nuovi obiettivi europei e rendere maggiormente efficace l'attuazione del programma nel biennio di transizione. Le proposte di modifica del PSR 2014-2020, numerose e complesse, sono state predisposte nel gennaio 2021 dall'Autorità di gestione del PSR con i responsabili di misura, presentate informalmente al partenariato regionale e successivamente alla Commissione europea nell'incontro bilaterale del 28/01/2021.

Nel marzo 2021, sono state definite dall'Autorità di gestione del PSR con i responsabili di misura, le modifiche ai criteri di selezione dei bandi in programmazione per il 2021-2022 (variazioni ai

criteri di selezione di 8 misure/operazioni del PSR) e presentate informalmente al partenariato regionale per il successivo negoziato informale con la Commissione europea.

Azione negoziato informale con la Commissione europea per l'esame delle proposte di modifiche del Programma di sviluppo rurale presentate dalla Regione Piemonte

Il confronto con la Commissione europea per l'esame informale delle proposte di modifiche del Programma di sviluppo rurale presentate (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, è stato particolarmente intenso, nel corso del quale le proposte presentate sono state riviste in relazione alle osservazioni presentate dai competenti servizi dell'Unione europea. A seguito del negoziato informale, terminato nei primi giorni di luglio 2021, le proposte di modifica del PSR 2014-2020 sono state sottoposte all'esame del Comitato di sorveglianza del PSR⁸ per la consultazione del partenariato regionale.

Azione consultare il Comitato di sorveglianza del PSR per l'esame delle proposte di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte

L'Autorità di gestione del PSR, ha sottoposto all'esame del Comitato di sorveglianza (organismo che rappresenta il partenariato istituzionale, economico-sociale e ambientale regionale), nella consultazione scritta svoltasi dal 20 al 30 luglio 2021, le proposte di modifica testuali e finanziarie del PSR 2014-2020 e i criteri di selezione dei bandi in programmazione per il periodo di estensione 2021-2022. Il Comitato di sorveglianza, ha proposto, entro la scadenza del 30 luglio 2021, delle osservazioni alle proposte di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.

Con determinazione dirigenziale n. 729 del 18 agosto 2021, l'Autorità di gestione del PSR, ha approvato il verbale di chiusura del Comitato di sorveglianza e stabilito di trasmettere ufficialmente alla Commissione europea, previa autorizzazione della Giunta regionale, le proposte di modifica per l'anno 2021 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23/12/2020.

Documenti, contributi e osservazioni nella fase di consultazione del Comitato di sorveglianza del PSR sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione delle proposte di modifica per l'anno 2021 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23/12/2020, è stata predisposta il 18/08/2021 (n. provvisorio proposta 54048), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1-3725 del 24/08/2021.

Le modifiche testuali al PSR 2014-2020 hanno riguardato:

- gli aggiornamenti relativi alle analisi swot e ai fabbisogni
- le modifiche nella designazione delle zone soggette a vincoli naturali
- l'Operazione 3.1.1 "Sistemi di qualità" - introduzione costi standard
- l'Operazione 4.1.1 "Investimenti nelle aziende agricole" e l'Operazione 4.1.2 "Investimenti nelle aziende agricole dei giovani agricoltori"- aggiornamento soglie di produzione standard e cumulo con altre agevolazioni

⁸ Il Comitato di sorveglianza regionale del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte (composto dai rappresentanti istituzionali e delle parti sociali) è stato istituito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 -2397 del 09/11/2015 ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, con il compito di approvare la relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l'esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati e delle proposte di modifica al PSR.

- l'Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni" - aggiornamento principi di selezione e massimali
- le Operazioni 4.1.4 e 4.2.2 per quanto concerne gli strumenti finanziari - supporto al capitale circolante
- l'Operazione 5.1.1 "Prevenzione calamità biotiche"- uso di materiali durevoli
- l'Operazione 5.1.2 "Prevenzione calamità abiotiche"- inserimento nuova azione 3 (antibrina)
- l'introduzione dell'Operazione 5.2.2 "Ripristino danni da calamità abiotiche"
- l'Operazione 6.4.1 "Diversificazione in attività extra-agricole"- trasformazione in prodotti finali non agricoli
- la Misura 10 "Agroambiente" - adeguamento durata impegni
- l'Operazione 10.2.1 "Conservazione risorse genetiche" - spesa massima ammissibile
- la Misura 11 "biologico" - adeguamento durata impegni
- le modifiche alla Misura 13 "Zone soggette a vincoli naturali", alla Misura 16 "Innovazione e cooperazione" e l'Operazione 19.4.2 "Leader: costi di gestione"
- gli aggiornamenti agli importi relativi agli aiuti di stato
- le modifiche al capitolo 14 "Demarcazione"

Le modifiche finanziarie del PSR 2014-2020 hanno riguardato:

- la ripartizione tra le misure del PSR, ad eccezione della Misura 2 "Consulenza", da cui vengono stornate le economie accertate alla chiusura della presentazione delle domande di aiuto sul bando attivato - dei nuovi fondi di transizione 2021-2022, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220, complessivamente pari a 378,86 meuro di spesa pubblica;
- l'aumento della dotazione finanziaria dell'Operazione 4.1.3 "Riduzione delle emissioni" con i fondi statali integrativi al PSR 2021-2022, pari a 4 meuro, assegnati dal Ministero della transizione ecologica per il progetto "Mitigazione delle emissioni ammoniacali di origine agricola" presentato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma per il contrasto all'inquinamento atmosferico e il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio del Bacino Padano.

Per effetto di tali modifiche finanziarie, il totale complessivo di spesa pubblica del PSR 2021-2022 del Piemonte ammonta a 1.472,80 meuro.

Azione trasmettere ufficialmente la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte alla Commissione europea con il sistema SFC

Le proposte di modifica per l'anno 2021 del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvate dalla Giunta regionale con atto deliberativo n. 1-3725 del 24/08/2021, sono state notificate ufficialmente il 25/08/2021 (prot. n. 22533/AOO A1700A) alla Commissione europea con il sistema di scambio elettronico di dati "SFC2014" ai sensi dell'art. 85 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del capo I del Regolamento (UE) n. 184/2014. Il sistema di scambio elettronico di dati "SFC2014" ha confermato il ricevimento in data 25/08/2021 alle 17:07:29 dalla Commissione europea della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte.

Azione negoziato con la Commissione europea per l'esame ufficiale della proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte approvata con deliberazione dalla Giunta regionale

Dal 25/08/2021 è iniziata la fase di negoziato ufficiale con i competenti servizi della Commissione europea per l'approvazione della proposta di modifica del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da parte della Commissione.

Nella fase negoziale, la Regione Piemonte ha fornito ai servizi dell'Unione europea tutte le informazioni e gli ulteriori chiarimenti chiesti.

Il 16/09/2021, a seguito di alcuni rilievi puramente tecnici formulati dai servizi dell'Unione europea e recepiti dagli uffici competenti della Regione Piemonte, l'Autorità di Gestione del PSR ha notificato ufficialmente alla Commissione europea la proposta definitiva di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte.

La Commissione europea con la Decisione C(2021)7355 del 06/10/2021 ha approvato la modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte (Italia), ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificato la Decisione di esecuzione C(2015) 7456 del 28/10/2015.

Azione predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di recepimento della modifica del Programma di sviluppo rurale della Regione Piemonte approvata con decisione della Commissione europea

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di recepimento del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2021)7355 del 06/10/2021 delle proposte di modifica per l'anno 2021, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220, è stata predisposta il 30/10/2021 (n. provvisorio proposta 54594), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 30-4264 del 03/12/2021.

La nuova versione del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, denominato Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022, contenente le modifiche approvate con Decisione della Commissione europea C(2021)7355 del 6 ottobre 2021, è conservato nel sistema di scambio elettronico di dati "SFC2014", ai sensi dell'art. 85 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del capo I del Regolamento (UE) n. 184/2014, e pubblicato sul sito web della Regione Piemonte: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020>.

Azione emanare nuovi bandi regionali e/o implementare la dotazione finanziaria di bandi regionali attivati con le risorse finanziarie fresche e con le economie del PSR 2014-2020

Al 31/12/2021 sono stati emanati 28 bandi regionali nelle misure del PSR 2014-2022 con una dotazione finanziaria complessiva di 314,84 milioni di euro:

- 4 bandi regionali (misure 5, 8, 10, 16) con una dotazione finanziaria complessiva di 5,69 meuro del PSR 2014-2020 (di cui 5,30 meuro di fondi freschi e 0,39 meuro di economie⁹ accertate nel 2021);
- 24 bandi regionali (misure 1, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 13, 16, 19, 20) con una dotazione finanziaria complessiva di 309,15 meuro, di cui 305,15 meuro di transizione del PSR 2021-2022 (di cui 255,55 meuro di FEASR ordinario e 49,60 meuro di FEASR "Next generation EU") e 4 meuro di fondi statali integrativi al PSR 2021-2022.

La Giunta regionale ha autorizzato 45,76 meuro del PSR 2014-2020 (di cui 1,04 meuro di fondi freschi e 44,72 meuro di economie accertate nel 2021) per aumentare la dotazione finanziaria di 17 bandi regionali (Misure 1, 4, 6, 7, 10, 11, 13, 16) attivati nel 2017-2021 e finanziare 517 domande di aiuto ammesse a finanziamento.

I bandi regionali attivati nel 2021 nelle misure del PSR 2014-2022 sono consultabili sul sito web della Regione Piemonte: <https://bandi.regione.piemonte.it>.

⁹ Economie derivanti dalla chiusura a saldo dei bandi effettuati nel PSR 2014-2020.

Nel 2015-2021 sono stati emanati 147 bandi regionali, 7 azioni a regia (titolarità) regionale ed il Piano Banda Ultralarga (Misura 7 - Operazione 7.3.1).

Gli uffici regionali hanno messo a bando il 100% della dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 e l'80% dei nuovi fondi di transizione del PSR 2021-2022.

Azione istruire le domande di aiuto (domande di sostegno e/o domande di pagamento) del PSR 2014-2020

Al 31/12/2021 sono stati raggiunti i seguenti risultati istruttori nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022:

- 19.903 domande di aiuto istruite e valutate;
- 17.915 domande di aiuto ammesse a finanziamento;
- 170,74 milioni di euro di aiuto ammessi a finanziamento.

Concluso il processo istruttorio e di valutazione delle domande di aiuto, gli uffici regionali hanno approvato l'ammissione a finanziamento del 90% delle domande di aiuto istruite.

Documenti, verbali del processo istruttorio e provvedimenti di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto sono disponibili agli atti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione predisporre le proposte di liquidazione sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (ARPEA) che dispone i pagamenti (decreto di pagamento) degli aiuti agli agricoltori piemontesi

Nel 2021 gli uffici regionali hanno liquidato sul sistema contabile (SIGOP) dell'Organismo pagatore regionale (Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura – ARPEA) 154,46 milioni di euro di aiuti agli agricoltori piemontesi. Gli aiuti sono stati erogati a 18.866 aziende agricole entro il 31/12/2021 con 12 decreti di pagamento emessi da ARPEA. Le costanti erogazioni di aiuti effettuate nel 2021, anche nei mesi di maggiore emergenza da Covid-19, hanno garantito un sostegno concreto alle aziende agricole piemontesi per assicurarne la tenuta e la continuità aziendale durante la pandemia e favorirne la ripresa e il rilancio.

Nel 2015-2021 sono stati erogati 804,86 milioni di euro di aiuti alle aziende agricole piemontesi.

Azione piano di comunicazione del PSR: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese

Il PSR ha attuato un piano di comunicazione molto articolato in termini di strumenti attivati (tradizionali e digitali) con un alto numero di utenti raggiunti (circa 150.000) che vengono costantemente informati sulle campagne di sensibilizzazione adottate, sui bandi e sui nuovi servizi messi a disposizione dei cittadini, enti e imprese, sui risultati raggiunti e sull'impatto prodotto sul territorio dalle misure messe in atto.

Le iniziative di comunicazione del PSR 2014-2022 attivate al 31/12/2021 per sostenere il settore agroalimentare piemontese, sono di seguito indicate:

Progetto “I frutti del PSR” – le nostre best practices

Avviato nella primavera 2021 come progetto biennale, che prevede nel primo anno la definizione dei parametri valutativi sulle best practices finanziate dal PSR 2014-2020, che si sta avviando alla conclusione, e nel 2022 le attività di comunicazione rivolte al pubblico. Gli obiettivi sono di seguito indicati:

- selezionare le buone pratiche finanziate con il PSR 2014-2020;
- coinvolgere e animare il territorio regionale, aziende e stakeholder;
- utilizzare le buone pratiche in maniera innovativa dal punto di vista comunicativo.

Dopo un approfondito confronto con il valutatore indipendente, con i referenti di misura e i funzionari istruttori, sono stati consolidati i parametri valutativi delle best practices ed è stata messa a punto una presentazione dell'iniziativa, diffusa attraverso incontri, social network, rivista Agricoltura, cartoline, sito web, newsletter. La campagna di autocandidatura dei beneficiari del PSR, il vero elemento innovativo del progetto, come sperimentazione di un nuovo approccio di comunicazione istituzionale e di animazione del territorio, è terminata nell'ottobre 2021 con la presentazione di 400 candidature, esaminate da una giuria tecnica che selezionerà le attività di comunicazione più interessanti per il comparto agricolo regionale. Nei primi mesi del 2022 verrà definito un piano strategico per la comunicazione al pubblico.

Comunicazioni specifiche nel periodo di transizione del PSR 2021-2022

Obiettivi:

- informare in modo tempestivo e sintetico i beneficiari del PSR sui bandi aperti/in apertura nel 2021-2022 e sulla nuova programmazione del PSR;
- sostenere in modo particolare alcuni bandi a carattere ambientale che costituiscono una priorità strategica e sono in genere meno conosciuti dalle aziende.

Azioni realizzate:

- inserto speciale sulla rivista "Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura" pubblicato nel dicembre 2021 (raggiunte 50.000 aziende agricole);
- guida al PSR 2021-2022 (stampato in 50.000 copie e distribuito ai beneficiari del PSR): indicazioni sulle date di apertura dei bandi nelle misure del PSR e sulle risorse finanziarie da attivare; realizzato un poster 50x70 con contenuti analoghi, esposto in bacheche e punti informativi (raggiunti 50.000 agricoltori/cittadini);
- news tempestive su apertura bandi del periodo di estensione 2021-2022 sul sito regionale, sui social network (Facebook), con il servizio sms, e con la redazione di newsletter;
- incontri informativi sul bando "Riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera" attivato nel novembre 2021 (informati 100 specifici utenti).

Progetto Rural4Learning

Progetto di comunicazione, informazione e animazione del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, realizzato in collaborazione con Rete Rurale Nazionale e con altre regioni italiane, che si rivolge a docenti e studenti degli istituti agrari e dei dipartimenti di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'università degli studi.

Nel 2021 si è lavorato in particolare sul filone Rural4University, in collaborazione con l'Università di Torino - Dipartimento Scienze Agrarie Forestali e Alimentari (Disafa), che ha inserito l'attività come tirocinio curriculare. Il progetto prevede attività in e-learning, incentrate sui temi di attualità quali la sostenibilità e l'innovazione, e attività di animazione online in cui gli studenti sono invitati a intervistare imprenditori agricoli e stakeholder, operatori economici di business plan e start up. A fine agosto 2021 si è svolto un Rural Camp in Umbria della durata di 3 giorni, con visite aziendali e lavori di gruppo. Tra novembre e dicembre 2021 sono state delineate le linee guida per i progetti da proporre a istituti agrari e dipartimenti di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'università degli studi per il 2022.

Utenti raggiunti: 1500 studenti e 80 docenti di istituti agrari e dei dipartimenti di scienze agrarie, forestali e alimentari dell'università degli studi.

Eventi ed iniziative

Partecipazione al festival del giornalismo alimentare e a Cheese 2021, svoltisi entrambi a settembre 2021 rispettivamente a Torino e Bra.

Allestimento di stand e punti informativi, distribuzione di materiale, attività di animazione, incontri, rivolti ai media e al grande pubblico.

Utenti raggiunti: 100 giornalisti partecipanti al festival del giornalismo alimentare, migliaia di visitatori a Cheese 2021.

Pubblicazione e diffusione della rivista "Quaderni della Regione Piemonte – Agricoltura" con informazioni sullo stato di avanzamento del PSR 2014-2022, sull'analisi della situazione economica del settore agricolo piemontese, e focus sull'innovazione. Nel 2021, sono stati pubblicati due numeri (tiratura di 50.000 copie che vengono inviate alle aziende agricole). Nel corso dell'anno è stata effettuata un'approfondita revisione dell'indirizzario cui la rivista viene inviata (50.000 aziende agricole), per adeguarlo all'ultimo aggiornamento dell'anagrafe agricola del Piemonte. La rivista dispone anche di un'edizione online: <https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it>.

Redazione e invio mensile delle newsletter "Agricoltura news" con oltre 15.000 contatti.

Costante aggiornamento del portale PSR 2014-2022 sul sito web della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/svilupporurale) per fornire informazioni sulla gestione e sull'attuazione del PSR, sulle news del comparto agricolo e sui servizi messi a disposizione dei cittadini, degli enti, delle imprese, dei beneficiari del PSR e interessati al settore agricolo.

Servizio Infosms: completamente riprogettato per ottimizzare la profilazione degli utenti e avere feedback più completi. Il servizio invia sms agli imprenditori agricoli che hanno espresso il consenso (11.000 imprenditori agricoli), informandoli su aperture e scadenze dei bandi e altre news sul mondo rurale.

Gestione del profilo Facebook "PSR Piemonte" per fornire informazioni in forma tempestiva, immediata e coinvolgente ai cittadini, agli enti, alle imprese e ai beneficiari del PSR, sulla gestione e sull'attuazione del PSR. I "follower" sono oltre 2.300, in costante crescita.

Piano Riparti Piemonte

Il PSR 2014-2022 è un piano strategico fondamentale per sostenere l'agricoltura piemontese e garantire la competitività, l'innovazione e lo sviluppo rurale. Il 2020 e il 2021 sono stati particolarmente difficili per l'agricoltura piemontese a causa della pandemia da Covid-19 che ha determinato gravi danni economici in tutti i settori agricoli. Con "Riparti Piemonte", il piano varato dalla Giunta regionale per rilanciare l'economia piemontese, l'Amministrazione regionale ha deciso di rimodulare le risorse finanziarie del PSR per destinare aiuti alle aziende agricole piemontesi in difficoltà durante l'emergenza da Covid-19, istituendo, tra l'altro, la **misura straordinaria del PSR (Misura 21)** a sostegno degli agricoltori e delle PMI del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, particolarmente colpiti dalla crisi da Covid-19, mettendo a disposizione degli aiuti concreti per garantire la continuità delle loro attività economiche. Nel piano "Riparti Piemonte" sono previste **8 misure del PSR** che hanno complessivamente **attivato 381,02 milioni di euro di aiuti** nel biennio 2020-2021 per il **sostegno ed il rilancio dell'agricoltura piemontese**:

- **10 milioni di euro** per lo **sviluppo locale delle aree interne piemontesi** (Misura 97);
- **121,62 milioni di euro** per l'**innovazione e la competitività sostenibile delle imprese agricole e agroindustriali** (Misura 99);
- **17,6 milioni di euro** per le **filiere agroalimentari, per la qualità e promozione dei prodotti agroalimentari** (Misura 101,1);

- **10,95 milioni di euro** per la **consulenza specialistica** alle **aziende agricole**, per lo **svolgimento delle attività di impresa e di investimento** (Misura 103);
- **25,35 milioni di euro** per lo **sviluppo rurale delle aree montane** (Misura 154);
- **25,83 milioni di euro** per l'**insediamento di nuovi giovani in agricoltura** (Misura 155);
- **159,36 milioni di euro** per gli **investimenti agroambientali** e per l'**agricoltura biologica** (Misura 156);
- **10,31 milioni di euro** per **sostenere le aziende agricole che allevano bovini da carne, aziende floricole e florovivaistiche, aziende apistiche particolarmente colpite dalla crisi dovuta dalla pandemia da Covid-19, che non hanno beneficiato di aiuti previsti dai provvedimenti nazionali** (Misura 374).

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Commissione europea, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comuni e loro Unioni, Parchi regionali, Gruppi di Azione Locale (GAL), agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte), Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente (IPLA), Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte (IRES).

Il Comitato di Sorveglianza del PSR (composto dai rappresentanti istituzionali e delle parti sociali) con il compito di esprimere un parere sulle modifiche del PSR della Regione Piemonte e accertare l'effettiva attuazione del PSR nel periodo di programmazione, è stato consultato 4 volte in forma scritta nel 2021 e si è riunito in 1 seduta in modalità mista (in presenza o da remoto attraverso il collegamento al link inviato con la email di convocazione).

Il periodo di programmazione 2014-2020 del PSR è stato prorogato di due anni (2021-2022) in virtù di un "Regolamento di transizione": di fatto sono stati stanziati nuovi fondi (per il Piemonte circa 379 milioni di euro a cui si aggiungono 4 milioni di fondi statali integrativi al PSR 2021-2022) mantenendo sostanzialmente invariata la struttura, le tipologie di intervento e il sistema di funzionamento del PSR attualmente in vigore. La programmazione dei nuovi fondi di transizione del PSR 2021-2022, è avvenuta in stretta sintonia con le istituzioni ed il partenariato economico-sociale, avviando un confronto costruttivo tra le parti, per allocare le nuove risorse europee nelle misure e nelle operazioni del PSR secondo le esigenze del territorio piemontese, e utilizzarle in modo più tempestivo ed efficace per sostenere l'agricoltura piemontese e favorirne la ripresa e il rilancio.

Risorse regionali

Lo sviluppo rurale costituisce il "secondo pilastro" della Politica agricola comune (PAC), che rafforza il "primo pilastro" del sostegno al reddito e delle misure di mercato attraverso il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. Il PSR è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi di sviluppo rurale. Il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni (2021-2022): la dotazione finanziaria di 1.089.937.847,87 euro (comprensivi dei finanziamenti statali e regionali integrativi alla programmazione 2014-2020) è incrementata di 378.864.956,80 di nuovi fondi di transizione 2021-2022 a cui si aggiungono 4 milioni di fondi statali integrativi alla programmazione 2021-2022 che portano ad un totale complessivo di spesa pubblica che ammonta a 1.472.802.804,66 euro.

La quota regionale di cofinanziamento del PSR 2014-2022, gestita dal bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte, è pari a 184,11 meuro nel periodo di programmazione 2014-2020 (il 17,064% della dotazione finanziaria complessiva di 1.078,93 meuro, esclusi i finanziamenti statali e regionali integrativi al PSR 2014-2020) a cui si aggiungono 56,18 meuro nel periodo di transizione 2021-2022 (il 17,064% della dotazione finanziaria complessiva di 329,26 meuro, esclusi i finanziamenti statali integrativi al PSR 2021-2022 e i fondi FEASR “Next Generation EU” il cui finanziamento è al 100% a carico dell’UE).

Nel **2015-2021** le **risorse finanziarie regionali**:

- **attivate** ammontano a **227,57 meuro** (con l’emanazione di bandi, azioni a titolarità regionale ed i trascinamenti notificati all’UE) di cui **44,52 meuro** nel **2021**;
- **pagate** ammontano a **137,34 meuro**, di cui **26,36 meuro** nel **2021**.

Efficienza dei processi

Il PSR 2014-2022 ha avuto un impatto positivo sull’efficienza dei seguenti processi: interni con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell’obiettivo;
- miglioramenti gestionali: un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica al PSR, Piano di comunicazione del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le Direzioni regionali coinvolte nell’attuazione del PSR, tra la Regione Piemonte e ARPEA, lo Stato e l’Unione Europea;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l’apertura di bandi annuali o comunque di più bandi nel periodo di programmazione del PSR permetterà di sfruttare meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;
- un maggior livello di informazione e di comunicazione (Piano di comunicazione del PSR) per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).
- una riduzione degli oneri burocratici e amministrativi a carico dei beneficiari, un miglioramento nelle fasi di monitoraggio e valutazione del PSR.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell’obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell’obiettivo che si sono verificate nel 2021 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell’obiettivo.

Illustrare se nel corso dell’anno si sono presentate criticità non previste

Le criticità non previste nella definizione dell’obiettivo che si sono verificate nel 2021 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell’obiettivo.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si segnalano nuove criticità per gli anni successivi.

Direzione

Agricoltura e cibo

Titolo dell'obiettivo

A17_3 Autorizzare la caccia di selezione sul territorio regionale con l'approvazione del calendario venatorio, dei piani di prelievo selettivo degli ungulati e dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale	Predisporre la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	15/06/2021	Predisposto e presentato all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale Predisposto la proposta di DGR n. provvisorio 53883 di approvazione del calendario venatorio, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 31-3562 del 16/07/2021	10/06/2021

Proposta di piani di prelievo selettivo degli ungulati	Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 6 elenchi di piani di prelievo selettivo delle seguenti specie: ● cinghiale ● capriolo ● cervo ● daino ● camoscio ● muflone	Entro il 15/09/2021	Predisposto 5 proposte di DGR di approvazione di 1 elenco dell'organizzazione e gestione ungulati ruminanti e di 9 elenchi di piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio, muflone, approvate dalla Giunta regionale con 5 deliberazioni: 1. DGR n. 18-3133 del 23/04/2021 2. DGR n. 33-3315 del 28/05/2021 3. DGR n. 34-3316 del 28/05/2021 4. DGR n. 35-3648 del 30/07/2021 5. DGR n. 36-3704 del 06/08/2021	Entro il 04/08/2021
			Predisposto 2 ulteriori proposte di DGR di approvazione di 4 elenchi di piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cervo, daino, cinghiale, approvate dalla Giunta regionale con 2 deliberazioni: 1. DGR n. 26-4300 del 10/12/2021 2. DGR n. 46-4414 del 22/12/2021	Entro il 20/12/2021
Proposta di piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale	Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 2 elenchi di piani di prelievo numerico per le seguenti specie: ● tipica fauna alpina ● fauna stanziale	Entro il 30/10/2021	Predisposto 3 proposte di DGR di approvazione di 6 elenchi di piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina (specie fagiano di monte, coturnice, pernice bianca) e della fauna stanziale (specie volpe, starna, pernice rossa, lepre comune, fagiano, germano reale, quaglia), approvate dalla Giunta regionale con 3 deliberazioni: 1. DGR n. 5-3765 del 10/09/2021 2. DGR n. 20-3800 del 17/09/2021 3. DGR n. 2-3842 del 01/10/2021	Entro il 21/09/2021
			Predisposto 1 ulteriore proposta di DGR di approvazione di 1 elenco di piano di	16/11/2021

			prelievo numerico della fauna stanziale (specie fagiano), approvata dalla Giunta re- gionale con deliberazione n. 23-4119 del 19/11/2021	
--	--	--	--	--

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2021 hanno superato i target degli indicatori previsti nella definizione dell'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale:

- **predisposta e presentata il 10/06/2021 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca;**
- **approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 31-3562 del 16/07/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 53883);**
- **rettificata (parziale modifica del calendario venatorio approvato con DGR n. 31-3562 del 16/07/2021) dalla Giunta regionale con deliberazione n. 30-3870 del 01/10/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54192).**

2. Proposta di piani di prelievo selettivo degli ungulati:

- **approvati dalla Giunta regionale 13 elenchi che autorizzano 586 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cinghiale (4 elenchi di cui 1 integrato), capriolo (2 elenchi), cervo (3 elenchi), daino (2 elenchi), camoscio, muflone e 1 elenco dell'organizzazione e gestione ungulati ruminanti (OGUR):**
 - **1 elenco di 128 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie cinghiale, approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 18-3133 del 23/04/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 53402 del 21/04/2021), integrati nell'elenco e da 8 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie cinghiale con deliberazione della Giunta regionale n. 2-3359 del 11/06/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 53673 del 03/06/2021);**
 - **1 elenco dell'organizzazione e gestione ungulati ruminanti (OGUR), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33-3315 del 28/05/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 53606 del 26/05/2021);**
 - **1 elenco di 165 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie capriolo, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 34-3316 del 28/05/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 53608 del 26/05/2021);**
 - **6 elenchi di 221 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie capriolo, cervo, daino, muflone, camoscio, cinghiale, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 35-3648 del 30/07/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 53958 del 22/07/2021), rettificati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18-3902 del 08/10/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54228 del 05/10/2021);**
 - **1 elenco di 1 piano di prelievo selettivo degli ungulati della specie cervo, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 36-3704 del 06/08/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54033 del 04/08/2021);**
 - **1 elenco di 59 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie cinghiale, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 26-4300 del 10/12/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54637 del 07/12/2021);**

- **3 elenchi di 4 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cervo, daino, cinghiale, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 46-4414 del 22/12/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54760 del 20/12/2021).**
- 3. Proposta di piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale:**
- **approvati dalla Giunta regionale 7 elenchi che autorizzano 217 piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale:**
 - **1 elenco di 58 piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie volpe, starna, pernice rossa) approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5-3765 del 10/09/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54091 del 07/09/2021);**
 - **2 elenchi di 62 piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie volpe, lepre comune, fagiano, starna, pernice rossa, germano reale, quaglia), approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 20-3800 del 17/09/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54132 del 14/09/2021);**
 - **3 elenchi di 83 piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina (specie fagiano di monte, coturnice, pernice bianca), approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2-3842 del 01/10/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54150 del 21/09/2021);**
 - **1 elenco di 14 piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie fagiano), approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 23-4119 del 19/11/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54456 del 16/11/2021).**
- 4. Regolamento regionale recante: “*Modifiche al Regolamento regionale 29 marzo 2019, n. 7 (Attuazione dell'articolo 5, comma 1 lettera h) della Legge regionale 19 giugno 2018, n. 5 (Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria)*”:**
- **approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 14-3480 del 02/07/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 53775 del 30/06/2021);**
 - **approvato dal Consiglio regionale con regolamento regionale n. 7 del 05/07/2021.**

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisporre la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale Presentare la proposta di calendario venatorio all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per l'ottenimento del parere Consultare la Commissione consultiva regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica per la formulazione di eventuali osservazioni o proposte in ordine alla proposta di calendario venatorio presentata	Direzione Agricoltura e cibo	05/01/2021	15/06/2021	02/01/2021	10/06/2021

Predisporre la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca					
Istruire le domande dei piani di prelievo selettivo degli ungulati presentati dagli istituti venatori per l'approvazione da parte della Regione Piemonte Ottenimento del parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) Predisporre le proposte di approvazione degli elenchi dei piani di prelievo selettivo delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio e muflone Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 6 elenchi di piani di prelievo selettivo delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio e muflone	Direzione Agricoltura e cibo	06/01/2021	15/09/2021	02/01/2021	04/08/2021
Istruire le domande dei piani di prelievo numerico presentati dagli istituti venatori per l'approvazione da parte della Regione Piemonte Ottenimento del parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) Predisporre le proposte di approvazione degli elenchi dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale Predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 2 elenchi di piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale	Direzione Agricoltura e cibo	06/01/2021	30/10/2021	02/01/2021	21/09/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2021 è stato realizzato nella tempistica prevista e secondo le previsioni dell'obiettivo.

Azione predisporre la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale

Gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno predisposto nel febbraio 2021 la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale per la stagione 2021/2022 e le istruzioni operative supplementari. Il calendario venatorio, ai sensi della normativa vigente in materia di gestione venatoria della fauna, disciplina in particolare i seguenti aspetti:

- specie cacciabili e periodi di caccia;
- giornate e orari di caccia;
- carniere giornaliero e stagionale;

- giorni da destinare, per tutto il territorio nazionale, alla caccia programmata;
- periodi, modalità di allenamento degli ausiliari;
- mezzi per l'esercizio dell'attività venatoria.

Azione presentare la proposta di calendario venatorio all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) per l'ottenimento del parere

La Direzione Agricoltura e cibo ha trasmesso all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) la proposta di calendario venatorio 2021/2022 con le note prot. n. 7866/A1702B del 24.03.2021 e prot. n. 8687/A1702B del 01/04/2021 chiedendo al medesimo istituto il parere sulla proposta presentata e, con successiva nota prot. n. 13793/A1702B del 19/05/2021, un'integrazione in merito alla specie cervo.

Con le note prot. n. 20817 del 26/04/2021, prot. n. 13623 del 18/05/2021 e prot. n. 18462 del 07/07/2021 l'ISPRA ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di calendario venatorio regionale 2021/2022. Per i temi non espressamente trattati all'interno di tali pareri, l'impostazione adottata dalla Regione Piemonte nella proposta di calendario venatorio 2021/2022 è stata ritenuta condivisibile dall'ISPRA, che però, si è espressa sfavorevolmente sui periodi proposti per la caccia all'avifauna. Il settore competente in materia di caccia dell'agricoltura, ha valutato i pareri dell'ISPRA, che sono stati, in parte recepiti nella stesura finale nella proposta di calendario venatorio regionale e, per quanto non recepito, al fine di contro dedurre alle osservazioni e alle indicazioni fornite dall'istituto, ha redatto una relazione tecnica che motiva con rigore scientifico le scelte effettuate in difformità.

Azione consultare la Commissione consultiva regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica per la formulazione di eventuali osservazioni o proposte in ordine alla proposta di calendario venatorio presentata

La Direzione Agricoltura e cibo ha convocato, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 5/2018, il 03/03/2021, la Commissione consultiva regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna (commissione istituita con D.G.R. n. 30-8557 del 15/03/2019) per la presentazione di eventuali osservazioni o proposte in ordine alla proposta di calendario venatorio 2021/2022. Il Settore Caccia dell'Agricoltura, ha successivamente valutato le proposte ricevute dai componenti della commissione.

Azione predisporre la proposta di calendario venatorio per l'intero territorio regionale da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca

Il settore competente in materia di caccia della Direzione Agricoltura e cibo, per le finalità di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con nota prot. n. 14799 del 31/05/2021, ha ritenuto di presentare al Settore regionale Biodiversità e aree naturali della Direzione Ambiente, energia e territorio, quale Autorità regionale per la vinca, istanza per lo screening di incidenza della proposta di calendario venatorio per la stagione 2021/2022. Con determinazione dirigenziale n. 443/A1601B del 09/07/2021, il Settore regionale Biodiversità e aree naturali, ha espresso esito positivo dello screening di valutazione d'incidenza della proposta di calendario venatorio per la stagione 2021/2022.

A seguito dell'iter di cui ai punti precedenti, la proposta di calendario venatorio regionale per la stagione 2021/2022, è stata presentata il 10/06/2021 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca. A seguito di ultime integrazioni alla proposta presentata, è stata predisposta la proposta di DGR n. provvisorio 53883: "Legge 157/1992, articolo 18. Legge regionale 5/2018, articolo 13. Approvazione del Calendario venatorio regionale per la stagione 2021/2022 e delle relative

istruzioni operative supplementari”, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 31-3562 del 16/07/2021.

In ultimo, con la proposta di DGR n. provvisorio 54192, è stata predisposta la parziale modifica del calendario venatorio di cui alla DGR n. 31-3562 del 16/07/2021, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 30-3870 del 01/10/2021.

Azione istruire le domande dei piani di prelievo selettivo degli ungulati presentati dagli istituti venatori per l'approvazione da parte della Regione Piemonte

L'esercizio venatorio, nella forma di caccia di selezione, fatta eccezione per la specie cinghiale, è consentito esclusivamente sulla base di piani di prelievo selettivo, formulati per sesso e classi di età ed articolati per distretti, approvati dalla Giunta regionale, tenuto conto delle proposte presentate dagli organismi di gestione degli Ambiti territoriali di caccia (ATC) e dei Comprensori alpini (CA), delle Aziende faunistico venatorio (AFV) e delle Aziende agri turistico venatorie (AATV), e che tale autorizzazione è subordinata all'effettuazione da parte dei richiedenti di verifiche degli indici di presenza o di censimenti volti a determinare la densità delle popolazioni e la composizione delle stesse in termini di rapporti percentuali tra maschi, femmine e giovani.

Gli istituti venatori regionali, hanno presentato alla Direzione Agricoltura e cibo, 326 istanze di 596 proposte di piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio, muflone e dell'organizzazione e gestione ungulati ruminanti (OGUR), agli atti del Settore competente in materia di caccia che ha effettuato l'istruttoria tecnica e di valutazione delle proposte pervenute che risultano coerenti con le vigenti disposizioni regionali.

Di seguito il dettaglio delle istanze di proposte di piani di prelievo selettivo degli ungulati e di approvazione di OGUR, presentate dagli istituti venatori alla Direzione Agricoltura e cibo e istruite dagli uffici competenti del Settore Caccia:

- 13 istanze di approvazione di OGUR che hanno comportato l'esecuzione di 85 istruttorie per la suddivisione dei territori degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini in distretti venatori a cui è associato un piano gestionale specifico;
- 111 istanze di approvazione di piano di prelievo selettivo per la specie cinghiale suddivise in 5 bandi;
- 31 istanze di approvazione di piani di prelievo selettivo della specie camoscio che hanno comportato l'esecuzione di 72 istruttorie per la suddivisione dei territori dei Comprensori alpini in distretti venatori a cui è associato un piano di prelievo specifico;
- 103 istanze di approvazione di piani di prelievo selettivo della specie capriolo suddivisi in 2 bandi che hanno comportato l'esecuzione di 224 istruttorie per la suddivisione dei territori degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini in distretti venatori a cui è associato un piano di prelievo specifico;
- 35 istanze di approvazione di piani di prelievo selettivo della specie cervo che hanno comportato l'esecuzione di 58 istruttorie per la suddivisione dei territori degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini in distretti venatori a cui è associato un piano di prelievo specifico;
- 20 istanze di approvazione di piani di prelievo selettivo della specie daino che hanno comportato l'esecuzione di 29 istruttorie per la suddivisione dei territori degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini in distretti venatori a cui è associato un piano di prelievo specifico;
- 13 istanze di approvazione di piani di prelievo selettivo della specie daino che hanno comportato l'esecuzione di 17 istruttorie per la suddivisione dei territori degli Ambiti

territoriali di caccia e dei Comprensori alpini in distretti venatori a cui è associato un piano di prelievo specifico.

Al termine del processo istruttorio e di valutazione delle domande di piani di prelievo selettivo degli ungulati presentate dagli istituti venatori, gli uffici competenti del Settore caccia hanno approvato 586 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio, muflone.

Azione ottenimento del parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)

Per la gestione ed il prelievo selettivo degli ungulati, si è tenuto conto del parere di ISPRA trasmesso con nota prot. n. 20817 del 26/04/2021 e conservato agli atti degli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione predisporre le proposte di approvazione degli elenchi dei piani di prelievo selettivo delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio e muflone

Concluso il processo istruttorio e di valutazione delle domande dei piani di prelievo selettivo degli ungulati presentate dagli istituti venatori, il settore competente in materia di caccia dell'agricoltura, ha predisposto 7 proposte di approvazione di 13 elenchi che autorizzano 586 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio, muflone e 1 proposta di approvazione di 1 elenco dell'organizzazione e gestione ungulati ruminanti (OGUR):

1. proposta di approvazione di 1 elenco di 128 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie cinghiale;
2. proposta di integrazione del 1 elenco della specie cinghiale con l'approvazione di ulteriori 8 piani di prelievo selettivo degli ungulati;
3. proposta di approvazione di 1 elenco di 165 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie capriolo;
4. proposta di approvazione di 6 elenchi di 221 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie capriolo, cervo, daino, muflone, camoscio, cinghiale;
5. proposta di approvazione di 1 elenco di 1 piano di prelievo selettivo degli ungulati della specie cervo;
6. proposta di approvazione di 1 elenco di 59 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie cinghiale;
7. proposta di approvazione di 3 elenchi di 4 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cervo, daino, cinghiale;
8. proposta di approvazione di 1 elenco dell'organizzazione e gestione ungulati ruminanti (OGUR).

Azione predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 6 elenchi di piani di prelievo selettivo delle specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio e muflone

La Direzione Agricoltura e cibo, ha predisposto 8 proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione, ai sensi della Legge 157/1992 e della Legge regionale 5/2018, di 13 elenchi che autorizzano 586 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cinghiale delle specie cinghiale (4 elenchi di cui 1 integrato), capriolo (2 elenchi), cervo (3 elenchi), daino (2 elenchi), camoscio, muflone e di 1 elenco dell'organizzazione e gestione ungulati ruminanti (OGUR):

1. proposta di DGR n. provvisorio 53402 del 21/04/2021 di approvazione di 1 elenco di 128 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie cinghiale, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 18-3133 del 23/04/2021;
2. proposta di DGR n. provvisorio 53606 del 26/05/2021 di approvazione di 1 elenco dell'organizzazione e gestione ungulati ruminanti (OGUR), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33-3315 del 28/05/2021;
3. proposta di DGR n. provvisorio 53608 del 26/05/2021 di approvazione di 1 elenco di 165 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie capriolo, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 34-3316 del 28/05/2021;
4. proposta di DGR n. provvisorio 53673 del 03/06/2021 di integrazione del 1 elenco della specie cinghiale di cui alla DGR n. 18-3133 del 23/04/2021, con l'approvazione di ulteriori 8 piani di prelievo selettivo degli ungulati, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2-3359 del 11/06/2021;
5. proposta di DGR n. provvisorio 53958 del 22/07/2021 di approvazione di 6 elenchi di 221 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie capriolo, cervo, daino, muflone, camoscio, cinghiale, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 35-3648 del 30/07/2021, rettificata dalla proposta di DGR n. provvisorio 54228 del 05/10/2021, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 18-3902 del 08/10/2021;
6. proposta di DGR n. provvisorio 54033 del 04/08/2021 di approvazione di 1 elenco di 1 piano di prelievo selettivo degli ungulati della specie cervo, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 36-3704 del 06/08/2021;
7. proposta di DGR n. provvisorio 54637 del 07/12/2021 di approvazione di 1 elenco di 59 piani di prelievo selettivo degli ungulati della specie cinghiale, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 26-4300 del 10/12/2021;
8. proposta di DGR n. provvisorio 54760 del 20/12/2021 di approvazione di 3 elenchi di 4 piani di prelievo selettivo degli ungulati delle specie cervo, daino, cinghiale, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 46-4414 del 22/12/2021.

Azione istruire le domande dei piani di prelievo numerico presentati dagli istituti venatori per l'approvazione da parte della Regione Piemonte

La tipica fauna alpina è costituita da 3 specie: fagiano di monte, coturnice e pernice bianca. La fauna stanziale è costituita da 7 specie: volpe, lepre comune, fagiano, starna, pernice rossa, germano reale e quaglia.

L'esercizio venatorio per la tipica fauna alpina e per la fauna stanziale è consentito esclusivamente sulla base di piani di prelievo numerici approvati dalla Giunta regionale, tenuto conto delle proposte presentate dagli organismi di gestione degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini, delle Aziende faunistico venatorio e delle Aziende agri turistico venatorie.

Gli uffici competenti in materia di caccia dell'agricoltura, hanno istruito complessivamente 164 istanze di proposte di piani di prelievo numerico:

- 52 istanze di proposte di piani di prelievo numerico della fauna stanziale presentate dalle Aziende faunistico venatorio;
- 60 istanze di proposte di piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie volpe) presentate dalle Aziende agri turistico venatorie;
- 38 istanze di proposte di piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie volpe, starna, pernice rossa) presentate dai comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori alpini;

- 14 istanze di proposte di piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie fagiano) presentate dai comitati di gestione degli Ambiti territoriali di caccia.

Azione ottenimento del parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA)

Per la gestione ed il prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale, si è tenuto conto del parere di ISPRA trasmesso con nota prot. n. 20817 del 26/04/2021 e conservato agli atti degli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo.

Azione predisporre le proposte di approvazione degli elenchi dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale

Concluso il processo istruttorio e di valutazione delle domande dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale presentate dagli organismi di gestione (Aziende faunistico venatorio e Aziende agri turistico venatorie, Ambiti territoriali di caccia e Comprensori alpini), il settore competente in materia di caccia dell'agricoltura ha predisposto 4 proposte di approvazione di 7 elenchi che autorizzano 217 piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale:

1. proposta di approvazione di 3 elenchi di 83 piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina (specie fagiano di monte, coturnice, pernice bianca);
2. proposta di approvazione di 1 elenco di 58 piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie volpe, starna, pernice rossa);
3. proposta di approvazione di 2 elenchi di 62 piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie volpe, lepre comune, fagiano, starna, pernice rossa, germano reale, quaglia);
4. proposta di approvazione di 1 elenco di 14 piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie fagiano).

Azione predisporre le proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 2 elenchi di piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale

La Direzione Agricoltura e cibo, ha predisposto 4 proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione, ai sensi della Legge regionale n. 5/2018 e nel rispetto del calendario venatorio di cui alla DGR 31-3562 del 16 luglio 2021, di 7 elenchi che autorizzano 217 piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale:

1. proposta di DGR n. provvisorio 54091 del 07/09/2021 di approvazione di 1 elenco di 58 piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie volpe, starna, pernice rossa), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 5-3765 del 10/09/2021;
2. proposta di DGR n. provvisorio 54132 del 14/09/2021 di approvazione di 2 elenchi di 62 piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie volpe, lepre comune, fagiano, starna, pernice rossa, germano reale, quaglia), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 20-3800 del 17/09/2021;
3. proposta di DGR n. provvisorio 54150 del 21/09/2021 di approvazione di 3 elenchi di 83 piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina (specie fagiano di monte, coturnice, pernice bianca), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2-3842 del 01/10/2021;
4. proposta di DGR n. provvisorio 54456 del 16/11/2021 di approvazione di 1 elenco di 14 piani di prelievo numerico della fauna stanziale (specie fagiano), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 23-4119 del 19/11/2021.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli enti, istituti, organi coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Enti locali, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), la Commissione consultiva regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica, l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA S.p.a.).

Gli Stakeholder coinvolti nell'obiettivo sono di seguito indicati: Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Azienda agriturismo venatorie (AATV), associazioni venatorie, associazioni ambientaliste, aziende agricole, privati, cittadini.

La realizzazione dell'obiettivo ha prodotto il seguente impatto sugli stakeholder: disciplinato la caccia sul territorio regionale con l'approvazione:

- del calendario venatorio quale documento di programmazione e di regolamentazione dell'attività venatoria in Piemonte nel rispetto della vigente normativa di settore;
- dei piani di prelievo selettivo degli ungulati (specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio, muflone) e dei piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale che hanno definito il numero totale di capi prelevabili per ciascuna specie da parte degli istituti venatori (Ambiti territoriali di caccia e Comprensori alpini, Aziende faunistico-venatorie e Aziende agri-turistico-venatorie) in una determinata area regionale, nel rispetto della conservazione e della gestione della fauna selvatica.

Risorse regionali

L'obiettivo non ha avuto impatti sulle risorse finanziarie regionali.

Efficienza dei processi

L'obiettivo ha avuto un impatto positivo sui processi riguardanti:

- i piani di prelievo selettivo degli ungulati (specie cinghiale, capriolo, cervo, daino, camoscio, muflone) che hanno concorso con le altre forme di caccia alla regolazione delle popolazioni per il mantenimento di densità compatibili con le altre componenti faunistiche e con le attività produttive agro-silvo-pastorali;
- i piani di prelievo numerico della tipica fauna alpina e della fauna stanziale che hanno garantito il mantenimento dei livelli di consistenza e densità di popolazione con particolare riferimento alla tipica fauna alpina.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2021 non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2021 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si segnalano nuove criticità per gli anni successivi.

Direzione

Agricoltura e cibo

Titolo dell'obiettivo

A17_4 Attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 con la predisposizione di proposte di provvedimenti in materia di agricoltura

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Attivazione di Tavoli tematici quali articolazioni del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale ¹ , in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Attivare 4 tavoli tematici: 1.tavolo vitivinicolo e delle bevande spiritose 2.tavolo per l'irrigazione e la bonifica 3.tavolo per la gestione dei rischi in agricoltura 4. tavolo sulla razionalizzazione fondiaria dei terreni agricoli	1. 30/04/2021 2. 15/07/2021 3. 02/08/2021 4. 15/12/2021	Attivati 11 tavoli tematici: 1.tavolo vitivinicolo e delle bevande spiritose con D.D. n. 262 del 23/03/2021 2.tavolo per l'irrigazione e la bonifica con D.D. n. 444 del 24/05/2021 3.tavolo per la gestione dei rischi in agricoltura con D.D. n. 251 del 18/03/2021 4.tavolo sulla razionalizzazione fondiaria dei terreni agricoli con D.D. n. 300 del 31/03/2021 5.tavolo apistico regionale con D.D. n. 232 del 15/03/2021 6.tavolo sostenibilità ambientale dell'agricoltura con D.D. n. 375 del 03/05/2021 7.tavolo della filiera del latte bovino con D.D. n. 505 del 10/06/2021 8. tavolo delle colture agrarie con D.D. n. 549 del 23/06/2021	1. 23/03/2021 2. 24/05/2021 3. 18/03/2021 4. 31/03/2021 5. 15/03/2021 6. 03/05/2021 7. 10/06/2021 8. 23/06/2021

¹ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

			9. tavolo ortofrutticolo e floro-vivaistico con D.D. n. 550 del 23/06/2021 10. tavolo della filiera zootecnica da carne con D.D. n. 1063 del 06/12/2021 11. tavolo pascoli ed apicoltura con D.D. n. 1064 del 06/12/2021	9. 23/06/2021 10. 06/12/2021 11. 06/12/2021
Proposte di regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Predisporre 3 proposte di regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca: 1. di disciplina del ruolo multifunzionale dell'apicoltura 2. di disciplina dei consorzi di bonifica 3. di disciplina degli enti irrigui riconosciuti dalla Regione Piemonte	1.31/05/2021 2.17/12/2021 3.27/12/2021	Predisposto e presentato all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca 3 proposte di regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019: 1. proposta di regolamento di disciplina del ruolo multifunzionale dell'apicoltura 2. proposta di regolamento di disciplina dei consorzi di bonifica 3. proposta di regolamento di disciplina degli enti irrigui riconosciuti dalla Regione Piemonte	1.11/03/2021 2.30/11/2021 3.20/11/2021
Proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione dei regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Predisporre 4 proposte di DGR di approvazione dei regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019: 1. di disciplina del ruolo multifunzionale dell'apicoltura 2. di disciplina delle fattorie didattiche	1. 29/10/2021 2. 05/11/2021	Predisposto 4 proposte di DGR di approvazione di 4 regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019: 1. proposta di DGR del 28/07/2021 di approvazione del regolamento di disciplina del ruolo multifunzionale dell'apicoltura, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33-3646 del 30/07/2021 e dal Consiglio regionale con regolamento regionale n. 10 del 03/08/2021 2. proposta di DGR del 02/06/2021 di approvazione del regolamento di disciplina delle fattorie didattiche, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n.	1. 28/07/2021 2. 02/06/2021

	3. di disciplina dell'agricoltura sociale	3. 03/12/2021	8-3350 del 07/06/2021 e dal Consiglio regionale con regolamento regionale n. 5 del 09/06/2021 3. proposta di DGR del 23/09/2021 di approvazione del regolamento di disciplina dell'agricoltura sociale	3. 23/09/2021
	4. di disciplina del presidio agricolo di prossimità	4. 30/12/2021	4. proposta di DGR del 19/11/2021 di approvazione del regolamento di disciplina del presidio agricolo di prossimità	4. 19/11/2021
Programma regionale d'intervento dei servizi antisofisticazioni agroalimentare (SAA), in attuazione dell'art. 53 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale d'intervento dei SAA	30/04/2021	Predisposto la proposta di DGR n. provvisorio 53299 del 26/03/2021 di approvazione del Programma regionale d'intervento dei SAA, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8-3047 del 01/04/2021	26/03/2021
Programma regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese, in attuazione dell'art. 6 e dell'allegato B, lettera q) e r) della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale a sostegno del patrimonio zootecnico piemontese	31/05/2021	Predisposto la proposta di DGR n. provvisorio 53268 del 24/03/2021 di approvazione del Programma regionale a sostegno del patrimonio zootecnico piemontese, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 19-3033 del 26/03/2021	24/03/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2020 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale

I risultati conseguiti nel 2021 hanno superato i target degli indicatori previsti nella definizione dell'obiettivo, come di seguito indicato:

1. Attivati 11 tavoli tematici:

1. **tavolo apistico regionale** con D.D. n. 232 del 15/03/2021;
2. **tavolo per la gestione dei rischi in agricoltura** con D.D. n. 251 del 18/03/2021;
3. **tavolo vitivinicolo dei vini aromatizzati e delle bevande spiritose** con D.D. n. 262 del 23/03/2021;
4. **tavolo sulla razionalizzazione fondiaria dei terreni agricoli** con D.D. n. 300 del 31/03/2021;
5. **tavolo sostenibilità ambientale dell'agricoltura** con D.D. n. 375 del 03/05/2021;
6. **tavolo per l'irrigazione e la bonifica** con D.D. n. 444 del 24/05/2021;
7. **tavolo della filiera del latte bovino** con D.D. n. 505 del 10/06/2021;
8. **tavolo delle colture agrarie** con D.D. n. 549 del 23/06/2021;
9. **tavolo ortofrutticolo e florovivaistico** con D.D. n. 550 del 23/06/2021;
10. **tavolo della filiera zootecnica da carne** con D.D. n. 1063 del 06/12/2021;
11. **tavolo pascoli e apicoltura** con D.D. n. 1064 del 06/12/2021.

2. Predisposto e presentato all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca 3 proposte di regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019:

1. **proposta di regolamento** recante: *“Attuazione dell'articolo 24, comma 6 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale). Ruolo multifunzionale dell'apicoltura”*, predisposta e presentata l'11/03/2021 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca;
 2. **proposta di regolamento di disciplina** degli enti irrigui riconosciuti dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 72 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1, predisposta e presentata il 20/11/2021 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca;
 3. **proposta di regolamento di disciplina** dei consorzi di bonifica, ai sensi dell'art. 63 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1, predisposta e presentata il 30/11/2021 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca.
3. **Predisposto 4 proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 4 regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019:**
1. **proposta di DGR** n. provvisorio 53642 del 02/06/2021 di **approvazione del regolamento** recante *“Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di fattoria didattica in attuazione dell'articolo 19 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)”*:
 - approvata dalla **Giunta regionale** con **deliberazione n. 8-3350 del 07/06/2021**;
 - approvata dal **Consiglio regionale** con **regolamento regionale n. 5 del 09/06/2021**;
 2. **proposta di DGR** n. provvisorio 53963 del 28/07/2021 di **approvazione del regolamento** recante: *“Attuazione dell'articolo 24, comma 6 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale). Ruolo multifunzionale dell'apicoltura”*:
 - approvata dalla **Giunta regionale** con **deliberazione n. 33-3646 del 30/07/2021**;
 - approvata dal **Consiglio regionale** con **regolamento regionale n. 10 del 03/08/2021**;
 3. **proposta di DGR** del 23/09/2021 di **approvazione del regolamento** recante: *“Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di fattoria sociale in attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)”*;
 4. **proposta di DGR** del 19/11/2021 di **approvazione del regolamento** recante: *“Disposizioni regionali relative all'esercizio dell'attività di presidio agricolo di prossimità in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)”*.
4. **Programma regionale d'intervento dei servizi antisofisticazioni agroalimentare, in attuazione dell'art. 53 della L.R. n. 1/2019:**
- approvato dalla **Giunta regionale** con **deliberazione n. 8-3047 del 01/04/2021** (proposta di DGR n. provvisorio 53299 del 26/03/2021).
5. **Programma regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese, in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 1/2019:**
- approvato dalla **Giunta regionale** con **deliberazione n. 19-3033 del 26/03/2021** (proposta di DGR n. provvisorio 53268 del 24/03/2021) con una dotazione finanziaria di euro 300.000,00;

- integrato la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 19-3033 del 26/03/2021 di euro 548.000,00 con deliberazione di Giunta regionale n. 22-4296 del 10/12/2021 (proposta di DGR n. provvisorio 54635 del 07/12/2021) per finanziare il 100% delle domande ritenute idonee dei 3 bandi regionali emanati nel 2021 e per garantire un sostegno agli allevatori piemontesi per i danni provocati dai grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese nel mese di dicembre 2021.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Analisi della normativa vigente con il coinvolgimento (eventuale) di altre strutture regionali competenti nelle materie di interesse comune e gruppi di lavoro interdirezionali e/o interni	Direzione Agricoltura e cibo	08/01/2021	30/11/2021	08/01/2021	09/11/2021
Predisporre i provvedimenti di attivazione di 4 Tavoli tematici quali articolazioni del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale, in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	15/12/2021	08/01/2021	24/05/2021
Predisporre 3 proposte di regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	27/12/2021	11/01/2021	30/11/2021
Predisporre 4 proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione dei regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1	Direzione Agricoltura e cibo	08/01/2021	30/12/2021	08/01/2021	19/11/2021
Predisporre il Programma regionale d'intervento dei servizi antisofisticazioni agroalimentare (SAA), in attuazione dell'art. 53 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale d'intervento dei SAA	Direzione Agricoltura e cibo	04/01/2021	30/04/2021	04/01/2021	26/03/2021
Predisporre il Programma regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle	Direzione Agricoltura e cibo	11/01/2021	31/05/2021	08/01/2021	24/03/2021

predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese, in attuazione dell'art. 6 e dell'allegato B, lettera q) e r) della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1					
Predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale a sostegno del patrimonio zootecnico piemontese					

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il piano delle azioni per il 2021 è stato realizzato nella tempistica prevista e secondo le previsioni dell'obiettivo.

Azione analisi della normativa vigente con il coinvolgimento (eventuale) di altre strutture regionali competenti nelle materie di interesse comune e gruppi di lavoro interdirezionali e/o interni

Gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno effettuato lo studio e l'analisi del vigente quadro normativo e della specifica realtà destinataria dell'intervento, propedeutico alla predisposizione delle proposte di provvedimenti (regolamenti, atti deliberativi per la Giunta regionale) di attuazione della L.R. n. 1/2019 “*Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale*”. In questa fase, nella valutazione di alcune materie, in ragione della peculiarità degli argomenti e dei contenuti presi in esame, si è ritenuto opportuno garantire la partecipazione delle strutture regionali interessate, anche con l'attivazione di specifici gruppi di lavoro, e degli stakeholder (organizzazioni professionali). Inoltre, su specifiche materie, è stato consultato il Consiglio delle autonomie locali (CAL).

Azione predisporre i provvedimenti di attivazione di 4 tavoli tematici quali articolazioni del tavolo del partenariato agroalimentare e rurale, in attuazione dell'art. 3 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1

I Settori competenti della Direzione Agricoltura e cibo, hanno predisposto 11 provvedimenti di attivazione di 11 tavoli tematici, quali articolazioni del tavolo del partenariato agroalimentare e rurale di cui alla DGR n. 51-808 del 20/12/2019, in attuazione dell'art. 3 della L.R. n. 1/2019:

1. D.D. n. 232 del 15/03/2021 di attivazione del tavolo apistico regionale;
2. D.D. n. 251 del 18/03/2021 di attivazione del tavolo per la gestione dei rischi in agricoltura;
3. D.D. n. 262 del 23/03/2021 di attivazione del tavolo vitivinicolo dei vini aromatizzati e delle bevande spiritose;
4. D.D. n. 300 del 31/03/2021 di attivazione del tavolo sulla razionalizzazione fondiaria dei terreni agricoli;
5. D.D. n. 375 del 03/05/2021 di attivazione del tavolo sostenibilità ambientale dell'agricoltura;
6. D.D. n. 444 del 24/05/2021 di attivazione del tavolo per l'irrigazione e la bonifica, rettificata con D.D. n. 1039 del 01/12/2021;
7. D.D. n. 505 del 10/06/2021 di attivazione del tavolo della filiera del latte bovino;
8. D.D. n. 549 del 23/06/2021 di attivazione del tavolo delle colture agrarie;
9. D.D. n. 550 del 23/06/2021 di attivazione del tavolo ortofrutticolo e florovivaistico;

10. D.D. n. 1063 del 06/12/2021 di attivazione del tavolo della filiera zootecnica da carne;
11. D.D. n. 1064 del 06/12/2021 di attivazione del tavolo pascoli e apicoltura.

Azione predisporre 3 proposte di regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 da presentare all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca

Gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno predisposto e presentato all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca 3 proposte di regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019:

1. proposta di regolamento recante: *“Attuazione dell'articolo 24, comma 6 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale). Ruolo multifunzionale dell'apicoltura”*, predisposta e presentata l'11/03/2021 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca;
2. proposta di regolamento di disciplina degli enti irrigui riconosciuti dalla Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 72 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1, predisposta e presentata il 20/11/2021 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca;
3. proposta di regolamento di disciplina dei consorzi di bonifica, ai sensi dell'art. 63 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1, predisposta e presentata il 30/11/2021 all'Assessore all'Agricoltura, cibo, caccia e pesca.

Azione predisporre 4 proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione dei regolamenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1

I Settori competenti della Direzione Agricoltura e cibo hanno predisposto 4 proposte di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione di 4 regolamenti di attuazione della L.R. n. 1/2019:

1. proposta di DGR n. provvisorio 53642 del 02/06/2021 di approvazione del regolamento recante *“Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di fattoria didattica in attuazione dell'articolo 19 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)”*, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8-3350 del 07/06/2021 e dal Consiglio regionale con regolamento regionale n. 5 del 09/06/2021;
2. proposta di DGR n. provvisorio 53963 del 28/07/2021 di approvazione del regolamento recante: *“Attuazione dell'articolo 24, comma 6 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale). Ruolo multifunzionale dell'apicoltura”*, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 33-3646 del 30/07/2021 e dal Consiglio regionale con regolamento regionale n. 10 del 03/08/2021;
3. proposta di DGR del 23/09/2021 di approvazione del regolamento recante: *“Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di fattoria sociale in attuazione dell'articolo 18 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)”*;
4. proposta di DGR del 19/11/2021 di approvazione del regolamento recante: *“Disposizioni regionali relative all'esercizio dell'attività di presidio agricolo di prossimità in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale)”*.

Azione predisporre il Programma regionale d'intervento dei servizi antisofisticazioni agroalimentare (SAA), in attuazione dell'art. 53 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1

La versione definitiva del Programma regionale d'intervento dei servizi antisofisticazioni agroalimentare (SAA), in attuazione dell'art. 53 della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1, è stata predisposta il 25/03/2021.

Azione predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale d'intervento dei SAA

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale: “Legge regionale 1/2019, Titolo V, “Contrasto alle frodi agroalimentari”. Approvazione del programma d'intervento dei Servizi Antisofisticazioni Agroalimentare per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 53, comma 1, lettera c), e individuazione delle attività straordinarie, ai sensi dell'articolo 52, comma 5”, è stata predisposta il 26/03/2021 (n. provvisorio proposta 53299), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 8-3047 del 01/04/2021.

Azione predisporre il Programma regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese, in attuazione dell'art. 6 e dell'allegato B, lettera q) e r) della Legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1

La versione definitiva del Programma regionale di intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese, in attuazione dell'art. 6 e dell'allegato B, lettera q) e r) della L.R. n. 1/2019, è stata predisposta il 23/03/2021. La dotazione finanziaria del Programma regionale a sostegno del patrimonio zootecnico piemontese, ammonta ad euro 300.000,00, integrata successivamente con ulteriori 548.000,00 euro per finanziare il 100% delle domande ritenute idonee dei 3 bandi regionali emanati nel 2021 e per garantire un sostegno agli allevatori piemontesi per i danni provocati dai grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese nel mese di dicembre 2021.

Azione predisporre la proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale di approvazione del Programma regionale a sostegno del patrimonio zootecnico piemontese

La proposta di atto deliberativo per la Giunta regionale: “Legge regionale 1/2019. Programma regionale di intervento, per il 2021, a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese. Modifiche ed integrazioni all'allegato A della D.G.R. 10- 396 del 18 ottobre 2019, in materia di procedimenti”, è stata predisposta il 24/03/2021 (n. provvisorio proposta 53268), approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 19-3033 del 26/03/2021.

Gli uffici competenti della Direzione Agricoltura e cibo, hanno predisposto il 07/12/2021, una nuova proposta di DGR n. provvisorio 54635, approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 22-4296 del 10/12/2021, di integrazione della dotazione finanziaria iniziale di euro 300.000,00 di cui alla DGR n. 19-3033 del 26/03/2021, con ulteriori 548.000,00 euro per finanziare il 100% delle domande ritenute idonee dei 3 bandi regionali emanati nel 2021 e per garantire un sostegno agli allevatori piemontesi per i danni provocati dai grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese nel mese di dicembre 2021.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale)

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholders coinvolti nell'obiettivo sono stati le parti economiche e sociali che, in alcune materie, sono state consultate nella predisposizione dei provvedimenti di attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1. Inoltre, su specifiche materie, è stato consultato il Consiglio delle autonomie locali (CAL).

L'obiettivo ha definito la disciplina di dettaglio e gli strumenti per l'attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 di riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale. Gli stakeholders sono stati direttamente coinvolti nella successiva applicazione degli stessi provvedimenti. Con i tavoli tematici che si sono attivati nel 2021, è stata garantita la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale regionale.

Risorse regionali

L'obiettivo ha avuto impatti sulle risorse finanziarie regionali. I fondi regionali attivati con i provvedimenti emanati nell'attuazione della Legge regionale 22 gennaio 2019 n. 1 ammontano complessivamente a 905.601,06 euro.

Efficienza dei processi

L'obiettivo ha avuto un impatto positivo sull'efficienza e sull'efficacia dei processi di attuazione della normativa vigente in materia di agricoltura e di sviluppo rurale.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Le criticità previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2021 non hanno messo a rischio il conseguimento del risultato finale dell'obiettivo.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Le criticità non previste nella definizione dell'obiettivo che si sono verificate nel 2021 non hanno messo a rischio il conseguimento dei risultati finali dell'obiettivo.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Non si segnalano nuove criticità per gli anni successivi.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta Regionale

Titolo dell'obiettivo

Revisione delle norme regionali in materia di trasporti e in particolare della l.r. 1 del 04 gennaio 2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422" e degli altri provvedimenti di settore vigenti (lr 3/2000 materiale rotabile, lr 74/89 impianti a fune, lr 2/2008 navigazione interna, lr 24/1995 trasporto pubblico non di linea, lr 8/2008 logistica, lr 44/00 ccnl tpl, ecc.) in ottica di semplificazione ed in adeguamento delle sostanziali modifiche del quadro normativo nazionale e comunitario.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento o (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2020				
Analisi della normativa regionale e nazionale attualmente in vigore, ivi compreso il quadro delle funzioni delegate in materia agli enti territoriali e strumentali, e approfondimenti finalizzati alla valutazione delle esigenze concrete del territorio degli operatori di settore, dell'utenza e delle criticità rilevate. Predisposizione del documento di sintesi delle analisi effettuate e formulazione di soluzioni normative in risposta alle criticità rilevate ed alle esigenze dei portatori di interesse.	Predisposizione e documento di analisi e prime ipotesi normative	29/12/2020	Documento di analisi e proposta	29/12/21
2021				
Predisposizione di uno schema di d.d.l. per la presentazione all'Assessore di riferimento	Schema di articolato	31/12/2021	Proposta di articolato	29/12/21
2022				

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Piano delle T.U.T. essenziale integrabile in tempi successivi.

E' stato redatto uno schema di Testo Unico Trasporti composto dagli elementi essenziali necessari a garantirne una prospettiva generalista aperta a raccogliere nel tempo tutte le tematiche trasportistiche di competenza regionale ma in prima stesura concentrato sull'aggiornamento della LR 1/2000 sul TPL e norme strettamente collegate e sull'assorbimento aggiornato della L.R. 8/2008 riguardante la Logistica.

Gli ambiti esclusi in prima battuta (Trasporto Privato, Reti e Infrastrutture, Navigazione ecc.) possono poi essere integrati negli anni successivi con appositi Titoli.

E' stato redatto un documento di analisi sintetica delle possibili abrogazioni di leggi regionali coordinato con la proposta di TUT.

Azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Redazione della proposta di Struttura di articolato composto dagli elementi essenziali necessari a garantirne una prospettiva aperta a raccogliere nel tempo tutte le tematiche trasportistiche di competenza regionale ma in prima stesura concentrato sull'aggiornamento della LR 1/2000 sul TPL e norme strettamente collegate e sull'assorbimento aggiornato della L.R. 8/2008 riguardante la Logistica. Gli ambiti esclusi in prima battuta possono poi essere integrati negli anni successivi con appositi titoli e articolati di integrazione.	A1800A A1000A	1/01/2021	31/05/2021	1/5/2021	30/10/21
Predisposizione di un documento contenente le proposte di di abrogazioni e semplificazioni nell'ambito dell'intera normativa analizzata.	A1800A A1000A	1/1/2021	31/6/21	1/5/21	30/11/21

Confronto interno ed esterno alla Regione con soggetti interessati	A1800A A1000A	1/7/2021		1/5/21	30/11/21
Proposta articolato di base del T.U.T.	A1800A A1000A	1/09/2021	31/12/2021	1/10/21	29/11/21

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

La redazione della proposta di struttura di articolato si conclusa successivamente alla data prevista di fine giugno causa il maggior assorbimento di risorse umane dovuto al protrarsi della pandemia che ha notevolmente appesantito la gestione del TPL . In confronto tecnico sulla proposta di articolato è stato limitato all'interno dell'ente. Lo scostamento temporale si è limitato alle azioni intermedie ed è stato concordato e gestito tra gli attori interni impegnati nell'obiettivo senza pregiudicare il rispetto del risultato finale.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

L'articolato proposto tiene conto ove possibile delle posizioni raccolte da soggetti interessati esterni raccolte negli ultimi anni

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il lavoro svolto consente il coordinamento del percorso di revisione normativa con la prossima adozione della pianificazione trasporti

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020/1 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

L'assorbimento di risorse umane specialistiche per la gestione TPL dovuto al perdurare della pandemia ha rallentato i lavori nelle fasi intermedie, senza pregiudicare il rispetto del risultato finale.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

...

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Titolo dell'obiettivo

A18_2_Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → *RipartiPiemonte*

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori di target	Data conseguimento	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Liquidazione del secondo acconto, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo	Liquidazione del totale del finanziamento previsto	31/12/2021	Liquidazione del totale del finanziamento previsto	31/12/2021
Predisposizione e pubblicazione dell'elenco delle nuove amministrazioni beneficiarie	Pubblicazione graduatoria	01/03/2021	Pubblicazione graduatoria	15/03/2021
Liquidazione del primo acconto alle nuove amministrazioni beneficiarie	Liquidazione 40% del finanziamento previsto	31/12/2021	Liquidazione 40% del finanziamento previsto	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Per l'anno 2021 sono stati completati e liquidati tutti gli interventi finanziati con la D.D. 1626 del 20/06/2020, ad eccezione di 22 che hanno chiesto ed ottenuto una proroga dei termini per la conclusione e la rendicontazione dei lavori. La causa principale delle richieste di proroga è stata la difficoltà di reperimento di alcuni materiali nel campo dell'edilizia, oppure il ritardo nella consegna delle merci stesse, che ha impedito la conclusione dei lavori nelle tempistiche previste.

Nel corso del 2021 sono state incrementate le risorse a disposizione con 9.000.000 € tramite la D.G.R. 20 – 2575 del 18/12/2020, che ha dato origine ad uno scorrimento di graduatoria realizzato con D.D. 525/A1802B del 02/03/2021; successivamente con la D.G.R. 41– 4023 del 29/10/2021 le risorse a disposizione del programma sono state ulteriormente integrate con altri 9.000.000 € che hanno dato luogo alla D.D. 3092/A1802B che prevede un nuovo scorrimento.

Questi ulteriori capitali, non previsti all'inizio del programma, hanno dato luogo ad una serie di azioni aggiuntive riportate nella tabella di cui al punto precedente.

Con la D.G.R. 41– 4023 del 29/10/2021 è stata anche prorogata la durata temporale della graduatoria che mantiene la sua validità fino al 31/12/2022.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine	Data inizio	Data fine
---	----------------------------------	-------------	-----------	-------------	-----------

		(proposta)	(proposta)	(risultato)	(risultato)
Verifica dei progetti presenti nelle graduatorie e ricadenti tra quelli finanziabili, con revisione della graduatoria	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	01/01/2021	15/03/2021	01/01/2021	02/03/2021 D.D. 525/A1802B
Comunicazione della concessione del contributo	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	01/03/2021	08/03/2020	02/03/2021	02/03/2021 Invio nota
Concessione di proroga motivata a d alcuni comuni sia per l'aggiudicazione che per la richiesta di acconto	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	N.P.	N.P.	21/07/2021	21/07/2021 Redazione di D.D. 2115/A1802B
Revoca di contributo ad alcuni comuni per mancato rispetto dei termini stabiliti dalla D.G.R. n. 3-1385	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	N.P.	N.P.	27/10/2021	27/10/2021 D.D. 3092/A1802B
L. 145/2018 assegnazione di nuovi fondi per lo scorrimento della graduatoria	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	N.P.	N.P.	29/10/2021	29/10/2021 D.G.R. 41– 4023
Redazione di provvedimento di scorrimento della graduatoria	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	N.P.	N.P.	18/11/2021	18/11/2021 D.D. 3092/A1802B
Emissione di atti di liquidazione relativi al saldo dell'importo globale del finanziamento assegnato con D.D. 1616/A1802B	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	31/10/2020	31/10/2021	30/09/2020	31/10/2021
Emissione di atti di liquidazione corrispondenti al 40% dell'importo globale del finanziamento assegnato con D.D. 525/A1802B	A1800 – Opere Pubbliche,Difesa del Suolo, Protezione Civile,Trasporti e Logistica	15/09/2021	31/12/2021	01/08/2021	23/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Il susseguirsi delle singole azioni contenute nel piano delle azioni programmate nell'anno precedente, ha seguito il programma inizialmente previsto. Unica anomalia che si è registrata è stata

la mancata liquidazione del saldo a 12 comuni che pur avendo concluso e rendicontato gli interventi nei termini prescritti, presentavano un DURC irregolare.

Sarà quindi possibile procedere alla liquidazione della rata di saldo a queste amministrazioni, non appena riapriranno le procedure contabili regionali, ovvero a marzo 2022, sempre che a quella data le Amministrazioni interessate abbiano provveduto alla regolarizzazione.

Come evidenziato ai punti precedenti ulteriori finanziamenti non previsti all'inizio del programma, hanno dato luogo ad una serie di azioni aggiuntive che hanno dovuto essere gestite.

Illustrare l'impatto del risultato 2020 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholder interessati sono stati i comuni piemontesi che hanno aderito in al bando e che sono stati finanziati nel corso dei primi 2 anni del bando, ovvero 1.062 comuni a fronte di 1.420 che hanno presentato domanda di contributo.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per la redazione del bando e di tutti gli atti necessari alla sua attuazione sono state impiegate tre persone, mentre per le verifiche, la rendicontazione e il pagamento degli acconti sono state impiegate altre persone diverse dalle precedenti.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Come riportato al punto 6, alcuni comuni presentano un DURC irregolare pertanto non è stato possibile dare luogo al saldo; oltre a questo alcuni comuni hanno avuto delle difficoltà nella presentazione di alcuni documenti, pertanto hanno rallentato o bloccato le procedure di liquidazione nei loro confronti.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Nel corso dell'anno, come descritto al punto 4, ci sono stati 2 ulteriori finanziamenti non previsti all'inizio del programma, dando luogo ad una serie di azioni aggiuntive che hanno dovuto essere gestite e che hanno incrementato notevolmente la mole di lavoro del Settore, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto amministrativo - contabile.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Possibili criticità potrebbero essere rappresentate dalla fonte di finanziamento utilizzata con le due nuove tranches di finanziamento, ovvero fondi MEF provenienti dalla L. 145/2018. Questi fondi richiedono modalità di rendicontazione molto più dettagliate di quelle relative ai fondi regionali, pertanto possono portare a ritardi o al blocco dell'erogazione dei contributi nei confronti dei comuni che non espletano in maniera corretta la rendicontazione. Al momento non si ipotizzano nuove criticità, se non possibili nuovi ulteriori finanziamenti del programma.

Direzione

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Titolo dell'obiettivo

A18_3_Testo unico in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Predisposizione del testo unificato in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici per la presentazione all'Assessore di riferimento	Schema d.d.l.	31/12/2021	Schema d.d.l.	24/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

L'obiettivo ha conseguito il risultato previsto, con la presentazione all'Assessore alle Opere pubbliche nei termini previsti dello schema di disegno di legge in materia di finanziamento di opere e lavori pubblici.

Il testo è il risultato della riconduzione ad un unico testo normativo delle tre leggi che attualmente disciplinano la programmazione regionale in merito al finanziamento di opere e lavori pubblici (ll.rr. n. 54/1975, 38/1978 e 18/1984) regionali o di interesse regionale, elaborato a seguito dell'attività di analisi svolta lo scorso anno e delle valutazioni effettuate nell'ambito del gruppo di lavoro istituito a tal fine con DD costituito con nota del Direttore prot. n. 32365 del 30/06/2020.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio	Data fine	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Predisposizione di una prima bozza di disegno di legge sulla base delle ipotesi elaborate dal Gruppo di lavoro nell'ambito delle attività effettuate nel 2020 .	A1800A	01/03/2021	30/06/2021	01/03/2021	15/10/2021
<u>Valutazione e confronto con le altre Direzioni interessate in merito alle osservazioni e proposte</u>	A1800A	<u>16/07/2021</u>	<u>30/09/2021</u>		

<u>di modifica o integrazioni presentate</u>					
Stesura bozza finale del disegno di legge definitivo e relazione di accompagnamento	A1800A	01/10/2021	15/11/2021	01/10/2021	30/11/2021
Presentazione della bozza di ddl all'assessore di riferimento	A1800A	01/12/2021	31/12/2021	01/12/2021	31/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Come risulta dalla rendicontazione delle singole azioni, il piano di lavoro previsto per la realizzazione dell'obiettivo ha subito alcune variazioni sia nello svolgimento delle azioni che nei termini fissati, senza con ciò compromettere il raggiungimento finale dell'obiettivo nè in termini di risultato che di rispetto della scadenza.

Si è difatti reso necessario un differimento dei termini delle azioni intermedie poichè i carichi di lavoro ordinari non hanno consentito di procedere nelle attività dell'obiettivo secondo le tempistiche previste. L'arrivo di personale a tempo determinato nel mese di luglio ha permesso di riprendere con sistematicità i lavori di redazione dell'articolato e di riallineare il cronoprogramma delle azioni in modo da raggiungere il risultato finale coerentemente con le previsioni.

Nel corso della stesura dell'articolato si è altresì rilevata l'opportunità di eliminare due azioni, in particolare il confronto con le altre Direzioni regionali interessate dalla normativa in oggetto, che di fatto è di prevalente se non esclusivo interesse di questa Direzione, e la verifica con il Settore Attività legislativa, che si è reputato opportuno rinviare ad un momento successivo alla condivisione del testo con l'Assessore di riferimento e prima della formale presentazione in Giunta.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

l'obiettivo non prevedeva il coinvolgimento degli stakeholder

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo non produce un impatto immediato sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi; in prospettiva l'adeguamento della normativa al contesto di riferimento (regionale, nazionale e comunitario) potrà rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, armonizzare e minimizzare adempimenti burocratici, eliminare le ridondanze.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Come evidenziato al punto 6, vi è stato un rallentamento dell'attività, superato con l'arrivo di nuove risorse di personale e che non ha di fatto compromesso il raggiungimento del risultato finale nei termini previsti.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei

Ambiente, Energia e Territorio

Titolo dell'obiettivo

A19_1 La nuova programmazione del POR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito degli Obiettivi Strategici (OS) fissati dall'Unione Europea, così espressi

- OS 1 - Un'Europa più competitiva ed intelligente
- OS 2 - Un'Europa più verde
- OS 3 - Un'Europa più connessa
- OS 4 - un'Europa più sociale ed inclusiva (da valutare, se del caso, in base agli ambiti di intervento effettivi del POR)
- OS 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

la programmazione del POR FESR 2021-2027, costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, che si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

L'elaborazione del nuovo POR FESR non può prescindere da un'analisi della situazione socioeconomica piemontese, attualmente in corso, ad opera dell'IRES Piemonte, nonché del contesto ambientale piemontese, analizzato per matrice dalla Relazione dallo Stato dell'Ambiente redatta in collaborazione con Arpa Piemonte, in stretta sinergia con l'AdG e la struttura regionale di Coordinamento dei fondi, attraverso le seguenti fasi:

- valorizzazione di quanto già contenuto nel Documento Strategico Unitario (DSU) [per il quale si rinvia all'obiettivo dedicato] ed elaborazione dell'analisi di contesto con rilevazione di variabili ed indicatori per individuare lo stato della regione Piemonte rispetto all'Europa ed all'Italia;
- elaborazione *Swot Analysis* con individuazione punti di forza e di debolezza (fattore interni sui quali intervenire con il POR) e opportunità e minacce (fattori esterni da considerare per verificare la loro incidenza sulle azioni da programmare);
- soprattutto in relazione ai tematismi che si prevede potranno essere attivati (ricerca ed innovazione, competitività, TIC, energia, sviluppo urbano, patrimonio culturale e ambientale, etc), elaborazione di focus nei quali descrivere lo stato della regione ed evidenziare le *performance* rispetto alla media europea/italiana, anche effettuando il raffronto con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU.

Nell'ambito della nuova programmazione dei fondi europei si inserisce, altresì, il processo di aggiornamento della "Strategia di Specializzazione Intelligente" (S3), che dovrà risultare coerente con i principali riferimenti strategici regionali, quali il Documento Strategico Unitario (DSU), che costituisce il quadro di riferimento per la definizione dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dai Fondi strutturali e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

La S3 costituisce una condizione abilitante nell'ambito della programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027 ("Buona governance della Strategia di Specializzazione Intelligente") e, stante la complessità tematica e la trasversalità che la caratterizza, necessita di un'attività di consultazione con il partenariato economico, sociale e territoriale *ad hoc*, al fine di garantire un'ampia condivisione delle sfide per l'innovazione e delle modalità d'intervento.

Per quanto attiene la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in riferimento alla quale si rinvia all'obiettivo collettivo dedicato, costituirà strumento per la reale integrazione delle scelte concretamente effettuate nei vari settori di intervento con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati 2021	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Proposta Strategia regionale Specializzazione Intelligente (S3)	DGR presentazione	31/07/2021	DGR approvata	10/12/2021
Proposta POR FESR 2021-2027	DGR presentazione	31/12/2021		in corso*

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Per quanto attiene la Strategia regionale Specializzazione intelligente si rileva che il risultato è stato pienamente raggiunto, in quanto, alla Proposta tecnica della Strategia elaborata nel corso dell'anno 2021, è seguita anche l'approvazione della Strategia entro l'anno medesimo, come specificato nella descrizione delle azioni di riferimento.

Per quanto attiene il POR FESR 2021-2027 si rileva che il risultato sia stato raggiunto per quanto possibile rispetto ai vincoli riferiti alle procedure di approvazione dei POR regionali, in particolare quello relativo all'Accordo di Partenariato di livello nazionale che costituisce la *conditio sine qua non* per la definizione del POR. Rispetto ai dettagli riferiti a tale risultato, si rimanda alla descrizione delle relative azioni.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (risultato)	Data fine (proposta)	Data inizio (proposta)	Data fine (risultato)
AZIONI	Direzioni				
Analisi dell'esperienza pregressa e rilevazione dei fabbisogni, in collaborazione con IRES	Competitività del Sistema Regionale Coordinamento politiche e fondi europei	01/02/2021	30/05/2021	01/02/2021	30/05/2021
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma (fase di scoping)	Competitività del Sistema Regionale (Autorità procedente per la VAS) Ambiente, Energia e Territorio (Autorità Competente per la VAS – Autorità Ambientale POR FESR)	01/03/2021	31/08/2021	01/03/2021	12/11/2021
Definizione della Strategia e del Logical Framework (Quadro Logico), con individuazione: - delle direttrici di sviluppo	Competitività del Sistema Regionale Coordinamento politiche e fondi europei	01/03/2021	30/06/2021	01/03/2021	30/06/2021

- degli Obiettivi Strategici e Specifici - delle linee di azione					
Elaborazione del Piano di Finanziamento e quantificazione degli indicatori	Competitività del Sistema Regionale	01/03/2021	30/06/2021	01/03/2021	15/11/2021
Ricognizione e monitoraggio adempimento Condizioni Abilitanti pertinenti	Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema Regionale	01/01/2021	30/11/2021	01/01/2021	30/11/2021
Elaborazione proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)	Competitività del Sistema Regionale	01/01/2021	31/07/2021	01/01/2021	31/07/2021
Definizione della bozza tecnica del POR FESR 2021-2027	Competitività del Sistema Regionale Coordinamento politiche e fondi europei Ambiente, Energia e Territorio	01/02/2021	31/08/2021	01/02/2021	in corso*
Avvio del negoziato con la CE e con l'Amministrazione centrale competente per condivisione bozza POR FESR	Competitività del Sistema Regionale Coordinamento politiche e fondi europei	31/08/2021	30/10/2021	01/10/2021	31/12/2021
Elaborazione proposta finale POR, Elaborazione documentazione per la VAS (rapporto ambientale, sintesi non tecnica, avviso al pubblico)	Competitività del Sistema Regionale	30/10/2021	31/11/2021		

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Per quanto attiene i lavori riferiti alla **nuova programmazione del POR FESR** per il settennio 2021-2027, nei primi mesi dell'anno è stata condotta, insieme all'IRES, in via propedeutica, l'analisi relativa alla rilevazione dei fabbisogni alla luce anche dell'esperienza pregressa. Il documento di riferimento (*Allegato*), elaborato attraverso il lavoro congiunto con le strutture regionali di riferimento, dal titolo "Strategia del Programma: Principali sfide in materia di sviluppo e risposte strategiche", è stato formalmente trasmesso dall'IRES all'AdG nel mese di maggio e comprende un indice ragionato che organizza i materiali utili ed una sintesi del quadro di contesto, delle prospettive e delle lezioni apprese nella programmazione in corso con riferimento alle politiche di sviluppo e di supporto al sistema produttivo.

Nella prima parte dell'anno è stato, altresì, elaborato il Quadro logico, compatibilmente con gli strumenti disponibili sulla base dell'avanzamento dell'Accordo di Partenariato nazionale, che costituisce il documento fondamentale propedeutico alla definizione dei nuovi Programmi Operativi regionali. Nel proseguo dell'anno il Quadro logico è stato oggetto di revisioni/aggiornamenti. Si *Allegano* le tabelle riferite all'ultima versione:

Tabelle Quadro Logico

OP 1 “Un’Europa più intelligente”

OP 2 “Un’Europa più verde”

OP4 “Un’Europa più sociale”

OP 5 “Un Europa più vicina ai cittadini”

*In corso d’anno sono proseguiti i lavori di elaborazione del nuovo POR FESR in parallelo con gli sviluppi della definizione e formalizzazione del predetto Accordo di partenariato nazionale (AdP), da cui dipende l’effettiva tempistica di definizione del POR FESR medesimo, tenendo conto che dovrà essere presentato entro il termine di 3 mesi dalla presentazione dell’AdP. Nello specifico, l’Accordo non è stato presentato entro il 2021. Pertanto, non è stato possibile procedere con la presentazione del POR FESR entro l’anno e si rinvia al primo quadrimestre 2022 (il 17 gennaio 2022 l’Accordo di partenariato è stato presentato alla CE ed è tutt’ora in attesa di approvazione).

Nel contempo è stato avviato il negoziato con la Commissione Europea e con le principali strutture nazionali di riferimento (Agenzia per la Coesione, NUVAP – anche attraverso la partecipazione ai Laboratori dedicati), con riferimento ad alcune sezioni della Programmazione sulla base dei relativi sviluppi, soprattutto in relazione all’obiettivo di policy “*Un’Europa più vicina ai cittadini , attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e le iniziative locali*” (OP 5)

Per quanto attiene la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma, in corso d’anno sono state intraprese le relative attività, con appositi incontri tra l’AdG e la Direzione Ambiente in qualità di Autorità Ambientale competente, attraverso cui, tra l’altro, è stato definito il cronoprogramma dei lavori. E’ stato, altresì, coinvolto l’IRES Piemonte per la fase preliminare alla valutazione (Rapporto di *scoping*). In *Allegato*, il relativo documento del 12 novembre 2021.

E’ seguita, quindi, la fase consultazione, terminata entro dicembre 2021.

Entro la fine dell’anno 2021 sono state impartite alle strutture regionali coinvolte, in collaborazione con l’IRES, le indicazioni per la valutazione delle azioni del POR FESR sulla base del principio del DSNH “*Do no significant Harm*” (vd. *Allegato*), i cui esiti saranno integrati nell’ambito del Rapporto Ambientale, in corso di elaborazione in parallelo con l’elaborazione del POR.

Per quanto attiene la **Strategia regionale Specializzazione Intelligente (S3)**, ai fini del soddisfacimento della condizione abilitante “Buona *governance* della Strategia di Specializzazione Intelligente”, con DGR n 17-2972 del 12 marzo 2021 sono state approvate le “Disposizioni sul processo di aggiornamento per il soddisfacimento della condizione abilitante tematica nell’ambito della programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021 2027 ai sensi della proposta di Regolamento del Parlamento e del Consiglio COM(2018)375 del 29 maggio 2018”. Con tale atto è stata strutturato e organizzato il processo di aggiornamento della S3 regionale entro cui assume, particolare valenza, tra l’altro, la fase di concertazione partenariale.

Nel corso dell’anno, parallelamente ai lavori riferiti alla nuova programmazione del POR FESR – con la partecipazione anche della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, attraverso specifici incontri come meglio specificato nella rendicontazione dell’obiettivo A21_2 - è stata completata l’elaborazione tecnica della Strategia, formalizzata attraverso la pubblicazione sul sito nel mese di settembre ed è stata avviata la consultazione pubblica con il partenariato in data 22 settembre 2021 in diretta streaming.

In data 10 dicembre 2021, con DGR n. 43 – 4315, la Strategia è stata approvata (DGR in *Allegato*)

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono i cittadini, le imprese ed i soggetti pubblici piemontesi.

Impatto sulle Risorse regionali e sull'efficienza dei processi

L'impatto principale si riferisce al tessuto economico-produttivo piemontese attraverso l'utilizzo dei fondi europei. La pianificazione delle attività, sia a livello di crono-programma che di fabbisogno di risorse umane, deve necessariamente essere considerata un lavoro *in progress* e flessibile, che possa essere adattata sulla base dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria in corso che potrebbe determinare repentini cambiamenti programmatori e gestionali.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le criticità principali risiedono nelle modalità di evoluzione dell'emergenza sanitaria e nei tempi di approvazione di indirizzi e regolamenti di livello europeo e/o nazionale, nonché dalla disponibilità del testo definitivo dell'Accordo di Partenariato.

Il raggiungimento dell'obiettivo entro l'anno è strettamente vincolato e condizionato da tali variabili.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

L'Accordo di Partenariato di livello nazionale, propedeutico all'elaborazione dei Programmi Operativi regionali, non è stato presentato entro il 2021 (è stato presentato alla CE il 17 gennaio 2022 ed è tutt'ora in corso di approvazione)

Direzione

Competitività del sistema regionale

Titolo dell'obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, con particolare focus sulle politiche di cluster e di innovazione.

Nello specifico, l'attuazione di tale obiettivo, prevede di agire su 3 precisi ambiti:

1) si vuole attuare nei prossimi anni una politica di cluster che prevede l'utilizzo dei Poli di Innovazione per attuare una serie di azioni su impulso e a sostegno della regione e a vantaggio di tutto il sistema regionale della ricerca e innovazione, con particolare riferimento all'accompagnamento delle PMI nel processo di transizione industriale che interessa il Piemonte

Entro fine legislatura si intende, quindi, portare a compimento un processo di revisione delle strategie volte all'innovazione, in linea, per gli anni futuri, con la nuova programmazione dei Fondi Politiche di Coesione 2021-2027, con particolare riferimento al Fondo europeo di sviluppo regionale-FESR, che costituisce la fonte predominante di risorse a favore delle azioni di R&I.

Per la misura le risorse finanziarie previste sull'attuale programmazione del POR FESR, ammontano ad Euro 1.077.406, a titolo transitorio rispetto alla programmazione 2012-2027. Ossia, l'ipotesi è un aumento dell'investimento finanziario nell'ambito della nuova programmazione.

Entro l'anno 2021 è prevista l'approvazione della nuova Strategia dei Poli di innovazione all'interno della politica di cluster.

A tal fine è prevista, quale azione specifica, l'attivazione di una misura Pilota co finanziata da risorse della attuale Programmazione FESR

Tale percorso è strettamente connesso con il processo di aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3). Inoltre, potrà beneficiare degli esiti dello studio che l'OCSE, su impulso della Commissione Europea – DG Regio, sta conducendo sul sistema piemontese dei Cluster. Lo studio si concretizzerà in un rapporto che fornirà indicazioni e raccomandazioni per l'azione regionale; è prevista una prima bozza entro aprile e la redazione finale entro giugno.

2) attraverso la promozione del sistema di competenze industriali e di ricerca di eccellenza già presenti, si intende supportare la filiera regionale dell'idrogeno e la sua connessione alle catene del valore europee, come volano di competitività. Inoltre, una filiera regionale rafforzata potrà generare rilevanti effetti anche nel supporto alle politiche di attrazione di investimenti, nonché facilitare la transizione del sistema economico verso una maggiore sostenibilità.

In particolare, Environment Park è soggetto co-gestore del Cluster Regionale Energy e Cleantech (CLEVER) che raggruppa oltre 150 aziende e centri di ricerca attivi in Piemonte sui temi dell'eco-innovazione. Il Cluster ha attività specifiche nel campo dell'idrogeno ed è in grado di agire come snodo del sistema regionale e raccordo tra le competenze di eccellenza nella ricerca e le competenze industriali.

A seguito all'accordo bilaterale fra Regione Piemonte e Auvergne-Rhone-Alpes del 2019 per promuovere una valle trasfrontaliera all'idrogeno, il polo Clever ha incrementato le iniziative in materia di idrogeno e fuel cells in partnership con gli stakeholders industriali e di ricerca del territorio, anche a supporto della partecipazione della Regione Piemonte al partenariato interregionale European Hydrogen Valleys, che può aprire in prospettiva opportunità di rilievo per il sistema regionale.

Entro l'anno 2021 sarà definito il documento tecnico propedeutico all'approvazione di una strategia regionale per l'idrogeno, finalizzata a rafforzare una filiera idrogeno sul territorio che possa costituire fattore di sviluppo competitivo nonché elemento attrattore di finanziamenti a livello nazionale e comunitario

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento (proposta)	Data conseguimento (risultato)
2021			
Nuova strategia Poli Innovazione	Proposta DGR di approvazione indirizzi per la nuova strategia sui Poli di Innovazione	30/07/2021	30/07/2021
Rafforzamento filiera regionale idrogeno	Consegna all'organo politico del documento tecnico propedeutico all'elaborazione della Strategia	31/12/2021	30/12/2021
2022			
<i>Rafforzamento filiera regionale idrogeno</i>	<i>Proposta DGR Strategia regionale per l'Idrogeno</i>	<i>31/12/2022</i>	

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Per quanto attiene la Nuova Strategia dei Poli di Innovazione il risultato è stato raggiunto nel corso dell'anno sulla base della programmazione pianificata.

All'elaborazione tecnica della Strategia completata entro il mese di luglio 2021, è seguita, altresì, la relativa approvazione da parte della Giunta regionale. Nello specifico, sono state approvate le Linee di indirizzo per la nuova politica di Cluster da attuarsi nell'ambito della programmazione 2021-2027 e contestualmente è stata approvata la scheda della Misura pilota a sostegno dei Poli di Innovazione, a valere sul POR FESR 2014-2020 (DGR n. 27 – 3695 del 06/08/2021, *Allegata*)

Attraverso le azioni - dettagliate nell'apposito paragrafo – riferite all'attuazione delle politiche di Rafforzamento della filiera regionale dell'idrogeno, è stato raggiunto il risultato atteso entro l'anno 2021. E' stato consegnato in data 30/12/2021 all'Assessore alla Ricerca e Innovazione, il documento tecnico propedeutico all'elaborazione della Strategia “Verso una strategia regionale per l'idrogeno – documento di sintesi delle attività dl Tavolo di lavoro e del confronto tra le Direzioni regionali” (*Allegato*)

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

AZIONI	DIREZIONI COINVOLTE	DATA INIZIO (proposta)	DATA FINE (proposta)	DATA INIZIO (risultato)	DATA FINE (risultato)
Costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione della Strategia Regionale per l'Idrogeno con le strutture regionali coinvolte.	Competitività del Sistema regionale	01/01/2021	31/03/2021	01/01/2021	31/03/2021
Definizione piano di attività e individuazione del partenariato specifico da coinvolgere per l'elaborazione della Strategia.	Competitività del Sistema regionale	01/04/2021	30/04/2021	01/04/2021	30/04/2021

Elaborazione tecnica propedeutica alla Strategia Regionale per l'Idrogeno, per la condivisione con l'organo politico.	Competitività del Sistema regionale (con il coinvolgimento dei referenti del gruppo di lavoro)	01/04/2021	31/12/2021	01/04/2021	31/12/2021
Definizione azione pilota a sostegno delle attività svolte dai Poli di Innovazione co- finanziata da risorse della attuale Programmazione FESR.	Competitività del Sistema regionale	01/01/2021	30/06/2021	01/01/2021	30/06/2021
Elaborazione tecnica nuova Strategia Poli Innovazione per la condivisione con l'organo politico.	Competitività del Sistema regionale	01/01/2021	30/06/2021	01/01/2021	30/06/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Per quanto attiene la **Strategia regionale per l'idrogeno**, con DGR n. 10 – 2917 del 26/02/2021 sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione del gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione della Strategia regionale per l'idrogeno, alla quale è seguita l'istituzione formale del gruppo con i referenti designati dalle Direzioni regionali coinvolte (Competitività, Ambiente, Opere Pubbliche, Coordinamento politiche e fondi europei), coordinato dalla Direzione Competitività (Determinazione n. 143 del 16/03/2021, che ha intrapreso i propri lavori in data 24 marzo 2021 (data di insediamento del gruppo). Il gruppo, parallelamente ai lavori di elaborazione della Strategia, come previsto dalla predetta DGR, si è occupato della candidatura del Piemonte ad ospitare il Centro nazionale di alta tecnologia per l'idrogeno, confluita nella formalizzazione della candidatura spontanea trasmessa congiuntamente dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino.

All'avvio dei lavori, la Direzione, in quanto soggetto coordinatore del Gruppo, ha provveduto a definire una proposta metodologica di organizzazione dei lavori e connesso piano delle attività da condurre ai fini della predisposizione della Strategia. Tale proposta è stata discussa e condivisa dal Gruppo durante la riunione tenutasi in data 8 aprile. Il Gruppo si è avvalso del supporto tecnico di Environment Park (soggetto co-gestore del Cluster Regionale Energy e Cleantech CLEVER), anche in considerazione dell'approfondita conoscenza degli attori e degli asset che il territorio esprime rispetto al tema dell'idrogeno, nonché della capacità di intercettare le relative progettualità.

La prima fase di lavoro ha consentito di costruire l'attuale posizionamento dell'idrogeno nel quadro programmatico regionale, le azioni/iniziative pertinenti già definite o in corso di realizzazione nonché le eventuali problematiche/criticità. Sono stati inoltre raccolti e analizzati i documenti strategici e di posizionamento di altri Paesi e Regioni europee.

Successivamente, la Direzione ha organizzato tre incontri tematici focalizzati su tre macroambiti: Competitività (sottoambiti: diversificazione produttiva, H2 come Feedstock industriale, R&S&I); Trasporti (sottoambiti: TPL, logistica); Ambiente/Energia (sottoambiti: cogenerazione, stazioni di rifornimento, produzione H2). Gli esiti di tali incontri hanno consentito di elaborare il documento tecnico propedeutico all'elaborazione della Strategia, che come sopra specificato è stato consegnato all'organo politico in data 30 dicembre 2021. Tale documento, oltre a illustrare il contesto europeo e nazionale e l'ecosistema regionale dell'idrogeno, identifica le macroaree d'intervento della strategia (che corrispondono ai tre ambiti sopradescritti, a cui si aggiungono i temi trasversali della formazione e delle reti europee) e le azioni/strumenti attivabili per l'attuazione della strategia.

Nel percorso di definizione della strategia è stato costantemente assicurato il raccordo con l'avanzamento delle progettualità regionali in tema di idrogeno a valere sul PNRR, nonché del progressivo avvio dell'attuazione delle pertinenti misure del PNRR, al fine di garantire la possibilità di cogliere tempestivamente ogni opportunità per l'attuazione della Strategia.

Rispetto alla **nuova Strategia Poli Innovazione**, con DGR n. 27 – 3695 del 06/08/2021 sono state approvate le Linee di indirizzo per la nuova politica di Cluster da attuarsi nell'ambito della programmazione 2021-2027 e contestualmente è stata approvata la scheda della Misura pilota a sostegno dei Poli di Innovazione, a valere sul POR FESR 2014-2020. Nel mese di dicembre è stato approvato il bando che da attuazione alla Misura Pilota.

Si ritiene utile sottolineare che, come specificato in Delibera, la Regione Piemonte ha partecipato, insieme ad altre 11 Regioni, all'iniziativa "Pilot Action on Industrial Transition Regions" attraverso la quale la Commissione Europea ha fornito un supporto alle Regioni che si trovano ad affrontare i complessi processi di transizione industriale, accompagnandole nell'identificare le sfide del proprio territorio e le relative strategie e azioni da mettere in campo per affrontarle, orientando in tal modo la revisione della S3 in vista della nuova programmazione 2021/2027 dei Fondi Strutturali Europei. A seguito di tale iniziativa l'Ocse ha condotto un approfondito studio sul sistema regionale dell'innovazione e sul modello regionale dei Cluster che ha fornito significativi elementi a supporto della definizione delle succitate Linee di indirizzo per la nuova politica regionale di Cluster.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Si persegue l'obiettivo di crescita e attrattività del sistema produttivo piemontese.

In senso stretto, gli stakeholders primariamente interessati sono i Poli d'Innovazione, che per completezza sono di seguito elencati unitamente alle imprese a ciascuno associate:

DENOMINAZIONE POLO	AREA TEMATICA	SOGGETTO GESTORE	N. IMPRESE ASSOCIATE
POLO AGRIFOOD	AGRIFOOD	M.I.A.C SCARL	180
POLO BIOPMED	LIFE SCIENCES	BIOINDUSTRY PARK SILVANO FUMERO SPA	93
POINTEX	TEXTILE	CITTA STUDI SPA	87
POLO MESAP	SMART PRODUCTS AND MANUFACTURING	CENTRO SERVIZI INDUSTRIE SRL	271
POLO ICT	ICT	FONDAZIONE TORINO WIRELESS	228
CGREEN	GREEN CHEMISTRY AND ADVANCED MATERIALS	CONSORZIO PROPLAST, CONSORZIO IBIS, P.S.T SPA, IN ATS	165
CLEVER	ENERGY AND CLEAN TECHNOLOGIES	ENVIRONMENT PARK SPA E CONSORZIO UNIVER, IN ATS	237
TOTALE			1261

Più in generale, gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni coinvolte nel governo dello sviluppo economico e industriale del territorio, le imprese piemontesi, le loro rappresentanze associative, i centri di ricerca pubblici e privati, gli attori del trasferimento tecnologico (poli di innovazione, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.), gli atenei e gli altri enti di formazione.

Con riferimento alla Strategia regionale per l'Idrogeno, si evidenzia anche l'interesse espresso per la sopracitata Candidatura del Piemonte ad ospitare il Centro nazionale di alta tecnologia per l'idrogeno, alla

quale hanno dato esplicito endorsement le principali aziende delle filiere interessate (tra cui mobilità, energia, aerospazio, chimica, multiutility), le associazioni di categoria, gli atenei e i centri di ricerca.

Impatto sulle Risorse regionali e sull'efficienza dei processi

L'impatto è rilevante rispetto al funzionamento dei processi relativi al sistema regionale della ricerca e innovazione, in ragione del nuovo ruolo che si intende attribuire ai poli di Innovazione.

Per quanto riguarda la Strategia regionale per l'Idrogeno, l'impatto è altresì rilevante, considerata l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo, con particolare riferimento alle risorse del PNRR e della programmazione 2021-27.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le maggiori criticità risiedono nella complessità della fase di concertazione, considerando la molteplicità degli attori coinvolti a livello territoriale e nell'allineamento con il processo nonché la tempistica di definizione dei documenti strategici regionali correlati. Per quanto attiene la strategia regionale per l'idrogeno è necessario il parallelismo con la nuova programmazione del Fondo SIE 2021/2027, anche rispetto alle tempistiche nonché la definizione, a livello nazionale, delle modalità attuative del PNRR.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

I predetti vincoli comportano il proseguimento delle azioni per la definizione della Strategia regionale per l'Idrogeno nell'anno 2022. Nello specifico la definizione del PNRR, l'avvio della sua attuazione e la progettualità che tale processo ha ingenerato, hanno necessariamente comportato una maggiore complessità del processo di definizione della Strategia regionale.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Vedi criticità descritte al punto precedente.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Ulteriori potenziali criticità possono derivare da difficoltà nell'attuazione delle misure del PNRR e/o da posticipi nell'avvio della programmazione 2021-27.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Titolo dell'obiettivo

A19_3 Riprogrammazione POR FESR 2014-2020 in risposta all'emergenza sanitaria

A seguito dell'evolversi del contesto socio-economico e normativo a causa della pandemia COVID-19, l'Autorità di Gestione, nel corso del 2020, ha proposto una modifica del Programma con l'obiettivo di garantire una maggiore rispondenza alle nuove esigenze territoriali, prevedendo un rafforzamento degli Assi principalmente correlati alle esigenze socioeconomiche in modo da mettere in campo azioni incisive rispetto al sostegno alle attività produttive e agli investimenti in prodotti e servizi necessari per favorire la capacità di risposta alle crisi nei servizi sanitari.

Il Comitato di Sorveglianza, conformemente all'art. 110, paragrafo 2, lett. e) del Reg. (UE) n. 1303/2013, ha esaminato e approvato la proposta di modifica del POR FESR 2014/2020 mediante procedura scritta, conclusa in data 19/08/2020.

In data 01/10/2020 la Commissione ha approvato il POR modificato, con la Decisione di esecuzione C(2020) 6816 final.

Nell'ambito del contesto emergenziale esploso nel 2020, rispetto alla programmazione del POR FESR 2014-2020, gli Assi I e III rappresentavano due Assi da rafforzare per rispondere ai nuovi e urgenti fabbisogni e per fronteggiare le ripercussioni negative di breve e medio termine sul sistema socioeconomico.

Tra le principali modifiche del Programma occorre menzionare il recepimento della nuova disposizione prevista dall'art. 25 bis punto 1 Reg. 1303/2013, come modificato dal Reg. 2020/558 che consente di incrementare al 100% il tasso di cofinanziamento UE per l'anno contabile 2020-2021. L'Autorità di Gestione si è avvalsa per tutti gli Assi e tutte le priorità di tale possibilità, modificando opportunamente il Programma operativo.

L'aumento temporaneo del tasso di cofinanziamento al 100% nel periodo contabile 2020-2021 funge da acceleratore del rimborso delle risorse dell'UE, ma non si traduce in un aumento dell'assegnazione totale dei fondi per il Programma e non deve essere compensato con un aumento del contributo nazionale.

Il tasso medio di cofinanziamento dell'UE per l'intero periodo di programmazione sarà più elevato di quanto inizialmente previsto e, di conseguenza, il cofinanziamento nazionale sarà proporzionalmente inferiore; questo comporterà un volume totale inferiore di investimenti rispetto a quanto inizialmente previsto con conseguente necessità di revisione del Programma.

Nel corso del 2021, oltre alla certificazione delle spese per il rimborso FESR, l'obiettivo è di approvare una nuova riprogrammazione del POR FESR, a seguito della riduzione del Programma per effetto del rimborso al 100%.

Risultati annuali conseguiti. Per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Certificazione delle spese con rimborso al 100% del contributo UE	Spese certificate nell'anno contabile 2020/2021 (quota FESR) <i>ammontare delle risorse finanziarie</i>	30/06/2021	Spese certificate nell'anno contabile 2020/2021 (quota FESR) <i>ammontare</i>	23/07/2021

	<i>oggetto di certificazione: 95 meuro</i>		<i>delle risorse finanziarie oggetto di certificazione: circa Euro 176.000.000,00 [dato cumulativo da inizio programmazione e e comprensivo quota FESR + quota nazionale: Euro 429.875.838,00)</i>	
Nuova proposta di riprogrammazione POR FESR 2014-2020	Proposta DGR riprogrammazione	31/12/2021	Predisposizione tecnica DGR	30/10/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Per quanto attiene la Certificazione delle spese con rimborso del contributo UE al 100%, l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, con un risultato nettamente superiore rispetto a quello atteso, in quanto la certificazione è stata effettuata per una somma superiore ai 400meuro, come specificato nella descrizione riferita all'azione di riferimento.

Anche la nuova proposta di riprogrammazione è stata elaborata entro i tempi previsti, con il raggiungimento del risultato atteso (testo proposta DGR in *Allegato*)

La riprogrammazione non ha avuto seguito in quanto la Commissione Europea, a seguito di interlocuzioni informali con gli stati membri avvenute nel corso degli ultimi mesi del 2021, ha fornito alcune indicazioni legate all'utilizzo del tasso di cofinanziamento del 100% per l'anno contabile 2020-21. In particolare ha previsto che con la sola *eccezione dell'eliminazione per gli assi interessati della spunta del tasso di cofinanziamento del 100% per l'anno contabile 2020-21, il piano finanziario non è soggetto ad alcuna modifica conseguente alla riduzione della quota nazionale necessaria per assorbire la quota UE. La quota nazionale, così come il tasso di cofinanziamento, restano i medesimi del programma precedente all'anno contabile 2020-2021. La riduzione del programma potrà avvenire solo a fine programmazione.*

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

AZIONI	DIREZIONI COINVOLTE	DATA INIZIO (proposta)	DATA FINE (proposta)	DATA INIZIO (risultato)	DATA FINE (risultato)
Controlli di primo livello sulle spese in relazione alle misure POR FESR da certificare	Competitività del Sistema Regionale	01/01/2021	30/05/2021	01/01/2021	30/05/2021
Controlli di primo livello sugli appalti Enti Pubblici in relazione alle misure POR FESR da certificare	Competitività del Sistema Regionale	01/01/2021	30/05/2021	01/01/2021	30/05/2021
Presentazione all'AdC della proposta di certificazione delle spese con rimborso al 100% di contributo UE	Competitività del Sistema Regionale	01/06/2021	30/06/2021	01/06/2021	3 step: 09/04/2021 02/07/2021 23/07/2021
Determinazione della nuova dotazione complessiva del Programma	Competitività del Sistema Regionale	01/07/2021	31/07/2021	01/07/2021	31/07/2021
Individuazione, sulla base dello stato di avanzamento fisico e finanziario, delle azioni da imputare al programma complementare (POC) a valere su fondi nazionali	Competitività del Sistema Regionale	01/08/2021	30/10/2021	01/08/2021	30/10/2021
Predisposizione documenti tecnici di riprogrammazione POR FESR	Competitività del Sistema Regionale	01/10/2021	15/12/2021	01/10/2021	30/10/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Per quanto attiene la Certificazione delle spese con rimborso al 100% del contributo UE, nel corso dell'anno sono state espletate le azioni di riferimento che hanno permesso di superare in maniera considerevole il risultato richiesto entro il 30 giugno 2021.

L'obiettivo è stato raggiunto con la certificazione di spesa del mese di aprile 2021. Tuttavia l'ammontare di spesa certificata è stato ulteriormente incrementato attraverso due certificazioni aggiuntive presentate a luglio 2021, che hanno permesso di sfruttare l'opzione del rimborso FESR al 100% in maniera ancora più ampia.

In particolare, a seguito dell'attività di controllo di primo livello sulle misure del POR FESR, ivi compresi i controlli sugli appalti degli Enti Pubblici, sono state trasmesse all'Autorità di Certificazione le proposte di certificazione delle spese come di seguito indicato:

- 9 aprile 2021: certificazione pari ad Euro 107.531.000
- 2 luglio 2021: certificazione pari ad Euro 146.027.805
- 23 luglio 2021: certificazione pari ad Euro 176.317.033

Al fine di predisporre entro l'anno i documenti tecnici per la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, a seguire, è stata determinata la nuova dotazione complessiva del Programma (per il dettaglio si rinvia alla tabella *Allegata*) e nell'ambito della Direzione le strutture preposte hanno completato le azioni per il raggiungimento del risultato atteso entro dicembre 2021.

Per quanto attiene l'individuazione delle azioni da imputare al programma complementare (POC), si *allega* la tabella con i relativi dettagli.

Entro l'anno è stata predisposta la proposta di DGR relativa alla riprogrammazione del POR FESR Si Allegano, in prosito, i seguenti documenti di riferimento

- relazione illustrativa
- proposta DGR (elaborata entro il mese di ottobre 2021)
- POR FESR *Track change* (POR modificato)

Per quanto attiene il seguito si rimanda a quanto già specificato nel paragrafo 4, rispetto alle indicazioni della Commissione europea, a fine 2021 (novembre 2021)

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono principalmente le imprese ed i soggetti pubblici piemontesi.

Impatto sulle Risorse regionali e sull'efficienza dei processi

L'impatto principale è riconducibile, da un lato, al contenimento degli effetti causati dall'emergenza Covid - 19 sul tessuto economico-produttivo e, dall'altro, all'alleggerimento dell'entità degli oneri finanziari dell'emergenza a carico delle risorse nazionali/regionali.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Le criticità principali risiedono nelle modalità di evoluzione dell'emergenza sanitaria rispetto agli stati di avanzamento della nuova riprogrammazione.

Il raggiungimento dell'obiettivo è strettamente vincolato a tale evoluzione nonché ad eventuali nuovi indirizzi in contesto emergenziale da parte del livello nazionale e/o europeo.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Come specificato al paragrafo 4, la Commissione Europea, nell'ultima parte dell'anno 2021 ha ritenuto di non proseguire con la riprogrammazione.

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Direzione

Competitività del sistema regionale

Altre Direzioni coinvolte

Tutte

Titolo dell'obiettivo

Riordino e regolamentazione delle abilitazioni e delle profilazioni utenti degli applicativi utilizzati dalle direzioni regionali ai fini del principio di accountability sancito dal Regolamento (UE) 2016/679.

Risultato concreto previsto per il 31/12/2021

Il 25 maggio 2018 è entrato ufficialmente in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). Il Regolamento (RGPD) nasce per proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali con regole equivalenti a livello europeo (considerando 10) ed offre un quadro di riferimento aggiornato e fondato sul principio di responsabilizzazione (accountability). Nell'ambito di tale principio rientra il controllo delle autorizzazioni di accesso, che avviene secondo vari livelli di profilazione, alle procedure applicative, associate ad uno o più trattamenti/processi/procedimenti, in uso alle singole strutture regionali. L'elenco degli utenti abilitati deve essere costantemente monitorato e aggiornato in caso di cessazione/modifica di ruoli ovvero di modifiche relative alle necessità di accesso alle banche dati, a cura della Direzione/del Settore responsabile di ogni banca dati. L'abilitazione degli utenti deve avvenire seguendo delle regole e delle autorizzazioni specifiche per ogni ambito di applicazione; raggruppando gli ambiti per Direzione regionale ne consegue che ognuna di esse debba dotarsi di un documento in cui vengono descritti i flussi amministrativi, le regole e le necessarie autorizzazioni che consentano l'attribuzione e modifica delle abilitazioni utente. E' necessario, inoltre, studiare la fattibilità di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRE Asset di ogni Direzione. L'obiettivo prevede, altresì, di effettuare un'analisi e procedere ad un eventuale controllo di coerenza dei profili utente per renderli, nel caso, maggiormente aderenti alle esigenze funzionali ed operative utilizzando le fonti dati disponibili sul Registro dei Trattamenti (DPM) e sull'Anagrafica dei Processi (APRO).

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati 2021	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
Predisposizione, per ogni Direzione, delle regole generali di abilitazione, attribuzione dei profili utente/ruoli e descrizione del relativo processo di autorizzazione alle applicazioni e banche dati di titolarità con riferimento alle procedure informatiche maggiormente impattanti rispetto al trattamento dei dati ai sensi del GDPR.	Percentuale direzioni regionali che predispongono il documento contenente le regole generali: $\geq 70\%$	30/11/2021	100%	30/11/2021
Analisi di fattibilità relativa alla predisposizione di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle abilitazioni e delle profilazioni utente, strettamente correlato al Registro dei Trattamenti e all'anagrafica dei processi	- Documento contenente lo studio di fattibilità	31/12/2021	Document o contenente lo studio di fattibilità	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

I risultati richiesti sono stati raggiunti entro i tempi previsti, attraverso la sinergia, il confronto e il lavoro congiunto di tutte le strutture regionali coinvolte, come meglio specificato nel paragrafo riferito alle singole azioni.

Tutte le Direzioni hanno elaborato e consegnato entro il 30 novembre 2021 la propria regolamentazione generale per le abilitazioni e le profilazioni rispetto alle procedure informatiche di rispettiva competenza, tenendo conto di quelle maggiormente impattanti rispetto al trattamento dei dati personali, raggiungendo quindi la percentuale del 100%.

E' stato altresì elaborato entro il mese di dicembre 2021 , con il CSI Piemonte, il documento “Studio di fattibilità per il sistema di monitoraggio delle abilitazioni al sistema informativo regionale - e condiviso con tutte le Direzioni regionali il 30 dicembre 2021

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
AZIONI	Direzioni				
Verifica della coerenza tra le profilazioni e l'attribuzione di “referente di processo/istruttoria” nell'anagrafe dei processi (APro)	Tutte le Direzioni	01/06/2021	31/10/2021	01/06/2021	31/10/2021
Verifica della connessione tra processi/procedimenti e applicativi con particolare riferimento a quegli applicativi che gestiscono dati personali.	Tutte le Direzioni	01/06/2021	31/10/2021	01/06/2021	31/10/2021
Analisi di coerenza e completezza delle informazioni registrate sul Registro dei Trattamenti (DPM) e sull'Anagrafica dei processi (Apro).	Tutte le Direzioni	01/06/2021	31/10/2021	01/06/2021	31/10/2021
Predisposizione, per ogni Direzione, delle regole generali di abilitazione, attribuzione dei profili utente/ruoli e descrizione del relativo processo di autorizzazione alle applicazioni e banche dati di titolarità con riferimento alle procedure informatiche maggiormente impattanti rispetto al trattamento dei dati ai sensi del GDPR.	Tutte le Direzioni	01/03/2021	30/11/2021	01/03/2021	30/11/2021
Analisi di fattibilità relativa alla predisposizione di un cruscotto applicativo di monitoraggio delle	Direzione Competitività del Sistema	01/03/2021	30/12/2021	01/03/2021	30/12/2021

abilitazioni e profilazioni utente ad uso del Referente SIRE Asset di Direzione, con il coinvolgimento attivo dei “referenti ICT” e “Asset” delle Direzioni.	Regionale con il coinvolgimento di tutte le Direzioni				
--	---	--	--	--	--

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

In corso d'anno sono state intraprese le azioni di riferimento in sinergia tra le Direzioni, in particolare tramite il tavolo interdirezionale dei referenti *privacy*, in raccordo con i referenti ICT e Asset, attraverso cui le strutture regionali hanno posto le basi per la definizione dei rispettivi documenti di regolamentazione.

Tale definizione è stata preceduta dalle azioni propedeutiche di verifica di coerenza tra profilazioni e attribuzioni incarichi rispetto ai processi/procedimenti, nonché di valutazione delle procedure informatiche maggiormente impattanti rispetto al trattamento dei dati personali, anche con l'ausilio del Registro Trattamenti (DPM) e dell'Anagrafica dei processi (APRO). A seguire, le Direzioni hanno elaborato, entro il 30 novembre 2021 le rispettive regolamentazioni (allegate alla presente scheda), con le proprie specifiche peculiarità sulla base delle tipologie delle procedure e della propria organizzazione interna.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di coordinatrice dell'obiettivo, ha elaborato in prima battuta una bozza delle regole generali rispetto a propri applicativi valutati maggiormente rilevanti sulla piano della “privacy”, il cui indice poteva rappresentare, laddove le Direzioni lo ritenessero utile, una base di lavoro per le Direzioni medesime.

Nel contempo, con il CSI Piemonte, è stato elaborato lo “Studio di fattibilità per il sistema di monitoraggio delle abilitazioni al sistema informativo regionale” (*documento allegato*). Il medesimo, quale documento unitario, è stato condiviso con tutte le Direzioni nella versione consolidata in data 30 dicembre 2021.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Gli interlocutori interni/esterni rappresentano i soggetti interessati. In particolare, risulta necessario proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche per assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei dati personali.

Uniformare e rendere pienamente coerenti alla nuova regolamentazione le procedure dell'Ente, con particolare attenzione ai trattamenti dei dati personali, mediante la predisposizione di regole generali di abilitazione e profilazione utenti e accesso alle banche dati, per le procedure informatiche maggiormente impattanti rispetto al trattamento dei dati, nell'ambito delle Direzioni

Impatto sulle Risorse regionali e sull'efficienza dei processi

Piena applicazione operativa delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di trattamento di dati personali con particolare riguardo alla gestione delle abilitazioni relative agli applicativi e alle banche dati che trattano dati personali.

Criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Problematiche relative alla stipula di appositi accordi/convenzioni con soggetti/enti terzi per regolamentare l'accesso alle banche dati regionali.

Direzione

Cultura e Commercio

Titolo dell'obiettivo

A20_1 Definire strategie di sostegno per il comparto cultura secondo criteri di razionalizzazione e innovazione, in un contesto di emergenza e post emergenza sanitaria, anche all'interno della Programmazione dei fondi comunitari 2021/2027.

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento o (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Revisione Criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2021.	Documento	31/05/2021	Documento	31/05/2021
Documento di programmazione triennale 2022-2024	Documento	15/10/2021	Documento	31/12/2021
Documento strategico di programmazione comunitaria 2021/2027 per la componente "beni e attività culturali"	Documento	31/07/2021	Documento	31/07/2021
Azioni di visibilità del MRSN attraverso eventi in tempo di pandemia	6 eventi didattico/divulgativi	31/12/2021	6 eventi didattico/divulgativi	31/12/2021
Costituzione della piattaforma Ecosistema digitale della cultura (Memora, Archivio La Stampa, Giornali del Piemonte, Librinlinea).	Nuova "Pila" tecnologica per le basi dati	31/12/2021	Nuova "Pila" tecnologica per le basi dati	31/12/2021
Estensione della gestione dei bandi con modalità on line (Piattaforma digitale)	Incremento del 10% dei bandi digitalizzati	31/12/2021	Incremento del 10% dei bandi digitalizzati	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

Per quanto riguarda l'obiettivo "Revisione Criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2021", la permanenza dello stato di crisi derivante dalla pandemia di COVID 19 e i suoi effetti, particolarmente negativi e impattanti sull'intero comparto "cultura", ha reso necessario ricalibrare i criteri per l'anno 2021. La Direzione ha raggiunto l'obiettivo prefissato contemperando le esigenze di gestione efficiente della programmazione regionale con quelle di tutela del comparto cultura, attraverso la rimodulazione, grazie alla convocazione dei tavoli tematici, della bozza di documento presentato in data 22 ottobre 2020 al tavolo generale della cultura previsto dall'art 55 legge regionale n. 13 del 29/05/2020. La DGR di approvazione è stata licenziata nel mese di luglio.

In relazione al "Documento di programmazione 2022-2024", la Direzione ha attivato fin dai primi mesi dell'anno un gruppo intersettoriale per la costruzione, coordinata con le politiche dell'ente e con i dati forniti da IRES e OCP, di un'architettura di progetto coerente e strutturata. Il lavoro realizzato ha permesso la redazione della bozza di documento, presentata ai tavoli tematici e al tavolo generale della cultura nel corso

dei mesi di novembre e dicembre 2021. L'obiettivo prefissato, che consentirà l'approvazione del testo definitivo del programma triennale nel corso dei primi mesi del 2022, è stato pienamente raggiunto.

Per quanto concerne la partecipazione alla redazione del Documento strategico di programmazione comunitaria 2021/2027 per la componente "beni e attività culturali", la Direzione ha contribuito con proprio personale ai lavori del gruppo interdirezionale appositamente costituito e con l'apporto redazionale delle sezioni di competenza. L'obiettivo prefissato è stato pienamente raggiunto.

La Direzione ha promosso le iniziative di divulgazione culturale programmate (realizzate in modalità compatibili con le restrizioni dovute agli interventi legislativi in tema di crisi sanitaria) e perseguito la politica di digitalizzazione determinante, per consentire la fruizione dei beni culturali e scientifici nella propria disponibilità ad un pubblico più vasto. In particolare sono state realizzate sia le attività didattico-divulgative, a cura del Museo Regionale di Scienze Naturali e in modalità on-line, sia i progetti di digitalizzazione di archivi. Entrambi gli obiettivi sono stati conseguiti nei termini previsti.

Per quanto riguarda infine l'obiettivo: "Estensione della gestione dei bandi con modalità on line (Piattaforma digitale)" l'incremento programmato del 10% è stato raggiunto dalla Direzione scrivente il 29 di luglio, attraverso le azioni di dettaglio specificate nell'illustrazione del piano delle azioni di seguito dettagliato.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
A <u>Revisione Criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2021:</u> a) organizzazione tavoli per la cultura con gli operatori e gli stakeholder (anche on line) come previsto dall'art. 6 e 8, dalla l.r. 11 del 1/08/2018 e dall'art. 55 della l.r. 13/2020 – Criteri e modalità 2021.	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/05/2021	01/01/2021	31/05/2021
b) Redazione bozza proposta di deliberazione di indirizzo.	Cultura e Commercio	01/03/2021	31/05/2021	01/03/2021	31/05/2021
B <u>Documento di programmazione triennale 2022-2024:</u> Avvio fase di consultazione con gli operatori e gli stakeholder (anche con modalità on-line).	Cultura e Commercio	01/05/2021	31/10/2021	01/05/2021	31/10/2021
C <u>Documento strategico di programmazione comunitaria 2021/2027 per la componente "beni e attività culturali"</u> a) costituzione e gestione tavoli di lavoro interdirezionali e settoriali.	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/07/2021	01/01/2021	31/07/2021
D <u>Azioni di visibilità del MRSN attraverso eventi in tempo di pandemia:</u> a) progettazione, programma-	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021

zione e realizzazione di un ciclo di webinar interattivi con esperti scientifici in occasione delle Giornate Mondiali della Natura, delle Foreste, della Meteorologia, della Terra, delle Api e della Biodiversità.					
E <u>Costituzione della piattaforma Ecosistema digitale della cultura (Memora, Archivio La Stampa, Giornali del Piemonte, Librinlinea):</u> analisi contenutistica e grafica degli oggetti da rendere disponibili agli utenti.	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021
F <u>Estensione della gestione dei bandi con modalità on line (Piattaforma digitale):</u> reingegnerizzazione e dematerializzazione delle procedure	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione A) Revisione Criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2021:

La scrivente Direzione con la collaborazione di tutti i settori interessati ha realizzato l'azione con modalità programmate.

Si precisa che già in data 22 ottobre 2020 al tavolo generale previsto dall'art 55 legge regionale n. 13 del 29/05/2020, propedeutico alla revisione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi annualità 2021, la Direzione ha presentato una bozza di documento basato sull'impianto già individuato per il 2020, dato il permanere della situazione di emergenza. Sono state successivamente introdotte significative modifiche, che hanno tratto spunto dall'esperienza maturata nel 2020 e presentata ai tavoli di confronto.

Si è voluto considerare il 2021 come anno di transizione e di ripartenza.

L'azione di consultazione e verifica dei criteri proposti si è sviluppata durante i primi mesi dell'anno tramite la convocazione dei tavoli tematici settoriali rispettivamente:

- 1 in data 22 aprile 2021 il "Tavolo Spettacolo dal Vivo, Arte Contemporanea, Cinema e Patrimonio Linguistico";
- 2 in data 28 aprile 2021 il "Tavolo Musei, Patrimonio culturale, Ville e dimore storiche";
- 3 in data il "Tavolo delle biblioteche, archivi, centri di documentazione, istituti culturali e filiera del libro e della lettura".

Terminate le consultazioni ed apportate le necessarie modifiche la proposta di deliberazione è stata presentata alla Giunta che l'ha approvata, a seguito di positivo parere della Commissione consigliare competente, con DGR 1 - 3530 del 14/07/2021 "Lr 11/2018 e L.r. 13/2020, art 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale".

Azione B) Documento di programmazione triennale 2022-2024:

Ai fini della redazione del documento di programmazione triennale la scrivente Direzione ha attivato un gruppo di lavoro intersettoriale che ha svolto:

- un confronto interno per la definizione dell'impostazione generale dei contenuti;

- confronti con IRES e OCP (26/07/2021 e 13/09/2021) per la redazione del capitolo relativo a “lo stato della cultura in Piemonte” e la sua integrazione con il documento generale;
- un confronto con la Direzione Risorse Finanziarie per la programmazione delle risorse 2022/24, in coerenza con le linee di indirizzo del Programma Triennale.

Vista l'esigenza di addivenire alla definizione di un documento utile ad orientare le politiche di bilancio in ambito culturale già a partire dal 2022, la Direzione ha ritenuto misura adeguata alle necessità la consultazione degli operatori con modalità on-line. Terminati i lavori di preparazione della bozza di documento si è proceduto alle convocazioni dei tavoli tematici in prima istanza e successivamente del tavolo generale nelle date sottoelencate:

24/11 tavolo patrimonio linguistico,

24/11 tavolo arte contemporanea;

25/11 tavolo cinema

25/11 tavolo musei, patrimonio culturale, dimore storiche

29/11 tavolo Unesco

01/12 tavolo biblioteche

01/12 tavolo spettacolo dal vivo

16/12 tavolo generale

La consultazione degli operatori ha permesso l'emersione di problematiche e di spunti tematici da tenere in considerazione nella redazione del testo del programma definitivo, soprattutto in relazione ai nuovi criteri di assegnazione dei contributi. Il testo definitivo del programma, in fase di completamento, verrà sottoposto all'approvazione della Commissione consigliere preposta nelle prossime settimane.

Azione C) Documento strategico di programmazione comunitaria 2021/2027 per la componente “beni e attività culturali”:

Al fine di predisporre il Documento Strategico Unitario (DSU) della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 e organizzare la consultazione partenariale per la sua condivisione, in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti europei, con DGR n. 41-1814 del 31 luglio 2020 è stato istituito un Gruppo di lavoro coordinato dalla Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi europei e composto dalle Direzioni regionali designate quali autorità di gestione dei fondi FESR, FSE e FEASR e l'Autorità ambientale regionale (Direzione competitività del sistema regionale Direzione istruzione, formazione e lavoro Direzione ambiente, energia e territorio). La DGR ha previsto, altresì, l'integrazione del Gruppo con le Direzioni e Strutture regionali competenti sui diversi temi trattati.

In data 21 gennaio 2021 il Tavolo interdirezionale per lo sviluppo sostenibile, istituito con DD n. 506 del 10/11/2020, si è riunito con l'obiettivo non solo di acquisire e organizzare le osservazioni generali ed i contributi sulla bozza di DSU ma anche di verificare e valutare la coerenza della stessa con la programmazione regionale e con le Macroaree strategiche di intervento (MAS) ritenute prioritarie per lo sviluppo sostenibile del Piemonte contenute nel documento “Schema di Strategia di Sviluppo Sostenibile”, in via di definizione.

La consultazione del partenariato piemontese finalizzato alla raccolta di contributi sulla proposta di DSU è stata realizzata attraverso un roadshow “Piemonte cuore d'Europa- Diamo forma al futuro, dal 25 febbraio al 31 marzo 2021, con un calendario di webinar dedicati ai territori di Novara, Vercelli, Verbania, Biella, Alessandria, Asti, Cuneo, Langhe e Roero, Torino, così articolato:

-giovedì 25 febbraio, quadrante nord est NO/VC/BI/VCO

- giovedì 4 marzo, quadrante VB/BI

venerdì 5 marzo, quadrante AL/AT

-giovedì 11 marzo, Cuneo

-giovedì 18 marzo, Torino

-mercoledì 31 marzo, Langhe e Roero.

E' stata altresì organizzata una ulteriore fase di consultazione dedicata esclusivamente ai giovani sotto i 35 anni residenti in Piemonte che ha avuto luogo in modalità on line il 20 marzo 2021.

Le osservazioni ed i contributi pervenuti dal partenariato a seguito della consultazione sono stati sottoposti alla valutazione delle direzioni competenti in materia. La scrivente Direzione, a seguito di un approfondito esame sugli stessi, ha provveduto a segnalare alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei gli emendamenti ritenuti condivisibili, ai fini del loro inserimento nella bozza di DSU.

Analoga attività di approfondimento e studio è stata svolta sugli emendamenti pervenuti dal Gruppo di Lavoro del Consiglio regionale dedicato al DSU, costituitosi a seguito della presentazione da parte della Giunta regionale del DSU in I commissione. Gli esiti dell'istruttoria sono stati inviati alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei per il loro recepimento.

Con Dgr n. 1-3488 del 9 luglio 2021 è stato approvato dalla Giunta Regionale il documento "Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per la programmazione dei fondi 2021-2027 che ha successivamente ottenuto l'approvazione all'unanimità del Consiglio regionale in data 13 settembre 2021.

Azione D) Azioni di visibilità del MRSN attraverso eventi in tempo di pandemia:

progettazione, programmazione e realizzazione di un ciclo di webinar interattivi

Tra gennaio e febbraio la Direzione, con la collaborazione con la sezione didattica del settore competente, ha progettato e gestito un ciclo di webinar intitolato "Sui sentieri delle scienze naturali 2021" per il pubblico generico, al fine di dare visibilità alle tematiche di carattere naturalistico e ambientale anche in tempi di pandemia.

Tra marzo e maggio si sono svolti gli incontri, on line gratuiti e su prenotazione, relativi al progetto sopracitato e organizzati in occasione delle Giornate Mondiali della Natura, delle Foreste, della Meteorologia, della Terra, delle Api e della Biodiversità. Come programmato si è trattato di 6 "dialoghi scientifici" della durata di un'ora – un'ora e mezza ciascuno condotti da esperti della materia. Di seguito il dettaglio degli incontri:

- Mercoledì 3 marzo | ore 17,45
Giornata Mondiale della Natura
In viaggio fra i patriarchi
Presentazione dei libri: "Giona delle sequoie" e "I giganti silenziosi"
con Tiziano Fratus (Poeta, scrittore e dendrosofo)
- Domenica 21 marzo | ore 17,45
Giornata Internazionale delle Foreste
Foreste naturali per un futuro sostenibile
Dentro l'idea di foresta sono racchiusi concetti molto diversi, dalle foreste naturali agli impianti forestali. Gli alberi possono crescere in fretta, ma un ecosistema forestale necessita di tempi molto lunghi e, per questo, va tutelato.
con Alessandro Chiarucci (Docente di Botanica Ambientale Applicata presso l'Università di Bologna – Coordinatore BIOME Lab – Presidente della Società Botanica Italiana)
- Martedì 23 Marzo | ore 17,45
Giornata Mondiale della Meteorologia
Che inverno è stato? Una chiacchierata sul clima che cambia
Quest'inverno su Alpi e Appennini è caduta una grande quantità di neve, talora ha fatto molto freddo e si sono imbiancate anche le spiagge della Calabria, ma ciò non smentisce la tendenza al riscaldamento atmosferico sul lungo periodo. Anzi, non mancano sorprese contro intuitive. Partiamo allora dal tempo della recente stagione invernale per chiacchierare sul clima che cambia.
con Daniele Cat Berro (Società Meteorologica Italiana)
- Giovedì 22 aprile | ore 17,45
Giornata Mondiale della Terra
Le sentinelle del riscaldamento globale
La Terra ha la febbre: come le montagne possono essere indicatori dei cambiamenti climatici e dello stato di salute del Pianeta.
con Elisa Palazzi (Climatologa del CNR e docente di Fisica del clima presso l'Università di Torino)
- Giovedì 20 maggio | ore 19,00
Giornata Mondiale delle Api
Apicoltura e biodiversità

Il ruolo dell'apicoltura nel mantenimento del comportamento e del ruolo ecologico dell'ape da miele (*Apis mellifera*) e della biodiversità vegetale.

con Paolo Fontana (Presidente di WBA - World Biodiversity Association)

- Sabato 22 maggio | ore 17,45

Giornata Mondiale della Biodiversità

La biodiversità della cognizione

I recenti studi sull'etologia cognitiva hanno evidenziato che la posizione "intellettiva" della nostra specie non è unica ma è "emulata", tra i mammiferi, dai cetacei, tra gli uccelli, da corvidi e pappagalli, tra gli invertebrati, da polpi e seppie e probabilmente da molti altri animali.

con Renato Massa (Già docente di Biologia animale presso l'Università di Milano, divulgatore naturalistico)

Tutti gli incontri sono stati registrati ed è possibile rivederli sul sito internet del Museo. A tutti i partecipanti è stato sottoposto un questionario di gradimento (in allegato) da cui emerge un alto grado di soddisfazione nei confronti dell'iniziativa.

Azione E) Costituzione della piattaforma Ecosistema digitale della cultura (Memora, Archivio La Stampa, Giornali del Piemonte, Librinlinea):

analisi contenutistica e grafica degli oggetti da rendere disponibili agli utenti.

Per quanto riguarda la costituzione dell'ecosistema digitale della cultura la Direzione ha richiesto al CSI l'emissione di una PTE che ne ha formalizzato i contenuti tecnici. Con determinazione 204 del 16.9.21 l'incarico è stato formalizzato e in data 04/10/2021 si è avuta la riunione di kick-off dell'iniziativa a seguito della quale è stato formalizzato il "piano delle consegne". L'attività di analisi programmata è stata realizzata entro il 31/12/2021.

Azione F) Estensione della gestione dei bandi con modalità on line (Piattaforma digitale):

reingegnerizzazione e dematerializzazione delle procedure

In data 29 luglio la Direzione ha raggiunto l'obiettivo del 10% di incremento previsto con l'estensione della gestione on line dei bandi alle seguenti linee di finanziamento:

- Sviluppo e promozione delle imprese editoriali e delle librerie indipendenti del Piemonte;
- Voucher fiere 2021 - Salone internazionale del Libro di Torino e altre fiere dell'editoria libraria

Sono stati inoltre reingegnerizzati i processi relativi a 7 nuove linee di intervento:

- 1) rievocazioni e carnevali storici;
- 2) formazione musicale pre-accademica;
- 3) perfezionamento musicale post-accademico e perfezionamento nelle altre discipline dello spettacolo;
- 4) educazione delle persone adulte;
- 5) patrimonio linguistico e culturale del Piemonte

Il processo ha consentito di renderli più simili dal punto di vista della richiesta di documentazione e di informazioni a quelli già precedentemente dematerializzati al fine di facilitare il rapporto con l'utente che si trova di fronte una modalità simile per i bandi della direzione cultura

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Ai fini del coinvolgimento degli stakeholder maggiormente interessati (associazioni, operatori culturali, fondazioni, istituzioni culturali, enti partecipati, imprese culturali, amministrazioni locali) sono stati convocati in presenza e on line i tavoli della cultura previsti dall'art. 8, dalla l.r. 11 del 1/08/2018.

Il confronto costante con gli stakeholder ha consentito di approvare criteri di assegnazione dei contributi per l'annualità 2021 coerenti con le necessità degli operatori e di predisporre un documento ampiamente condiviso per la programmazione regionale in ambito culturale relativa al prossimo triennio. Questa modalità operativa è stata ampiamente gradita dagli operatori che ne hanno sottolineato, durante i loro interventi al

tavolo generale del 16 dicembre, l'apprezzamento unanime anche in ambito culturale nazionale e di altri soggetti finanziatori quali le fondazioni bancarie.

Per quanto concerne le azioni di divulgazione culturale intraprese dal MRSN a favore dei cittadini, in particolare i ragazzi e studenti, la partecipazione ottenuta ha confermato la validità della scelta effettuata in sede di programmazione.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le azioni sopra descritte sono state realizzate da personale interno alla Direzione in collaborazione con IRES, OCP e CSI. L'impatto sulle risorse regionali, riguardante la costituzione della piattaforma Ecosistema digitale della cultura (Memora, Archivio La Stampa, Giornali del Piemonte, Librinlinea) e l'estensione della gestione dei bandi con modalità on line (Piattaforma digitale) ammonta a circa euro 180.000,00.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Il perdurare della situazione di emergenza sanitaria ha indirizzato le scelte della Direzione verso modalità on line di confronto con gli stake holders, che tuttavia non hanno ostacolato il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Non si sono presentate particolari criticità se non la tardiva disponibilità di risorse per le azioni svolte in collaborazione con il CSI, che ne hanno rallentato ma non impedito la realizzazione.

Direzione

Cultura, Turismo e Commercio

Direzioni partecipanti

Coordinamento delle politiche e fondi europei

Titolo dell'obiettivo

A20_2_Competitività e rilancio del turismo - "Riparti Turismo" *RipartiPiemonte*

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Produzione di un documento contenente le "Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)"	Documento Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)"	31/12/2021	Documento Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)"	28/12/2021
Definizione criteri e avvio di misure di sostegno al comparto turistico, funzionali a supportare il settore nella fase critica conseguente all'emergenza sanitaria.	Atti amministrativi relativi alla realizzazione di almeno 2 misure di sostegno.	31/12/2021	D.G.R. 30-3388 del 14/06/2021 D.G.R. n 3-3667 del 2/08/2021;	31/12/2021
Definizione e realizzazione di azioni a sostegno della domanda turistica e per il rilancio del posizionamento del Piemonte sui mercati turistici anche attraverso l'implementazione e proseguimento delle campagne promozionali e delle azioni di sostegno e di marketing	Misura. a sostegno del ritorno dei flussi turistici . Campagna promozionale	31/12/2021	DGR 23-2852 del 5/02/2021; DGR 26-3127 del 16/04/2021	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Il permanere dello stato di crisi nell'anno 2021 derivante dalla pandemia COVID 19, in attesa anche delle coperture vaccinali la strategia di difesa adottata da molti governi per il contenimento del contagio ha previsto l'introduzione di misure restrittive alla libertà di assembramento e di movimento, con periodi di lockdown più o meno estesi dal punto di vista spaziale e temporale, e più o meno mirati dal punto di vista economico. Le misure più stringenti hanno imposto la sospensione delle attività produttive ritenute non essenziali per la vita dei cittadini nella situazione contingente.

La filiera del turismo italiano è stata profondamente interessata dai provvedimenti restrittivi, essendo prevalsa l'interpretazione, a livello nazionale, del turismo come un'attività di carattere voluttuario e non essenziale.

Il sistema turistico piemontese è stato fortemente influenzato, nel corso dell'inverno 2020 – 2021 con la non apertura degli impianti sciistici e con la limitazione alla circolazione di persone all'interno e all'esterno del territorio nazionale e regionale.

Si è assistito ad un netto calo delle presenze turistiche sul territorio.

I dati statistici relativi ai flussi turistici presentati in data 23 aprile 2021 indicano una diminuzione del 50% delle presenze sul territorio regionale.

In data 23 giugno 2021 con DGR 10-3440 la Giunta Regionale ha attribuito alla Direzione Coordinamento politiche e fondi europei- Sport anche le competenze in materia di promozione turistica con l'obiettivo di un costante coordinamento delle attività di rilancio dell'immagine e per una maggiore integrazione delle politiche del turismo con le politiche complessive di programmazione europea e nazionale in fase di definizione.

E' stato predisposto il documento contenente le "Linee di indirizzo strategico per il Turismo 2022 - "2024 e sono state avviate le misure di sostegno al comparto turistico per il rilancio del Piemonte.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
<u>Produzione di un documento contenente le "Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)":</u> a) definizione organizzazione delle strutture interne e esterne coinvolte nell'elaborazione del Documento e prima stesura dell'indice ragionato del medesimo.	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica).	01/01/2021	31/05/2021	01/01/2021	25/05/2021 Prima stesura Indice ragionato_
b) organizzazione dei Tavoli di lavoro interni ed esterni, focus group/panel esperti.	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica).	1/01/2021	30/11/2021	01/01/2021	7/09 e 9/09 tavoli con operatori 18/10 panel scientifico 02/11 tavolo interdirezionale
c) predisposizione della prima bozza del Documento	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica).	1/04/2021	30/09/2021	01/04/2021	30/09/2021- invio prima bozza agli uffici dell'Assessore
<u>Definizione criteri e avvio di misure di sostegno al</u>	Direzione Cultura, Turismo e	1/05/2021	31/12/2021	01/05/2021	31/12/2021

comparto turistico, funzionali a supportare il settore nella fase critica conseguente all'emergenza sanitaria: a) atti amministrativi propedeutici e per l'individuazione dei beneficiari delle misure di sostegno attuate.	Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica) /Coordinamento Politiche e Fondi europei.				
<u>Definizione e realizzazione di azioni a sostegno della domanda turistica e per il rilancio del posizionamento del Piemonte sui mercati turistici anche attraverso il proseguimento delle campagne promozionali e delle azioni di sostegno e di marketing:</u> a) aggiornamento strategie di comunicazione e marketing e avvio procedure volte alla realizzazione delle medesime.	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica)/ Coordinamento Politiche e Fondi europei.	01/04/2021	31/12/2021	01/04/2021	DGR 23-2852 del 05/02/2021 "piano di attività 2021" di DMO- -DGR n. 22 – 3008 del 19/03/2021 DGR 26-3127 del 16/04/2021 "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2021"
b) definizione/avvio "pianificazione mezzi" per la campagna di comunicazione volta al rilancio del posizionamento del Piemonte sui mercati turistici.	Direzione Cultura, Turismo e Commercio (Settori Promozione Turistica e Offerta Turistica)/ Coordinamento Politiche e Fondi europei.	01/04/2021	31/12/2021	01/04/2021	31/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Produzione di un documento contenente le "Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)" attraverso le seguenti azioni

a) definizione organizzazione delle strutture interne e esterne coinvolte nell'elaborazione del Documento e prima stesura dell'indice ragionato del medesimo.-31/05/2021

Al fine di predisporre adeguati provvedimenti relativi anche alla definizione delle strutture da coinvolgere per il rilancio della filiera turistica è stato necessario poter disporre di un'adeguata analisi del contesto socio economico territoriale. L'Osservatorio turistico del Piemonte ha reso disponibile l'analisi del contesto e dei dati relativi ai flussi turistici il 23 aprile 2021, pertanto il termine di definizione del documento è stato adeguato ai tempi di disponibilità dei dati.

La **prima stesura** del documento **"Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)"** contenente l'indice ragionato e la definizione dell'organigramma, sono stati presentati all'Assessorato Cultura, turismo e Commercio nel corso di un incontro tenutosi in data **25/05/2021**. In tale documento sono stati, inoltre, formalizzati i ruoli all'interno delle strutture interne di coloro che fanno parte del progetto e le loro attività.

A seguito della condivisione del documento indice sono state inviate le richieste di adesione al progetto (prot 1848 del 11 maggio 2021, prot. n. 4364 del 14 maggio), recepite le adesioni di Ires Piemonte e VisitPiemonte.

b) organizzazione dei Tavoli di lavoro interni ed esterni, focus group/panel esperti.

Dal mese di aprile si riunisce periodicamente il Gruppo di Sviluppo e Redazione (Regione Piemonte, Ires, Visit Piemonte) per la stesura delle “Linee di indirizzo strategico per il Turismo (alcune date: 15 aprile, 20 aprile, 11 maggio).

A seguito dell’individuazione degli esperti in ambito turistico – universitario è stato costituito un panel scientifico per la validazione della metodologia di lavoro per la stesura del documenti strategico (in particolare dal 15 giugno si è riunito per la prima volta).

Successivamente dal 7 al 9 settembre si sono svolti i tavoli di lavoro con gli operatori e i panel di esperti sui temi:

1. Prodotti turistici e infrastrutture
2. Ricettività, accoglienza e capitale umano
3. Promo – comunicazione

Per ogni tavolo vista l’alta adesione si sono organizzate 3 sessioni di lavoro per un totale in media di 60 operatori ed esperti coinvolti per ogni giornata

Dopo una rielaborazione dei contenuti in funzione degli spunti derivanti dal confronto sui tavoli e una verifica del testo del documento con il Gruppo di sviluppo e redazione il 18 ottobre 2021 è stato convocato il secondo incontro del Panel Scientifico.

Successivamente si è passati in data 2 novembre 2021 a una condivisione della bozza del documento, ulteriormente arricchita e verificata dal Gruppo di Sviluppo e redazione, all’interno di un tavolo interdirezionale a cui hanno partecipato funzionari e dirigenti delle direzioni Cultura e Commercio, Istruzione e Formazione lavoro, Ambiente energia e territorio, Competitività del Sistema Regionale, Agricoltura e Cibo, Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica.

Sono seguiti due incontri di approfondimento rispettivamente con la direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica in ambito trasporti e con la direzione Istruzione e Formazione lavoro, in ambito di formazione.

Il documento ulteriormente arricchito e aggiornato è stato presentato, condiviso e commentato in data 20 dicembre 2021 dal Panel Scientifico.

c) predisposizione della prima bozza del Documento

Raccolte le osservazioni e gli stimoli da parte degli operatori durante le tre giornate di inizio settembre il “Gruppi di Sviluppo e Redazione” sta elaborando la prima bozza del Documento “Linee di indirizzo strategico per il turismo 2022 – 2024 (LIST)” che verrà trasmesso ufficialmente all’Assessorato entro il 30 settembre.

Secondo la metodologia prevista nelle linee guida, la bozza dovrà essere validata dal Comitato tecnico scientifico e condivisa con le altre direzioni regionali attraverso la costituzione di un tavolo interdirezionale di analisi.

Il 30 settembre 2021 è stata inviata la prima bozza agli uffici dell’Assessore successivamente dopo i vari incontri che si sono susseguiti nel mese di ottobre e novembre con il Gruppo di Sviluppo e Redazione, il Panel Scientifico e il Tavolo interdirezionale in data **28 dicembre 2021** è stata inviata con lettera protocollo n. 11294 del 28 dicembre 2021 la bozza **definitiva delle “Linee di indirizzo strategico per il turismo 2022 – 2024 (LIST)”**.

Definizione criteri e avvio di misure di sostegno al comparto turistico, funzionali a supportare il settore nella fase critica conseguente all’emergenza sanitaria.

a) atti amministrativi propedeutici e per l’individuazione dei beneficiari delle misure di sostegno attuate.

In merito alla definizione criteri e avvio di misure di sostegno al comparto turistico, funzionali a supportare il settore turistico del territorio nella fase critica conseguente all’emergenza sanitaria, con D.G.R. 30-3388 del

14 Giugno ad oggetto "Legge regionale 13/2020, articolo 24 e legge regionale 8/2021, articolo 16 "Sostegno ai flussi turistici - Riparti turismo - anno 2021". Approvazione della Misura "Voucher vacanze 2021" per favorire i flussi turistici verso il Piemonte nelle fasi post emergenza da Covid-19.2021" è stata attivata la Misura "Voucher vacanze 2021 " per un valore economico di 1.500.000,00 €. Con successiva D.D. n. 123 del 09 luglio 2021 è stata affidata a Finpiemonte S.p.a la gestione della Misura.

Le risorse regionali sono state trasferite ai Consorzi di operatori turistici riconosciuti di rilevante interesse regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 11 luglio 2016 n. 14 sulla base del montante di voucher vacanze venduti nella campagna 2020 alla data del 15 maggio 2021.

I Consorzi di operatori turistici, senza l'aggravio di oneri a carico della Regione Piemonte, né il riconoscimento di commissioni e di ogni altra forma di ricarico tra tutte le parti interessate e coinvolte nella fase attuativa della Misura, trasferiscono a loro volta le risorse agli operatori turistici e della ricettività aderenti all'iniziativa, per l'erogazione ai turisti dei servizi oggetto di agevolazione. I destinatari finali della Misura sono, quindi, i turisti che utilizzeranno i "Voucher vacanze" finanziati con la presente Misura.

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/riparti-piemonte/turismo/voucher-vacanze>;

Con la **D.G.R. n 3-3667 del 02/08/2021** e successiva -DD 165 del 05/08/2021 di approvazione del "Bando annualità 2021. Contributi per la promozione e la commercializzazione dei prodotti turistici regionali - art. 21 della l.r. 14/2016" e della relativa modulistica. Prenotazione impegno di spesa complessiva di €. 911.369,53 per gli anni 2021 e 2022 è stato previsto il sostegno ai Consorzi di operatori turistici di rilevante interesse regionale analoga iniziativa è stata attivata anche per l'ATL previste con D.G.R. n. 40-4272 del 3/12/2021. Approvazione del "Bando annualità 2021. Contributi per la promozione dei prodotti turistici piemontesi ai sensi dell'art. 21 della l.r. n. 14/2016", rivolto alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale (ATL), e della relativa modulistica. Prenotazione impegno di spesa di € 990.000,00 sul cap. 178248 per l'anno 2022.

<https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/contributi-promozione-commercializzazione-dei-prodotti-turistici-regionali-art-21-lr-142016-bando>;

Definizione e realizzazione di azioni a sostegno della domanda turistica e per il rilancio del posizionamento del Piemonte sui mercati turistici anche attraverso l'implementazione e proseguimento delle campagne promozionali e delle azioni di sostegno e di marketing

a) aggiornamento strategie di comunicazione e marketing e avvio procedure volte alla realizzazione delle medesime.

Con DGR n. 23- 2852 del 5/02/2021 è stato approvato il piano delle Attività 2021 di DMO scr, che comprendono azioni di comunicazioni da realizzarsi attraverso mass-media, acquisto di spazi promo pubblicitari su testate italiane ed estere, social media e piattaforme tecnologiche, produzione editoriale tradizionale e digitale, prodotti multimediali, gadgets per la promozione turistica e sportiva ai target interessati e mercati di riferimento.

Con successiva D.G.R. n. 22 – 3008 del 19/03/2021 è stato approvato lo schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti tra Regione Piemonte e DMO Piemonte S.c.r.l. anni 2021-2022-2023 e sottoscritto dalle parti il 16/04/2021 (rep. 189 del 21 aprile 2021).

Il Settore Valorizzazione Turistica del territorio ha predisposto la proposta di deliberazione approvata dalla Giunta con D.G.R. n. 26-3127 del 16/04/2021 il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2021" che individua azioni di promozione e di comunicazione sviluppate anche in compartecipazione con altri soggetti, nell'ambito di grandi eventi e progetti di rilevanza regionale per la promozione del turismo culturale, religioso, enogastronomico, sportivo, green, turismo per tutti, congressuale, ecc., idonei a valorizzare il territorio turistico piemontese, che – in particolare - al punto 7 prevede le linee di intervento per la promozione turistica del Piemonte realizzate direttamente anche avvalendosi di DMO Piemonte S.c.r.l. e che comprende la realizzazione di iniziative di valorizzazione del territorio piemontese tra cui: "Comunicazione da realizzarsi attraverso mass-media, acquisto di spazi promo-pubblicitari su testate italiane ed estere, social media e piattaforme tecnologiche, produzione editoriale tradizionale e digitale, prodotti multimediali, gadgets per la promozione turistica e sportiva ai target interessati e mercati di riferimento".

b) definizione/avvio "pianificazione mezzi" per la campagna di comunicazione volta al rilancio del

posizionamento del Piemonte sui mercati turistici.

Con Determinazione Dirigenziale **n. 118 del 20/05/2021** : “Affidamento diretto alla società' in house DMO Piemonte s.c.r.l. per la realizzazione di attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2021 a sostegno della ripartenza del Piemonte” sono stati accolti ed affidati, in attuazione alla D.G.R. n. 26-3127 del 16/04/2021, i progetti presentati da DMO Piemonte S.c.r.l..

Con Determinazione Dirigenziale **n. 274 del 09/11/2021**: “Affidamento diretto alla società' in house DMO Piemonte s.c.r.l.-Progetto: Piemonte Accessibile” L’obiettivo complessivo dell’iniziativa è quello di dare continuità alle azioni intraprese nel periodo precedente per consolidare ancora di più il posizionamento del Piemonte fra le destinazioni più accoglienti verso la domanda con esigenze specifiche e avviare un nuovo processo di riflessione e progettazione per rendere la proposta turistica del Piemonte accessibile a 360 gradi.

Con Determinazione Dirigenziale **n. 275 del 09/11/2021**: “Affidamento diretto alla società' in house DMO Piemonte s.c.r.l.-Progetto: Promozione eventi del Territorio” relativa a comunicazione da realizzarsi attraverso mass-media, acquisto di spazi promo- pubblicitari su testate italiane ed estere, social media e piattaforme tecnologiche, produzione editoriale tradizionale e digitale, prodotti multimediali, gadgets per la promozione turistica e sportiva ai target interessati e mercati di riferimento”.

Con Determinazione Dirigenziale **n. 283 del 11/11/2021**: Affidamento diretto alla società' in house DMO Piemonte s.c.r.l. - Progetto: ”Attività di comunicazione e cross promotion con gli Aeroporti piemontesi – 2021” relativamente ad accordi di *co-marketing*, per aumentare la visibilità delle rotte sul territorio piemontese, con particolare riferimento al nuovo HUB di Ryanair presso l’Aeroporto di Torino-Caselle e le rotte previste presso l’aeroporto di Cuneo Levaldigi, con l’obiettivo di riposizionare l’immagine della regione, veicolando il messaggio di destinazione sicura, pronta ad accogliere nuovamente i turisti e con la finalità di aumentare il numero di arrivi sul nostro territorio, anche attraverso lo sviluppo di nuove rotte in collaborazione con gli aeroporti regionali.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Sono state attivate le misure di sostegno al comparto turistico ed è stata predisposto il documento “ Linee di indirizzo strategico per il turismo 2022 – 2024 (LIST)

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

IRES Piemonte, Finpiemonte Spa, DMO-VISIT Piemonte/Osservatorio turistico, ATL, Sistema camerale (Unioncamere), Consorzi turistici e loro associazioni, Associazioni di categoria e datoriali, Associazioni turistiche e di valorizzazione territoriale (Pro Loco, ecc), Università, Politecnico, Comuni, ecc.

Nell’ambito delle attività svolte sono stati ampiamente coinvolti gli stakeholder sia nell’ambito di costruzione della strategia con la condivisione del documento “Linee di indirizzo strategico per il Turismo 2022-2024, sia nella predisposizione delle misure a sostegno del comparto turistico.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le “Linee di indirizzo strategico per il Turismo (2022-2024)” contribuiranno a migliorare l’efficienza degli interventi regionali in campo turistico.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2020 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Il perdurare della crisi sanitaria e delle misure restrittive conseguenti hanno comunque influito sulla ripresa del comparto turistico ed è ancora incorso l’analisi dei dati .

Direzione

Cultura e Commercio

Titolo dell'obiettivo

A20_3 Istituzione e avvio dei Distretti del Commercio

Risultati annuali conseguiti per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Individuazione dei distretti per l'anno 2021.	Elaborazione di una graduatoria di finanziamento finalizzato alla costituzione dei distretti del commercio	31/05/2021	Elaborazione di una graduatoria di finanziamento finalizzato alla costituzione dei distretti del commercio	28/06/2021
Definizione dei criteri e delle modalità per sostenere le iniziative proposte dai nuovi distretti del commercio istituiti.	Elaborazione di una deliberazione di giunta	30/06/2021	Elaborazione di una deliberazione di giunta	19/11/2021
Predisposizione di un bando regionale finalizzato al sostegno delle iniziative dei distretti.	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando	31/07/2021	Provvedimento dirigenziale di approvazione del bando	30/11/2021
Manifestazione di interesse e primo acconto per avvio delle attività progettuali.	Atto dirigenziale di approvazione	31/12/2021	Atto dirigenziale di approvazione	13/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

Per l'introduzione sul territorio piemontese dei Distretti del Commercio, modelli innovativi di pianificazione territoriale e di programmazione del settore commerciale, a polarità urbana (un solo comune) o diffusa (a rilevanza intercomunale) si è reso necessario innanzitutto definire il concetto di "Distretto" non facendo più riferimento alle aree di programmazione commerciale, ma lasciando liberi gli enti locali di proporre alla Regione i propri "ambiti distrettuali". A ciò si è aggiunta la necessità di definire i soggetti da coinvolgere "comuni, altri enti pubblici e privati, imprese, formazioni sociali ed economiche e cittadini, liberamente aggregati" e di meglio individuare le finalità da perseguire "innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali".

I Distretti sono stati definiti, inoltre, tenendo conto di quelle funzionalità innovative che meglio possono sostenere e rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico, nonché di risposta alle necessità derivanti da particolari momenti di emergenza economica e sociale oltre che sanitaria.

Il sostegno previsto alle iniziative e ai progetti proposti dai Distretti, nella fase di avvenuta istituzione, sono stati valutati sulla base di tali funzionalità e in coerenza con i diversi contesti socio-economici. L'obiettivo è stato pienamente raggiunto con le modalità specificate di seguito nell'illustrazione delle singole azioni.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
A <u>Individuazione dei distretti per l'anno 2021:</u> a) attività di informazione e assistenza a favore delle amministrazioni locali e delle Associazioni di categoria del commercio	Cultura e Commercio	01/01/2021	31/03/2021	01/01/2021	31/03/2021
b) valutazione delle istanze per l'istituzione dei distretti ed individuazione dei medesimi. Approvazione della graduatoria. Concessione del contributo regionale.	Cultura e Commercio	01/04/2021	30/06/2021	01/04/2021	30/06/2021
B <u>Definizione dei criteri e delle modalità per sostenere le iniziative proposte dai nuovi distretti del commercio istituiti:</u> a) stesura di una proposta di deliberazione inerente la definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai progetti dei distretti del commercio	Cultura e Commercio	01/06/2021	30/06/2021	01/06/2021	19/11/2021
C <u>Predisposizione di un bando regionale finalizzato al sostegno delle iniziative dei distretti:</u> a) Stesura di un bando finalizzato alla concessione di contributi finalizzati al sostegno dei progetti presentati dai distretti del commercio	Cultura e Commercio	01/07/2021	31/07/2021	01/07/2021	30/11/2021
D <u>Manifestazione di</u>	Cultura e Commercio	01/07/2021	31/10/2021	01/07/2021	13/12/2021

interesse e primo acconto per avvio delle attività progettuali: finanziamento delle spese di avvio delle attività progettuali dei distretti					
--	--	--	--	--	--

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Azione A) Individuazione dei distretti per l'anno 2021:

a) attività di informazione e assistenza a favore delle amministrazioni locali e delle Associazioni di categoria del commercio.

Sono stati organizzati una serie di incontri con modalità webinar con i Comuni del Piemonte e le Associazioni di Categoria:

20/01 - h. 11 – Comuni della Prov. di Alessandria

20/01 – h. 14 e 30 - Comuni della Prov. di Asti

21/01 - h. 10 - Comuni della Prov. di Biella

25/01 - h. 10 - Comuni della Prov. di Cuneo

25/01 - h. 14 - Comuni della Prov. di Novara

27/01 - h. 10 - Comuni della Prov. di Torino

27/01 - h. 14 e 30 - Comuni della Prov. del VCO

28/01 - h. 10 - Comuni della Prov. di Vercelli.

In seguito all'apertura del bando regionale di cui alla D.D. n. 396/A2009A/2020 del 20/12/2020 per l'istituzione dei Distretti del commercio il Settore ha fornito continua consulenza e assistenza ai Comuni, alle Associazioni di categoria del commercio e a studi di professionisti del settore per la partecipazione all'iniziativa attraverso i seguenti canali:

- chiamate telefoniche
- collegamenti online
- risposte scritte a quesiti

b) valutazione delle istanze per l'istituzione dei Distretti ed individuazione dei medesimi. Approvazione della graduatoria. Concessione del contributo regionale.

Con la deliberazione n. 23-2535 dell'11/12/2020 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del commercio e per l'accesso all'agevolazione regionale relativa alla loro istituzione. In applicazione di quanto disposto la scrivente Direzione, attraverso la collaborazione del personale del Settore Commercio e Terziario – Tutela dei consumatori ha provveduto come programmato, con D.D. n. 146/2009B/2021, alla valutazione delle istanze relative all'istituzione di 77 Distretti, tra Urbani e Diffusi ed alla pubblicazione della graduatoria relativa agli esiti.

Sono stati ammesse e finanziate, a seguito di valutazione di apposita commissione tecnica, 25 proposte, per una spesa regionale complessiva pari a euro 497.589,42.

Con la D.D. n. 291/A2009B/2021 del 18/11/2021 è stato predisposto l'inserimento dei primi venticinque Distretti del commercio nell'Elenco regionale dei Distretti del commercio del Piemonte.

Con deliberazione n. 30-3605 del 23/07/2021 la Giunta regionale ha disposto di incrementare la dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 23-2535 del 11 dicembre 2020, in materia di agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio, di cui all'articolo 18 ter della legge regionale n. 28/1999, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 2 della D.D. n. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021, come rettificata con D.D. n. 154/A2009B/2021 del 15/07/2021, destinando ulteriori risorse pari ad euro 450.000,00 per l'annualità 2021 ed euro 70.801,02 per l'annualità 2022 per un importo totale complessivo di Euro 520.801,02.

Con la D.D. n. 232/A2009B/2021 del 4/10/2021 è stata disposta l'ammissione a contributo regionale di ulteriori 27 istanze di Comuni e Unioni/Convenzioni di Comuni per un importo complessivo di Euro 523.211,60.

Con la D.G.R. n. 24-3864 dell'1/10/2021 è stato deliberato di incrementare la dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 23-2535 del 11 dicembre 2020, come già incrementata dalla 30-3605 del 23 luglio 2021, in materia di agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio, di cui all'articolo 18 ter della legge regionale 28/1999, al fine di consentire l'ulteriore scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 2 della D.D. n. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021, come rettificata con DD 154/A2009B/2021 del 15/07/2021, destinando ulteriori risorse pari ad euro 203.996,80 disponibili sul capitolo 148120/2021 nell'ambito della Missione 14, Programma 02.

Con la D.D. n. 236/A2009B/2021 del 4/10/2021 è stata disposta l'ammissione a contributo regionale di ulteriori dieci istanze oltre che la seconda quota prevista a favore del Comune di Venaria Reale, il cui progetto era stato parzialmente finanziato a valere sulla D.D. n. 232/A2009B/2021 del 4/10/2021.

Infine, con la deliberazione n. 1-4364 del 20/12/2021 la Giunta regionale ha disposto di incrementare la dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 23-2535 del 11 dicembre 2020, in materia di agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio, di cui all'articolo 18 ter della legge regionale n. 28/1999, al fine di consentire l'esaurimento della graduatoria di cui all'Allegato 2 della D.D. n. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021, come rettificata con D.D. n. 154/A2009B/2021 del 15/07/2021, destinando ulteriori risorse pari ad euro 282.906,40.

Con la D.D. n. 372/A2009B/2021 del 29/12/2021 è stata disposta l'ammissione a contributo regionale di ulteriori quindici istanze per un importo complessivo di euro 282.906,40.

Nel corso del mese di luglio e agosto gli uffici della Direzione hanno svolto un intenso lavoro di collaborazione e supporto a favore dei primi 25 istituendi Distretti. A seguito della comunicazione dell'ammissione si sono avviate le attività progettuali con numerose richieste di chiarimenti.

E' stata effettuata l'attività di liquidazione di tutti gli acconti e di 24 saldi per i primi 25 Distretti per un totale complessivo di euro 488.366,55. Questa fase si è conclusa con l'istituzione dei primi 25 Distretti.

Azione B) Definizione dei criteri e delle modalità per sostenere le iniziative proposte dai nuovi distretti del commercio istituiti:

a) stesura di una proposta di deliberazione inerente la definizione dei criteri per la concessione dei contributi ai progetti dei distretti del commercio

Su proposta degli uffici regionali, con la deliberazione n. 38-4133 del 19/11/2021 la Giunta regionale ha stabilito di sostenere le attività e i progetti di investimento dei Distretti del Commercio istituiti ai sensi della D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020 e di cui alla D.D. n. 146/A2009A/2021 del 28/06/2021 e s.m.i, destinando Euro 50.596,00 a ciascuno dei Distretti inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio.

Il budget complessivo a disposizione ammonta a euro 1.264.900,00.

Azione C) Predisposizione di un bando regionale finalizzato al sostegno delle iniziative dei distretti:

a) Stesura di un bando finalizzato alla concessione di contributi finalizzati al sostegno dei progetti presentati dai distretti del commercio

Con determinazione n. 310/A2009B/2021 del 30/11/2021 sono stati definiti i criteri e le modalità relativi al sostegno delle attività e dei progetti di investimento dei primi venticinque Distretti inseriti nell'Elenco regionale dei Distretti del Commercio del Piemonte, nel rispetto dei seguenti obiettivi:

- favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, dunque culturale in senso lato;
- valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine "naturale" rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio;

- sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- favorire la creazione dei cosiddetti “centri commerciali naturali”, ritenendo che essi possano costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata;
- sviluppare la competitività dei “centri commerciali naturali”, assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

A seguito di presentazione delle istanze da parte dei primi venticinque Distretti del commercio, inseriti nell'Elenco regionale, con determinazione dirigenziale n. 328/A2009B/2021 del 13/12/2021 sono state ammesse a contributo le attività e i progetti di investimento presentati. La somma complessiva concessa ammonta a euro 1.264.900,00.

Azione D) Manifestazione di interesse e primo acconto per avvio delle attività progettuali:

a) finanziamento delle spese di avvio delle attività progettuali dei distretti

In seguito all'approvazione della determinazione dirigenziale n. 328/A2009B/2021 del 13/12/2021, si è proceduto alla liquidazione di euro 354.172,00 a titolo di acconto per le attività e i progetti di investimento dei seguenti Distretti:

- Distretto del Commercio di Ivrea
- Distretto Urbano del Commercio “Vivi Rivarolo” Distretto del Commercio “Al Po(i)nt”
- Distretto del Commercio – Terre di Vini e di Tartufi
- Distretto Diffuso del Commercio della Valtriviera – La Valle del Mastodonte
- Distretto Urbano del Commercio e del Turismo di Busca
- Distretto di San Benigno Canavese
- Distretto Urbano del Commercio di Chieri – Una Città da scoprire!
- Distretto Urbano del Commercio di Moncalieri
- ADOSS Alessandria Attività del Distretto e Opportunità di Sviluppo e Sostenibilità
- La Città dell'Oro
- Pianëssa District
- Distretto del Commercio di Vercelli
- Distretto Diffuso del Commercio “La Via delle 5 – Terre da scoprire”

La liquidazione ha riguardato i Distretti che hanno presentato istanza completa di Codice Unico di progetto e con Durc regolare entro il mese di dicembre 2021.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Attualmente sono stati istituiti 25 distretti del commercio e stanno lavorando per ottenere il riconoscimento ufficiale altri 52 distretti. Si tratta di un percorso che ha portato all'introduzione di politiche innovative nello sviluppo del settore commerciale dei comuni che costituiscono le realtà distrettuali e dei luoghi ad esso dedicati.

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

I soggetti coinvolti nel processo di istituzione dei Distretti del Commercio sono:

- 1 i Comuni e loro associazioni
- 2 le Associazioni di categoria del commercio
- 3 eventuali altri soggetti pubblici e privati interessati alla sperimentazione dei Distretti del commercio.

L'istituzione costituisce un momento propedeutico indispensabile per l'avvio e lo sviluppo dell'attività dei Distretti.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto sulle risorse regionali riguardanti l'istituzione dei Distretti e la successiva concessione di contributi ai progetti presentati ammonta a circa euro 2.700.000,00.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale: non è stata Rilevata nessuna criticità che possa mettere a rischio il risultato finale.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Si rileva un'incertezza gestionale derivante dall'andamento epidemiologico che ha continuato a condizionare le possibilità di programmazione e il rispetto delle tempistiche. Si sono riscontrate le seguenti criticità:

- difficoltà di coordinamento e collaborazione tra soggetti diversi
- difficoltà nella realizzazione dei programmi e delle progettualità nelle tempistiche previste

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Si è riscontrata la difficoltà di allineamento e coordinamento tra l'assegnazione delle risorse finanziarie regionali e il loro utilizzo.

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

altre Direzioni

Direzione Competitività del sistema regionale

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Cultura, Turismo e Commercio

Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Direzione Sanità e Welfare

Titolo dell'obiettivo

A21_1 Nuovo Piano Sviluppo e Coesione

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Monitoraggio avanzamento progetti finanziati da Fondi FSC	Stato avanzamento progetti trimestrale	31/12/2021	validazione dei progetti nelle sessioni di monitoraggio	gennaio, marzo, maggio luglio settembre, novembre 2021
Valutazione bozze PSC trasmesse dall'autorità nazionale	nota di condivisione della documentazione	31/12/2021	Pubblicazione in G.U. n. 195 del 16/08/2021	16/08/2021
Designazione Autorità di Gestione Comitato di Sorveglianza	Proposta DGR	31/12/2021	DGR n. 40-3880	01/10/2021
Individuazione Organismo di certificazione	Proposta DGR	31/12/2021	DGR n. 40-3880	01/10/2021
Affidamento attività di assistenza tecnica al PSC anno 2021	Avvio procedure di affidamento	31/12/2021	DD 232/A2104B/2021 DEL 20/10/2021 Contratto stipulato con MEPA	20/10/2021
Redazione bozza Relazione finale di chiusura parziale	Relazione finale	31/12/2021	Relazione finale	29/12/2021, invio al comitato di sorveglianza della relazione

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale:

I risultati richiesti nell'obiettivo sono stati raggiunti entro i tempi previsti, nel 2021 l'attività di monitoraggio e rendicontazione del PAR-FSC 2007-2013 ha consentito di certificare al 19 ottobre 2021 una spesa statale di Euro 397.933.126,86.

Per quanto riguarda la programmazione FSC 2000-2006, la spesa realizzata ha raggiunto i 630,04 milioni di euro, pari al 98,9% della dotazione complessiva del programma.

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Monitoraggio avanzamento progetti finanziati da Fondi FSC e rilevazione eventuali economie	Tutte le direzioni interessate	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	Monitoraggi bi-mensili
Valutazione bozze PSC trasmesse dall'autorità nazionale	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021	15/02/2021	Pubblicazione in G.U. n. 195 del 16/08/2021
Designazione Autorità di Gestione Comitato di Sorveglianza	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021	15/02/2021	01/10/2021 (DGR n. 40-3880)
Individuazione Organismo di certificazione	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021	15/02/2021	01/10/2021 (DGR n. 40-3880)
Affidamento attività di assistenza tecnica al PSC 2021	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021	15/02/2021	20/10/2021 D.D. 232/A2104B/2021 Contratto stipulato con MEPA
Prime attività per l'adeguamento del sistema informativo regionale a supporto del PSC secondo le linee guida fornite dall'Agenzia per la Coesione	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021	15/02/2021	31/12/2021 configurazione dei bandi SNAI e caricamento relativi progetti
Redazione bozza Relazione finale di chiusura parziale	Direzione Coordinamento politiche e fondi europei	15/02/2021	31/12/2021	15/02/2021	29/12/2021 Inizio consultazione scritta per l'approvazione

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Monitoraggio avanzamento progetti finanziati da Fondi FSC e rilevazione eventuali economie

Le attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento bimestrale sono regolarmente proseguite e sulla base dei dati validati al monitoraggio del 30/06/2021, hanno portato alla chiusura di n. 45 su n. 91 progetti che risultavano attivi afferenti alla programmazione FSC 2000-2006 e alla conclusione di n.101 progetti della programmazione FSC 2007-2013.

Le Direzioni regionali interessate (Opere pubbliche, difesa del suolo, Trasporti e logistica e Ambiente energia e territorio), hanno contribuito all'attività nel rispetto dei tempi e secondo le metodologie richieste per la

compilazione e chiusura dei progetti.

Valutazione bozze PSC trasmesse dall'autorità nazionale

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività necessarie alla definizione del nuovo PSC, attraverso le istruttorie con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero per il Sud e la Presidenza del Consiglio dei Ministri. In data 29 aprile 2021, con delibera n. 25, il CIPE ha approvato il piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte, avente un valore complessivo di 1.522,41 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione, articolato in 1.168,82 milioni di euro per la sezione ordinaria e in due sezioni speciali, per un valore di 345,17 milioni di euro.

La delibera CIPE n.25 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale il 16 agosto 2021 – serie generale n. 195.

In data 29 giugno 2021 è stata inviata la comunicazione della riclassificazione dell'ambito tematico dei progetti.

In totale sono stati rettificati 193 progetti, dei quali 4 della programmazione 2000-2006 e i rimanenti di quella 2007-2013. Questo al fine di poter arrivare durante il primo Comitato di Sorveglianza all'approvazione dell'articolazione tematica definitiva del Piano.

Designazione Autorità di Gestione Comitato di Sorveglianza e Individuazione Organismo di certificazione

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport attraverso gli uffici del Settore Programmazione Negoziata, ha predisposto la bozza di delibera per l'approvazione in Giunta dell'individuazione dell'Autorità del Piano Sviluppo e Coesione e l'Organismo di certificazione (D.G.R. n. 1 ottobre 2021, n. 40-3880).

Con la DGR n. 40-3880 è stata individuata come Autorità Responsabile per il PSC Piemonte la Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport - Settore Programmazione Negoziata.

Si è stabilito che l'Autorità Responsabile per il PSC Piemonte, nel quadro dei suoi compiti principali, è tenuta a coordinare e gestire le attività di raccordo tra la Regione Piemonte, i Ministeri competenti, il Dipartimento per le politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e gli altri attori coinvolti nell'attuazione del PSC, predisporre per l'adozione da parte dell'Amministrazione titolare, adottare il Sistema di gestione e controllo del PSC Piemonte (SIGECO), improntandolo a criteri di proporzionalità e semplificazione, sulla base di linee guida definite dall'Agenzia per la coesione territoriale e pubblicate sul sito internet dell'Agenzia medesima.

L'Autorità Responsabile per il PSC svolgerà, inoltre, i compiti di monitoraggio e informativi sullo stato di avanzamento dei progetti del PSC.

Con la medesima DGR n. 40-3880 del 1 ottobre 2021 è stata individuata la funzione di Organismo di certificazione quale autorità abilitata il Responsabile del Settore acquisizione e controllo risorse finanziarie – Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio.

Affidamento attività di assistenza tecnica al PSC 2021 e prime attività per l'adeguamento del sistema informatico regionale a supporto del PSC secondo le linee guida fornite dall'Agenzia per la Coesione

Gli uffici del Settore Programmazione Negoziata hanno provveduto a predisporre gli atti relativi all'affidamento delle prime attività di assistenza tecnica. In data 26/10/2021 è stato stipulato il contratto tramite Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. A, D.Lgs. 50/2016), CIG n. Z23335C7DE sulla base della determinazione dirigenziale di impegno delle risorse del

Per quanto riguarda l'adeguamento informatico del programma PSC, il confronto è stato avviato e sono state richieste informazioni al MEF-IGRUE con mail del 23 luglio 2021.

Le linee guida nazionali sono state condivise con i tecnici del CSI-Piemonte che hanno iniziato ad analizzarle ed a collaborare con l'AT per la redazione del SIGECO e la predisposizione della relazione finale di chiusura parziale.

Prime attività per l'adeguamento del sistema informatico regionale a supporto del PSC secondo le linee guida fornite dall'Agenzia per la Coesione.

Il Settore Programmazione Negoziata in collaborazione con la Direzione A19000 – Competitività del Sistema Regionale ha effettuato la configurazione sul sistema informatico “Gestionale dei finanziamenti” dei bandi della Strategia Nazionale aree interne (SNAI) , ha caricato a sistema i dati dei relativi progetti, ha curato, inoltre , l’invio bimestrale dei dati ad IGRUE.

Tali progetti sono i primi del PSC compatibili con il nuovo protocollo di colloquio dl sistema informatico prescritto dall’Agenzia di Coesione .

L’attività è iniziata con una prima configurazione nei primi mesi del 2021 e continua con l’aggiornamento dei dati dei progetti dello SNAI.

Il Settore Programmazione nel corso dell’anno 2021 ha svolto anche l’attività di riclassificazione informatizzata dei progetti della programmazione FSC 2000-2006 e 2007 -2013 in modo da consentire la migrazione ad IGRUE al nuovo “protocollo di colloquio” adottato dal PSC.

Redazione bozza Relazione finale di chiusura parziale

La proposta di relazione finale di chiusura parziale, con riferimento alle risorse FSC 2000-2006 e 2007-2013 associate ai progetti conclusi per ciascuna area tematica, è stata sottoposta all’approvazione del comitato di sorveglianza del PSC Piemonte con procedura scritta avviata in data 29/12/2021.

La relazione è stata pubblicata sul sito della Regione Piemonte al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sviluppo-coesione-fsc/governance/comitato-sorveglianza-psc-2000-2020>

La presente relazione ha previsto, per la programmazione FSC 2000-2006, la formalizzazione della chiusura di n. 1731 progetti su 1778 complessivi, mentre per la programmazione Fsc 2007-2013, la chiusura di n. 1389 progetti su 1696 complessivi.

La successiva relazione finale è prevista, in prima istanza, entro il 30 settembre 2024, in relazione all’attuazione del PSC alla data del 31 dicembre 2023.

Illustrare l’impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

A seguito dell’attività di monitoraggio e rendicontazione del PAR-FSC 2007-2013, la Regione Piemonte ha richiesto il trasferimento di una quota di risorse FSC pari a Euro 39.570.663,32 (inviata via PEC prot. n. 138817/2021) .

In data 15/11/2021 si è svolto il primo Comitato di sorveglianza del PSC Piemonte, che oltre all’insediamento del comitato stesso, ha approvato il suo regolamento interno, illustrato le attività future e valutato la proposta di allocazione delle risorse non finalizzate.

In data 7 dicembre 2021 il Comitato ha inoltre avviato la procedura scritta di approvazione della “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” PSC 2000-2020 della Regione Piemonte.

Si tratta di attività propedeutiche alla futura riprogrammazione e rendicontazione delle risorse. La procedura si è conclusa positivamente il 28/12/2021.

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell’impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell’obiettivo

Agenzia per la Coesione Territoriale, Enti ed organismi pubblici, Imprese, Fornitori di servizi.

Sono state condivise le attività con gli stakeholder secondo i tempi e i modi previsti .

risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Nel corso del 2021 sono state richieste allo Stato una quota di risorse FSC pari a Euro 39.570.663,32

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell’obiettivo

Le tempistiche previste dagli organi nazionali hanno talvolta subito ritardi, provocando la necessità di svolgere alcune attività in tempi rapidissimi e in assenza di precise indicazioni. Queste incertezze e ritardi non hanno comunque pregiudicato il conseguimento del risultato.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

La redazione della relazione finale di chiusura parziale è dovuta avvenire senza il supporto della reportistica elaborata dagli organismi di livello nazionale ed i assenza di criteri formalmente definiti da tali organismi.

Ad ogni modo è stata presentata ed approvata

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

...

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei- Turismo e sport.

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Titolo dell'obiettivo

A21. 2.Piano "Riparti Piemonte" e attivazione nuova programmazione Fondi della Politica di Coesione 2021-2027

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target	Data conseguimento
2021				
Redazione documento avanzato DSU per la proposta in Giunta	Bozza avanzata DSU	28/02/2021	Bozza avanzata DSU	19/02/2021
Consultazione con il Partenariato/stakeholders.	Consultazione	31/05/2021	Consultazione Piemonte cuore d'Europa – Diamo forma al futuro"	30/04/2021
Redazione bozza documento finale DSU per approvazione in Giunta e inoltro in Consiglio	Bozza finale DSU	31/08/2021	Bozza documento approvato in Giunta	09/07/2021
Supporto alla redazione dei POR e raccordo con gli altri fondi	Report	31/12/2021	Report	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

I risultati richiesti sono stati raggiunti entro i tempi previsti, attraverso la sinergia, il confronto e il lavoro congiunto di tutte le strutture regionali coinvolte, come meglio specificato nel paragrafo riferito alle singole azioni.

Documento Strategico Unitario consultabile al link

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-09/DSU%20STRADEF%209%20luglio%202021_0.pdf

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio	Data fine
---	----------------------------------	------------------------	----------------------	-------------	-----------

Contributo all'aggiornamento DSU	Tutte le Direzioni	01/01/2021	15/02/2021	01/01/2021	28/01/2021
Redazione documento avanzato DSU per la proposta in Giunta	Competitività del sistema regionale Direzione Formazione e lavoro Direzione Ambiente Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	01/01/2021	28/02/2021	01/01/2021	19/02/2021 Presentazione in Giunta
Consultazione con il Partenariato/stakeholders	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	01/01/2021	31/05/2021	01/01/2021	25/02 - 31/03 roadshow inoltre fino al 30/04/2021 sito web
Partecipazione alle riunioni del Coordinamento Tecnico Affari Europei della Conferenza delle Regioni	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021
Contributo alla redazione della bozza documento finale DSU per approvazione in Giunta e inoltro in Consiglio	Tutte le Direzioni	01/03/2021	31/08/2021	01/03/2021	09/07/2021 approvazione in Giunta
Realizzazione azioni di comunicazione	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021
Monitoraggio "bimensile" misure Riparti Piemonte e aggiornamento misure	Tutte le direzioni	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	marzo, giugno settembre, dicembre
Supporto alla redazione dei POR e raccordo con gli altri fondi - report	Direzioni interessate	30/06/2021	31/12/2021	30/06/2021	31/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Contributo all'aggiornamento DSU e Redazione documento avanzato DSU per la proposta in Giunta: 19 febbraio 2021

Organizzazione di una riunione di Giunta dedicata al DSU per decidere l'impianto del documento e l'iter della consultazione_28 gennaio 2021

La Giunta regionale ha condiviso con il Gruppo di lavoro inter-direzionale, istituito con DGR 41-1841 del 31 luglio 2020 con le Direzioni regionali Autorità di gestione del FESR e del FSE+ e l'Autorità ambientale e coordinato dalla Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, una prima bozza del Documento strategico Unitario contenente l'analisi dello scenario socio economico piemontese realizzata da IRES Piemonte e contenente le proposte di linee di indirizzo per la programmazione dei fondi individuate dalle Direzioni regionali, ciascuna per le materie di propria competenza.

Nel corso della riunione è stato anche condiviso con la Giunta il piano delle azioni di comunicazione e il programma del roadshow di consultazione del DSU denominato "Piemonte cuore d'Europa".

La bozza avanzata di Documento Strategico Unitario, integrata e completata da tutte le Direzioni secondo le indicazioni della Giunta emerse il 28 gennaio 2021, è stata comunicata alla Giunta il 19 febbraio 2021 per poter essere sottoposta a consultazione con il partenariato, così come previsto dal Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione.

Consultazione con il partenariato e azioni di comunicazione: 30 aprile 2021

Le indicazioni dell'Unione Europea stabiliscono che gli Stati membri e le Regioni condividano con il maggior numero di stakeholder possibili le linee strategiche che intendono adottare per la programmazione dei fondi strutturali, in virtù del principio della massima partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, che regola tutta l'azione europea. Come già avvenuto per i precedenti cicli di programmazione, la Regione Piemonte ha sottoposto a consultazione pubblica la propria proposta di Documento Strategico Unitario, contenente gli indirizzi principali che l'amministrazione intende perseguire attraverso i fondi strutturali europei, al fine di garantire, attraverso un ampio programma di coinvolgimento e di ascolto degli stakeholder rappresentativi del territorio, la partecipazione della società civile.

Al fine di rendere la consultazione la più ampia possibile e funzionale all'obiettivo di condividere le strategie dell'amministrazione, è stato organizzato un programma di incontri con il partenariato istituzionale, economico, sociale e culturale che comprende le istituzioni pubbliche, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche, i partner economici e le parti sociali, i pertinenti organismi che rappresentano la società civile, gli ordini professionali, i partner ambientali e gli organismi responsabili della promozione dell'inclusione sociale, dei diritti fondamentali, dei diritti delle persone con disabilità, della parità di genere e della non discriminazione.

Il roadshow "Piemonte cuore d'Europa – Diamo forma al futuro", dal 25 febbraio al 31 marzo, ha coinvolto oltre 2.500 stakeholder in 11 incontri territoriali a Novara, Vercelli, Verbania, Biella, Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Alba.

Durante gli incontri hanno portato le loro testimonianze i soggetti più rappresentativi degli interessi diffusi e maggiormente coinvolti in progettualità complesse, come il capoluogo e la Città Metropolitana di Torino, le Province e le città maggiori, gli enti locali, tutto il sistema camerale, le componenti regionali e territoriali delle associazioni datoriali, i sindacati, le fondazioni di origine bancaria, le Università e il Politecnico, gli enti di formazione e di ricerca, del turismo e del terzo settore.

Di seguito il calendario degli incontri:

- giovedì 25 febbraio, province di Novara e Vercelli

ore 10.30 – 12.30 Partenariato economico, sociale e territoriale del quadrante nord

ore 14.30 – 16.30 Partenariato istituzionale delle province di Novara e Vercelli

- giovedì 4 marzo, province di Verbania e Biella

ore 10.30 – 12.30 Partenariato istituzionale della provincia di Verbania

ore 16.00 – 18.00 Partenariato istituzionale della provincia di Biella

- venerdì 5 marzo, province di Alessandria e Asti

ore 10.30 - 12.30 partenariato economico/sociale/territoriale delle province

ore 14.30 - 16.30 partenariato istituzionale delle province

- giovedì 11 marzo, provincia di Cuneo

ore 10.30 - 12.30 partenariato economico/sociale/territoriale della provincia

ore 14.30 - 16.30 partenariato istituzionale della provincia

- giovedì 18 marzo, provincia di Torino

ore 10.30-12.30 partenariato economico/sociale/territoriale della provincia

ore 14.30-16.30 partenariato istituzionale della provincia

- mercoledì 31 marzo, Langhe e Roero

ore 14.00 – 16.00 partenariato economico, sociale e territoriale

La consultazione è proseguita fino al 30 aprile 2021 sul sito regionale www.piemonte2021-2027.eu, attraverso il quale sono stati raccolti i circa 40 contributi al DSU pervenuti in forma scritta, che sono stati elaborati e sintetizzati in un capitolo del Documento Strategico Unitario dal titolo “Il contributo del partenariato piemontese al Documento Strategico Unitario” e in parte integrati nelle linee strategiche della Regione Piemonte.

Un focus particolare è stato, inoltre, dedicato alla consultazione dei giovani tra i 18 e i 35 anni. Per loro e con loro è stato organizzato l’evento “**Piemonte 2027. NextGen per il futuro**”, sabato 20 marzo, una maratona di brainstorming digitale che ha visto la partecipazione di 400 giovani residenti o domiciliati in Piemonte. Il campione di giovani che ha preso parte all’evento è composto, in ugual misura, da maschi e femmine che vivono in Piemonte che, per il 36%, hanno un’età compresa tra 22 e 25 anni, per il 55% sono studenti e per il 40% lavoratori.

I contributi raccolti ai tavoli sono stati oggetto di una elaborazione condotta grazie a un sistema di intelligenza artificiale e sono stati sintetizzati nella pubblicazione “Ripartiamo da nuove idee. Le tue.” scaricabile dal sito della Regione Piemonte. Le principali richieste emerse sono state organizzate secondo le 5 sessioni tematiche dell’evento: Smart_Piemonte più digitale, Ambiente_Piemonte più sostenibile, Inclusione_Piemonte più sociale, Nextgen_Piemonte più innovativo, Benessere_Piemonte più vivibile e sono anch’esse sintetizzate nel Documento Strategico Unitario.

Documento della consultazione giovani Next Generation Piemonte :

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-04/piemonte_2027_documento_finale_consultazione.pdf

Partecipazione alle riunioni della Commissione Tecnica Affari Europei e Internazionali (AEI) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome_31 dicembre 2021

I lavori per la programmazione della politica di coesione in Italia per il periodo 2021-2027 sono stati avviati a partire dal 2019, su indirizzo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e hanno coinvolto attivamente le Regioni all’interno del Commissione Tecnica Affari Europei e Internazionali (AEI) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La Direzione coordinamento politiche e fondi europei ha coordinato il lavoro tecnico di definizione delle risorse regionali per la programmazione 2021-2027 all’interno della Commissione AEI della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e i lavori di emendamento della bozza di Accordo di Partenariato tra l’Italia e l’Unione Europea per la definizione della programmazione dei fondi di coesione 2021-2027.

A seguito dell’Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell’approvazione del CIPRESS nella seduta del 22 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi, è stato avviato il negoziato formale con la Commissione europea.

Le bozze dell’Accordo di Partenariato inviate ai Servizi della Commissione Europea per il proseguimento del dialogo informale e presentate al partenariato sono state oggetto di un lavoro congiunto Stato-Regioni condotto all’interno della Commissione Tecnica Affari Europei Internazionali (AEI) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza Stato, Regioni e Province di Trento e Bolzano.

Le riunioni per la definizione per emendare il testo dell’Accordo di partenariato e definire i riparto delle risorse tra le Regioni hanno impegnato l’agenda del Coordinamento Tecnico per tutto il 2021, da febbraio a dicembre 2021, e hanno coinvolto la Commissione Affari Europei e Internazionali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Conferenza Stato, Regioni e Province di Trento e Bolzano.

Gli incontri più importanti che hanno coinvolto la Direzione nella definizione di proposte condivise sono stati:

- 10 febbraio 2021 in Commissione AEI per le problematiche concernenti il riparto delle risorse da inserire nell’Accordo Programmazione 2021-2027;

- 25 marzo 2021 con DPCoe per approfondimento tecnico sulla metodologia di riparto delle risorse europee della programmazione 2021-27 per singola Regione o Province autonome
- 1 giugno 2021 in Coordinamento tecnico affari europei per l'analisi dell'ultimo schema parziale di Accordo di Partenariato inviato alla Commissione e delle tavole finanziarie sulla struttura e architettura complessiva delle risorse.
- 15 giugno 2021 in Commissione AEI per l'accordo sul riparto delle risorse europee della programmazione 2021-2027 fra le Regioni più sviluppate, le Regioni in transizione e le Regioni meno sviluppate
- 17 giugno 2021 in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'informativa sull'accordo raggiunto in Commissione sul riparto delle risorse tra tipologie di Regioni
- 30 giugno 2021 in Coordinamento tecnico affari europei e internazionali sulla bozza di Accordo di Partenariato 2021-2027 (versione 23 giugno 2021):
- 2 luglio 2021 in Commissione tecnica sulla proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 (versione 23 giugno)
- 5 luglio 2021 con DPCoe per una riunione tecnica sulle tavole finanziarie bozza di Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027 (versione 23 giugno)
- 6 luglio 2021 in Coordinamento tecnico affari europei e internazionali per l'esame per l'esame degli esiti della riunione del 5 luglio con il DPCoe sulla concentrazione tematica e l'esame degli emendamenti regionali alla bozza di Accordo di Partenariato 2021-2027 (versione 23 giugno 2021)
- 8 luglio 2021 in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per la posizione delle Regioni sulla proposta di Accordo di partenariato 2021-2027 (versione 23 giugno)
- 19 luglio 2021 in Commissione AEI per l'esame bozza di Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027
- 26 luglio 2021 in Commissione AEI per l'esame bozza di Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027
- 29 luglio 2021 in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per l'esame posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla bozza di Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027
- 22 settembre 2021 in coordinamento tecnico affari europei e internazionali per la richiesta del DPCoe relativa alle informazioni sui Programmi Regionali per la finalizzazione dell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027
- 2 novembre 2021 in Commissione AEI per la definizione della concentrazione tematica delle risorse delle Regioni previste nella bozza di Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027
- 4 novembre 2021 in Coordinamento tecnico affari europei e internazionali per la discussione sulla concentrazione dei fondi alle Regioni prevista nell'Accordo di Partenariato per la programmazione 2021-2027
- 14 dicembre 2021 con il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'approvazione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 (versione del 10 dicembre 2021) in conferenza Unificata del 16 dicembre 2021
- 16 dicembre 2021 in Conferenza Unificata per l'approvazione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 (versione del 16 dicembre 2021) e l'invio al CIPESS

Il 22 dicembre 2021 il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato e di definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei relativi alla programmazione della politica di coesione europea 2021-2027.

A seguito dell'approvazione della proposta di accordo a livello nazionale, è stata avviata la fase di negoziato formale con la Commissione europea per la decisione finale da parte di quest'ultima. I passi successivi, che saranno compiuti nel primo semestre 2022, prevedono l'approvazione dell'Accordo di Partenariato entro 4 mesi dalla prima presentazione alla Commissione e l'approvazione dei Programmi Nazionali e Regionali entro 5 mesi dalla prima presentazione alla Commissione dell'Accordo di Partenariato.

Redazione bozza documento finale DSU per approvazione in Giunta e inoltro in Consiglio Regionale_31 agosto 2021

- Gruppo di lavoro con il Consiglio Regionale del Piemonte_maggio 2021

Nel mese di maggio 2021 è stata disposta, in sede di Prima commissione consiliare, la costituzione di un Gruppo di lavoro specifico per l'esame preliminare del Documento Strategico Unitario finalizzato a implementare un percorso di analisi e condivisione delle varie tematiche, anche attraverso la presentazione di eventuali proposte di integrazione allo stesso.

La Giunta regionale ha messo a disposizione del gruppo di lavoro una serie di documenti relativi ai contributi forniti dai vari portatori di interesse regionale consultati durante il nell'ambito del roadshow "Piemonte cuore d'Europa – Diamo forma al futuro" sulla programmazione dei Fondi strutturali 2021-2027.

Il gruppo di lavoro si è riunito nelle seguenti date:

- 3 maggio 2021 per l'individuazione del metodo da seguire per lo svolgimento dell'esame preliminare del DSU
- 10 maggio 2021 per l'illustrazione da parte dell'Assessore Marrone dei sopra citati contributi forniti dagli stakeholder sulla programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2021-2027
- 17 maggio 2021 per l'approfondimento delle parti di competenza dell'Assessore Marnati
- 24 maggio 2021 per l'approfondimento delle parti di competenza degli Assessori Tronzano e Chiorino
- 26 maggio 2021 per l'approfondimento delle parti di competenza dell'Assessore Gabusi
- 31 maggio 2021 per l'approfondimento delle parti di competenza dell'Assessore Caucino

- Definizione in Giunta della bozza documento finale del DSU da sottoporre all'approvazione del Consiglio Regionale del Piemonte_9 luglio 2021

La Giunta Regionale ha licenziato, con la DGR 1-3488 del 9 luglio 2021, la versione del Documento Strategico Unitario che è stata redatta dalle Direzioni regionali con il coordinamento della Direzione coordinamento politiche e fondi europei a seguito della consultazione con il partenariato regionale istituzionale e con i giovani under 35 che si è svolta tra febbraio e aprile 2021.

In fase di redazione della versione del Documento Strategico Unitario da sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, la Giunta regionale ha inoltre tenuto conto di molte proposte di integrazione e modifica presentate dai componenti del Gruppo di lavoro del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il Consiglio Regionale ha poi approvato, con la Deliberazione del 7 settembre 2021 il Documento Strategico Unitario così come trasmesso dalla Giunta Regionale il 9 luglio 2021, dando conclusione all'iter di redazione, condivisione e approvazione del Documento che sarà la base per la programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali per il settennio 2021-2027.

DSU link :https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-09/DSU%20STRADEF%209%20luglio%202021_0.pdf;

Realizzazione azioni di comunicazione_31 dicembre 2021

La consultazione con il partenariato ha rappresentato un'attività di comunicazione molto efficace per le politiche europee e per quelle della Regione Piemonte poiché, attraverso questi momenti di condivisione, 2500 persone di diversi enti e di tutto il territorio hanno potuto conoscere le linee guida della programmazione 2021-2027 che l'Europa ha stabilito e in base alle quali ha chiesto agli Stati membri di programmare la propria politica di investimenti. Una politica che investe il territorio e che può realizzarsi efficacemente solo se coinvolge e informa i comuni e gli enti locali, gli enti sociali ed economici, le associazioni di categoria e il mondo imprenditoriale.

Le azioni e i documenti del percorso di redazione del Documento Strategico Unitario sono state comunicate sul sito della Regione Piemonte, nella sezione dedicata ai fondi europei, e sui due siti appositamente aperti per la consultazione e la documentazione del percorso: www.piemonte2021-2027.eu è il sito che contiene i materiali inerenti il DSU, i video e le sintesi della consultazione con il partenariato istituzionale e www.piemonte2027.it è invece un sito dedicato alla consultazione giovanile, sul quale sono caricati i video delle 5 sessioni, il dossier conclusivo dei tavoli di lavoro e le slide dei numeri del progetto.

In accordo con le Autorità di Gestione dei due fondi, è stato messo a punto il paragrafo contenente la strategia di comunicazione per il Piano Regionale FESR e quello per il Piano Regionale FSE+.

Monitoraggio “bimensile” misure Riparti Piemonte e aggiornamento misure

A seguito dell'approvazione del Piano Riparti Piemonte con D.G.R. n. 2-1312 del 4 maggio 2020, la direzione Coordinamento politiche e Fondi europei ha richiesto periodicamente alle Direzioni competenti per materia dei report settoriali per la verifica e monitoraggio dello stato di attuazione/aggiornamento delle misure contenute nel documento allegato alla D.G.R. citata (attivazione, definizione risorse assegnate,...). Tali report, trasmessi alla Direzione, sono stati raggruppati in un documento excell che è stato aggiornato bimensilmente.

Con la D.G.R. n. 1-2125 del 23 ottobre 2020 “Riparti Piemonte fase 2 - Aggiornamento delle misure attivate e attivabili ottobre 2020/ottobre 2021” sono state approvate nuove misure ad integrazione del primo Riparti Piemonte e, pertanto, l'attività di monitoraggio si è ampliata e completata.

Grazie al continuo monitoraggio delle misure contenute nel “Riparti Piemonte” il cruscotto di monitoraggio realizzato con CSI ha potuto essere incrementato e reso più puntuale, anche grazie ai dati disponibili su altre banche dati, come i dati anagrafici relativi alle attività economiche applicativo AAEP e quelli delle banche dati gestionali delle misure stesse.

Nel corso del 2021 le Direzioni regionali hanno trasmesso l'aggiornamento bimensile dei dati richiesti. Si riscontrata attraverso l'attività di monitoraggio per l'anno 2021 che, rispetto alle 159 misure approvate nel Piano, a seguito dell'assessamento di bilancio risultano finanziate n.152 misure, concluse 29 e 112 attivate.

Il totale delle risorse regionali già distribuite sono pari ad Euro 328.587.522,09 su un totale stanziato di Euro 605.684.687,73.

Supporto alla redazione dei POR e raccordo con gli altri fondi _ – report allegato -31 dicembre 2021

A fine 2020, nell'ambito del lavoro di redazione del “Documento Strategico Unitario della Regione Piemonte per l'utilizzo dei fondi 2021-2027”, è cominciato da parte della Direzione coordinamento politiche e fondi europei un lavoro di analisi e coordinamento delle esigenze di tutte le Direzioni regionali.

Nel 2021 il lavoro è proseguito con la Giunta e le Autorità di gestione dei due fondi per verificare, rispetto alla programmazione che è stata definita e alle priorità coerenti con i criteri di finanziamento dei fondi, cosa poter finanziare con i fondi strutturali e inserire quindi nei POR FESR e POR FSE+ 2021-2027 tuttora in corso di definizione.

A questa definizione si è arrivati coordinando il lavoro delle due Autorità di Gestione dei fondi nel corso dei seguenti incontri:

- 1 giugno 2021, gruppo di lavoro FESR e FSE+
- 14 giugno 2021, gruppo di lavoro FSE+
- 13 luglio 2021, gruppo di lavoro FSE+
- 15 luglio 2021, gruppo di lavoro FESR con il Presidente
- 3 agosto 2021, gruppo di lavoro FESR con la Direzione Cultura
- 9 settembre 2021, gruppo di lavoro FESR con il Presidente bozza strategia del Programma FESR 21-27
- 10 settembre 2021, gruppo di lavoro FESR con la Direzione Trasporti e infrastrutture
- 22 settembre 2021, gruppo di lavoro FSE+ con il Presidente bozza strategia del Programma FSE+ 21-27.
- 21 ottobre 2021, gruppo di lavoro FSE+ per il piano di comunicazione
- 5 novembre 2021, gruppo di lavoro FESR per la preparazione del Comitato di Sorveglianza
- 8 novembre 2021, gruppo di lavoro FESR
- 10 novembre 2021, Comitato di Sorveglianza FESR e FSE+
- 6 dicembre 2021, gruppo di lavoro FESR per la Strategia delle Aree Interne
- 17 dicembre 2021, gruppo di lavoro FESR per il coordinamento il PSC

La Direzione Coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport ha svolto, inoltre, una stretta collaborazione con la Direzione Competitività del sistema produttivo nelle seguenti attività inerenti la programmazione del FESR 21-27:

Con la Direzione Competitività del sistema regionale e IRES Piemonte si è lavorato alla redazione della **Smart Specialisation Strategy (S3)** che è lo strumento che dal 2014 le Regioni e i Paesi membri dell'Unione Europea adottano per massimizzare gli effetti degli investimenti dei fondi SIE in ricerca e innovazione, concentrando le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio.

La Direzione Coordinamento ha partecipato alle riunioni per garantire il raccordo con la programmazione regionale in particolare sui temi della ricerca, dell'istruzione e formazione e dello sviluppo del sistema imprenditoriale.

I momenti plenari di raccordo sono stati i seguenti:

- 20 maggio 2021, riunione di aggiornamento sul percorso di revisione della S3 2021-2027
- 22 settembre 2021, riunione di avvio della consultazione pubblica per la nuova S3 2021-2027

Inoltre la Direzione ha partecipato per le attività di coordinamento del lavoro di redazione della VAS che è stato svolto in collaborazione con la Direzione competitività del sistema regionale e la Direzione Ambiente, energia e territorio.

I principali momenti di raccordo sono stati i seguenti:

- 27 luglio 2021, con il gruppo di lavoro FESR e l'Autorità ambientale per VAS
- 2 settembre 2021, con il gruppo di lavoro FESR con IRES e Autorità ambientale per VAS
- 22 settembre 2021, con il gruppo di lavoro FESR con IRES e Autorità ambientale per VAS
- 2 novembre 2021, con il gruppo di lavoro FESR e Autorità ambientale per VAS
- 26 novembre 2021, con il gruppo di lavoro FESR e IRES Piemonte per la presentazione del "Rapporto preliminare ambientale"

Il documento "Rapporto ambientale preliminare", datato 12 novembre 2021, ha dato avvio alla fase di specificazione. La fase di consultazione pubblica con il partenariato è stata avviata il 17 novembre 2021 per successivi 30 giorni.

Alla fase iniziale di specificazione hanno partecipato anche la Direzione sanità e welfare, la Direzione Cultura e commercio, la Direzione Istruzione, formazione e lavoro, la Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica e la Direzione Agricoltura e cibo.

Per dare unità alle **strategie sulle aree interne** con i diversi strumenti regionali di sviluppo locale è stato creato un gruppo interdirezionale "Strategia Aree Interne Regione Piemonte" che si è riunito per la prima volta il 21 dicembre 2021 per lo stato di avanzamento degli APQ della programmazione 2014-2020 e la condivisione della bozza della nuova Strategia Nazionale per le Aree Interne.

Gli incontri più importanti per la definizione della Strategia delle Aree Interne sono stati:

- 6 luglio 2021, con il DPCoe per il coordinamento dell'Obiettivo di Policy 5 sulla coesione territoriale che comprende le aree interne
- 14 settembre 2021, con il DPCoe per la presentazione della nuova mappatura nazionale delle aree interne
- 14 settembre 2021, con la Commissione AEI per l'informativa sulla nuova Strategia delle aree interne nazionale
- 29 settembre 2021, con il DPCoe per gli approfondimenti sulla nuova mappatura delle Aree Interne
- 1 ottobre 2021, con il DPCoe per gli approfondimenti sulle casistiche piemontesi per i criteri di definizione delle Aree Interne

- 1 dicembre 2021, con il presidente e la Direzione competitività per aggiornamento sulla strategia nazionale e la definizione della strategia regionale
- 6 dicembre 2021, con Direzione competitività per aggiornamento strategia regionale
- 6 dicembre 2021, con il DPCoe e la Direzione competitività per aggiornamento strategia nazionale

Il ruolo della Direzione coordinamento politiche e fondi europei è finalizzato a raccordare le risorse per le aree interne provenienti dai fondi FESR, FSE+, FSC, PNRR, FEASR e dal Piano Complementare.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Il lavoro di coordinamento con tutte le Direzioni che ha portato alla definizione e redazione del DSU è stato funzionale e propedeutico alla redazione di tutti i programmi e delle strategie regionali.

Tale attività consente di coordinare le politiche e l'utilizzo dei fondi europei, nazionali e regionali.

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Il paternariato economico e sociale piemontese è stato coinvolto in diverse fasi del lavoro di programmazione dei fondi, nella fase di redazione del DSU, nella fase di redazione dell'S3 e nella fase di consultazione della VAS del POR FESR.

Gli stakeholder saranno consultati ulteriormente prima della approvazione dei POR.

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La redazione coordinata del DSU è stata valutata positivamente anche a livello nazionale dagli stakeholder perché è riuscita a coinvolgere e a creare sinergia tra le diverse politiche regionali e il paternariato.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Non si sono riscontrate particolari criticità .

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei

Altre Direzioni partecipanti

Direzione Cultura, Turismo e Commercio

Direzione Agricoltura e Cibo

Titolo dell'obiettivo

A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi

Risultati annuali conseguiti. per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni (come da scheda approvata dalla Giunta regionale) :

Risultati	Indicatori target (proposta)	Data conseguimento (proposta)	Indicatori target (risultato)	Data conseguimento (risultato)
2021				
Definizione eventi 2021 e modalità di partecipazione	Proposta di DGR	31/05/2021	DGR- 15-2922 del 26/2/2021 DGR 26-3107 del 16/04/2021	31/05/2021
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali (Visit-Piemonte—, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)	Affidamenti, convenzioni, contributi	31/12/2021	Visit Piemonte DGR 26-3107 del 16/04/2021; DGR n.2-3379 del 14/09/2021; Ceipiemonte (DD n. 433) DGR. n. 40-4272 (bando ATL) e DD 328 del 6/12/2021 contributi	31/12/2021
Proposta dell'organizzazione per la partecipazione ai grandi eventi	ATP FINALS Giro d'Italia Expo Dubai	31/12/2021	DGR n.15 -2922 del 26/02/2021 (ATP finals) DGR 21-3160 del 30/04/2021(Giro d'Italia); DGR 2-3468 del 2/07/2021 Expo Dubai	31/12/2021
Misurazione dell'impatto di almeno un evento sul territorio piemontese	Documento	31/12/2021	DD n.72 del 6/05/2021 Indagine dell'impatto economico e turistico del Giro d'Italia in Piemonte Prot. n. 10373 del 16/12/2021	31/12/2021

Illustrare il risultato raggiunto per l'anno 2021 specificando il grado di raggiungimento rispetto agli indicatori e quantificazioni previsti nella scheda approvata dalla Giunta regionale :

La Regione ha investito su alcuni grandi eventi internazionali al fine di ripristinare una immagine positiva del territorio e delle attività produttive al fine di arginare il crollo dei fatturati registrato a seguito della pandemia Covid-19.

Nel corso del 2021 ci sono stati segnali di ripresa, in particolare quelli relativi ai flussi turistici internazionali. Tuttavia la situazione pandemica ha ancora influito malgrado gli investimenti a livello nazionale per favorire la ripresa dei viaggi, in primis con la massiccia campagna di vaccinazioni e l'introduzione del green pass , messo a punto dalla Commissione UE proprio per consentire ai possessori un agevole transito intracomunitario senza sottostare a periodi di quarantena.

L'obiettivo primario, nell'attuale scenario, è stato quello di recuperare e consolidare i flussi turistici verso la regione e della quota di apporto del turismo all'economia regionale, mediante il continuo interfacciarsi con tutti quei settori regionali, quale la cultura, lo sport, l'ambiente, le produzioni agricole, artigianali e industriali. I grandi eventi sono considerati sempre più una vera e propria motivazione di vacanza per i viaggiatori ed in questo periodo e nel lungo periodo consentono di rilanciare l'immagine del Piemonte come meta turistica.

Nel secondo semestre dell'anno 2021, inoltre la Giunta regionale ha modificato le competenze della Direzione Coordinamento politiche e fondi europei- Sport attribuendo anche le attività in materia di promozione turistica con l'obiettivo di un costante coordinamento delle attività di rilancio dell'immagine e una maggiore integrazione delle politiche del turismo con le politiche complessive di programmazione europea e nazionale. (DGR 10-3440 in data 23 giugno 2021).

Piano delle azioni per il 2021 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio (proposta)	Data fine (proposta)	Data inizio (risultato)	Data fine (risultato)
Proposta deliberazione di definizione degli eventi 2021	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/01/2021	31/05/2021	01/01/2021	31/12/2021
Coinvolgimento degli enti partecipati regionali (Visit-Piemonte-, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/01/2021	31/12/2021	01/01/2021	31/12/2021
Proposta dell'organizzazione della presenza e delle attività di comunicazione e di promozione dei prodotti enogastronomici piemontesi	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/02/2021	31/12/2021	01/02/2021	31/12/2021
Partecipazione agli eventi	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/02/2021	31/12/2021	01/02/2021	31/12/2021
Definizione della metodologia per il monitoraggio della ricaduta di almeno un evento sul territorio piemontese	Direzione A21000 Direzione A2000A/ Direzione A1700A	01/02/2021	31/12/2021	01/02/2021	31/12/2021

Illustrare l'andamento delle singole azioni evidenziando gli eventuali scostamenti dalle previsioni

Proposta deliberazione di definizione degli eventi 2021

L'immagine del Piemonte con la relativa definizione dei grandi eventi 2021 è stata suddivisa in tre filoni tematici riguardanti il turismo, lo sport e i grandi eventi in generale.

Turismo

Per quanto riguarda la tematica del Turismo è stato presentato alla Giunta regionale il "Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2021 (approvato con **c D.G.R. n. 26-3107 del 16/04/2021**) che ha individuato le linee di intervento per la promozione turistica del Piemonte attraverso le azioni dirette della Regione, e di quelle in collaborazione con l'Agenzia regionale per lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agroalimentari (DMO Piemonte), per la partecipazione ad eventi nazionali internazionali, Fiere e Borse turistiche.

Con la successiva D.G.R. n. 2-3779 del 14 settembre 2021 sono stati individuati e approvati, per l'anno 2021, i criteri per il sostegno delle iniziative classificabili nella macro-categoria A "Iniziative turistiche strategiche ed attrattori, di livello regionale nazionale e internazionale", destinando complessivi euro 340.000,00.

Sport

Nell'ottica di affermare il ruolo e l'immagine del Piemonte quale terra con vocazione di grande sport e di promuovere azioni di valorizzazione dei territori e di visibilità nel contesto internazionale, nel corso dell'anno 2021 è stata sostenuta la realizzazione di grandi eventi sportivi turistici: il Giro d'Italia e gli ATP Finals.

L'ATP Finals in quanto è il più importante torneo professionistico di tennis, tenendo conto anche che Torino ha battuto la concorrenza di grandi città quali Londra, Tokyo, Singapore e Manchester per lo svolgimento delle gare.

In particolare per l'evento, così come previsto dalla *D.G.R. n. 1-8610 del 25 marzo 2019* relativa al sostegno della Regione Piemonte alla candidatura del Comune di Torino all'organizzazione del torneo internazionale di tennis professionistico A.T.P. Finals, è stata predisposta la proposta di partecipazione alla costituzione del "Comitato per le Finali A.T.P." approvata dalla Giunta regionale in data 26 febbraio 2021 (**D.G.R. n. 15-2922 del 26/2/ 2021**).

Grandi eventi in generale

Expo 2020 Dubai -Premesso che l'Esposizione Universale di Dubai, originariamente era prevista dal 20 ottobre 2020 al 10 Aprile 2021, è stata rinviata a causa della pandemia Covid-19, **dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022** mantenendo la denominazione di Expo 2020 Dubai.

L'Esposizione Universale è il primo grande evento internazionale post pandemia, a cui partecipano oltre 190 Paesi, costituendo un'indubbia occasione di rilancio per l'Italia e del Piemonte in termini di export, innovazione, attrazione investimenti e turismo e una piattaforma globale in cui attivare processi di networking imprenditoriale, territoriale, accademico e scientifico.

La partecipazione della Regione Piemonte all'Esposizione Universale di Dubai 2020 rappresenta un interesse comune del Sistema Paese Italia di cui le Regioni sono parte integrante, pertanto attraverso il Tavolo di Coordinamento "Expo2020 Dubai", costituito presso la Conferenza delle Regioni, il Commissariato, ha invitato le Regioni a essere presenti a quest'evento di portata internazionale, sottolineando al contempo la necessità di coordinarne la presenza con il Percorso Espositivo del Padiglione Italia e con il ricco piano di attività in programma.

Il Settore Promozione Internazionale ha predisposto la bozza di delibera per l'approvazione della partecipazione all'Esposizione Universale Expo Dubai 2020 e lo schema di Accordo di collaborazione con il Commissario Generale per quanto concerne la partecipazione del Piemonte(**D.G.R. n. 2-3468 del 2/07/2021**).

Con DGR n. 2 – 3468 del 2 luglio 2021 la Giunta regionale ha pertanto approvato la partecipazione dell'Ente all'Esposizione Universale di Dubai sia nell'ambito del Padiglione Italia, aderendo al Percorso Espositivo riservato alle Regioni, sia attraverso l'adesione ed organizzazione di eventi collaterali volti a dare visibilità al Sistema Piemonte dinnanzi agli oltre 180 Paesi coinvolti e al pubblico atteso di circa 25 milioni di visitatori (di cui il 70% provenienti da Paesi diversi da quello ospitante

In particolare, il percorso espositivo del Padiglione Italia prevede: la proiezione, per tutta la durata di Expo, di un video dedicato alle bellezze paesaggistiche del Piemonte (con proiezioni a 360 gradi dei paesaggi più suggestivi quali le Isole Borromee, la reggia di Venaria, le Langhe con il Castello di Grinzane Cavour) e di un video sul “Piemonte del Saper Fare” piemontese, **nella settimana dal 31 ottobre al 6 novembre 2021**, visibile sul sito web ItayExpo 2020 e su YouTube (<https://www.youtube.com/watch?v=jqIPE9Dd9GY>) con riprese dedicate all’industria tessile dell’alta moda, quella dolciaria per la preparazione del cioccolato e le più avanzate tecnologie in campo aereo spaziale; entrambi i filmati sono stati realizzati dal premio Oscar Gabriele Salvatores.

Il percorso prevede infine la mostra “*Short Stories*”, dedicata alle eccellenze del design del territorio (dal 27 febbraio al 5 marzo 2022) declinato in tutte le sue componenti: dal design industriale a quello della moda, del fashion, dell’arredo, del cibo, sino al design che ridisegna le città e gli spazi del futuro.

Al fine di rendere più incisiva ed efficace possibile la partecipazione del Piemonte all’Esposizione Universale, si è deciso, inoltre, di far convergere le varie iniziative in calendario, a partire dal *Regional Day* del Piemonte sempre nella settimana dal 27 febbraio al 5 marzo 2022 (in cui si terrà la mostra *Short Stories*).

La settimana si strutturerà in un ampio ventaglio di appuntamenti (dentro e fuori gli spazi di Expo Dubai 2020), quali workshop di presentazione del territorio, incontri tra aziende piemontesi ed operatori dell’area del Golfo, eventi di networking, organizzati al fine di mettere in mostra le unicità piemontesi e generare opportunità di business e di promozione turistica per il territorio. In linea con il tema scelto per la mostra delle *Short Stories*, il filo conduttore di gran parte di questi momenti sarà il design piemontese nelle sue numerose declinazioni. Tra gli eventi più significativi rientra la serata di networking del 1° marzo, un’importante occasione di visibilità per far conoscere il Piemonte a 360°, in cui si prevede la partecipazione di oltre un centinaio di persone, un pubblico selezionato di operatori, personalità di spicco del mondo imprenditoriale ed istituzionale locale, giornalisti, blogger e influencer. Parteciperanno inoltre 16 PMI piemontesi del settore dell’Alta Gamma che proprio in quei giorni saranno a Dubai per incontri di business con controparti dell’area del Golfo nell’ambito della missione imprenditoriale “Made in Piemonte”, finanziata dalla Regione attraverso i Progetti Integrati di Filiera – PIF. Sempre nell’ambito della missione verrà inoltre organizzata un’esposizione dei prodotti delle aziende coinvolte che faranno da cornice all’evento di networking. La giornata del *Regional Day Piemonte* (2 marzo) vedrà la realizzazione di un workshop dedicato al design piemontese in tutte le sue declinazioni, seguito da una conferenza dedicata al Vigneto Urbano, eccellenza piemontese che si sta esportando all’estero, capace di giocare un ruolo chiave come vettore di transizione ecologica e valorizzazione del territorio. Entrambi gli appuntamenti si terranno negli spazi del Padiglione Italia. La settimana piemontese si chiuderà con una presentazione, il 4 marzo, in occasione degli *Sport Days* del Padiglione Italia (3 -5 marzo 2022), dei grandi eventi sportivi internazionali in programma sul territorio: ATP Finals, Piemonte Regione Europea dello Sport 2022 e Universiadi 2025.

Per la realizzazione di questi momenti, la Regione Piemonte si è avvalso del supporto di Ceipiemonte s.c.p.a., ente *in house* ai sensi del D.Lgs 50/2016, che detiene un’esperienza ultradecennale nel fornire supporto organizzativo all’Ente in occasione della partecipazione alle Esposizioni Universali che si sono tenute nell’ultimo decennio (DD n. 433 del 29/12/2021).

Manifestazioni sul territorio

Nel 2021 sono state, inoltre, gestite le richieste di contributo della Presidenza a iniziative e manifestazioni d’interesse generale, ed è stata predisposta una nuova proposta di DGR con criteri aggiornati per la concessione di contributi, a Enti pubblici ed Enti privati senza scopo di lucro per manifestazioni sul territorio piemontese, che sono stati approvati con DGR 1-3614 del 30/07/2021.

Con DD n. 167 del 12/08/2021 è stato approvato il Bando per la presentazione delle domande di contributo per l’annualità 2021; alla scadenza del bando sono pervenute n. 108 domande di contributo, di cui 21 da parte di Enti Pubblici, e 87 da parte di Enti Privati; con DD n. 314 del 29/11/2021 sono stati approvati gli elenchi delle istanze ammesse e non ammesse a contributo per l’anno 2021, per un totale complessivo di Euro 937.822,36.

Con D.G.R. n. 1-3811 del 24/09/21 sono stati approvati i criteri per l’individuazione di iniziative di alto livello istituzionale e grandi eventi, che non rientrano nelle previsioni di cui alla D.G.R. n. 1-3614 del 30 luglio 2021; nello specifico, con la suddetta deliberazione sono stati approvati i criteri finalizzati ad individuare e sostenere iniziative di carattere e di livello altamente istituzionale, strategiche in funzione delle politiche regionali o comunque di particolare rilevanza per la Regione, di indubbio significato e di alta

visibilità nazionale e internazionale anche in ragione della risonanza mediatica o celebrazioni di ricorrenze di alto valore istituzionale. Con successiva D.G.R. n. 1-3912 del 15/10/21 sono state individuate le iniziative di alto livello istituzionale e i Grandi Eventi per l'anno 2021, con DD 284 del 15/11/2021 si è dato corso al sostegno economico delle iniziative di alto livello istituzionale e Grandi Eventi individuate per l'anno 2021 e pluriennale 2021-2023 (come Terra Madre e Salone del Gusto, Cheese 2021, Vendemmia a Torino – Grapes in town – Il Piemonte in un bicchiere di vino, ecc.).

Con D.G.R n. 53-4504 del 29/12/21 sono state individuate ulteriori iniziative di alto livello istituzionale e grandi eventi – Annualità 2021 per le quali si è dato corso ai relativi impegni di spesa con con DD n. 435 del 29/12/21.

Coinvolgimento degli enti partecipati regionali (DMO VisitPiemonte, CEIP, Turismo Torino e altre ATL piemontesi)

Con l'approvazione della **D.G.R. n. 26-3107 del 16/04/2021** del Programma delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2021" sono state individuate le linee di intervento per la promozione turistica del Piemonte da realizzarsi direttamente o attraverso attraverso la collaborazione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agroalimentari (**Visit Piemonte Scrl**), ed il coinvolgimento delle **Agenzie di promozione ed accoglienza turistica regionale**, dei **Consorzi di operatori turistici riconosciuti di rilevanza regionale e degli altri soggetti del sistema turistico piemontese** .

E' stata definita la collaborazione e contestuale affidamento a **Ceipiemontes .c.p.a.**, con approvazione dello schema di Convenzione (DD n. 433 del 29/12/2021) relativo al progetto "Servizi di supporto alla Regione Piemonte nella definizione e organizzazione della partecipazione all'Esposizione Universale Expo Dubai 2020" .

Per quanto riguarda la promozione del tessuto imprenditoriale piemontese in ambito internazionale, nell'ambito dei PIF, progetti integrati di filiera, sono stati già definiti dei momenti di partecipazione delle imprese alle fiere che si svolgono durante l'evento.

Nell'ambito delle iniziative di sostegno alla promozione e commercializzazione dei prodotti turistici regionali di cui all'art. 21 della l.r. 14/2021 in coerenza con la D.G.R. n. 40-4272 del 3 dicembre 2021 è stato approvato il bando annualità 2021 con dotazione finanziaria di 990.000,00 € per la concessione di contributi per la promozione dei prodotti turistici piemontesi.

Il Bando annualità 2021 rivolto alle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locale prevede una linea specifica dedicata al supporto di iniziative/eventi volti a dare visibilità internazionale all'immagine del Piemonte.

Proposta dell'organizzazione per la partecipazione ai grandi eventi – Partecipazione ad eventi

Tenuto conto del periodo di grande incertezza connesso all'evoluzione della crisi pandemica da Covid -19 ed alle conseguenti misure di contenimento attivate a livello nazionale ed internazionale, sono state approvate e realizzate iniziative ed azioni dedicate tra l'altro al rilancio dell'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi.

In tale difficile contesto sono state attivate le seguenti iniziative che hanno consentito la partecipazione della Regione agli eventi:

- **Giro d'Italia In Piemonte** -D.D. n.4 maggio 2021, n. 67 organizzazione e promozione dell'immagine del Piemonte per la presenza all'evento Giro d'Italia in Piemonte.

Il Giro d'Italia ha rappresentato per il Piemonte il primo grande evento sportivo internazionale dopo la sospensione delle manifestazioni a causa dell'emergenza Covid-19, rafforzando l'immagine del Piemonte come meta sportiva e turistica sul piano nazionale e internazionale, in concomitanza anche con i festeggiamenti del 160° anniversario dell'Unità d'Italia.

Per l'evento del Giro d'Italia, nell'ambito della Misura B.1.5. del Programma pluriennale per la promozione delle attività sportive fisico - motorie e per l'impiantistica sportiva anni 2020 – 2022 (approvato con D.C.R. n. 70 -7674 del 5 maggio 2020) è stata predisposta la bozza di delibera approvata dalla Giunta. *D.G.R n. 21-3160 del 30.4.2021 "104° Giro d'Italia 2021 – Tappe piemontesi"* .

La proposta sportiva ha interessato l'intero territorio regionale con le seguenti tappe:

Tappa 1 Grande Partenza: Torino. Tappa interamente svolta nella città di Torino.

Tappa 2: Stupinigi (Nichelino) – Novara. La tappa interessa i territori di Torino, Asti, Vercelli e Novara.

Tappa 3: Biella – Canale d'Alba. Il percorso ha interessato i territori di Biella, Asti, Cuneo.

Tappa 19: Abbiategrasso - Alpe di Mera., arrivo in Valsesia ed ha interessato i territori di Novara e Verbania.

Tappa 20: Verbania – Valle Spluga. con partenza dalla città di Verbania.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piemonte-grande-partenza-giro-ditalia-2021>

<https://www.giroiditalia.it/grande-partenza-regione-piemonte/>

Expo Dubai 2020 - D.D. n. 147 del 28/07/2021 per l'adesione al percorso espositivo del Padiglione Italia - Esposizione Universale Expo Dubai 2020, che prevede la proiezione, per tutta la durata di Expo, di un video dedicato alle bellezze paesaggistiche del Piemonte (con proiezioni a 360 gradi dei paesaggi più suggestivi quali le Isole Borromee, la reggia di Venaria, le Langhe con il Castello di Grinzane Cavour) e della proiezione di **un video sul "Saper Fare" piemontese**, nella settimana **dal 31 ottobre al 6 novembre 2021**, visibile sul sito web [ItayExpo 2020](https://www.italyexpo2020.it/le-regioni-a-expo-dubai/) (<https://www.italyexpo2020.it/le-regioni-a-expo-dubai/>)

TTG Travel Experience - D.D. n. 160 del 4 agosto 2021 e DD n. 212 del 6/10/2021 sono stati rispettivamente affidati gli incarichi per l'acquisizione dell'area espositiva e dei relativi servizi connessi e per la realizzazione dell'allestimento, al fine di garantire la partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione TTG Travel Experience, organizzata a Rimini dal 13 al 15 ottobre 2021, evento di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo;

SKIPASS- D.D. n. 241 del 26/10/2021 è stato affidato l'incarico per l'affitto di un'area espositiva preallestita presso la manifestazione SKIPASS che si è svolta a Modena dal 29 ottobre al 1 novembre 2021 e che rappresenta in Italia un punto di riferimento per la promozione della montagna bianca, del turismo e degli sport invernali.

Il Settore Valorizzazione turistica del territorio, oltre a curare direttamente l'allestimento degli spazi espositivi regionali presso le suddette manifestazioni fieristiche, ha coordinato la presenza delle ATL e degli operatori turistici piemontesi partecipanti nonché il programma degli eventi (conferenze stampa approfondimenti tematici etc.) organizzati presso gli stand. Si ricorda in particolare la presentazione a TTG delle Nitto ATP Finals .

ATP Finals - L'evento ATP Finals si è svolto nei giorni 14-21 novembre 2021 con enorme successo di pubblico nazionale ed internazionale. In data 23 dicembre 2021, con atto di liquidazione n. 15674 , il Settore Sport e tempo libero ha provveduto a liquidare la prima tranche di contributo, come previsto dall'art. 10 della legge regionale n. 10/2019.

ITB Virtual - WTM e IBTM - Il Settore Valorizzazione del Turismo ha attivato altresì le procedure amministrative per la partecipazione della Regione Piemonte alle manifestazioni in ambito ENIT: ITB Virtual, 9/12 marzo 2021, WTM, Londra 1/3 novembre 2021 e IBTM, Barcellona 30 novembre/2 dicembre 2021.

BIT - Con D.D. n. 450 del 31 dicembre 2021 sono stati infine affidati alla società Fiera Milano i servizi per la partecipazione della Regione Piemonte alla manifestazione BIT - Borsa Internazionale del Turismo inizialmente prevista dal 13 al 15 febbraio 2022 ed attualmente riprogrammata dal 10 al 12 Aprile 2022 a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid -19, nonché con DD n. 429 del 28/12/2021 è stata attivata la procedura negoziata per la selezione dell'operatore cui affidare la realizzazione dell'allestimento dello spazio espositivo .

La valorizzazione dell'immagine del Piemonte attraverso i grandi eventi trova inoltre riscontro attraverso il sostegno finanziario previsto dall'art. 20 (*contributi per manifestazioni ed iniziative turistiche*) della l.r. 11 luglio 2016, n. 14. A tal fine con **D.G.R. n. 2-3779 del 14 settembre 2021** sono stati individuati e approvati, per l'anno 2021, i criteri per il sostegno delle Iniziative turistiche strategiche ed attrattori, di livello regionale nazionale e internazionale", destinando complessivi euro 340.000,00.

Con successiva Deliberazione n. 16-3826 del 24 settembre 2021 la Giunta Regionale ha individuato la 55^a edizione delle **Douja D'Or** e la 91^a **edizione della Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba** quali eventi attrattori di rilevanza nazionale ed internazionale dedicati all'enogastronomia attraverso i quali diffon-

dere l'immagine del Piemonte, in particolare del territorio di Langhe Monferrato e Roero conosciuto in tutto il mondo per le sue produzioni vinicole e per la vocazione alla produzione del famoso Tuber magnatum. Con D.D. n. 289 del 18 novembre 2021 sono stati concessi complessivamente 287.000,00 €. quale sostegno finanziario per l'organizzazione e la promozione dei due eventi sopraccitati.

Il Castello di Grinzane Cavour – in collegamento con Hong Kong, Mosca, Singapore e l'Expo 2021 di Dubai – si è confermato quale punto di riferimento per la charity internazionale: dopo aver ospitato anche il debutto di “Barolo en primeur”, con l’asta di 15 barrique del pregiato vino, domenica **14 novembre 2021** ha accolto XXII edizione dell’Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba, tornata quest’anno in presenza. Il grande appuntamento con la solidarietà – organizzato dall’Enoteca Regionale Piemontese Cavour,– ha visto protagonista il Tuber magnatum Pico, conteso a colpi di rilanci internazionali che hanno visto raggiungere la ragguardevole cifra di 457.300 euro raccolti.

A Dubai, in occasione dell’Esposizione Universale 2021, presso l’Armani/Hotel Dubai, situato all’interno dell'iconico grattacielo Burj Khalifa, l'Asta mondiale del tartufo è stata un'importante occasione per presentare ai media attraverso l'enogastronomia piemontese, i prodotti e la rete imprenditoriale del Piemonte che saranno protagonisti dell'eccellenza internazionale presente all'Expo 2021.

Con D.D. n. 273 del 09 novembre 2021 è stato affidato incarico all'Enoteca regionale Piemontese Cavour per la realizzazione di servizi di promozione del territorio piemontese nell’ambito della “**XXII Edizione Asta Mondiale del Tartufo Bianco d’Alba 2021**” per una spesa complessiva di 46.628,40 €.

Con **D.D. n. 328 del 06/12/2021**, coerentemente con i criteri stabiliti dalla D.G.R. n. 40-4274 del 03/12/2021, è stato approvato il Bando per la concessione di contributi ad iniziative di comunicazione e di attività di promo-pubblicità appartenenti alla macro-categoria B “Iniziative turistiche ed attrattori di livello locale”, ai sensi dell’art. 20 della l.r. 14/2016 annualità 2021.

Con D.D. n. 445 del 30/12/2021 sono stati concessi complessivamente 435.049,23 €. quale sostegno finanziario per le iniziative turistiche di cui sopra quali ad esempio Fiera nazionale della nocciola, Alessandria s’Illumina, Il Magico Paese di Natale nelle terre Unesco, Alba capitale della cultura d’impresa, Cuneo Illuminata, Buonissima, Golosaria tra i Castelli del Monferrato.

Definizione della metodologia per il monitoraggio della ricaduta di almeno un evento sul territorio piemontese

Nell’ambito dell’attività di studio e analisi della ricaduta economica di un evento sul territorio piemontese si è provveduto ad affidare (DD n. 72 del 6/05/2021) alla Fondazione Fitzcarraldo, l’elaborazione di uno studio finalizzato alla valutazione delle ricadute economiche conseguenti allo svolgimento di alcune tappe del 104° Giro d’Italia sul territorio Piemontese: Torino; Nichelino – Novara; Biella – Canale; Alpe di Mera Scopello e Verbania.

L’attività di studio e analisi al fine di quantificare la ricaduta economica complessiva generata dall’evento, prendendo in esame sia il sistema di spesa derivante dalla partecipazione del pubblico e degli addetti ai lavori, sia le ulteriori spese connesse alla realizzazione del Giro; quantificare la ricchezza “addizionale” andata a beneficio del sistema economico dei territori sede delle tappe (di partenza e di arrivo) e l’ eventuale impatto generato dallo svolgimento delle tappe sul sistema turistico e ricettivo con particolare attenzione al settore alberghiero dei territori sede di tappa, in Piemonte.

Con prot. n. 10373 del 16 dicembre 2021 è pervenuto lo studio in questione che ha soddisfatto l’analisi e la quantificazione delle ricadute dell’evento “104° Giro d’Italia” esaminando analiticamente gli assi di indagine proposti.

Dallo studio è emerso che il valore complessivo generato dall’evento sul territorio regionale è stimato in 6,5 milioni di Euro.

L’indagine ha tenuto conto della situazione economica e turistica nazionale nel momento storico in cui si è svolto l’evento, caratterizzato da un lungo periodo di restrizioni delle attività sociali a causa della pandemia da COVID 19.

Avviando l’analisi da dati certificati (ISTAT) sui flussi turistici nazionali e internazionali e dalla minore propensione alla frequentazione di luoghi affollati come prodotto di nuove abitudini imposte dai lockdown e dalle restrizioni, la Fondazione Fitzcarraldo ha preso in esame ogni aspetto, diretto ed indiretto, utile alla valutazione dell’impatto economico generato dall’evento.

Lo studio in questione ha evidenziato come il 104° Giro d'Italia ha rappresentato una delle prime occasioni per il rilancio turistico e delle attività sportive dopo l'emergenza sanitaria, se si considera che si è svolto solo dopo due settimane dalla ripresa degli spostamenti tra Regioni.

Sotto questo profilo è emerso che la quota di turisti giunti in Piemonte esclusivamente per il Giro d'Italia è risultata di poco inferiore al 10% del pubblico complessivo.

L'indagine inoltre ha evidenziato come l'esposizione mediatica, che rappresenta un indicatore del ritorno di immagine dei luoghi attraversati dall'evento, ha garantito un'importante esposizione del territorio sui mass media, raggiungendo quote importanti di collegamenti rilevando effetti positivi sull'immagine del territorio.

Inoltre, l'Agenzia Turismo Torino e Provincia ha trasmesso, con nota del 23 novembre 2021, l'analisi del monitoraggio dell'evento realizzato dal proprio Osservatorio, in cui il livello di soddisfazione è molto buono.

Illustrare l'impatto del risultato 2021 su (come da scheda approvata dalla Giunta regionale):

Gli eventi internazionali previsti nella scheda obiettivo sono stati realizzati o sono in corso di realizzazione.

Secondo i dati dell'Osservatorio turistico regionale (VisitPiemonte) i dati relativi all'Estate turistica in Piemonte 2021 sono quasi al livello 2019: +54% arrivi e +63% pernottamenti rispetto al 2020 anno di forte crisi per la pandemia.

coinvolgimento stakeholder e caratteristiche dell'impatto delle azioni intraprese per il raggiungimento dell'obiettivo

Per quanto riguarda le ATP Finals: l'impatto della manifestazione, partito in sordina, è stato superiore alle aspettative soprattutto per gli albergatori e i ristoratori, meno per i taxisti. La visita di breve durata per assistere alle partite tennistiche ha lasciato un'impressione positiva del territorio tale da generare la voglia di tornare come turista a scoprire il Piemonte (risposta data dal 95% degli intervistati).

risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda le ATP Finals: complessivi 7,5 milioni di cui 600 mila nel corso del 2021; per quanto riguarda il Giro d'Italia: 4.500.000,00, oltre al 22% di IVA pari ad euro 990.000,00 per un totale complessivo di euro 5.490.000,00.

Per l'adesione al Padiglione Italia di Expo Dubai 440 mila e con successiva determinazione DD n.433 del 29/12/2021 di euro 1.314.834,58.

criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato finale:

La situazione legata alla pandemia Covid 19 nel corso del 2021 non è stata risolta anche se il costante progresso delle scoperte scientifiche con l'introduzione del green pass ha consentito una maggiore mobilità delle persone.

Illustrare se e come le criticità previste si siano verificate nel corso del 2021 e in che misura abbiano ostacolato o rallentato il raggiungimento dell'obiettivo

Per quanto riguarda le ATP Finals: c'è stata da parte degli organizzatori una sottovalutazione delle ricadute sulla partecipazione in presenza del pubblico a seguito delle restrizioni del Covid che ha generato delle problematiche a cascata anche per il territorio ospitante e per gli operatori

Per quanto riguarda il Giro d'Italia: la pandemia ha limitato l'affluenza di pubblico in presenza, ma questa minore partecipazione di pubblico sul territorio è stata compensata da una ottima risposta dei media che hanno garantito una visibilità eccezionale all'evento.

Illustrare se nel corso dell'anno si sono presentate criticità non previste

Evidenziare eventuali nuove criticità che possano prospettarsi nel corso degli anni successivi (solo per gli obiettivi pluriennali)

In questi due anni di pandemia per COVID-19 sono state fatte numerose e diverse ipotesi e previsioni di soluzioni. La situazione è migliorata e con l'introduzione dei vaccini e dei green pass per la mobilità fra paesi. Tuttavia la situazione della pandemia Covid 19 è ancora in evoluzione e potrebbe ancora produrre delle criticità imprevedibili.

Per quanto riguarda, inoltre, le ATP Finals: occorre migliorare la ricaduta culturale e turistica sul territorio sfruttando al meglio la potenzialità dell'evento; atteso che il 77% degli spettatori è rappresentato dal mercato domestico, occorre analizzare se la minor partecipazione degli stranieri sia dipesa esclusivamente dal periodo pandemico o se vi siano altre cause da rimuovere